Anno 102 Numero 144

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 21 Giugno 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1500 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia cs. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 8; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,33; * Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25.

L'annuncio di Georges Pompidou al Consiglio dei Ministri

Parigi chiede al Mercato Comune protezione per le sue industrie

Il governo francese rispetterà le scadenze del 1° luglio (abolizione delle dogane) - In cambio invocherà la « clausola di salvaguardia » per limitare le importazioni in alcuni settori: elettrodomestici, automobili, tessili, mobili (con tasse o contingentamenti temporanei) - Inoltre prepara importanti misure per aiutare le esportazioni

Dobbiamo aiutare la Francia ma non tradire la Comunità

Politici ed economisti francesi continuano a raccogliere faticosamente cifre e notizie atte a valutare, il meglio possibile, le ripercussioni delle recenti agitazioni. Purtroppo, i colori del quadro si incupiscono. Il prodotto nazionale lordo 1968, che si stimava in aumento di un 3%, concederebbe oggi un incremento stimato solo al 2 %. Poi: il volume della massa salariale, che si valutava accresciuto complessivamente di 15 miliardi di franchi, supererà questo vertice, per le recenti concessioni effettuate, fra l'altro, del Settore pubblico. Il bilancio dello Stato per il '68 si chiuderà in forte deficit. Il preventivo dello Stato per il '69 dovrà essere del tutto ricalcolato. Si dovrà tener conto allora dell'inflazione potenziale, sorgente dal *lato della domanda*. Già si avvertono aumenti nei prezzi sia all'interno, sia per prodotti esportati.

Non è questo, tuttavia, l'aspetto più pericoloso della situazione economica francese. Dopo tutto, dicono gli esperti, la Francia aveva un certo margine di capacità produttiva inutilizzata. Avrà il suo peso. Più pericolosa è l'inflazione che si profila dal *lato dei costi*. Parecchie imprese medie e piccole dovranno chiudere i battenti. L'esodo dalla terra si rafforzerà. Ne risentirà il mercato del lavoro, sul quale già affluiscono leve robuste in dipendenza, a suo tempo, di una elevata natalità. Il governo se ne preoccupa. Dice che se la Francia giunge a « rilanciare » la sua economia, sostenendo investimenti ed esportazioni, potrà contare su di un freno all'aumento dei prezzi e, nello stesso tempo, diminuire il pauroso disavanzo che si profila nella bilancia dei pagamenti. (Si valuta, per il biennio '68-'69, a circa mille milioni di dollari!). Se a tanto non riuscirà, le ripercussioni economiche e sociali riguarderanno non la Francia soltanto; ma l'intera Europa.

I provvedimenti che sono allo studio, per quanto riguarda l'imminente scadenza tariffaria, nel quadro del Mec, discendono da queste preoccupazioni. Dal desiderio di rilanciare anche investimenti ed esportazioni per lottare contro l'inflazione dal lato dei costi. Le misure non sono tutte precisate. Se ne intravede tuttavia l'intelaiatura generale.

Innanzi tutto, il governo intende aiutare le imprese dissuadendole dall'aumentare — finché è possibile — i prezzi di vendita. Studia parecchie misure: prestiti a tassi di favore; sovvenzioni alle imprese, specialmente produttrici di beni strumentali, per agevolar loro il mantenimento di prezzi di vendita già stipulati; sgravi fiscali; alleggerimenti previdenziali; contingenti rigidi alle importazioni, per la difesa del mercato interno. Verrebbe così introdotta una relativa discriminazione fra i paesi del Mec ed i paesi terzi. Colpiti, in particolar modo, verrebbero sia il Giappone che i paesi dell'Est.

Il prefissato abbattimento generale delle tariffe doganali, interno ai paesi del Mec — per il 1° di luglio prossimo — non sarebbe revocato. Verrebbe tuttavia considerevolmente diminuito, nei suoi effetti, attraverso l'applicazione delle misure di emergenza, previste dall'art. 108 del Trattato. Ogni paese aderente al Patto può adottare « provvedimenti di salvaguardia» quando — in seguito ad una crisi improvvisa nella bilancia dei pagamenti — la sua economia fosse sottoposta a grave pregiudizio.

Il governo francese non si stanca di ripetere che tutti questi eventuali provvedimenti, interessanti gli scambi con l'estero, sono concepiti come misure di corto respiro.

Non sembra del tutto esatto. Infatti, se l'introduzione di contingenti rigidi è concepita come misura di breve tempo, un ben più lungo periodo verrebbe concesso alle misure protettive, concernenti taluni rami d'industria, la cui concorrenza preoccupa in particolar modo la Francia. Si parla di attività che ci interessano da vicino: l'industria degli elettrodomestici, l'industria automobilistica; l'industria tessile. Perfino l'industria delle calzature. In questo caso, non ci si riferisce a settimane o a mesi. Si tratta di periodi più lunghi. Le ricerche sui costi delle imprese concorrenti preludono abitualmente a ben più durevoli ripercussioni.

Mentre scriviamo, le richieste francesi non sono state ancora presentate ai competenti organi della Comunità Europea; né tanto meno accettate. E' certo poi che ogni aderente alla Piccola Europa desidera agevolare la Francia, nel superare quella grave crisi. In particolar modo, Italia e Germania che, per il momento, stanno attraversando una fase congiunturale favorevole. D'altro lato però, nessuno vorrà perder d'occhio né l'interesse generale della Comunità; né le ripercussioni della crisi francese, su ciascuna singola economia nazionale.

Soprattutto a Bruxelles si vorrà badare a che non sia caduta questa incongruenza. Un disarmo doganale « apparente » e che si accompagni a misure rigide di protezionismo, abbandonate da gran tempo: i « contingenti fissi »; oppure i cosiddetti « prezzi garantiti ». L'esperienza del ventennio fra le due ultime guerre mondiali ha insegnato che, per questa via, s'introducono, nei rapporti internazionali, dure misure di discriminazione. Origine non soltanto di rivalità fra imprese, ma fra singoli Stati. Fonte, a lor volta, di tensioni politiche che — costituendosi la Comunità Europea — si desiderava non veder sorgere, mai più.

Ferdinando di Fenizio

Le gravi decisioni d'un paese in crisi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 giugno.

Nel Consiglio dei ministri di ieri, Georges Pompidou ha ricordato l'imminente scadenza del 1° luglio, data in cui dovranno cadere le frontiere doganali fra i sei Paesi del Mercato comune europeo per una completa liberazione dei loro scambi commerciali. Il primo ministro ha dichiarato che, nonostante le gravissime perdite subite dalla industria francese in seguito ai recenti scioperi e l'incidenza dell'aumento dei salari sui costi di produzione, la Francia rispetterà gli impegni presi. Però, il suo governo si è messo a contatto con la Commissione della Comunità economica di Bruxelles per chiederle « misure più precise e più vaste relative agli accomodamenti di quell'accordo».

In che cosa consistono questi « accomodamenti »? La clausola di salvaguardia è già stata chiesta a Bruxelles dal governo francese per due serie di prodotti: gli elettrodomestici e i pannelli «trafilcati». Si tratta di vecchie questioni, molto precedenti alla crisi di maggio.

Ma le esigenze francesi non si fermano ai pannelli «trafilcati» e agli elettrodomestici. La richiesta della clausola di salvaguardia è già stata annunziata anche per le automobili, per i tessili, il mobilio ed altri prodotti.

« Non è questione di ritornare al protezionismo, né di sottrarci agli impegni presi per il 1° luglio — ha dichiarato il primo ministro — *purché, beninteso, noi possiamo avere misure di salvaguardia immediate e transitorie che ci saranno indispensabili in un certo numero di settori ».*

Con questa formula Georges Pompidou ha rivelato chiaramente le intenzioni del suo governo: dopo avere ottenuto enormi vantaggi col Mercato comune agricolo, la Francia intende ora che il Mercato comprenda industriale funzioni nei settori in cui la sua industria è in espansione e in condizioni di affrontare vittoriosamente la concorrenza all'estero e all'interno, mentre invece venga paralizzato dalle clausole di salvaguardia nei settori che hanno ancora attrezzature antiquate, messe fuori giuoco dalla concorrenza.

La pretesa è talmente esorbitante che perfino un giornale governativo come «France Soir» scrive: *« E' una politica che sembra difficilmente conciliabile col funzionamento del Mercato comune. Le misure di salvaguardia non sono facili a ottenere: ci vorrà molta diplomazia per decidere i nostri cinque associati a chiudere gli occhi sui favori che il governo vorrebbe accordare agli esportatori. I commissari di Bruxelles potrebbero ricordare a Couve de Murville che i regolamenti europei, come quelli del Tour de France, vietano la "spintarella" anche nei passaggi difficili ».*

Non si tratta, oltre tutto, soltanto di chiudere le frontiere francesi a molti prodotti dei paesi associati, ma anche del tentativo di invadere i loro mercati con merci prodotte in « dumping ». Il piano adottato dal governo è stato preparato da Albin Chalandon, economista del regime, e prevede infatti l'aiuto dello Stato agli esportatori, tanto in forma diretta quanto col rimborso, totale o parziale, dei carichi sociali e fiscali.

Nel piano Chalandon è prevista pure la possibilità da parte della Francia di legare l'approvvigionamento di materie prime estere alla firma di contratti di esportazione. Fra le altre misure del piano è anche la possibilità di accordare premi all'esportazione e non è neppure esclusa la creazione di una « assurance marketing », rivolta a incoraggiare gli industriali a prospettare nuovi mercati.

Sandro Volta

Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Francia

(cifre in miliardi di lire)

ITALIA			
IMPORT-EXPORT	1966	1967	Variaz.
Importazioni totali	5368	6061	+12,9
Import. dalla Francia	585,2	647,2	+10,5
Perc. importaz. dalla Francia sul totale	10,4	10,7	—
Esportazioni totali	5024	5438	+ 8,3
Esportaz. in Francia	586,4	663	+13
Perc. esportazioni in Francia sul totale	11,7	12,2	—

FRANCIA			
IMPORT-EXPORT	1966	1967	Variaz.
Importazioni totali	7212	7656	+ 4,7
Importaz. dall'Italia	586,4	663	+13
Perc. importaz. dall'Italia sul totale	8	8,6	—
Esportazioni totali	6723	7321	+ 4,4
Esportazioni in Italia	585,2	647,2	+10,5
Perc. esportazioni in Italia sul totale	8,2	9,2	—

Lo Francia è, per importanza commerciale, il secondo cliente dell'Italia e, dal 1967, anche il secondo fornitore: la Francia, cioè, è il Paese al quale dopo la Germania Occidentale, vendiamo più merci e dal quale ne acquistiamo di più, sempre dopo la Repubblica Federale. Fino al 1966, erano gli Stati Uniti il nostro secondo paese fornitore.

Lo sviluppo degli scambi italo-francesi, da almeno due anni, supera quello del nostro commercio estero: mentre le esportazioni italiane in tutto il mondo nel 1967 sono salite dell'8,2%, quelle verso la Francia sono aumentate del 13 %; mentre le importazioni totali sono salite del 12,9 %, quelle dalla Francia hanno avuto un incremento del 10,5 %.

Il saldo commerciale (cioè la differenza tra esportazioni e importazioni) è attivo per l'Italia, ma è notevolmente diminuito dal 1966 al 1967 il margine a nostro favore, dato che le esportazioni francesi in Italia sono salite più delle esportazioni italiane in Francia. Così il nostro attivo è sceso da 29 miliardi di lire nel '66 a 16 miliardi nel '67. Tuttavia, la Francia, che ha già chiesto più volte al Mec la clausola di salvaguardia per limitare alcune sue esportazioni, si prepara ora a chiedere altre misure restrittive a nostro danno.

Ha accolto l'invito del Capo dello Stato

Leone sente tutti i partiti poi deciderà se fare il governo

La dc gli assicura piena solidarietà - Il psu attende di conoscere il programma per definire il suo atteggiamento - Il dibattito alla direzione socialista è stato vivace - Nenni si è detto contrario ad ogni governo d'attesa « perché la democrazia non può dimettersi » - Aggiunge: ma a questo punto si accetta il governo Leone se non si hanno altre soluzioni - De Martino minaccia di dimettersi ed abbandona i lavori - Vi ritorna dopo un colloquio con Tanassi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Il sen. Giovanni Leone, che ieri ha ricevuto dal Presidente della Repubblica l'incarico di formare il nuovo governo, ha cominciato oggi le consultazioni con i capi dei gruppi parlamentari e le concluderà nella mattinata di domani. Se ne ricaverà indicazioni incoraggianti, si dedicherà subito alla stesura della lista dei ministri e si recherà al Quirinale, forse lunedì pomeriggio, per sciogliere la riserva sull'accettazione dell'incarico e per presentare il nuovo governo.

Accettando ieri il mandato, il sen. Leone ne ha così chiarito la portata: « All'invito del Presidente della Repubblica a formare un governo in un momento così delicato, ho sentito il dovere di dare la mia adesione, ritenendo necessario compiere il tentativo di costituire un governo che garantisca al Paese una direzione politica e consenta ai partiti di conseguire i necessari ed auspicati chiarimenti. Procederò ad un esame della situazione politica; a tal fine prenderò contatti con tutti i gruppi parlamentari ».

La prima cosa da chiarire era l'atteggiamento della democrazia cristiana nella quale, attraverso dichiarazioni di vari esponenti, sembrava prevalere la tesi di considerare il governo Leone non come un governo di impegno della dc ma come un governo « amico » della dc.

Delineatasi tale situazione, il ministro Colombo chiedeva ieri, in una riunione della segreteria allargata ai capi dei gruppi parlamentari, che la direzione assumesse un chiaro impegno nei confronti del governo Leone. In caso contrario, egli non vi avrebbe partecipato. La segreteria accoglieva la richiesta e oggi, uscendo dal Quirinale, il capo dei deputati dc Sullo ha detto che se la dc, quando non conosceva ancora il nome del designato, aveva assicurato il suo sostegno, adesso, « avendo appreso che si tratta di un democristiano che risponde al nome di Giovanni Leone, trasforma il sostegno in solidarietà ».

Più complicate le cose in campo socialista. La direzione si è riunita questa mattina in un'atmosfera piuttosto tesa. Due giorni fa, infatti, le minoranze di Mancini, Ferri e Preti avevano deciso di fondersi insieme e di chiedere stamane la convocazione del comitato centrale per un riesame della situazione politica con l'obiettivo di rovesciare la maggioranza De Martino-Tanassi che decise la non partecipazione al governo.

Stamane però la riunione del comitato centrale non è stata più chiesta, poiché Nenni, come si è capito dal suo intervento, era contrario. La direzione, però, è stata ugualmente assai contrastata.

La riunione è stata aperta da Tanassi. Il governo Leone, egli ha detto, non rappresenta certo la soluzione migliore per creare le condizioni di una ripresa organica della politica di centro-sinistra. Tuttavia, davanti ad un governo che non compromette le prospettive di una rinnovata collaborazione tra dc e psu, « dovremo regolarci in base alle dichiarazioni che farà in Parlamento il sen. Leone ». *Secondo Tanassi,* « il governo Leone, per ottenere la benevola attesa dei socialisti, dovrà richiedere il sostegno ai partiti di centro-sinistra, escludendo apporti diversi che collocherebbero automaticamente il psu all'opposizione ».

De Martino ha detto che non bisognava sorprendersi se l'obbiettivo di costringere la dc ad una svolta nell'impegno di centro-sinistra non è stato ancora raggiunto. Tuttavia è opportuno consentire al governo Leone di governare.

Nenni interveniva dichiarando di essere contrario al governo d'attesa: « Io sono contro ogni governo di questo tipo, perché la democrazia non si può dimettere ». *Tuttavia, non ci si può opporre al governo Leone senza proporre una diversa soluzione. In questa situazione non c'è altra via che l'astensione, ma senza fare nessuna trattativa.*

De Martino si diceva d'accordo, ma il nenniano Craxi sosteneva che, se si doveva decidere l'astensione, bisognava darle la motivazione di Nenni. A questo tentativo della minoranza di rovesciare i rapporti nella direzione si opponeva De Martino che lasciava la sala minacciando di dimettersi. C'era un colloquio Tanassi-De Martino cui partecipava anche Santi per i lombardiani. De Martino ritirava la sua minaccia, si riprendeva la riunione e veniva approvato un ordine del giorno della maggioranza col quale il psu dichiara che deciderà il suo atteggiamento « con senso di responsabilità», *dopo aver sentito le dichiarazioni programmatiche.*

Votavano a favore i gruppi di De Martino e Tanassi più i lombardiani (31), mentre si astenevano gli esponenti di Mancini, Ferri e Preti (11). L'on. Giolitti votava contro. Lombardi dichiarava il suo appoggio perché il comunicato era interlocutorio, mentre egli è contro ogni monocolore d'affari e d'attesa. Gli astenuti affermavano che la soluzione Leone contrasta con le deliberazioni del partito. Giolitti diceva che per uscire da una così critica situazione occorreva convocare il congresso a luglio. Nenni, come presidente del partito, non votava.

L'impressione che si ricava è che se l'on. Leone, come ha già fatto capire, si manterrà nell'ambito delle prospettive del centro-sinistra, i socialisti si asterranno. C'è però l'eventualità di un'astensione dei liberali. Lo ha fatto capire oggi l'on. Malagodi, dopo aver parlato con Leone. Il segretario del pli ha però interpretato le dichiarazioni fatte ieri dal sen. Leone alla televisione come una esclusione del carattere di attesa. Evidentemente, se Leone confermasse il carattere di attesa, i liberali non potrebbero astenersi. Maggiori chiarimenti verranno domani dalla direzione del pli.

Fausto De Luca

Il presidente incaricato, sen. Giovanni Leone, saluta l'on. Ferri, esponente del partito socialista, ieri al termine dell'incontro avvenuto a Palazzo Giustiniani (Tel. AP)

I negoziati per il Vietnam

Tra Harriman e Thuy incontro «segreto» a Parigi

I capi delle due delegazioni hanno discusso in privato per 40 minuti - Il rappresentante americano va a Washington per riferire a Johnson

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 giugno.

Averell Harriman, il capo della delegazione americana, partirà domani per Washington dove avrà consultazioni col presidente Johnson e parecchi alti funzionari sul problema vietnamita. Ufficialmente le trattative di Parigi non hanno dato ancora il minimo risultato.

Ieri, al nono incontro delle due delegazioni, ognuno ha ripetuto i soliti argomenti: Harriman ha chiesto che venga ripristinata la zona smilitarizzata fra il Nord Vietnam e il Sud in cambio della fine dei bombardamenti americani, ma Xuan Thuy ha ribadito che i bombardamenti devono cessare senza contropartita, aggiungendo che, dopo il discorso del presidente Johnson il 31 marzo scorso, gli Stati Uniti non hanno attenuato la loro offensiva, poiché i bombardamenti non sono completamente cessati sul Nord ma soltanto concentrati su uno spazio più ristretto.

Un fatto nuovo si sarebbe prodotto ieri, sebbene nessuna delle due delegazioni voglia darne conferma: durante la sosta consueta che, ad ogni incontro, gli interlocutori si concedono per bere un tè od un whisky, Averell Harriman e Xuan Thuy si sarebbero incontrati a quattr'occhi, per quaranta minuti. E' in seguito a questo incontro segreto che Harriman si recò a Washington?

Il soggiorno di Harriman negli Stati Uniti durerà sino alla fine del mese. Nella prossima seduta coi nord-vietnamiti la delegazione americana sarà diretta da Cyrus Vance.

l. m.

Cauto ottimismo negli Stati Uniti

Il ministro della Difesa, Clifford, dichiara: « Qualcosa si sta muovendo »

Washington, 20 giugno.

Il ministro della Difesa, Clark Clifford, ha dichiarato oggi che *« qualcosa si sta muovendo »* per superare il punto morto cui sono giunti i prenegoziati di pace di Parigi sul Vietnam, pur ammettendo che i sintomi di un progresso nelle trattative sono alquanto modesti. Clifford ha riferito di ritenere *« che le due parti sono d'accordo nel tentare di raggiungere una composizione definitiva del conflitto »* nel Sud-Est asiatico.

Clifford ha fatto capire di attendere maggiori risultati dagli incontri privati fra le due delegazioni che dai lavori plenari a carattere ufficiale durante i quali le parti non hanno mutato le rispettive posizioni dall'inizio della conferenza.

(A. P.)

Bruxelles non ha ricevuto proposte ufficiali

Negli ambienti della Comunità si prevede che alcune richieste francesi potranno essere accolte, per un tempo e per settori limitati - Il presidente Jean Rey, dichiara: « In linea di massima pensiamo si possano applicare le clausole di salvaguardia »

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 20 giugno.

Fino a stasera la Francia non ha ancora presentato al Mec le richieste di concessione della clausola di salvaguardia annunciate ieri a Parigi, al termine del Consiglio dei ministri. Si ritiene che gli esperti francesi stiano preparando un'ampia documentazione per giustificare le loro richieste, che dovrebbero essere presentate probabilmente all'inizio della settimana prossima.

In previsione di queste richieste, la Commissione di Bruxelles ha tenuto oggi una riunione straordinaria, protrattasi fino a tarda ora. Le discussioni si sono svolte a porte chiuse: si sa soltanto — come ha dichiarato il portavoce Olivi — che il vicepresidente Barre, francese, ha svolto un'ampia relazione, probabilmente anticipando il contenuto delle richieste di Parigi. I quattordici commissari hanno presumibilmente già deciso quale linea di condotta seguire, in ogni caso hanno convocato per il 27 giugno, giovedì, una riunione di esperti di tutti i paesi del Mec, per studiare la situazione e decidere i possibili rimedi.

Come è noto, il 1° luglio prossimo dovrebbero scomparire completamente i dazi doganali negli scambi tra i sei paesi del Mercato Comune. Il livello dei dazi protettivi era, dieci anni fa, per la Francia mezzo per l'Italia, del 30-35 per cento circa: vale a dire che un prodotto di valore cento pagava 35 lire per poter varcare la frontiera, il che assicurava una grossa protezione alle industrie nazionali.

Negli ambienti comunitari si ritiene che la Commissione accoglierà le richieste francesi, ma pure limitandole nei settori e nel tempo, concedendo al governo di Parigi di imporre una tassa speciale sulle importazioni, tassa che potrebbe aggirarsi sul 10 per cento del valore.

Il presidente della Commissione Jean Rey, prendendo oggi la parola davanti alla « Société Royale d'Economie politique de Belgique », ha affermato testualmente: *« Noi (la commissione) abbiamo convenuto in linea di massima la possibilità di applicare le clausole di salvaguardia alla Francia; le modalità d'applicazione non sono state tuttavia ancora scelte ».*

Sandro Doglio

E' ripreso il lavoro anche alla « Peugeot »

Trattative alla « Citroën »

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 giugno.

(l. m.) La ripresa del lavoro alle fabbriche Renault ha avuto un'influenza favorevole sullo sviluppo dei conflitti sociali, poiché lo sciopero è finito anche alla Peugeot ed in parecchie aziende minori.

Tutto, però, non è finito. Alla Citroën le trattative continuano e sarà probabilmente necessario un nuovo intervento del ministro degli Affari Sociali, al quale si sono rivolti stasera i sindacati, per trovare un accordo. Alla Saviem, dove si fabbricano autocarri, le maestranze voteranno domani, ed in parecchie aziende di piccola e media importanza il lavoro non è stato ripreso.

Nel complesso, fra lunedì ed oggi hanno cessato lo sciopero 150.000 lavoratori, ma altri 85.000, tra cui 20.000 circa in provincia, non hanno ancora accettato le proposte delle rispettive direzioni.

CRONACA CITTADINA

Dopo le dimissioni della Giunta

Domani incontro tra dc e psu per il nuovo centro-sinistra

La maggioranza dei socialisti è favorevole a un «rimpasto» per dare un'amministrazione più efficiente alla città - «Un programma limitato nel tempo e con impegni precisi» - Ai dc spetta la designazione del sindaco

Domani avverrà il primo incontro tra socialisti e democristiani, per esaminare la situazione dopo la crisi sorta con le dimissioni del Sindaco e della Giunta, accettate dal Consiglio comunale nella notte di lunedì. Finora si sono avute soltanto telefonate esplorative tra gli esponenti di partito. Il segretario provinciale della dc, comm. Fiore, aveva inviato al segretario del psu, Panzini, la seguente lettera: *«Ritengo che il dibattito del Consiglio comunale sulle dimissioni del Sindaco e della Giunta abbia confermato che esiste la possibilità di un effettivo rilancio dell'amministrazione di centro-sinistra al Comune di Torino. Propongo pertanto un sollecito incontro, le cui modalità potremo concordare, fra psu e dc per un concreto esame della situazione».* Panzini ha fissato il colloquio per domani alle 15,30.

L'adesione alla proposta democristiana è stata decisa dalla segreteria del psu. Ieri sera si è riunito anche il direttivo della federazione, già convocato per discutere la situazione nazionale, con particolare riguardo al problema governativo e ai temi del congresso socialista. All'ordine del giorno figuravano tre mozioni: una degli onorevoli Nenni, Mancini, Ferri e Preti per la continuazione del centro-sinistra, alla quale aderiscono in sede locale l'on. Magliano, Paonni, Vernetti, Vera ed altri; una dell'on. Tanassi per il disimpegno: un'altra dell'on. De Martino, pure per il disimpegno.

Alla riunione è intervenuto l'on. Nicolazzi. Egli ha riferito sui lavori della direzione centrale, svolti ieri a Roma. A mezzanotte il direttivo torinese ha rinviato la seduta a stasera, dopo dodici interventi (ne restano ancora una ventina) sulla relazione Panzini. Alla discussione sul Governo è abbinata quella sul Comune di Torino. Per ora sembra sia prevalsa la tesi della ricostituzione del centro-sinistra, come l'unica che possa scongiurare il commissario prefettizio.

Questa sera verranno messi in votazione i tre ordini del giorno sulla situazione governativa. Quasi certamente sarà approvata a maggioranza (circa il 60 per cento dei voti) quella per il rilancio del centro-sinistra. A parte si voterà un documento sulla crisi comunale per confermare la stessa formula a Torino, anche indipendentemente dalla soluzione nazionale.

Quali saranno i risultati dell'incontro fra psu e dc, che avverrà domani con le segreterie e i capi-gruppo? Il primo colloquio avrà carattere preliminare, non sono previste decisioni e nemmeno proposte concrete. Ma si fisseranno i punti per le trattative. La base non potrà essere che il rilancio del centro-sinistra, ma non si può ancora dire con quale orientamento. La dc potrebbe designare ancora il prof. Grosso come sindaco (sempreché egli accetti), così come potrebbe puntare sul dr. Dotti, sull'ing. Porcellana o su altri nomi. In ogni caso ci sarebbe qualche rimpasto rispetto alla Giunta uscente, così come verrebbe presentato un programma limitato nel tempo, ma con impegni precisi per la realizzazione di alcune importanti opere.

«Il Piemonte è una bella regione con laghi, boschi e alte montagne»

Gli esami di licenza elementare versa la conclusione Pagella di una prima della classe al Sommeiller

Gli esami per i trentamila della elementari e per gli 11 mila delle [illegible] si avviano alla conclusione. Parecchi studenti sono ormai liberi da ogni impegno e dal sospirato traguardo delle vacanze li separa soltanto l'incognita dei risultati. Per tutti gli altri proseguono i turni delle prove orali.

Qualche domanda ascoltata alla licenza elementare: *« La spedizione dei Mille; data d'inizio e fine della prima guerra mondiale ».* Ancora: *« Com'è finita la seconda guerra d'indipendenza? ».* La bimba, occhi verdi e coda di cavallo risponde con un sorriso: *« Bene ».* Si passa alla geografia: *« Parlami del Piemonte ».* L'introduzione è poetica: *« E' una bella regione con laghi e boschi, alte montagne e verdi colline. Le manca soltanto il mare ».* Poi il discorso si approfondisce, fioriscono ricordi di gite domenicali in cui s'inquadrano le nozioni apprese dal libro.

Aritmetica fa la lavagna: l'area del cerchio; il 7 per cento di 75 mila lire; i tre quarti di 800 chilometri. Infine dizione e riassunto di una poesia e una domanda di grammatica: *«Che cos'è: " preceduto "?». «Participio passato ».* Cinque anni sono finiti; la scolara torna a casa felice, con il grembiulino bianco e il fiocco azzurro. Un altr'anno di prima media.

Orali per la licenza media, per l'ammissione al liceo. Il ministero ha raccomandato: *« L'esame sia un colloquio, non un interrogatorio ».* I professori fanno del loro meglio, qualche volta ci riescono, qualche volta no. Ma ci mettono buona volontà. Sanno che alla scuola tutti guardano con attenzione polemica.

★ ★

Gli scrutini per gli studenti che non devono dare esami sono finiti dappertutto. Nei giorni scorsi abbiamo segnalato le pagelle migliori nei vari tipi di scuola: studenti con 8 e mezzo o anche 9 di media. Ogni istituto ha le sue aquile. Al Sommeiller (promossi il 90 per cento, rimandati 27 per cento, respinti 13 per cento) la più brava è Mariella Giachino, quarta E, ultima di tre fratelli. Ha avuto 9 in storia, ragioneria, tecnica commerciale, 8 nelle altre materie. Dice: *« Mi piacciono tutte, in particolare tecnica: e ho la fortuna che studiare non mi costa fatica ».*

Attribuisce parte della sua riuscita allo spirito di corpo della classe, alle compagne simpatiche, ai professori comprensivi. *« Sono cose che contano; l'importante è trovarsi bene a scuola ».* Dedica il tempo libero ad attività dell'Azione Cattolica: riunioni, tavole rotonde. D'inverno va a sciare ogni domenica. Proseguirà gli studi? *« Certamente; appena ottenuto il diploma m'iscriverò all'Università ».* Spera che, per allora, la riforma l'abbia già avvicinata.

In piazza Vittorio tragedia di bimbi senza custodia

Due anni, si arrampica alla ringhiera e precipita dal quinto piano: morta

La bimba era sola in casa con due fratelli di 4 e 8 anni - Il padre e altri due ragazzi erano al lavoro, la madre faceva la spesa - Il corpicino si schianta sulla strada - Altri drammi: una donna si sfracella cadendo dal 3° piano; madre di due figli piomba dal balcone, è grave

La bassa ringhiera su cui la bimba si è arrampicata. Disperazione della madre - Genovelfa Ruosi in ospedale

Una bambina di venti mesi, rimasta incustodita in casa con due fratellini, è salita sul davanzale della finestra e poi è precipitata sfracellandosi in strada. La disgrazia è accaduta in via Principe Amedeo dove la strada passa sotto gli archi della casa per sboccare in piazza Vittorio. All'abitazione, una soffitta, si accede dal numero 4 della piazza. Al quinto piano abita la famiglia dell'operaio Domenico Della Malva di 49 anni, che lavora alla fonderia Mandelli. E' immigrato un anno fa da Vico Garganico, con la moglie Antonietta di 34 anni e i cinque figli: [illegible] di 15 anni; Franco di 12, Peppino di 8, Filomena di 4 e Michelina, che avrebbe compiuto i due anni ad ottobre.

Ieri mattina il padre era al lavoro, così pure i due fratelli più grandicelli che sono apprendisti. Alle 10,30 è uscita anche la madre per recarsi a fare compere nel mercato rionale di piazza Carlina. Ha raccomandato ai bambini di stare buoni. L'hanno promesso, ma dieci minuti dopo la più piccola si è avvicinata alla finestra che dà su via Principe Amedeo. E' molto pericolosa perché ha il davanzale alto appena una trentina di centimetri da terra; e sopra c'è, di protezione, una ringhiera con sbarre orizzontali che costituiscono, per i bambini, un invito a servirsene come di una scaletta.

Così ha fatto Michelina, senza che il fratello di 8 anni, Peppino, se ne accorgesse o potesse intervenire per impedirglielo. La bimba si è tirata su fino a superare la sbarra più alta e a questo punto ha perduto l'equilibrio ed è precipitata. Il suo corpo è strisciato sopra un telo di nailon teso sopra la finestra del piano sottostante, quindi è caduto sulla strada.

Il tonfo è stato udito da Adriano Stefanini, figlio del proprietario del ristorante « Spada reale » di via Principe Amedeo, che si è affacciato ed ha visto la bimba a terra, in mezzo alla strada. E' accorso, l'ha caricata sulla propria auto e l'ha portata al San Giovanni, ma era già morta.

I fratellini, quando si sono accorti che Michelina era caduta, sono scoppiati a piangere e Peppino, dopo qualche minuto, in preda al terrore, è fuggito e si è rifugiato nel negozio di una fioraia, in piazza Vittorio 12.

★ ★

Caduta dal terzo piano, una donna di 62 anni è morta un'ora dopo all'ospedale. Si chiamava Olimpia Miele, abitava col marito Raffaele, parrucchiere, in corso Marconi 26. Due anni fa era stata colpita da paralisi alla parte [illegible] del corpo. Aveva affrontato con coraggio la sventura e, dopo lunghe cure per rieducare gli arti, aveva ripreso a camminare.

Ieri alle 16,30 è andata al balcone del cortile per respirare una boccata d'aria. Si è appoggiata alla ringhiera: per un improvviso malore o forse perché ancora malferma nelle gambe, è precipitata nel vuoto da dieci metri di altezza. Portata al Molinette, alle 17,45 moriva per la frattura del cranio.

★ ★

Un'altra donna è caduta ieri alle 23 dal terzo piano della casa mentre stendeva la biancheria. E' Genovelfa Ruosi, 38 anni, abita in via Gorizia 56 col marito Gino, 35 anni, operaio e i figli di 6 e 3 anni. Mercoledì la madre e il fratello della donna sono arrivati da San Cataldo (Caltanissetta) e ieri è stata fatta un po' di festa. Al termine della festa la donna è andata sul balcone per stendere la biancheria. Forse colta da malore si è affosciata sulla ringhiera ed è precipitata. Gridando disperati, il marito e il fratello sono scesi in strada, mentre la donna spirava. E' ricoverata al Centro Traumatologico con riserva di prognosi per la frattura del bacino.

Estate: si pensa alle vacanze

21 giugno, solstizio; incomincia l'estate, la stagione del riposo e delle vacanze. Tutti buttiamo dietro le spalle la fatica di un anno, le angustie, le ansie di tutti i giorni. Usciamo dalla prigione cittadina — solite strade, soliti divertimenti, soliti amici — e andiamo come convalescenti alla scoperta di una breve felicità. Se non è oggi è domani, tra dieci giorni, tra venti.

Un tempo, per i genitori o per i nonni, « partire per la villeggiatura » voleva dire lunghi preparativi, valige cariche, [illegible] che i facchini venivano a prendere a casa. E poi il treno sbuffante, la corriera che ansimava. Adesso è diverso, a partire ci abbiamo fatto l'allenamento. Si va via ogni fine settimana, l'auto è docile strumento di evasione, pronta sotto casa.

Ma anche se le abitudini sono cambiate, anche se il figlio va a studiare in un « college » e le figlie preferiscono un campeggio alla compagnia dei genitori, l'estate resta un dono meraviglioso. Per tutti. Non esclusi quelli, e sono parecchi, che trascorrono l'estate in città, riscoprendo dimenticate bellezze o il senso della quiete. Anche questa è vacanza.

Un solo neo in questo sogno d'estate. Il tempo. Finora ci ha messo in apprensione aggrondato e variabile, con improvvisi rovesci e cielo capriccioso. Se non vogliamo guastarci la serenità e la speranza, diamo credito per una volta tanto ai meteorologi. Dicono che l'estate sarà benevola.

Alle Vallette, trovato cadavere dal figlio di diciassette anni

Straziato dalla morte della moglie si è ucciso sparandosi alla testa

Agli amici aveva detto: «Senza di lei non posso vivere» - Altro dramma familiare: in via Barbaroux marito geloso si avventa sulla moglie che parla troppo di frequente con un'amica loro ospite: tre feriti

Cataldo Mangione, il suicida - Michela Cannezzaro, 23 anni, e il marito geloso

Angosciato per la morte della moglie, un operaio di 57 anni si è tolta la vita con un colpo di rivoltella. E' Cataldo Mangione, nativo di Corato (Bari), pensionato, abitante in viale dei Mughetti 7 con tre figli di 17, 21 e 13 anni. La moglie, Filomena, era morta di malattia nel gennaio scorso. Da allora il Mangione era sempre stato triste, cupo, ogni tanto diceva che senza di lei non sapeva più affrontare la vita.

Ieri è andato a lavorare regolarmente ed è rientrato alle 13. I figli erano tutti al lavoro. Il primo a rincasare è stato Michele, di 17 anni. Dall'ingresso ha visto che il vetro di una porta aveva un foro rotondo. Con un oscuro presentimento è entrato nella camera ed ha trovato il padre riverso sul letto, morto. Vicino alla mano destra c'era una pistola a tamburo calibro nove. Il giovane si è messo a gridare, ha chiamato i vicini che hanno avvertito i carabinieri. Il maresciallo Malmone della stazione delle Vallette ha svolto i primi accertamenti. Il Mangione aveva lasciato un biglietto soltanto per dire dove aveva nascosto i risparmi.

★ ★

Strana lite a tre. I coniugi Angelo Cannezzaro, 43 anni e Michela Di Forte, 33 anni, entrambi da Panagrancia (Enna), abitano in una camera e cucina, via Barbaroux 10, con i tre figli: Caterina di 5 anni, Giuseppe di 4 e Salvatore di 1. Da un mese è venuta a vivere con loro un'amica della donna, Santa Loverde di 41 anni, da Catania, la quale si è sistemata in cucina, su un divano.

Il marito ha notato che la moglie, per stare in compagnia dell'amica, trascura le faccende di casa e i figli. Ieri si è infuriato e ha sferrato un pugno alla moglie. La Loverde s'è frapposta senza esitare: gli ha scagliato in testa un vaso. Lui ha reagito contro di lei con un pugno in faccia.

Tutti e tre hanno dovuto ricorrere ai medici: la moglie è ricoverata al Maria Vittoria e l'amica al San Giovanni, entrambe con prognosi di 10 giorni. Il Cannezzaro s'è fatto fasciare la testa, guarirà in cinque giorni.

La festa della Consolata

Ieri sera la processione e la tradizionale luminaria

Solenni cerimonie ieri alla Consolata per la festa della patrona di Torino. Alle 11 il cardinale ha celebrato la Messa, seguita dalla supplica. Alle 21 si è svolta la tradizionale processione per via della Consolata, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città, via Milano, Porta Palazzo.

La processione ha visto partecipare oltre diecimila persone, il Sindaco prof. Grosso con parecchi assessori e il presidente della Provincia avv. Oberto. Per la circostanza il santuario è stato illuminato a giorno.

Investe un ragazzo, fugge e abbandona l'automobile

19 anni, senza patente, ha fatto sapere che si costituirà

L'altra sera, a Rivoli, una «600» ha investito Luigi Lazzarini, 7 anni, che faceva una passeggiata in bicicletta davanti a casa. Il guidatore ha sostato un attimo, poi ha proseguito. Ma a metri di distanza si è lanciato dalla vettura in moto, fuggendo nei campi. Mentre alcuni passanti soccorrevano il ragazzo, leggermente ferito, altri hanno cercato invano di raggiungere l'automobilista.

Agenti di Rivoli hanno trovato sull'auto, finita in un fosso, una carta d'identità intestata a Francesco Farris, 19 anni, abitante a Fossano. Il giovane, tramite l'avvocato Guidetti Serra, ha fatto sapere che si presenterà alla polizia. Sarà denunciato per omissione di soccorso e guida senza patente.

Trovata morta fra i boschi una donna scappata di casa

A Giaveno: era fuggita in vestaglia tre giorni fa

Nei boschi di Giaveno, in località Barunera, un cercatore di funghi ha trovato mercoledì il cadavere di Lucia Grottapaglia ved. Foglietto, 51 anni, fuggita domenica da Orbassano, dove era ospite del genero Guerrino Bacolo. Accanto al corpo è stata rinvenuta una borsetta con il libretto della pensione, qualche spicciolo e un certificato medico, relativo a una delle visite di controllo alle quali veniva sottoposta dopo essere stata dimessa da una casa di cura. Il pretore di Avigliana, dott. Sensini, ha ordinato l'autopsia.

La Foglietto, che abitava nella nostra città in via Guido Reni 96/6 e che da qualche giorno era ospite del genero, a Orbassano, domenica mattina era uscita di nascosto, indossando il soprabito sulla vestaglia. E' probabile che sia fuggita in preda ad una crisi e che, vagando nei boschi, sia morta per collasso.

— Giosafatte Cena, 59 anni, corso Taranto 153, è morto stamane alle 9 alle Molinette. Martedì mattina, attraversando via Fjochetto era stato investito dalla « 600 » di Giovanni Felle, 30 anni, via Matteo Pescatore 15.

Studentessa che si prepara agli esami è avvelenata da eccesso di stimolanti

Ieri doveva sostenere gli orali della 5ª ginnasio: ora è al Centro di rianimazione, guarirà in pochi giorni - Altro episodio: muore a Castiglione una sposa di 23 anni

Una studentessa di 18 anni, intossicata da una eccessiva dose di compresse stimolanti, è ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette. Si chiama Rita Previtali, abita con i genitori in via Ticinetto 9. Quest'anno ha ripetuto la quinta ginnasio, applicandosi con impegno. I genitori dicono che le sue pagelle sono ottime, gli insegnanti affermano che era una delle più volenterose.

Mercoledì pomeriggio la ragazza si preparava per gli esami orali, che avrebbe dovuto sostenere ieri. La madre era al lavoro, il padre riposava. Rita, che aveva trascorso una notte insonne sui libri, per vincere la stanchezza è ricorsa a un farmaco stimolante di uso comune tra gli studenti. Prese in dose ridotta le pastiche non provocano reazioni, ma la ragazza ha ecceduto e poco dopo si è sentita male. Risvegliato dai suoi gemiti, il padre ha tentato di soccorrerla, poi ha telefonato alla Croce Rossa. Guarirà in pochi giorni.

— La studentessa Luigia Calo, 16 anni, via Martiri Libertà 12, allieva della terza media, ieri pomeriggio si è avvelenata con una forte dose di sedativi. Il padre è rincasato alle 19, in tempo per salvarla. A tutta velocità l'ha portata alle Molinette; i medici l'hanno sottoposta a lavanda gastrica e giudicata guaribile in 8 giorni. La ragazza ha detto di avere compiuto il disperato gesto perché temeva di non avere ottenuto la sufficienza nell'esame di francese.

— Improvvisa morte d'una sposa: Carla Zerbino in Craveja, 23 anni, impiegata in una ditta di autotrasporti, moglie felice da 4 anni di un elettrotecnico. Abitava a Castiglione.

Domenica, subito dopo pranzo, è stata colta da un tremendo mal di testa ed è entrata in coma. Portata al Centro di rianimazione, è spirata ieri senza riprendere conoscenza. L'ha stroncata un'emorragia cerebrale.

Stamane si apre il processo per 27 studenti e operai

Nell'aula della prima sezione del Tribunale, presidente il dottor Cavarzerani, si apre stamane il processo ai 27 studenti e operai denunciati dalla polizia in seguito alle manifestazioni per lo sciopero dell'11 aprile davanti alla Fiat Mirafiori. Tredici giovani, tra cui lo studente Guido Viale, dovranno rispondere di resistenza a pubblico ufficiale. Altri 19 sono imputati di non aver obbedito all'ordine di sciogliere l'assembramento. E' probabile che il processo sia rinviato per motivi procedurali e per consentire di essere presente al dibattimento di Guido Viale, avv. Guidetti Serra, attualmente impegnata a Milano nel processo Cavallero.

Specchio dei tempi

Un conformista: «alziamo il pugno destro per il Presidente Mao» - Risposta ai cinesi indigeni: il lavoro è fatica... Un sacerdote sulle feste religiose infrasettimanali - Le portinaie hanno ragione: difendiamole! - I più somari della città?

Un lettore ci scrive:

« D'accordo! Alziamo il pugno con *"La Stampa"* e *"Specchio dei tempi"* e gridiamo in coro: *"Viva il presidente Mao"*, però — mi sia permesso — non il pugno destro come il *" cinese "* Franco Però, bensì il pugno giusto e cioè: il destro come fanno il presidente Mao ed i compagni di Shanghai, Canton e Pechino. Saluti ».

Un rivoluzionario pignolo

Un lettore ci scrive:

« Che tu mi pubblichi o no non ha importanza; ci tengo comunque ad esporti il mio punto di vista su quanto hai pubblicato a firma Franco Però. La minaccia del pugno chiuso, che è segno di violenza, non è certamente un segno di pacifica e democratica convivenza, in quanto esistono argomenti molto più civili per raggiungere i traguardi di libertà e di giustizia sociale.

« Il pugno chiuso, elevato a 90 gradi, serve all'intruppato che, incapace di elevarsi con l'individualità della propria intelligenza, cerca di vendicarsi di quelli che sono stati in grado di farlo, come nel caso mio. Proveniente da una famiglia povera, ho lavorato alla Fiat, prima come tornitore, poi come impiegato e infine come piccolissimo artigiano lavorando dal mattino alle 7 fino alle 10 della sera, perché il successo richiede sacrificio. Senza sfruttare nessuno, ma dando lavoro a quelli che non ne avevano, mi sono creato una piccola fortuna e un conto in banca evitando di intrupparmi perché chi si intruppa è perduto! Mi ricordi quel signore che il lavoro è sempre fatica e molto, molto di più che alzare il braccio a 90 gradi ».

Massimo Carelli
(artigiano)

Un lettore ci scrive da San Maurizio Canavese:

« Tenendo presente che le richieste sono più facilmente ascolte dall'alto, se si sa che la base [illegible] le sollecita, come sacerdote vorrei ampliare ed estendere l'equilibrata e pregevole proposta di un giornale cattolico torinese (Il Nostro Tempo: domenica 9 giugno, F. Peradotto): l'abolizione, cioè, di tutte le festività religiose infrasettimanali. Se la Chiesa vuole celebrare la liturgia del santo in questione, lo può fare facilmente, spostando il tutto alla domenica precedente o a quella che segue.

« Questa abolizione la desidero anzitutto per una motivazione di sincerità religiosa: è infatti sommamente sospetto che alla maggior parte di "fedeli" italiani interessi molto, per esempio, celebrare il patrocinio di San Giuseppe, la Assunzione corporea al cielo di Maria Assunta o la Verginità dell'Immacolata... Che l'Italia povera sia un paese festaiolo ci spiace, ma che lo sia con la collaborazione diretta della Chiesa, questo il intisidisce ancora di più. Naturalmente per ottenere ciò si dovrà sottoporre a revisione l'articolo 11 (undici) del Concordato a cui ogni cristiano normale dovrebbe guardare non come a un mito intoccabile ed eterno. Che i nostri fratelli operai debbano avere il loro giusto riposo è ovvio, ma per esigere questo può essere sufficiente appellarsi anche ai soli motivi di igiene ».

Sac. Adolfo Percivati
(San Maurizio Canavese)

Una lettrice ci scrive:

« Scusami se ti permetto di disturbarti per così poco. Per noi è molto. Sono una portinaia che ti scrive. Vedo che non c'è mai nessuno che pensa a noi; allora anch'io, come già feci altre, mi rivolgo a te. Tu che tanti aiuti dai, certo aiuterai anche noi con la pubblicazione di questa mia lettera.

« Quello che voglio chiederti, sarà senz'altro l'opinione di quasi tutte le portinaie d'Italia. Si tratta del riposo settimanale. Forse tanti diranno che è un lavoro che ci siamo cercato: questo lo so. Ma noi poveri dobbiamo pur vivere e non è neanche giusto che uno rimanga 14 ore chiuso dentro la guardiola senza avere mai un giorno libero. Non mi sembra neinche di essere egoista; penso che anche per noi ci sia pure qualche diritto sociale. In merito al giorno di riposo, secondo me il più indicato è la domenica, perché il sabato si fa maggiormente pulizia, e anche perché è il giorno più tranquillo. Tanti inquilini se ne vanno, così uno chiude il portone e si è molto più sicuri che non entrino persone estranee. Chi deve entrare deve avere la sua chiave e se ne esce tirandosi dietro il portone. Non mi sembra neanche di chiedere troppo ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« "La Stampa" pubblica di solito i risultati delle scuole cittadine. Non mi risulta pubblichi quelli del Liceo artistico. Vorrestu vederli? Merita. Sono esposti nell'atrio in via Accademia Albertina 6. Si arriva a due o tre promossi in classi di circa ventisette allievi ».

Luisa Ferrero

IN 4ª PAGINA:
- Da Torino a Lanzo rapito e chiuso nel portabagagli
- Cominciano i lavori per il parcheggio di piazza Bodoni
- Rischia di morire strozzata dal ladro sorpreso in casa

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25,3
MINIMA + 12,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,6; press. 7,37; umidità 52%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso. Temperatura a Casello: massima +24,2; minima +11, media +18.

Sei anni e mezzo al «rapinatore gentiluomo»

Un anno fa, a Nichelino, mise al muro una giovane orefice dicendole: «Non s'impressioni, sono venuto a fare una rapina» - E se ne andò con gioielli per cinque milioni Secondo processo: condannato a due anni per ricettazione, si ferisce con le manette

Il «rapinatore gentiluomo», il 20 giugno '67 puntò la pistola ad una giovane orefice di Nichelino dicendole « Non s'impressioni, sono venuto a fare una rapina », e stato giudicato ieri dalla Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Piscopo, canc. Santostefano). Si chiama Gianfranco Zambelli, 27 anni: di lui il p. m. ha detto: « E' un individuo lucido e freddo, mentalmente evoluto. Poteva eccellere nella strada del bene, ma ha voluto mettersi in quella del male ». Ha chiesto 5 anni e mezzo, la Corte l'ha condannato a 6 anni e mezzo.

Il difensore, avv. Dal Fiume, ha sottolineato che lo Zambelli è vittima di « una mania di esibizionismo e di un desiderio disperato di interessare il prossimo ». La diciottenne Rita Circiello ha avuto 6 mesi con i benefici di legge per favoreggiamento e ricettazione. Difesa avvocato Gilardoni.

Il bandito si presentò nel negozio dell'orefice Giamberto Moretto alle 12,55, ora di chiusura, e mise al muro la nipote del proprietario, Silvana Vaschetto, di 17 anni. Poi, con calma, prelevò preziosi per 5 milioni, oltre a 250 mila lire, e se ne andò. La Circiello disse alla polizia che il giovane era rimasto con lei fino alle 15 ed accettò in dono dall'amico un anello, frutto della rapina. Di qui la denuncia per favoreggiamento e ricettazione.

— Dopo la condanna, un imputato ha coperto d'insulti l'ex amica, che ritiene responsabile della sua rovina, poi ha battuto la testa contro una porta e si è ferito alla fronte con le manette. E' Attilio Foresta, 33 anni, reduce dalla « Legione straniera » e noto alla polizia. Suo fratello, Angelo, fu protagonista di una clamorosa evasione di un'auto del Tribunale.

Questa volta Attilio Foresta era accusato del furto di 90 tagli di tessuti, per un valore di oltre 3 milioni, dal laboratorio di sartoria di Giuseppe Conto, in via Madama Cristina 135. Con lui sono comparsi a piede libero, per ricettazione, Anna Mattana, 36 anni, titolare del bar di via Madama Cristina 137, e il sarto Giuseppe Crepaldi.

Il furto avvenne a febbraio; un mese dopo il derubato scoprì la sua stoffa in vendita nel laboratorio di un collega e gli intermediari accusarono il Foresta. Il giovane si dichiarò innocente. « Da due mesi — disse — vivo con la Mattana. I tagli di stoffa erano suoi. Per farle piacere mi sono incaricato di venderli ».

La Mattana (madre della quattordicenne che due settimane fa scappò con il fidanzato) lo ha smentito. Lui solo il Crepaldi ha saputo dimostrare la sua buona fede: « Tenni i tessuti per qualche tempo; quando la Mattana mi propose l'acquisto, io pretesi invano una regolare fattura ».

Il Tribunale (pres. Sorrentino) ha condannato il Foresta a 2 anni (avv. Longhetto) e la Mattana a 8 mesi e 15 giorni (avvocato Negro) ambedue per ricettazione. Ha assolto il Crepaldi (avv. Badellino) con formula piena.

In tribunale: la barista Anna Mattana e Attilio Foresta

Aerei in ritardo a Caselle per lo sciopero delle hostess

Il personale di cabina dell'Alitalia, « hostess » e « steward », ha effettuato ieri pomeriggio uno sciopero di 3 ore a causa di vertenze per la regolamentazione dei turni. Parecchi aerei sono così rimasti bloccati negli scali, non potendo prendere il volo se i passeggeri non sono assistiti dal personale di cabina. Il « DC 9 » atteso da Francoforte alle 21,30 è arrivato a Caselle alle 23, ripartendo per Roma alle 23,20 invece che alle 21,25. Quello di Parigi (attesa alle 20,25) è giunto all'una di notte. Nessun ritardo per il Roma-Torino.

Creatore di miti e «poeta» della storia

Vico scrittore

Di altri filosofi il può trascurare lo stile, non del Vico, per il quale la considerazione del prosatore è ben più che un complemento opportuno allo studio del pensiero. Per due ragioni opposte: per la tante volte rilevata oscurità dell'esposizione anzitutto, tanto scarse erano nell'autore della *Scienza nuova* le qualità comunicative, didascaliche, che pur dovrebbero essere il requisito primo in uno scrittore di una qualsiasi disciplina. Senonché quel cattivo scrittore è nello stesso tempo uno scrittore potente, anzi di singolare potenza, dotato di un afflato poetico sì che lo si è potuto giudicare il maggior poeta di un'età così scarsamente poetica come fu la sua.

Si aggiunga che i difetti fin troppo evidenti del suo stile non hanno origine da una trascuranza dei valori formali: ché anzi il maestro di istituzioni latine, l'ammirato autore di epigrafi, orazioni, storie latine ebbe un senso vivissimo della disciplina artistica, una sollecitudine unica forse in un filosofo per la proprietà e l'energia dell'espressione, alieno quant'altri mai dal gergo in cui troppo sovente s'impigliano e c'impigliano scrittori di cose filosofiche, e amante sempre di voci concrete, concretissime o, per usare una parola sua, «corpulente».

Prima che filosofo egli fu, ricordiamo, umanista, l'ultimo degli umanisti, si potrebbe anche dire; e anche il suo italiano risente di questa fondamentale impostazione latina del suo discorso, nella struttura del periodo, in tanta parte del lessico, in certe costanti stilistiche. Di qui, se pur non di qui soltanto, il carattere di severità e talora di solennità della sua pagina, e insieme un che di staccato, di remoto dal presente, tale da incutere soggezione più che confidenza nel lettore.

Ma il mondo storico e letterario dell'umanista è stato animato e direi sconvolto da uno spirito nuovo con la scoperta che il filosofo ha fatto del mondo della storia, di una storia non composta entro fissi moduli di eventi e personaggi esemplari per ogni tempo, bensì una storia complessa e drammatica che gronda lagrime e sangue, la storia non di alcuni pochi individui, ma dell'umanità tutta, che faticosamente e lentamente si disviluppa dalle età più remote degli «*stupidi insensati ed orribili bestioni*» alle età degli eroi grandi e terribili, quali ci si presentano nell'epopea omerica e intravediamo nella storia romana, sino ai tempi della «*ragione tutta spiegata*».

Dissolto il mondo composto e concluso dall'umanesimo e disvelatasi all'occhio rapito del pensatore tutta la faticosa storia degli uomini, com'era possibile costringere quella storia nel latino umanistico, o in un italiano tutto e soltanto esemplato sul latino come quello delle due sue lavoratissime *Orazioni* funebri? Come dar voce alla commozione sua nel sentirsi chiamato dalla Provvidenza a intendere lui primo, lui solo il corso della storia umana, la sua tragedia e la sua grandezza?

Con l'italiano della *Scienza nuova*, e in particolare della *Scienza nuova seconda*, la prosa del Vico acquistava, per così dire, una terza dimensione: i suoi ampi periodi, latinamente costruiti e intessuti di tante formule e locuzioni caratteristicamente latine, portato naturale oltreché del suo gusto della stessa materia, si animavano per l'afflusso di tanti elementi di tutt'altra origine, di modi letterari come di modi popolari, di vocaboli anche rari della lingua italiana come di vocaboli del suo stesso dialetto.

Ne nasceva un linguaggio singolarmente mobile e vario, ben atto a significare il complesso stato d'animo dello scrittore; vi si componevano mirabilmente tutte quelle immagini dei miti e della poesia delle prime età, fra cui il Vico viveva rifacendo in sé un animo primitivo e gareggiando, diremmo, coi suoi poeti-teologi e poeti-eroi.

Perché se della storia della mente umana egli sopra tutto si affisò sul momento mitico, venne a essere egli stesso prima che filosofo, creatore di miti, o se più piace un filosofo mitizzante. E miti prima ancora che concetti sono, si può dire, tutti i suoi: mito, la «storia ideale eterna», le tre età degli dèi, degli eroi e degli uomini, il «divagamento ferino» e la prima rivelazione della divinità tra le folgori e i tuoni; mito il suo Omero e il suo Achille (un personaggio ben suo assai più barbarico dell'omerico), e la «barbarie ricorsa» e Dante il «toscano Omero», da lui in certo senso reinventato. S'intende che in questo carattere mitico è il limite del suo pensiero, ed anche per certi rispetti il limite della sua prosa, troppo fantastica per essere filosofica, troppo, come pur doveva essere, speculativa per essere puramente e pacatamente poetica.

Si direbbe che nel travaglio stesso del pensiero e dell'espressione si andassero sviluppando le qualità opposte del suo ingegno, cosicché dal latino didascalico del *Diritto universale* si passa alla *Scienza nuova prima* e da questa alla *Scienza nuova seconda*, tanto più ampia e tanto più complessa, ma insieme tanto più diseguale, meno discorsiva e a tratti più vigorosamente poetica: eppure soltanto in quest'ultima è il Vico nella pienezza della sua personalità, per la stessa compresenza non sempre armonizzata di tendenze, com'egli ben sapeva, mal conciliabili.

Vi sono però momenti in cui lo scrittore riesce a superare quel contrasto, che rende a lui così difficile, come a pochi altri, il raggiungimento di un proprio linguaggio: come quando gli è dato comporre la verità che gli si è scoperta in sentenze quasi di oracolo, in tante di quelle che egli ha chiamato «degnità» e in altri passi consimili, in cui forza di raziocinio e intensità di visione e di sentimento anziché contrastare, vicendevolmente si potenziano.

Non solo in quelle sentenze o frasi o voci intensissime, a cui è rimasto affidato il suo pensiero, e che vivono come tipicamente sue nella memoria di tutti; ma anche in più disteso discorso, in cui mercé quei modi può avere espressione non il suo mondo concettuale soltanto, ma la reazione dell'animo suo di fronte alla realtà che gli si è scoperta, «*quel battito forte di intima vita*», di cui parlava il Tommaseo, «*quell'accento di un uomo che parlando reprime un gemito e contemplando patisce*».

Così il Vico comprende e ammira Achille, il massimo dei greci eroi, ma compiange, e sembra non trovar parole a sufficienza pietose, le vittime di lui, Ettore e il vecchio Priamo, e i greci miseramente battuti dai troiani a cagione di un suo puntiglio, e infine immolata sulle sue ceneri «*l'infelice bellissima real donzella Polissena della rovinata casa del poc'anzi ricco e potente Priamo*».

Intende le ragioni della condotta dei patrizi romani, così duri verso la plebe, così restii ad attenuare anche di poco la condizione d'inferiorità di coloro che essi consideravano di natura diversa dalla propria, ma soffre nello stesso tempo con quella plebe, con quella «*misera infelice plebe*», anzi con «*la povera multitudine di tutte le nazioni*», esposta alle medesime sofferenze di quella romana. Esemplare fra tutte la pagina in cui egli rievoca come in altrettante epigrafi le più caratteristiche figure di quei patrizi, con le loro gesta leggendarie, e a quelle gesta gloriose contrappone il loro atteggiamento verso i plebei.

«*Bruto che consagra con due suoi figliuoli la sua casa alla libertà; Scevola che col punire del fuoco la sua destra, la quale non seppe uccidere, atterrisce e fuga Porsena, re dei toscani; Manlio detto l'imperioso, che per un felice peccato di militar disciplina istigatogli da stimoli di valore e di gloria fa mozzare la testa al suo figliuolo vittorioso; i Curzi che si gittano armati a cavallo nella fossa fatale; i Deci, padre e figliuolo, che si consagrano per la salvezza de' loro eserciti; i Fabrizi, i Curii che rifiutano le some d'oro da' Sanniti, le parti offerte de' regni da Pirro; gli Attilii Regoli che vanno a certa crudelissima morte in Cartagine per serbare la santità romana de' giuramenti; che pro' fecero alla misera ed infelice plebe romana? Che per più angariarla nelle guerre, per più profondamente sommergerla in mar d'usure, per più a fondo seppellirla nelle private prigioni de' nobili, ove gli battevano con le bacchette a spalle nude a guisa di vilissimi schiavi?*».

Proprio in questo contrasto, commenta come non si potrebbe meglio il Salvatorelli, «*è la freddezza quasi machiavellica con cui la mente del Vico guarda ai fatti, ne scruta le cause, ne afferma le necessarie, fatali concatenazioni, e il calore di sentimento che sovente gli colorisce la parola e quasi gli fa tremar la penna in mano, è un'altra e precipua sorgente della grandezza di Vico scrittore*». Ed è pure, sempre a giudizio del Salvatorelli, uno stimolo a andar oltre le conclusioni del filosofo per giustificare anche speculativamente le esigenze che si fan valere nella sua commossa prosa.

Certo la stessa complessità dello stile vichiano, che concilia negli ampi periodi e nella varietà stilistica e lessicale il raziocinio severo, la vivace passione, l'eroismo dei primitivi e gli ideali etici dell'età umana, e accanto agli eroi e alle loro vittime ci fa sentire presente sempre nella sua pensosa umanità la persona dello scrittore, ben vale a rendere la complessità della storia, il suo intimo dramma. Perciò lo studio dello scrittore non è appendice o corollario dello studio dei suoi concetti, bensì viene a costituirne una parte integrante.

Mario Fubini

DISORDINATO CAMMINO VERSO UN NUOVO ORDINAMENTO

L'Università aspetta la riforma tra caos, esperimenti e speranze

Nelle 225 Facoltà di tutta Italia si osservano i fatti più diversi: dialogo e conflitti, tentativi di metodi «aperti» e tenaci resistenze, buona volontà e confusione - Forse un periodo di tregua è necessario; ma diventa sempre più urgente che i politici affrontino con risolutezza i problemi di fondo - Per contrasti seri e pressione di meschini interessi, il Parlamento non è riuscito sinora a far nulla

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, giugno.

In atmosfera variabile, con i bidelli o i poliziotti alla porta, nelle 225 Facoltà delle Università italiane si stanno svolgendo gli esami della sessione estiva. Esami col vecchio metodo, e tu per tu con il professore che lancia di là dal tavolo pericolose domande; esami di gruppo, per studenti di seminario convocati insieme a una verifica della preparazione individuale; oppure niente esami secondo gli antichi riti, bensì un rapido incontro che suggella un giudizio già formato sul rendimento annuale dell'allievo.

Gli esami di tipo nuovo sono ancora pochissimi, ma soprattutto nelle grandi Università ogni professore comincia a regolarsi liberamente, in un clima generale di sperimentazione. In qualche caso non si regola affatto, non fa esami e aspetta che gli scioperi studenteschi finiscano. E' un momento curioso, a volte drammatico. Il vecchio e il nuovo, intransigenza della tradizione e buona volontà di tentare formule diverse, si mescolano confusamente nella agitazione di assemblee, occupazioni, ordini del giorno. Rettori, professori, studenti sono tutti nella legge e fuori della legge. Cercano di risolvere da sé, e con contrastanti punti di vista, i problemi lasciati alle spalle dalla classe politica della quarta legislatura.

Come tutti sappiamo, è una lunga storia. Il disegno di legge per la riforma dell'Università venne presentato in Parlamento il 4 maggio del '65. Era stato preceduto dagli studi di una commissione d'indagine e successivamente venne affidato a un gruppo di deputati di tutti i partiti perché lo perfezionassero. Sul progetto erano state chieste le opinioni di tecnici del Ministero, rettori, professori, rappresentanze studentesche. Si calcola che più di cinquecento persone furono in qualche modo coinvolte nella compilazione della legge 2314.

Dopo quasi tre anni di lavori, tensioni, intrighi politici e faticosi mercati, la legge è morta senza mai nascere, con la fine della legislatura. In extremis c'è stata soltanto una circolare del Ministero che autorizza la sperimentazione di nuovi metodi didattici. La grande crisi dell'Università italiana si affida per il momento a questa circolare, a un ombrellino di carta — dice un professore — mentre nelle Facoltà diluvia». Tutti i problemi restano aperti: sovraffollamento, piani di studio, strutture gerarchiche mummificate in cinquant'anni di immobilismo. Per ora né riforma né rivoluzione, ma il rinvio di una situazione a poco a poco divenuta insostenibile.

Un'inchiesta sull'Università italiana in questa svolta cruciale del suo ordinamento è prima di tutto la storia dei retroscena politici e delle prospettive della legge. I problemi tecnici sono strettamente legati a posizioni di potere, ai complessi rapporti fra Ministero e Facoltà, alla necessità di smantellare oligarchie professorali e anche studentesche. Tutti sono d'accordo, in linea di principio, che l'Università non funziona e basta citare un dato allarmante: su 450 mila iscritti a fuori corso, si laureano ogni anno meno di trentamila studenti. Ma i rimedi suggeriti non coincidono e anche nella maggioranza del centro-sinistra si sono manifestati fortissimi contrasti.

Dice il professor Salvatore Valitutti, liberale, che fece parte della commissione parlamentare di studio della legge: «Socialisti e democristiani discutevano fra loro in sede separata, quasi clandestinamente, i punti in cui non riuscivano a trovare un accordo. In commissione arrivavano a cose fatte, svuotando il dibattito di qualsiasi significato». *E il socialista Michele Achilli, pure membro della commissione:* «I compromessi sono stati difficili, logoranti. Spesso i democristiani del gruppo non erano d'accordo fra loro o con il ministro Gui».

Vi furono contrasti di fondo, come per i dipartimenti, istituti che dovranno sbloccare il ruolo accentratore delle Facoltà, e contrasti meschini. In una riunione di governo, un ministro democristiano lasciò intendere che la legge sarebbe stata insabbiata se non fosse stato stabilito in anticipo che deputati e senatori potevano continuare a fare i professori universitari. I docenti-onorevoli sono in media settanta a legislatura, quasi tutti appassionatamente affezionati alla cattedra, anche se in pratica all'Università non ci vanno mai. Su questa assurda difesa di una posizione di prestigio si perse altro tempo, e la legge arrivò alla Camera troppo tardi per l'approvazione.

«Avevo suggerito — *dice l'onorevole Ugo La Malfa* — di discutere la riforma universitaria prima del bilancio dello Stato, che tanto per legge doveva essere approvato comunque. Era la sola via d'uscita per far passare la riforma. Ma mi scontrai con un'indifferenza assoluta». *La legge 2314, nata sfortunata tra macchinosi compromessi, è rimasta così sospesa a mezz'aria e ha portato sfortuna ai deputati che ci hanno lavorato attorno due anni. Molti di loro non sono stati rieletti o ripresentati: i democristiani Ermini, Titomanlio, Franceschini; i socialisti Finocchiaro, Franco; i comunisti Rossanda e Berlinguer, il liberale Valitutti.*

L'intenzione del prossimo governo-ponte è di varare la riforma, visto che alla fine, sotto le pressioni delle agitazioni studentesche, i punti di contrasto erano stati superati. Molti politici sono però decisamente pessimisti. E' una legge delicata che polarizza troppi interessi per sperare di sbrigarla in ordinaria amministrazione. «Non credo che un governo d'affari possa programmare la riforma — *dice La Malfa.* — Ma i punti a favore della legge 2314 li riteniamo acquisiti e su di essi non accetteremo che venga riaperta la discussione».

Intanto l'Università, in modo disordinato e confuso, cammina da sola verso un nuovo ordinamento. Affronta problemi elusi dalla legge defunta, come un moderno piano di studi. La riforma aveva puntato essenzialmente sul rinnovo delle strutture, lasciando intatti i contenuti dell'Università: ora tutti sembrano d'accordo che bisogna andare più avanti, modernizzare la scuola dall'interno secondo il modello anglosassone. Anche i tenaci oppositori di ieri fanno l'autocritica. «Ho avversato in Parlamento — *dice il professor Valitutti* — alcune posizioni che oggi riconosco valide. Debbo ammettere che i movimenti studenteschi hanno posto in modo reale l'urgenza di profonde riforme istituzionali. Eravamo scettici, ma avevamo torto».

La legge caduta per il sabotaggio coalizzato di differenti interessi politici, potrà rappresentare non più un faticoso traguardo, ma il punto di riferimento per una riforma radicale. «La 2314 — *dice Mario Dal Prà, professore di Storia della filosofia all'Università di Milano* — rispecchiava una precedente struttura corporativa e si sforzava di tamponare più che risolvere i problemi, come nel caso delle rappresentanze degli studenti nei vari organi universitari». *E il deputato socialista Michele Achilli aggiunge:* «Oggi non si sa bene cosa vogliono studenti e professori. Occorre quindi una non-legge e passare attraverso un periodo di sperimentazione, con una riforma che si limiti a rimuovere gli impedimenti al tentativo di fare cose nuove».

Da una disgrazia potrebbe nascere una situazione favorevole. La riforma, così come era stata contrattata e malgrado gli importanti ritocchi apportati in Parlamento, era troppo schematica e non avrebbe probabilmente retto all'urto delle nuove esigenze. Gli squilibri sono enormi. All'Università di élite di cinquant'anni fa (duemila professori e 40 mila studenti) si contrappone oggi una scuola di 18 mila professori — almeno sulla carta — e quasi mezzo milione di iscritti. E' un problema di dimensioni, non solo numeriche, che gli esperimenti in corso possono solo mettere meglio a fuoco.

Ci vuole una legge che aiuti e coordini le riforme spontanee, mettendo fuori gioco l'oltranzismo accademico dei professori all'antica e bloccando le confusioni demagogiche dei falsi rivoluzionari. Ripartire da zero può essere un vantaggio, ma l'erede della 2314 non deve farsi attendere troppo. Basteranno, come vedremo, pochi punti fermi lasciando un margine all'iniziativa universitaria. E per cominciare bene, la legge deve arrivare con una lettera di congedo temporaneo per settanta professori-onorevoli, forse più rassegnati di ieri, sotto la spinta delle cose, a dare un buon esempio.

Giorgio Fattori

Serata di gala alla Corte belga

La regina Fabiola al braccio di Federico di Danimarca durante il ricevimento in onore dei sovrani danesi in visita ufficiale a Bruxelles. In secondo piano, da sinistra, i principi Paola ed Alberto di Liegi, Ingrid di Danimarca e re Baldovino (Tel. A.P.)

A cinquant'anni dalla morte dell'eroico pilota

Aviatori di cinque nazioni rendono omaggio a Baracca

La commemorazione nella base di Grazzanise (Napoli) - L'«asso» dell'aviazione italiana cadde a 30 anni, il 19 giugno 1918, in un'azione di guerra - Aveva abbattuto 34 aerei nemici: i piloti austriaci, via radio, gli fissavano appuntamenti in cielo per misurarsi con lui

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

L'aviatore romagnolo Francesco Baracca, eroe della Grande Guerra, è stato commemorato ieri, nel cinquantenario della scomparsa in battaglia, sul cielo della base aerea di Grazzanise, presso Napoli. Questo aeroporto ospita ora la 91ª squadriglia della nostra «caccia», che Baracca comandò per lunghi mesi tra l'inverno del '15 e la primavera del '18. Con i piloti che ne hanno ereditato la tradizione, c'erano ieri a ricordarlo il Capo di Stato Maggiore dell'arma aerea, alcuni veterani che volarono accanto a Baracca, rappresentanti ufficiali delle marine nautiche militari francese, belga, tedesca occidentale e degli Stati Uniti.

Francesco Baracca aveva appena compiuto i trent'anni e volava da sei quando non tornò indietro da un'ennesima azione di guerra sul territorio nemico. Ma era già famoso: parlavano di lui gli stessi giornali di Vienna, gli aviatori austriaci gli trasmettevano via radio appuntamenti in cielo col proposito di vendicare i trentaquattro compagni abbattuti dall'italiano. Vittorio Emanuele III gli aveva appuntato personalmente sul petto la medaglia d'oro al valor militare. D'Annunzio, cantore dei «cavalieri del cielo» ed aviatore, gli scriveva implorandolo in versi di rivelargli il segreto delle sue vittorie. Cadde sul Montello, nel pomeriggio del 19 di giugno, mentre col fuoco dell'unica mitragliatrice di bordo cercava di sloggiare gli austriaci da alcune fortificazioni che tenevano i fanti tentavano di espugnare da più giorni. Lo ritrovarono cinque giorni dopo.

Se l'avesse ucciso il nemico oppure la sua stessa mano non fu mai chiarito con assoluta certezza. Lo rinvennero riverso sulla guida dell'apparecchio, la fronte forata nel centro da un proiettile, la divisa grigio-verde logorata dalle fiamme che erano divampate dal serbatoio subito dopo la caduta. In un primo momento fu detto che si era tolto la vita con la pistola d'ordinanza per non cadere vivo nelle mani del nemico. Ma probabilmente ad accreditare questa versione fu estranea la propaganda di guerra, ancora sotto il trauma terribile di Caporetto. Successivamente, venne infatti dichiarato dalle autorità militari che il maggiore Francesco Baracca era rimasto ucciso da un colpo di fucile sparato da un cecchino austriaco.

L'aereo sul quale volava era un «Nieuport Baby», di costruzione francese, aveva una velocità massima di 170 chilometri orari. Con quello, gli aviogetti che ieri sfrecciavano tra le nubi che coprivano Grazzanise per onorare l'«eroe di Lugo» avevano in comune soltanto il cavallino rampante che è rimasto l'emblema della 91ª squadriglia. A dipingerlo per primo sulla carlinga del piccolo «Nieuport» fu appunto Baracca che voleva così ricordare la sua provenienza di ufficiale del «Piemonte Reale» di cavalleria.

Con gli «F 104 G» del nuovo stormo, hanno partecipato alla giornata aerea di Grazzanise anche i piloti della squadriglia acrobatica italiana, un «F 104» tedesco, un «Mirage» francese, un «F 84» belga e un «F 100» statunitense. Ha chiuso la manifestazione un'esibizione del «solista» capitano Peracchi.

l. a.

L'asso dell'aviazione maggiore Francesco Baracca

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

NOVITA'

Julien Besançon
BAZAK
La guerra d'Israele
I sei giorni di guerra fra arabi e israeliani in una drammatica, obiettiva testimonianza.
264 pagine - lire 1800
traduzione di Maria Luisa Mazzini
Collezione Le Scie

Joseph Wechsberg
I BANCHIERI D'AFFARI
Dai finanzieri dell'800 ai grandi operatori d'oggi
I sagaci Hambro, i fortunati Warburg, i Rothschild, l'umanista Mattioli... La verità sul mondo misterioso dei grandi banchieri.
368 pagine - lire 3000
traduzione di Lydia Lax
Collezione Le Scie

Graham Greene
CI PRESTI TUO MARITO?
e altre storie di vita sessuale
Una galleria di incontri e scontri accessibilissimi tra uomini e donne, di variazioni agrodolci sul tema del sesso.
234 pagine - lire 2000
traduzione di Gianna Ottolenghi Galluccio
Collezione Medusa

Carlos Baker
LA TERRA DI RUMBELOW
L'ambigua esistenza di uno scrittore, indagata a fondo, coinvolge nel suo mistero la vita dell'indagatore.
400 pagine - lire 2600
traduzione di Hilia Ertila
Collezione Medusa

Ritorna un eroe degli anni '30
PHILO VANCE di Van Dine
«La strana morte del signor Benson», «La fine del Graine», «L'enigma dell'alfiere», «La dea della vendetta», «La canarina assassinata»: cinque capolavori del letterato, antropologo, cultore d'arte, filologo William Huntington Wright, in arte S.S. Van Dine, un classico del romanzo d'analisi, del poliziesco all'inglese. Un volume di grande successo in una nuova, elegantissima edizione.
880 pagine, 4 cartine e disegni - lire 3500
traduzione di Enrico Piceni
Collezione Omnibus

Giorgio De Maria
I TRASGRESSIONISTI
La trasgressione alle regole come unico metodo per distruggere la prigione delle convenzioni sociali. Un romanzo lucido, ironico, grottesco, ambientato in una Torino semiprovinciale.
136 pagine - lire 1300
Nuova Collezione di Letteratura

Basilio Reale
I RICAMBI
La città moderna come rete di allenanti artifici inibitori. Versi scritti in un «nuovolgere» dalle affascinanti sfumature.
80 pagine - lire 800
Collezione Il Tornasole

In preparazione
Umberto Nobile
LA TENDA ROSSA

I nuovi OSCAR

H.V. Howard e D.P. Grainger
SAPER NUOTARE
Come prendere confidenza con l'acqua, come salvarsi in casi difficili, come portare aiuto, come migliorare lo stile.
112 pagine - lire 400
20 illustrazioni fuori testo, numerosi disegni
traduzione di Aldo Chiarottini

Franco Bandini
LE ULTIME 95 ORE DI MUSSOLINI
Perché fu ucciso? E in quali circostanze? Un'inchiesta condotta con la pazienza di un attento investigatore e la scrupolosa onestà dello storico
376 pagine - lire 500
Su licenza dell'editore Sugar

Importante convegno domani a Milano

Il cancro polmonare può guarire ma occorre scoprirlo in tempo

Due problemi urgenti: perfezionare l'organizzazione dei Consultori e aggiornare sempre più i medici generici - Nulla va trascurato per giungere a una diagnosi quanto più sollecita possibile

Non è vero che, per quanto siano assai sviluppate le conoscenze sul cancro bronchiale o, più comunemente detto, polmonare, di fronte al notevole incremento dei casi, ben poco siano accresciute le possibilità di attenuarne la mortalità o di prolungare una vita ragionevolmente buona dei portatori.

Invece è vero che — per quanto subdolo ed insidioso sia il modo di insinuarsi di tale tumore, e pur tenendo presente che i conti vanno fatti anche con la sua varia carica di «malignità biologica» — già esistono metodi finissimi di diagnosi che il più delle volte riuscirebbero a sorprenderlo tempestivamente, si da affrontarlo precocemente con gli adeguati interventi terapeutici: chirurgici, radiologici e chemioterapici, oggi assai notevolmente progrediti.

«Riuscirebbero» abbiamo detto. Ma a condizione che si organizzi e si capillarizzi la disponibilità e l'applicazione su vasta scala degli accorgimenti di primo depistaggio diagnostico, senza alcun timore di includere a scopo profilattico tra i casi appena sospetti, cioè da vagliare, anche soggetti che assai probabilmente dagli esami successivi potranno uscire con l'etichetta di «esente».

Purtroppo dagli ambienti ospedalieri viene segnalato il sensibile ritardo, in rapporto all'inizio della sintomatologia, col quale i portatori di cancro polmonare sono ricoverati. E' un fatto che compromette la prognosi. Gli è che i sintomi iniziali elementari del morbo sono tutt'altro che caratteristici. Si tratta di disturbi generici, comuni ad altre affezioni bronchiali o polmonari; che talora si prestano ad essere sottovalutati, mentre meritano di essere vagliati caso per caso con un'accurata analisi circa la loro vera genesi. Ciò impone che maggiormente si sviluppi una coscienza sanitaria a tale riguardo tra i profani, come già avviene in vari paesi, senza stupide psicosi, e che, d'altra parte, i medici generici siano più aggiornati sul punto-chiave del problema.

Un pilone d'appoggio già esistente e, comunque, potenziabile in ambito sociale per la cosiddetta diagnosi precoce in fase preclinica del cancro polmonare è costituito dalla rete dei Consorzi provinciali antitubercolari. In essi nel corso delle visite preventive e di accertamento, sia pure istituite per altro male, è chiaro che possono nascere fondati sospetti in campo di diagnosi differenziale, si da mettere in moto una procedura atta ad anticipare la scoperta del tumore, consentendone ragionevolmente l'indicazione all'intervento di exeresi (cioè di asportazione) prima che da circoscritto il male passi ad una forma invasiva che precluda la possibilità di vaste resezioni polmonari.

Qualcosa di analogo va detto anche ai fini del più rapido riconoscimento del male negli ospedali in pazienti accolti per altra diagnosi. A questo punto calza dar notizia di una recente acquisizione. Alle volte è anche possibile trovarsi di fronte a taluni complessi sintomatologici (sindromi), ora a spese del sangue, ora nervosi, ora in veste di turbe psichiche oppure del ricambio, ecc. che — pur non facendo parte dei segni comuni di questo o di quel tumore o delle sue traslocazioni (metastasi) — hanno una stretta correlazione con la sua evoluzione. Sono «sindromi paraneoplastiche», alcune riscontrabili anche nel caso del cancro polmonare, la cui comparsa è significativa e debbono essere acutamente interpretate.

Una volta che il sospetto sia avanzato, i mezzi di accertamento diagnostico a disposizione sono molteplici. L'indagine radiografica arriverà a stabilire nel modo migliore localizzazione e consistenza del male, perscrutandone la stessa fattura mediante il rilievo a strati, si da poter trarre deduzioni valide per indicazioni di operabilità o di trattamento radioterapico radicale, differenziando il tutto da «addensamenti» di tessuto d'altra natura; mentre l'esame broncoscopico, eseguito cioè con lampadina introdotta nell'interno dei bronchi, permetterà la visualizzazione delle loro pareti, può fornire elementi determinanti, ed è da usarsi già al minimo sospetto.

D'altronde una nuova metodica di diagnosi broncologica sta attualmente mettendosi a punto. Si fonda sulla rivelazione di radioattività in zone sospette di infiltrazione cancerosa, mediante un contatore (di radiazioni) filiforme introdotto nel lume bronchiale di soggetti preliminarmente iniettati con radiofosforo.

Rilevante è ancora la possibilità della cosiddetta diagnosi citologica; la quale si basa sul riconoscimento di cellule tumorali emesse con l'espettorato o prelevate dai bronchi con l'aspirazione. Anche lì è sorta una nuova tecnica di preparazione. Citologica la chiama Sirtori, che la elogia mettendo essa in evidenza cellule tumorali nel 95 per cento dei cancri polmonari e permettendo di riconoscere i vari tipi del tumore stesso.

Orbene su tutti questi ed altri aspetti del grosso problema della diagnosi sollecita è preminentemente impostato il «Simposio sul cancro del polmone» che si svolge sabato a Milano, per assai lodevole premura del Collegio dei primari e della Direzione sanitaria dell'ospedale «Ca' Granda», e sotto la presidenza dei cattedratici G. Daddi e A. Trivellini. Numerosi sono i relatori specialisti (impossibile citarli ora tutti), tanti sono i settori della materia, e in quanto una seconda parte del convegno è dedicata anche alla messa a punto dei problemi terapeutici, dai criteri di operabilità in rapporto allo sviluppo del processo tumorale, nonché agli aspetti funzionali (prevenire o limitare il danno funzionale respiratorio con interventi meno demolitivi), alle tecniche radioterapiche, all'impiego della chemioterapia antiblastica, complementare all'intervento o in caso di inoperabilità.

Concluderà il prof. R. Donatelli, ben noto primario di chirurgia toracica e cardiovascolare. L'importanza della iniziativa dei primari milanesi è accresciuta dalla partecipazione per invito ai lavori di illustri esperti di altre città. La Scuola di chirurgia toraco-polmonare di Torino, fondata dal prof. L. Biancalana, che è riconosciuto pioniere della materia in Italia, vi è presente con relazioni dei professori E. Masenti e O. Orlandi.

Angelo Viziano

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Si comincia per il posteggio sotterraneo in piazza Bodoni

Funzionerà per il 1969; ospiterà 530 automobili

E' stata firmata a Palazzo civico la convenzione tra il Comune e l'Agip per la costruzione di un parcheggio sotterraneo in piazza Bodoni. L'accordo, sottoscritto dal sindaco prof. Grosso e dall'ing. Bacialli dirigente nazionale della società di carburanti, prevede che l'opera sia costruita dall'Agip.

Secondo il progetto, approvato alcuni mesi or sono dal Consiglio comunale, il posteggio avrà tre piani sottoterra e nessuna attrezzatura in superficie per non alterare le caratteristiche della piazza. Potrà accogliere 530 macchine; sarà dotato di moderni servizi per la pulizia, la manutenzione, la riparazione degli automezzi, di un bar e di una sala di riposo per gli utenti. Il posteggio costerà un miliardo.

L'accordo tra il Comune e la società fissa anche le norme per la gestione. L'Agip costruisce il posteggio in base ad una concessione del Municipio e lo gestirà per 30 anni. Al termine il posteggio diventerà proprietà del Comune. I lavori si inizieranno a fine mese. E' prevista l'inaugurazione per l'inizio del prossimo anno.

Ruoli delle imposte comunali seconda serie: oltre 2 miliardi

Da domenica, per una settimana, saranno esposti nella palestra di via Valfrè i ruoli di seconda serie dei tributi comunali per l'anno in corso. La Giunta li ha approvati martedì, saranno riscossi a partire dal 10 agosto in rate bimestrali. Si tratta di partite omesse dai ruoli di dicembre, e definite in seguito.

Il gettito della «seconda serie» ammonta a 2 miliardi 000 milioni, di cui la metà fornito dall'*imposta di famiglia*. Per il '68 oltre 695 milioni; compresi le rimanenze, gli interessi per maggiori riscossioni e per ritardata iscrizione degli anni andati. Il totale è di un miliardo 336 milioni.

Nei ruoli di dicembre l'imposta di famiglia era iscritta per 7 miliardi 590 milioni; con la cifra ora in riscossione si arriva a 8 miliardi 926 milioni circa. I residui 1674 milioni per giungere ai 10 miliardi 600 milioni iscritti nel bilancio preventivo '68 verranno recuperati con le revisioni nel giro di due anni.

Sorprende un ladro in casa e rischia di morire strozzata

Altre notizie: tre furti, bottino per otto milioni; scomparso un quadro all'Istituto Figlie dei militari; si costituisce l'accoltellatore della moglie

Sgradita sorpresa ieri pomeriggio per Maria Rosa Mittica v. Bova: rincasata, ha sorpreso un ladro mentre rubava ed è stata da lui aggredita. La donna ha 64 anni e vive con il figlio Enrico, decoratore, in un alloggio di due camere e cucina al terzo piano di via Crevacuore 13. Ieri pomeriggio il figlio era al lavoro e lei è uscita per far visita alla figlia Teresa che abita al 15 della stessa via.

E' tornata alle sei meno un quarto. La porta era aperta. «Sarà già rientrato Enrico» ha pensato. Quando è stata nell'ingresso, davanti alla porta della propria camera da letto, che era spalancata, ha visto, al di sopra del letto, lo sportello dell'armadio, i piedi di un uomo. «Enrico», ha chiamato, sempre più convinta che si trattasse del figlio. Era un ladro. Lo sconosciuto è balzato fuori e si è avventato su di lei gettandola sul pavimento. Poi le ha messo una mano sulla bocca. «Se grida, l'ammazzo» ha detto. Quindi si è alzato ed è fuggito.

Intontita e dolorante, la Mittica è scesa in strada, è andata in un vicino bar a raccontare quello che le era accaduto. Qui l'ha raggiunta il figlio che l'ha portata al commissariato San Donato. Il brigadiere Bonito ha compiuto un sopralluogo con la Mittica e il figlio. Il ladro — alto, bruno, sui 25 anni — aveva fatto in tempo a rubare soltanto alcuni oggetti d'oro.

— Un furto per 4 milioni è stato compiuto la scorsa notte nel negozio di articoli sportivi di Roberto Valli, in corso Grosseto 249. I ladri sono entrati dopo aver forzato la saracinesca del retro. Lavorando indisturbati, hanno saccheggiato gli scaffali: accessori per la pesca subacquea, racchette da tennis, sci, attrezzi per la pesca sono stati caricati su un'auto che attendeva davanti al negozio.

— Oggetti d'oro antichi del valore di 2 milioni sono stati rubati mercoledì pomeriggio dalla mansarda dell'ottico Dante Guindani, in via Carlo Alberto 14, mentre lui e la moglie erano nel laboratorio al pianterreno dello stesso stabile. Il bottino comprende anelli, bracciali e spille.

— Fra le 13 e le 15 di mercoledì, forzata la porta del retro, i ladri sono entrati nella tabaccheria di Clementina Abrardi, in via Arquata 2, asportando sigarette e valori per circa due milioni.

— Un quadro raffigurante la regina Margherita di Savoia giovinetta è stato rubato nel salone di rappresentanza dell'Istituto Figlie dei militari. Il furto è stato scoperto dall'economa Antonietta Riella che, durante un giro di ispezione col custode, aveva trovato un'inferriata della finestra divelta. I ladri hanno tagliato la tela, di grandi dimensioni, lungo la cornice.

— Pietro Rollino, il manovale disoccupato che martedì ha accoltellato la moglie a Grugliasco, si è costituito l'altra sera al commissariato di Rivoli.

Agli agenti ha detto di avere ferito la donna perché «gli aveva mancato di rispetto». Il fatto è noto. Al ritorno dal bar (dove il Rollino usa trascorrere buona parte della giornata con gli amici) la moglie lo ha rimproverato: «Stamane è venuto l'ufficiale giudiziario ed ha pignorato i mobili. Ci hai ridotti sul lastrico». Il manovale, che è padre di tre bimbi, ha perso ogni controllo. Irritato per l'osservazione e folle di gelosia, ha rinfacciato alla moglie di «aver lasciato entrare un uomo in casa», poi l'ha ferita con un coltello ed è fuggito.

La signora aggredita e l'accoltellatore di Grugliasco

Terribile avventura da Torino a Lanzo

Rapito e chiuso nel portabagagli è condotto in albergo e torturato

Arrestato il responsabile: si tratta del gestore del «Sangrilà» di Lanzo - La vittima (un rappresentante torinese di 44 anni) gli doveva un milione e mezzo: l'ha aggredita e percossa; poi l'ha tenuta legata a un termosifone per tutta la notte

(Nostro servizio particolare)

Lanzo, 20 giugno.

Un commerciante è stato sequestrato, torturato e picchiato da un creditore. Dopo una notte di terrore, legato ad un termosifone, è stato rimesso in libertà all'alba, pesto e sanguinante. Protagonisti della drammatica vicenda sono il rappresentante di mobili Mario Comba, di 44 anni, abitante a Torino in via Altessano 25, e il trentatreenne Arturo Urbani, gestore dell'albergo «Sangrilà», a Lanzo, in via Circonvallazione 14. Da tempo il Comba è debitore di un milione e mezzo all'Urbani, ma non è in grado di versare la somma.

Martedì pomeriggio s'incontrano a Torino e in auto si avviano verso Orbassano ma durante il percorso sostano in una stradina di campagna. Scoppia la discussione sul debito e l'Urbani, inferocito, s'avventa sul rappresentante, lo colpisce col cric dell'auto e lo rinchiude nel bagagliaio. L'altro, che tenta di reagire, riceve un colpo alla coscia.

L'auto riparte con l'Urbani al volante e poco dopo è dinanzi all'albergo «Sangrilà». Il rappresentante, ferito e sanguinante, è trascinato al piano superiore, chiuso in una stanza e legato a un termosifone mentre un'altra corda lo stringe al collo. Seduto sul letto l'albergatore osserva la vittima: *«O qualcuno paga per te o fai una brutta fine»*. Il Comba fa dei nomi, indica numeri telefonici. L'Urbani li chiama ma nessuno sembra disposto a pagare.

L'albergatore manda il cameriere ventottenne Donato Carbone a portare una lettera al cognato del commerciante, Benito Silva, perché la recapiti alla moglie del Comba, Luisa, in villeggiatura a Torre del Mare (Savona). Il testo è minaccioso.

Senza esitare il Silva balza in auto e corre in Liguria, dalla sorella. A mezzanotte sono di nuovo a Torino, nell'alloggio di via Altessano. La donna piange disperata, l'uomo si sforza di trovare una soluzione. Le ore passano in quest'attesa angosciosa. Verso le 3 squilla improvviso il telefono. La donna alza il ricevitore con mano tremante: dall'altro capo del filo sente la voce del marito. Il Comba parla a fatica, con voce velata dal pianto. *«Sono prigioniero all'albergo "Sangrilà", mi hanno massacrato di botte. Per liberarmi vogliono un milione e mezzo, altrimenti mi uccidono»*.

Accompagnata dal fratello, la moglie si precipita a Lanzo. Sono ormai le 4 quando arrivano davanti all'albergo: nell'atrio trovano il Comba, pesto e terrorizzato. Accanto c'è l'Urbani, minaccioso. *«Se lo volete, dovete pagare»*. La donna lo supplica in ginocchio, lo scongiura di liberare il marito. *«Adesso i soldi non li abbiamo, ma li procureremo al più presto»*. L'albergatore si mostra irremovibile; poi, all'improvviso, cambia idea. *«Andatevene via tutti* — grida. — *Non voglio più vedervi intorno»*.

Il Comba esce, sorretto dalla moglie e dal cognato, e va a denunciare l'aggressione ai carabinieri del Nucleo Investigativo. Il colonnello Delluca manda tre radiomobili a Lanzo, l'albergo viene circondato, l'Urbani è arrestato mentre tenta di fuggire nell'autorimessa. Interrogato, cerca di sminuire le sue responsabilità ma l'accusa del Comba è precisa, convalidata dalla testimonianza della moglie e del cognato. L'albergatore viene rinchiuso alle «Nuove» per sequestro di persona, lesioni e tentata estorsione. Il Comba è ricoverato al «San Giovanni» per contusioni al viso, al torace e alle gambe. Guarirà in dieci giorni.

f. for.

Il commerciante Mario Comba all'ospedale S. Giovanni; l'arrestato Arturo Urbani

Il soldatino di Casale torna a casa in congedo

Tremelloni ha esaudito una richiesta di *«Specchio dei tempi»*

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

La lettera della madre sedicenne di Casale, Nadya Negro in Gorgoni, pubblicata da *«Specchio dei tempi»* il 12 giugno scorso e l'articolo del nostro inviato pubblicato il 13, hanno commosso il ministro della Difesa, Tremelloni. Oggi egli ha disposto perché il marito di Nadya, soldato semplice Francesco Gorgoni, sia posto subito in licenza illimitata, che praticamente equivale al congedo.

E' quello che aveva chiesto con la sua lettera la giovane madre. La famiglia si trova in difficilissime condizioni economiche. E' composta da Nadya, dal suo bambino Andrea, che ha appena compiuto un mese, dalla madre, Rosalba di 41 anni, vedova e malata di artrosi, e da una sorella, Luisa, di 14 anni. Lo sposo di Nadya era partito per fare il soldato, tre giorni dopo il matrimonio, il 10 febbraio scorso.

Madre, figlie e nipotino finora hanno dovuto sfamarsi con la pensione della vedova, 38 mila lire al mese da cui sono da detrarre 25.000 per l'affitto.

r. s.

Condannato in Appello a 18 anni un girovago assolto in Assise

Il primo procedimento a Cuneo - Ridotte le pene ad altri sei imputati; per cinque confermate le sentenze - La banda terrorizzò il Cuneese con furti e rapine

Davanti alla Corte d'Assise d'appello (pres. Rivero, p. g. Buscaglino, canc. Pulezzi) sono comparsi 14 zingari accusati di una lunga serie di furti, rapine e ricettazioni. In primo grado, a Cuneo, gli imputati erano 36; alcuni furono assolti per insufficienza di prove. Tra questi Modesto Argenta detto «Pluto», 25 anni accusato di tentato omicidio e rapina.

Per l'Argenta il p. g. ha chiesto ieri 27 anni di carcere. Dopo 9 ore di camera di consiglio, la Corte lo ha condannato a 18 anni, di cui due condonati. Per sei imputati ha ridotto la pena: Carlo Corutti, 8 anni; Italo Dadaglio, 2 anni e 3 mesi, Carlo Fiori, 9 anni, Tommaso Testa, 5 anni e 6 mesi, Giacomo e Michele Barrero, un mese. Agli altri ha confermato la precedente sentenza.

I fatti sono stati rievocati dal consigliere relatore dott. Heer. Tre anni fa crebbero in modo impressionante i furti e le rapine nella provincia di Cuneo. Le indagini dei carabinieri presero le mosse da frazione Podio di Bene Vagienna, dove erano accampate alcune famiglie girovaghe capeggiate da Angelo Argenta, detto «Mirena».

Due carabinieri si travestirono da frati e si appostarono nei pressi dell'osteria della frazione. Riuscirono a catturare il Fiori. In seguito tutti gli zingari autori di furti e rapine caddero nella rete. Anche i responsabili del sanguinoso assalto alla gioielleria di Moretta durante il quale il proprietario perse un occhio per un colpo di pistola furono identificati e denunciati.

Bracciante in ciclomotore ucciso da un'ambulanza

Un motociclista è stato investito e ucciso da un'ambulanza che portava un ferito all'ospedale. E' accaduto ieri alle 22 sulla strada di Caselle. Il bracciante Pietro Braccaioli, 43 anni, domiciliato a Caselle nella cascina Rondolina, percorre in moto la strada antica di Venaria. Giunto all'incrocio con la «direttissima» di Caselle, attraversa senza accorgersi che alla sua sinistra arriva a forte velocità un'ambulanza che viaggia con la sirena spiegata.

L'autista, Mario Rostagno, 31 anni, da Rivara, cerca di evitare l'investimento sterzando verso il centro della strada, ma la manovra non riesce ed il motociclista, colpito in pieno, viene scagliato sull'asfalto, dove rimane esanime. Sull'ambulanza l'operaio Luigi Addolfo, 38 anni, da Forno Canavese che, accompagnato dalla moglie Antonia, 35 anni, veniva trasferito d'urgenza al Centro Traumatologico, rotola dalla barella mentre la donna grida.

Si fermano alcuni automobilisti: con un'ambulanza della Croce Rossa il Braccaioli viene portato al Martini, ma muore durante il tragitto per la frattura del bacino. L'Addolfo nell'incidente ha riportato alcune contusioni. Anche la moglie è rimasta ferita. Guarirà in una settimana.

— Eugenia Luca ved. Bertani, 85 anni, abitante in corso Brianonte 55, mercoledì pomeriggio, in preda ad una crisi depressiva ha aperto i rubinetti del gas. Ma quando ha accusato i primi malori, ha telefonato al medico curante il quale ha fatto intervenire la Croce Rossa. La donna è stata salvata e ricoverata alle Molinette con prognosi di 10 giorni.

Lutto della Resistenza a Cuneo

E' morto Arturo Felici il «tipografo partigiano»

«Panfilo» aveva 65 anni, era nativo di Farigliano

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 20 giugno.

(n. m.) Il tipografo Arturo Felici *(«Panfilo»)*, una delle figure più note e rappresentative della Resistenza cuneese, si è spento stamane all'età di 65 anni, all'ospedale di S. Croce dove era ricoverato da una decina di giorni.

Nativo di Farigliano, nel 1922 a Cuneo rilevò una piccola tipografia da lui ribattezzata *«Piemonte»* e divenne antifascista militante. Nel settembre 1943, con Duccio Galimberti, Dante Livio Bianco, Dino Giacosa, Ettore Rosa, Ugo Rapisarda costituì la prima banda partigiana denominata *«Italia Libera»*. Il «tipografo partigiano» prese parte infine alla battaglia del 27 e 28 aprile 1945 per la liberazione di Cuneo.

Arturo Felici fu poi rappresentante del Partito d'Azione nel Cln provinciale. Ripresa la sua attività di tipografo, curò una pubblicazione per le edizioni *«Panfilo»* del volume *«Venti mesi di guerra partigiana»*, di Dante Livio Bianco, di *«Mai tardi»*, il primo diario di guerra dello scrittore Nuto Revelli e di *«Banditi»* di Pietro Chiodi. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 15. Alla vedova, signora Elena, e ai tre figli, pervenuti da ogni parte d'Italia, telegrammi di condoglianze.

Medico condotto di Mazzè si uccide con il veleno

E' il dott. Zanotti, sessantaquattrenne - Ha ingerito parecchie pastiglie di barbiturici - Da tempo era sofferente per ferite causate da un incidente stradale

(Dal corrispondente)

Ivrea, 20 giugno.

Il medico condotto di Mazzé, Clemente Zanotti, di 64 anni, è morto stamane all'ospedale di Ivrea in seguito ad avvelenamento da sostanze tossiche. Secondo quanto è risultato dalle prime indagini, il sanitario si sarebbe tolta la vita ingerendo parecchie pastiglie di barbiturici. L'autorità giudiziaria ha disposto per domani l'autopsia della salma per accertare le cause del decesso.

Nella casa del medico non sono state trovate lettere che spieghino i motivi che l'hanno spinto al tragico gesto. Lo Zanotti da quando, poco più di un anno fa, era rimasto ferito in un incidente stradale, avvenuto a Orte, era apparso ai suoi conoscenti, malgrado il tempo trascorso, ancora sofferente. Molti di loro gli avevano consigliato un periodo di riposo, per rimettersi dai postumi delle ferite.

Il dott. Zanotti, che da diciassette anni esercitava a Mazzè, da circa due settimane viveva nella sua villetta da solo. La moglie è in villeggiatura a Courmayeur, mentre la figlia è a Torino ed il figlio Giuseppe presta servizio militare a Pisa.

Stamane verso le 7 la domestica Fernanda Oderio, di 60 anni, entrata in casa per iniziare il suo lavoro, sentiva che il medico rantolava nella sua camera. Aperta la porta della stanza, vedeva lo Zanotti sul letto, ormai privo di sensi.

La donna, atterrita, dava l'allarme ed alcuni vicini provvedevano al trasporto del medico all'ospedale di Ivrea.

Malgrado tutti i tentativi dei sanitari del nosocomio per salvare il collega, il dott. Zanotti verso le 10 decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Il direttore dell'ospedale ha stabilito che la morte non poteva risalire a cause naturali e ha informato l'autorità competente, che disponeva le opportune indagini.

r. a.

Dentista di 39 anni muore nel sonno per un collasso

Crescentino, 20 giugno.

Un medico dentista di Crescentino è stato stroncato da infarto mentre dormiva. E' il dott. Bruno Cenna, 39 anni, abitava in via Arditi 18 e aveva anche uno studio a Torino, in via Boston 140.

Ieri notte il dott. Cenna è stato colto da improvviso collasso. Ha appena avuto il tempo di chiedere aiuto alla moglie, Andreina, di 33 anni, ed ha perso i sensi. Quando è giunto un medico era già morto. Non aveva mai sofferto di cuore. Lascia due figlie, Elisabetta, di 3 anni, e Emanuela, nata due mesi fa.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Con decreto del Presidente della Repubblica il signor Ugo Ciastellardo titolare della Ditta Fratelli Ciastellardo - Industria del legno, è stato nominato Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica. Colleghi e amici dell'Associazione Industriali del Legno, Sughero ed Affini della Provincia di Torino si congratulano vivamente con il neo Cavaliere Ufficiale per l'alto e meritato riconoscimento.

Su designazione dell'onorevole Andreotti, il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «al merito della Repubblica Italiana» al sig. Miglietta Enzo: Presidente del Consorzio Tripperia N. 5 di Torino. Vivi rallegramenti da parte del Vice Presidente Sarà Carlo, Amministratori, collegio Sindacale e Consorzisti tutti.

I Consorzisti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti del Consorzio Carlo Pia si compiacciono vivamente per la distinzione cavalleresca conferita al loro Presidente, che viene a riconoscere e premiare le Sue particolari benemerenze.

Il copritermo brev. Alpha

la radiatore un elegante e funzionale nello stile che preferite. Visitateci. Pellini, via Cumiana 52, telef. 331.450.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 830.237. Esclusivista: Petruf e Steinbach.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici antifurto-citofonici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873.590.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Per le vostre vacanze

ai vostri Week-End il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno da: Moroni Sport - corso Unione Sovietica 209.

Porte pieghevoli Diviseitre Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 91). Tipi di lusso in similpelle, stoffa, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, nostri istituti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti, Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telefoni 540.383, 543-720.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Salvatore Quasimodo

PREMIO NOBEL 1959

ED E' SUBITO SERA
GIORNO DOPO GIORNO
IL FALSO E VERO VERDE
LA VITA NON E' SOGNO
LA TERRA IMPAREGGIABILE
TUTTE LE POESIE
DARE E AVERE
IL POETA E IL POLITICO E ALTRI SAGGI
SCRITTI SUL TEATRO

traduzioni:

ROMEO E GIULIETTA di Shakespeare
MACBETH di Shakespeare
OTELLO di Shakespeare
ANTONIO E CLEOPATRA di Shakespeare
RICCARDO III di Shakespeare
LA TEMPESTA di Shakespeare
IL FIORE DELLE «GEORGICHE»
CANTI di Catullo
DALLE «METAMORFOSI» DI OVIDIO
LIRICI GRECI
DALL'«ODISSEA»
ERACLE di Euripide
TRAGICI GRECI
IL VANGELO SECONDO GIOVANNI
ECUBA di Euripide
DALL'«ANTOLOGIA PALATINA»
POESIE di Tudor Arghezi

Dopo il colloquio con l'ambasciatore russo a Pankow

Brandt assicura: «Per Berlino non ci sarà una nuova crisi»

Il ministro degli Esteri tedesco (che ha varcato il muro su un'auto inviata dai russi) non è voluto scendere in particolari - Ma ha lasciato capire che le restrizioni comuniste non avranno conseguenze in Europa - Resta la difficile situazione economica dell'ex capitale: in pochi anni le aziende sono scese da 17 mila a 3 mila, gli investimenti sono diminuiti del 25 %, la città per vivere importa dalla Germania federale due terzi dei prodotti

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 20 giugno.

«*Non ci sarà una nuova crisi di Berlino*», ha detto Willy Brandt dopo la sua segreta visita all'ambasciatore russo nella Germania orientale, Piotr Abrassimov. Ed è questa l'unica confortante notizia che il ministro degli Esteri tedesco abbia voluto dare sul suo colloquio col diplomatico sovietico, che è fra i membri più influenti del Comitato centrale di Mosca.

Tutto il resto è mistero. Brandt (che si credeva fosse rientrato a Bonn) aveva attraversato il muro che divide Berlino a bordo di una *Mercedes* nera con le tendine abbassate che gli era stata inviata dai sovietici nei quartieri alleati; per quasi otto ore era rimasto nella villa di Abrassimov, fuori Berlino.

Anche il suo ritorno, avvenuto intorno alla mezzanotte, era passato inosservato. Lo stesso governo comunista di Ulbricht ignorava l'iniziativa dei russi, perché mentre Brandt attraversava il muro, la radio di Berlino Est era ancora impegnata a protestare contro la «provocatoria visita» del ministro degli Esteri nei quartieri occidentali. L'agenzia di stampa comunista *Adn* ha dato notizia della visita dopo quaranta ore, quando Brandt era ormai nella Repubblica Federale.

Le misure restrittive dei comunisti al traffico con Berlino avranno conseguenze circoscritte; non si profilano pericoli per la pace dell'Europa né verranno rallentati gli sforzi per consolidarla. Le reazioni degli alleati sono state prudenti; cauto è parso anche l'atteggiamento degli uomini più responsabili di Bonn, a cominciare dal cancelliere Kiesinger: la politica di avvicinamento ai paesi comunisti verrà continuata: questo è il senso del dibattito di oggi al Bundestag. Se il calcolo di Ulbricht (che teme di restare isolato in mezzo ai paesi comunisti) era di provocare l'irrigidimento di Bonn verso l'Europa orientale, allora la sua manovra è condannata al fallimento.

Scansato il rischio di complicazioni, resta aperto il problema di Berlino, tanto più carico di incognite in quanto da punto di frizione fra i due mondi esso è diventato una occasione di diretto confronto fra l'una e l'altra Germania. E' un problema umano, oltre che politico, che tocca tre milioni e trecentomila tedeschi separati dall'angoscioso muro di 45 chilometri; e che riflette inoltre la condizione del paese diviso. Per il milione di berlinesi dell'Est, il muro è simbolo, ricordo quotidiano della loro schiavitù. Lo guardano quattordicimila soldati e poliziotti, la fuga equivale al suicidio. Ma anche per i berlinesi d'occidente (due milioni e 300 mila persone) la barriera è motivo di pena e di disagio. Da tempo le visite ai parenti rimasti nei settori sovietici non sono più consentite ai berlinesi occidentali; e l'isolamento progressivo di Berlino Ovest comincia a pesare un po' per tutti.

Delle diciassettemila industrie ed aziende commerciali che esistevano un tempo a Berlino ne sono rimaste ora tremila, gli investimenti sono scesi del 25 per cento, la mano d'opera scarseggia, le attività edilizie segnano il passo. Due terzi dei prodotti industriali necessari alla sopravvivenza della città (dai frigoriferi alle automobili) vengono importati dalla Repubblica Federale. Gli stessi generi alimentari (un milione e mezzo di tonnellate all'anno) provengono dal lontano territorio occidentale per il tramite delle autostrade e dei canali controllati dai comunisti. «*Nuovi aumenti delle gabelle* — prevede il borgomastro Klaus Schütz — *equivarrebbero in pratica all'interruzione delle vie di accesso a Berlino*».

Il «blocco freddo» della capitale operato con le tasse fa più paura d'una impossibile azione di forza dei comunisti. C'è di più: una parte consistente dei rifornimenti per Berlino — carbone, oli minerali, generi alimentari, materiali per l'edilizia eccetera — viene fornita in base ad accordi con Bonn dalla stessa Germania comunista. Un taglio ai commerci fra le due Germanie così come era stato proposto per rappresaglia dai capi tedeschi più intransigenti, si risolverebbe in un colpo all'economia di Berlino. Per eliminare tutte queste incertezze e spegnere il focolaio berlinese acquistano validità i consigli di Willy Brandt. La sua idea resta quella di trasformare Berlino in una città libera, punto d'incontro per i commerci dell'una e dell'altra Europa.

Massimo Conti

Il dibattito al Bundestag

Bonn vuole continuare la politica di distensione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 giugno.

L'odierno dibattito di politica estera al Parlamento di Bonn, che ha avuto per tema centrale la «piccola crisi» di Berlino, ha rivelato che la Germania Federale è costretta, suo malgrado, ad adattarsi alla realtà della situazione. Il cancelliere Kiesinger ha detto: «*Dobbiamo, insieme con i nostri alleati, ottenere la revoca delle misure illegali del regime comunista*», senza tuttavia precisare quali mezzi potranno essere adottati per costringere Ulbricht a rimangiarsi le decisioni prese con il consenso di Mosca. Kiesinger ha aggiunto soltanto che «*l'Unione Sovietica deve conoscere i pericoli ai quali va incontro*». Ed ha concluso che Bonn non si lascerà irretire dalle «*brutali provocazioni di Pankow*» e proseguirà la politica di distensione.

Pacifista e distensivo, è stato il discorso di Willy Brandt. Il ministro degli Esteri non ha voluto rivelare nulla dell'insolita, lunga conversazione con l'ambasciatore russo Abrassimov, ma ha detto che «*l'eccesso di formalismo, di cattiverie e di angherie*» di Pankow non costringe Bonn ad agire nella stessa maniera. La Germania vuole continuare la politica di apertura ad Est, non pensa a replicare, è intenzionata a firmare il trattato di non proliferazione nucleare, proporrà al Consiglio dei ministri della Nato, la settimana prossima a Reykjavik, di ridurre le truppe dell'alleanza atlantica, in accordo con i Paesi del Patto di Varsavia.

Durante il dibattito parlamentare, nel quale i fautori della maniera forte sono stati messi a tacere, si sono udite anche voci critiche. I liberali hanno accusato il governo di troppe grandi parole, ma di attuare piccoli fatti. **t. s.**

Tremelloni dice che a giorni sarà pronto il rapporto dell'inchiesta sul Sifar

Roma, 20 giugno.

Il ministro della Difesa Tremelloni, rispondendo ieri a Montecitorio alle domande di alcuni giornalisti, ha detto che sia la commissione Lombardi sul Sifar, sia il generale Meliano, incaricato di svolgere una inchiesta su asserite irregolarità nell'acquisto di cavalli, presenteranno il rispettivo rapporto conclusivo in settimana. Il rapporto della commissione Lombardi sarà subito rimesso al presidente del Consiglio.

Perché scioperano i giornalisti tv

Alla televisione francese si chiede maggior libertà

Gli scioperanti denunciano i favoritismi, le ingiustizie e le pressioni del governo - Vogliono che il bilancio sia controllabile, e indipendente dal potere politico

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 giugno.

La radio-televisione costituisce oggi l'ultimo bastione degli scioperanti. Non è soltanto per i salari, che i dipendenti della Ortf si battono da quattro settimane ma soprattutto per la libertà e l'obiettività delle informazioni che, sinora, non era completa. Lo sciopero dei giornalisti della radio-televisione, dei tecnici e delle altre categorie di collaboratori ha per primo scopo la difesa della propria dignità. I giornalisti dell'Ortf sostengono che il paternalismo, la burocrazia, le pressioni, i favoritismi e le ingiustizie, di cui il governo sarebbe responsabile, erano diventati eccessivi ed intollerabili. Perciò, quando si accese la rivolta in tutta la Francia, il personale dell'ente radiotelevisivo si associò all'unanimità.

Da parecchi giorni le trattative per la ripresa del lavoro sono in corso fra i rappresentanti degli scioperanti ed il ministro delle Informazioni, ma procedono con estrema lentezza. Intanto le informazioni alla radio vengono trasmesse dai pochissimi giornalisti ligi al governo; quelle alla tv sono trasmesse senza che sul video compaia il volto di chi le legge. La televisione non è più in grado di rispettare un programma di spettacoli e la trasmissione, improvvisata, fatta da tecnici talvolta presi dall'esercito, è tutt'altro che perfetta e di breve durata. La tv non la guarda più nessuno.

Gli scioperanti chiedono l'autonomia finanziaria dell'ente radio-televisivo, un bilancio che non sia sotto il controllo del governo, e, soprattutto, l'ipdipendenza politica: non soltanto per le informazioni ma anche per gli spettacoli che, troppo spesso, sono orientati in certo modo perché il governo li impone.

Fra i progetti di riforma che gli scioperanti hanno presentato al governo figura la costituzione di un consiglio di amministrazione rappresentativo e dotato di poteri sufficienti. Esso dovrebbe essere composto, a uguaglianza di seggi, da rappresentanti del governo, dei professionisti e dei telespettatori. Gli spetterebbe la gestione del bilancio, la definizione di una politica culturale, la vigilanza circa l'imparzialità dell'informazione, la nomina del presidente-direttore generale e dei direttori della radio e della televisione scegliendoli fra «*personalità di valore capaci di trattare da pari a pari coi poteri pubblici a tutti i livelli*». Un altro sistema proposto al governo prevede la costituzione di un consiglio nazionale della tv, specie di parlamento di 150 persone nel quale sarebbero rappresentati i creatori di spettacoli, i dirigenti, i tecnici, i lavoratori, l'università, il Parlamento, i telespettatori, e il governo. Tale «Parlamento» eleggerebbe il consiglio di amministrazione.

Fra i due progetti, i giornalisti preferiscono il primo. Comunque chiedono che fin d'ora, in attesa delle riforme, venga nominato un «comitato di savi» che dovrebbe funzionare come un giudice, un arbitro, ricevere le richieste circa la libertà dell'informazione, formulare eventualmente osservazioni, assicurare la diffusione delle proprie raccomandazioni, approvare o disapprovare i provvedimenti disciplinari adottati dalla direzione verso i giornalisti.

Questi chiedono inoltre che sia istituito il diritto di risposta, arbitrato dal «comitato dei savi». I giornalisti desiderano, infine, la costituzione di una «società dei redattori», la quale dovrebbe essere rappresentata nel Consiglio nazionale, nel Consiglio d'amministrazione ed in tutti gli uffici dell'ente radio-televisivo, e propongono che i redattori-capo vengano nominati dal direttore generale su una lista elaborata dalla società dei redattori.

Domani il personale della radio-televisione procederà a un voto sulla ripresa o no del lavoro, e non si esclude che certe categorie accettino di sospendere lo sciopero da lunedì sino al 12 luglio, cioè l'indomani della prima seduta della prossima Camera. Ma i giornalisti hanno già detto che, qualunque sia il risultato del voto, proseguiranno lo sciopero finché non avranno ottenuto le garanzie circa la costituzione del «Comitato dei savi».

L. Mannucci

5 km di acqua minerale

Cinque chilometri di bottiglie messe in fila. Bottiglie di acqua minerale, aranciata, bitter, aranciata amara, limonata, acqua tonica, cocktail, chinotto, rabarbaro. Cinque chilometri: tanto sono lunghe le linee di imbottigliamento della San Pellegrino. Sono le più lunghe linee di imbottigliamento d'Italia. E fanno parte del più moderno complesso industriale d'Europa nel settore delle acque minerali e bibite. All'inizio delle linee d'imbottigliamento, le bottiglie entrano vuote: al termine, escono piene e tappate. Senza che mai mano debba toccarle. Durante il tragitto, le bottiglie vengono lavate e sterilizzate; quindi si riempiono in rapida cadenza di acqua minerale, succhi di agrumi, zucchero ed ogni altro componente, miscelati in giusta proporzione. Infine il ciclo si conclude con la pastorizzazione e l'etichettatura. Senza che mai mano debba toccare una bottiglia. Ogni giorno, dai cinque chilometri delle linee di imbottigliamento escono milioni di bottiglie di Acqua Minerale e Bibite San Pellegrino, e da qui raggiungono ogni casa d'Italia e ogni città del mondo. Questa è la San Pellegrino: prodotti naturali preparati con una tecnica di avanguardia.

ATA

San Pellegrino

un nome che è una garanzia

La requisitoria al processo di Osnabrück

Tre ergastoli chiesti dal P. M. per le stragi sul Lago Maggiore

Gli imputati (Roewher, Krueger e Schnelle) ascoltano senza la minima emozione - Nella requisitoria (durata sei ore) il magistrato ha detto che la loro colpevolezza è pienamente provata - Per i due accusati minori (Schultz e Leithe) le richieste saranno presentate oggi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 giugno.

Per Hans Roehwer, di 53 anni, Hans Krueger, di 56, e Herbert Schnelle, di 55, i tre principali imputati del processo di Osnabrück per le stragi del settembre 1943 sul Lago Maggiore, il procuratore di Stato, Alfons Waechter, ha chiesto oggi l'ergastolo e la perdita dei diritti civili a vita. I tre imputati hanno ascoltato in silenzio, senza batter ciglio. Nemmeno Roehwer, che sovente era scoppiato in pianto durante i sei mesi del processo, ha mostrato la benché minima reazione. Domani verranno chieste le pene per i due imputati minori, l'ex sottufficiale delle SS Oskar Schultz, di 45 anni, e Ludwig Leithe, di 48 anni.

La requisitoria del procuratore di Stato è durata sei ore. E' stata concreta, si è basata sui fatti senza svolazzi oratori. Waechter ha riassunto concisamente quanto è venuto alla luce dall'interrogatorio di ottanta testimoni tedeschi, tutti ex appartenenti alla «Leibstandarte Adolf Hitler», la guardia del corpo del Fuehrer, che si era insediata sulla riva occidentale del Verbano, e dalle deposizioni dei novantadue testimoni italiani, sentiti a Osnabrück, a Monaco di Baviera e in quattro trasferte a Milano. Uno per uno, il rappresentante dell'accusa ha rievocato i massacri di Meina, di Baveno, di Mergozzo, di Orta, di Arona e di Stresa, dicendo che i colpevoli di essi «dovevano assolutamente venire esclusi dalla società».

Il P.M. ha detto che le prove di colpevolezza di Roehwer, Krueger e Schnelle, in possesso della Corte, sono di molto inferiori a quelle che dovrebbero essere. Quasi tutti i testimoni si sono dimostrati reticenti: gli ex appartenenti alle SS non hanno detto tutto quello che sanno per non danneggiare i loro ex superiori, «forse per un malinteso spirito di corpo», «forse per non danneggiare se stessi»; i testimoni italiani sono stati riservati, «per non infierire inutilmente», quando non erano sicuri al cento per cento. Tuttavia, nonostante le reticenze e i difetti di memoria, comprensibili a un quarto di secolo di distanza dagli avvenimenti, la colpevolezza degli imputati è emersa in pieno.

«Non vi è dubbio — ha detto il procuratore di Stato — che l'ordine di uccidere gli ebrei sul Lago Maggiore fu dato durante una riunione svoltasi al Comando del capitano Roehwer a Baveno, fra il 20 e il 22 settembre, dopo che cinquantatré persone erano state arrestate contemporaneamente il 15 in sei località diverse, tutte controllate dal primo battaglione del Leibstandarte».

In particolare, il procuratore di Stato ha accusato Roehwer di aver organizzato, o tollerato, la strage di quarantotto ebrei (dei cinquantatré arrestati si salvarono soltanto i cinque della famiglia Behar), l'imputato Krueger di aver ucciso quindici persone ad Arona, dove commise orge e si rese colpevole di violenza carnale, e di aver assassinato quattro persone a Stresa, l'imputato Schnelle di aver fatto uccidere tre persone a Mergozzo e altre tre a Baveno. Secondo il P.M., i tre imputati si sono mostrati reticenti durante i sei mesi di processo perché vi hanno qualcosa di peggio da nascondere». Probabilmente, sono da imputare a loro anche i massacri delle undici persone di Arona, che furono trasportate nel carcere di Novara e poi prelevate, delle quali si è perduta ogni traccia.

«Con sicurezza — *ha detto Waechter* —, si può affermare che Roehwer, Krueger e Schnelle hanno fatto massacrare trentasei persone, sedici a Meina, tredici a Baveno, tre a Mergozzo e quattro a Stresa. Essi hanno fatto uccidere per un motivo abbietto, quello dell'odio razziale, hanno fatto uccidere persone inermi, fra cui bambini, le quali non avevano alcuna colpa se non quella di essere ebrei e nessuna possibilità di difesa. Un delitto mostruoso come questo non può venir punito con pene misurate in anni. Per essi vi è una sola pena, quella dell'ergastolo».

La settimana prossima, da mercoledì a venerdì, parleranno i difensori, rimasti oggi assai scossi dalla severità delle pene chieste dal P.M. Da lunedì 1° luglio avranno l'ultima parola gli imputati e il 5 luglio, salvo sorpresa, verrà emessa la sentenza.

Tito Sansa

Il presidente Saragat premia scienziati e artisti ai Lincei

Al cartografo Giuseppe Caraci il riconoscimento istituito dal Capo dello Stato Tra i premiati Pier Luigi Nervi e il prof. Agostinelli dell'Università di Torino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Il presidente Saragat s'è incontrato stamane con l'alta cultura italiana partecipando, nella sede dell'Accademia nazionale dei Lincei a Palazzo Corsini, all'adunanza di chiusura dell'anno accademico. Vi assistevano rappresentanti del Parlamento, del governo, delle Università.

Il premio, istituito dal Presidente della Repubblica, è andato al prof. Giuseppe Caraci, dell'Università di Roma, che ha ricevuto un assegno di cinque milioni per le ricerche nella cartografia nautica medievale.

La prolusione è stata tenuta dal presidente dei Lincei, prof. Segre, che ha presentato a Saragat il vincitore del premio, prof. Caraci. Sono stati poi proclamati i nomi dei vincitori degli altri riconoscimenti. I premi internazionali della fondazione «Antonio Feltrinelli», riservati quest'anno alle arti, sono stati assegnati all'ing. Pier Luigi Nervi per l'architettura (20 milioni); allo scultore Pericle Fazzini (5 milioni) per la scultura; al maestro Gianfrancesco Malipiero (5 milioni) per la musica; al prof. Francesco Arcangeli (5 milioni) per la critica d'arte e, ancora per l'architettura, al prof. Luigi Moretti (5 milioni).

I premi istituiti dal ministero della Pubblica istruzione, ciascuno di quattro milioni, sono stati destinati quest'anno alla classe «matematica e meccanica» e alle scienze sociali e politiche. Saragat li ha consegnati al prof. Cataldo Agostinelli, docente fuori ruolo dell'Università di Torino, che si è occupato di diversi problemi di meccanica e di fisico-matematica, dando a questi studi contributi di grande importanza; al prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, dell'Università di Roma, per la sua lunga attività scientifica nelle discipline statistiche, demografiche ed economiche.

Un altro premio internazionale di due milioni, messo a disposizione dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, è stato attribuito al prof. Luciano Daboni, ordinario di matematica finanziaria all'Università di Trieste.

L'adunanza è stata conclusa da un discorso dell'accademico prof. Francesco Giacomo Tricomi che ha parlato della storia e delle prospettive dei cervelli elettronici.

l. f.

Un messaggio di Saragat per il 194° anniversario della Guardia di Finanza

Roma, 20 giugno.

Il presidente Saragat, nel 194° anniversario della Guardia di Finanza ha inviato il saluto augurale della Nazione a tutti gli appartenenti al Corpo.

In un telegramma al ministro Preti ha espresso il voto che la Guardia di Finanza «*sia anche in avvenire di valido aiuto allo Stato nello svolgimento dei propri compiti, acquisendo ulteriori benemerenze al servizio del Paese*».

(Ansa)

Fra i giornalisti della televisione

Polemica dopo la denuncia di pressioni alla Rai-tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

In tutte le redazioni italiane della Rai-tv, i giornalisti sono impegnati in una vivace campagna elettorale per scegliere i delegati al congresso straordinario dell'11 e 12 luglio. Vi saranno discussi i problemi aperti dal documento approvato, nei giorni scorsi, dai dirigenti del loro sindacato (Agirt). Nell'ordine del giorno si denuncia l'esistenza alla Rai-tv di pressioni politiche, tali da limitare l'obiettività delle informazioni trasmesse e attentare all'autonomia e alla dignità professionale dei giornalisti, anche attraverso discriminazioni e infrazioni delle norme giuridiche e sindacali. Si proponeva inoltre di costituire «comitati di documentazione» in ogni redazione radiotelevisiva e di svolgere un'opera anche in sede parlamentare, per risolvere i problemi indicati.

Nonostante gli sforzi dei responsabili della Rai-tv di tenerlo segreto, questo documento fu successivamente dibattuto in una animata assemblea notturna, convocata d'urgenza, dai giornalisti del Telegiornale. La mozione finale di questa assemblea, pur condividendo il contenuto dell'ordine del giorno dell'Agirt, esprimeva sfiducia nel consiglio direttivo e disapprovazione per la forma e le procedure seguite nella presentazione del documento da parte dei sindacalisti.

In pratica, i giornalisti televisivi non ammettevano che i dirigenti sindacali discutessero le questioni comuni senza interpellare gli iscritti e si disponessero a trattare direttamente con la direzione. Per questo motivo, in apparenza procedurale ma nella sostanza molto importante, l'assemblea chiese che fosse convocato al più presto un congresso straordinario. In questa sede — propone la mozione approvata dai giornalisti — dovranno essere esaminati i problemi riguardanti l'autonomia, la libertà d'informazione e la valorizzazione professionale nell'ambito del più generale problema della riforma legislativa della Rai-tv. Secondo l'assemblea è necessario discutere le questioni con le forze politiche chiamate a risolverle, mentre i dirigenti sindacali avevano espresso sfiducia nei partiti.

In questi giorni il dibattito precongressuale impegna numerosi gruppi di giornalisti che si sono formati nelle sedi italiane della Rai-tv. Vi sono posizioni molto sfumate e complesse che vanno dai gruppi conservatori a quelli «filocinesi».

l. f.

SPETTACOLI

Il processo alla commedia «Emmeti»

Richiesti per Squarzina tre mesi di reclusione

Il regista e autore è imputato per «vilipendio alla religione» - Il P. M. ha chiesto anche la condanna del direttore dello Stabile di Genova, Ivo Chiesa, a due mesi, e dell'attore Ivo Garrani a un mese e mezzo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 giugno.

Il P. M. dott. Marco Sossi ha chiesto tre mesi di carcere per Luigi Squarzina, due per Ivo Chiesa, un mese e quindici giorni per Ivo Garrani; il primo come autore e regista di Emmeti, *il secondo direttore del Teatro Stabile di Genova, il terzo interprete della commedia. Tutti e tre sono imputati di vilipendio per una parafrasi del « Padre nostro » e dei « Dieci Comandamenti » che, secondo l'accusa, « costituiscono nel testo e nella realizzazione scenica dell'*Emmeti *una travisata imitazione delle preghiere e dei riti della religione cattolica ».*

Il processo, che si svolge davanti alla prima sezione penale del Tribunale di Genova, è giunto alle sue ultime battute. Oggi sono cominciate le arringhe; domani pausa, sabato la sentenza.

Il rappresentante dell'accusa ha parlato per circa due ore nell'udienza pomeridiana di mercoledì per dimostrare la responsabilità degli imputati.

Emmeti, *ricordiamo, andò in scena l'8 marzo 1966 al Teatro Stabile di Genova: nelle intenzioni dichiarate di Luigi Squarzina, la commedia si proponeva di criticare la « civiltà dei consumi » raccontando la storia d'amore fra una ragazza (« MT », cioè Maria Teresa) e un giovane industriale. La versione originale dell'opera comprendeva i due passi, successivamente « purgati », che hanno portato al processo. Essi sono i cosiddetti « nuovi comandamenti » nei quali, ad esempio, invece di « onora il padre e la madre » si diceva « perdona a quei due fessi che non hanno preso abbastanza precauzioni »; invece che « io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori che me»; « la merce è il signore dio tuo, non avrai altro dio fuori di lei »; una versione del « Padre nostro », dove, in luogo del Regno di Dio, si parlava di quello della merce e invece dei verbi « essere » e « avere » si usavano « produrre » e « consumare ».*

« Il mio scopo — aveva detto Luigi Squarzina ai giudici — era di rappresentare la deformazione che di certi valori morali viene fatta al giorno d'oggi, in modo da suscitare una reazione educativa e positiva ».

« Questa è malafede — *ha ribattuto il rappresentante della pubblica accusa.* — In *Emmeti* non ci sono valori spirituali: c'è invece il vuoto assoluto, lo squallore, la nausea, la retorica dell'antiretorica. Non possiamo ammettere che Luigi Squarzina si atteggi a "defensor fidei", non possiamo consentire la parafrasi dissacrante delle preghiere sotto le mal dissimulate parvenze d'una crociata contro i consumi ».

Concludendo, il dott. Mario Sossi ha rivolto ai giudici una perorazione: « Nella vostra sentenza dovrete affermare un principio essenziale: il fine non giustifica i mezzi. Piaccia o non piaccia, la religione cattolica è la religione dello Stato e il crocifisso, non Budda, è affisso nelle aule giudiziarie ».

Oggi è cominciata la controffensiva dei difensori, il prof. Alberto Dall'Ora di Milano, gli avvocati Luca, Enrico e Camillo Ciurlo, Alfredo Biondi.

I patroni hanno sostenuto l'insussistenza del vilipendio e soprattutto del dolo, « L'autore di *Emmeti* — *hanno detto* — si è valso della solennità della religione al solo scopo di condannare la morale moderna ». *E hanno aggiunto:* « C'è nella commedia l'intenzione di modificare il materialismo della società moderna nel confronto con la spiritualità dei principi che la religione cattolica insegna da millenni ».

L'avv. Luca Ciurlo, ultimo oratore della giornata, ha concluso: « Manca in *Emmeti* qualsiasi riferimento alle liturgie e ai riti cattolici che non abbia un contenuto di rispetto e di confronto a tutto detrimento del termine relativo all'attuale condotta della società. Piena assoluzione, dunque, per i tre imputati ».

Filiberto Dani

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Telesette: Fiera campionaria internazionale.
12,30: « Sapere: Cinema e società in Italia », di G. C. Castello.
13,—: Il Circolino dei genitori.
13,30: Telegiornale.
14,—: Oggi: 194ª anniversario della Guardia di Finanza.
17,—: « Lanterna magica », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « Vangelo vivo »; b) « Cinquecarchi », rassegna degli sport presenti nelle Olimpiadi, a cura di Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi.
18,45: « Lieder » di Schubert e Schumann con la mezzosoprano Maria Teresa Mandalari. Pianista Antonio Beltrami.
19,15: « Sapere: La via di Cristo ».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: « Tv 7 », settimanale a cura di Brando Giordani.
22,—: « Milva racconta Milva », spettacolo musicale presentato da Nino Castelnuovo. La cantante interpreta le canzoni da lei portate al successo. Intervengono l'Equipe 84, Paolo Carlini, Franco Volpi ed Ernesto Calindri.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19,—: Corso di inglese per la rubrica « Sapere ».
21,—: Telegiornale.
21,15: « Rebus per un sedentario », originale televisivo di Luigi Angelo e Luciano Ferri, per la serie « Se ta fo raccontassi... », sulle disavventure di un giovane pigro nella società moderna. Interpreti principali: Alberto Lionello, Andrea Checchi, Paila Pavese, Gisella Sofio, Lina Volonghi. Partecipa Yoko Tani. Regia di Bruno Corbucci.
22,15: « Un'ora con Jean Guitton: Un laico nella Chiesa d'oggi », incontro di Alfredo Di Laura con lo scrittore francese, autore del volume « Dialoghi con Paolo VI ».

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,50: « Il punto », politica internazionale; 21,20: Telegiornale; 22: « Ultima edizione », commedia di Mihail Sebastian, con Carla Gravina, Aldo Giuffrè Gianrico Tedeschi.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
6,50 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Tony Renis, Adamo, Gloria Christian, Caterina Caselli, Nino Fiore, John Foster, Giuliana Valci, Peppino di Capri, Miranda Martino
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,35 La nostra salute
11,50 Profili di artisti lirici: baritono Alessandro De Sveti
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Ponte radio: cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Vetrina di « Un disco per l'estate »
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano (2ª parte)
15,45 Il portadischi
16,00 « Onda verde, via libera a fibri e dischi per i ragazzi »
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,05 Interpreti a confronto
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani: selez. musicale
18,45 « Le avventure di Nick Carter », di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac; 17ª episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 « Orlando Furioso » raccontato da Italo Calvino
20,45 Concerto sinfonico diretto da G. Ferro con il violino. L. Lana. Musiche di Aldo Clementi, Schumann e Sciostakovic - Nell'int.: Il giro del mondo
22,15 Parliamo di spettacolo
22,30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Maurizio Barendson vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 « Il Ponte dei Sospiri », romanzo di Michele Zévaco; 4º episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Georgia Hall presenta: E' di scena una città
11,30 Giornale radio
11,41 Vetrina di « Un disco per l'estate »
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
12,00 Hit Parade, presentata da Lelio Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzattitolo: settim. di varietà
14,00 Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 I nostri dischi
15,15 Grandi pianisti: Clifford Curzon - Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio
15,35 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli int. (16,30 e 17,30): Giornale radio - (17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (18,20): Non tutto ma di tutto - (18,30): Giornale radio
19,00 Le piace il classico?, quiz di musica seria presentato da Enza Sampò
19,50 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Teatro sera: rass. quindicinale degli spettacoli
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22,00 Musica da ballo
22,50 Giornale radio

TERZO

18,00 Mozart: Sonata in do min. K. 457 - Schumann: Carnaval op. 9
19,50 G. Caccini: Sette Madrigali, da « Le Nuove Musiche »
11,15 J. Suk: Racconti d'estate
12,10 Meridiano di Greenwich - Fatti e figure di vita inglese
12,20 Musiche di Haydn e Dvorak
13,00 Concerto sinfonico: solista Ornella Puliti Santoliquido - Cambini: Concerto in sol magg., per pf. e orch. d'archi; J. N. Hummel: Concerto in la min. op. 85 per pf. e orch.; Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pf. e orch.
14,20 J. Ibert: Due Interludi
14,30 Concerto operistico: baritono Gino Bechi
15,10 Bartok: Sonata n. 2, per vl. e pianoforte
15,30 Mozart: Divertimento in fa magg. K. 247 - Novak: Serenata op. 36 per piccola orch.
16,20 Cesar Franck: « Rebecca », scena biblica su testi di P. Collins, per soli, coro e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 Hamburgeus: Interferences
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Mus. leggera
18,45 Piccolo pianeta: rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Telemann, Schubert e Prokofiev
20,30 La lotta biologica contro gli insetti nocivi
21,00 Il quinto Vedo: l'arte della rappresentazione in India. Compagnia di Prosa di Firenze della Rai
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,40 Idee e fatti della musica
23,05 Riviste delle riviste

AUGUSTEO
Questa sera, tutto TANGO VALZER MAZURKA POLKA
MARIO PIOVANO
e i MUSICANT con MAURO MAURI
DANILO EL MERENDERO
MISTER BIANCO
LUISELLA GUIDETTI
Domani e domenica ore 15 e 21

LAS VEGAS
ROCKY ROBERTS
e i PIRANAS
C. Moncalieri 145 - Tel. 683.666

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Grandi Maestri dell'Incisione: Dürer, Rembrandt, Goya, Braque, Carol, Picasso. **Galatea:** dipinti di Bacon, Da Chirico, Ernst, Klee, Manzù. **Galleria d'Arte moderna** (via Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta (tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. **Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei: 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): 9 pittori del nostro tempo (Alliaud - Arroyo - Bonnefi - Caminati - Recalcati). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai. **Nuova Codabà - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (Roma 116, 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Or.: 10-12.30; 16-19.30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese), or.: 10-12; 15-18.

«LA DONNA»
memoria ed emblema di
CAMPIGLI
38 OPERE DAL 1931 AL 1968
OGGI ORE 18 INAUGURAZIONE
GALLERIA GISSI
P. Solferino 2 - Tel. 534.473

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le professionniste» Kayo Matsuo, Jumiko Nogawa, Satoko Kasai, sc. col. Vietato 18. Orario: 14,40, 16,35, 18,35, 20,35, 22,30.
Astor: «I ragazzi di Camp Siddons» Fred McMurray, Vera Miles, col.
Corso: «Il cerchio di sangue» Joan Crawford, colori. Vietato 14.
Cristallo: «Helga» in sessimancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «La minigonna proibita della compagna Schultz» tecnicolor, con Mike Sommer, Bob Crane.
Ideal: «La lunga fuga» Doug Mc Clure, Katharine Ross, R. Montalban, in tecnicolor.
Lux: «Storia di una monaca» Audrey Hepburn, Peter Finch, colori. **Metropol:** «Il giardino delle torture» J. Palance, B. Meredith, tec, V. 14.
Nazionale: «Un bacio per morire» Ursula Andress, J. Derek. Viet. 14.
Reposi: «Spie oltre il fronte», Tony Francioso, Anjanette Comer.
Romano: «Il mio amico il diavolo» tecn. scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Viet. anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «La tigre in corpo» R. Chamberlain, Carolyn Jones, Susan Strasberg, technicolor.

Alfieri: «Scappamento aperto» J. P. Belmondo. Ore 21,15 Gipo Farassino.
Ariston: «La porta sbarrata» Gig Jones, Carrel Lindley, col. Viet. 18.
Arlecchino: «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon.
Augustus: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, M. G. Buccella. Technicolor. Ultima ore 22,20.
Capitol: «La vecchia legge del West» James Coburn, technicolor.
Torino: «Io.. 2 ville, 4 scocciatori» con Louis De Funès. Ap. ore 10.

Centrale-Esedra (t. 540.110): «Weekend (Una donna e un uomo da sabato a domenica)» e di J. L. Godard, colori, con Mireille Darc, Jean Yanne. Vietato 18. Orario: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18.30; 20,20; 22,30.

Alexandra: «Quella carogna dell'ispettore Sterling» tecn. scope, Henry Silva. Vietato minori anni 14.
Colosseo: «La tunica» R. Burton, J. Simmons, R. Boone, M. Rennie, technicolor. cinemascope.
Faro: «Quella carogna dell'ispettore Sterling», technicolor, scope, Henry Silva. Vietato minori anni 14.
Fiamma: «I selvaggi» tech. Peter Fonda, Nancy Sinatra, vietato 18.
Giulio Cesare: «Due per la strada», tech. scope. A. Hepburn, A. Finney.
Hollywood: «La tunica» R. Burton, J. Simmons, V. Mature (1ª vis. ried. Torino) tec. sc. Ap. 15. Ult. 22,20.
La Perla: «Buckaroo, il winchester che non perdona», D. Reed, M. Brugger, a colori.
Mallè: «La religiosa» techn. Anna Karina, F. Rabal. Vietato anni 18.
Massimo: «Si salvi chi può» tech. scope, con Louis de Funès.
Orfeo: «Quella sporca dozzina» L. Marvin, E. Borgnine, Ryan, tec. Vietato minori anni 14. Orario: ore 14; 16,45; 19,45; ultimo ore 22.
Principe: «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Statuto: «Si salvi chi può» tech. scope, con Louis de Funès.

Adriano: «Inferno di Yuma» tech. Stephen McNally, Virginia Mayo.
Alcione: «Una donna per Ringo» techn. Rivista Romei - Gessaga - Carlini. Orario: 16,15-21,15.
Alpi: «I 7 fratelli Cervi» G. M. Volontè, Lisa Gastoni, tecnicolor.
Regina: «Sequestro di persona», France Nero, C. Rampling, techn.

Milano: «Agente 353 passaporto per l'inferno» col, G. Ardisson; «Ringo e Gringo contro tutti», colori, R. Vianello, L. Buzzanca.
Olimpia: «I fantastici tre Supermen» in technicolor e scope.
Per: «Troppo per vivere, poco per morire», technicolor scope.
P. Nuova: «Trionfo dei 10 gladiatori» colori; «Veneri in collegio» F. Franchi, C. Ingrassia, Apert. 10.

Giardino: «I 7 fratelli Cervi» tech. scope, Don Backy, G. M. Volontè. **Miralfiori:** «6 in fuga» Bob Hope, Shirley Dilter, in technicolor.

Vinaglio: «Impiccalo più in alto» techn., Clint Eastwood, I. Stevens.

America (v. Frejus 27, t. 331.748) «Il faraone» tec. scope. Vietato 18. **Ellisse:** «L'investigatore» tec. sc., Frank Sinatra. Vietato anni 14.
S. Paolo: «Impiccalo più in alto» tec., Clint Eastwood, Inger Stevens.

Artisti: «Massacro del giorno di S. Valentino» col. sc., J. Roberts. **Corallo:** «James Bond 007 Casinò Royale» tech. D. Niven, U. Andress. **Eridano:** «Canto alla rovescia» James Caan, J. Moore, scope, colori. **Orope:** «L'oro del mondo» F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, techn. **V. Veneto:** «Professionisti per un massacro», technicolor, scope, con G. Hilton e M. Randall.

Astra: «Il sergente Ryker» techn. scope, Lee Marvin, V. Miles. **Jolly:** «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» in technicolor, con A. Hepburn, P. O'Toole. **Librario:** «D'Artagnan e i 3 moschettieri» F. Lamas, tech. scope; «L'ultimo Berkoit» A. Scott, tec. sc. **Elio:** «Voltati.., ti uccido» Richard Wilor, Fernando Sancho, technic. **Esedra:** «I 3 figli di Ringo» scope, con F. Franchi e C. Ingrassia. **Massaua:** «La tunica» R. Burton, J. Simmons, V. Mature, tech. scope. **Odeon** (tel. 772.362): «Pugni, pupe e marioni» U. Tognazzi, F. Franchi, C. Ingrassia (solo per oggi). **Starr:** «Impiccalo più in alto» Clint Eastwood, I. Stevens, technicolor.

Adua: «Inferno sotto zero» technicolor, con Alan Ladd.
Arsa: «Giuramento di Zorro», T. Russel, M. J. Alfonso, technicolor. **Aurora:** «Per 1000 dollari al giorno» Z. Hatchel, D. Palmer, tech. scope. **Bresciae:** «Obiettivo ragazze» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Del Frate, tec. **Faiteberg:** «Casanova 70» M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, M. Lee, technicolor. Vietato minori 18. **Maior:** «Rifleusi in un occhio d'oro» techn. scope. Elizabeth Taylor, Marlon Brando. Vietato minori anni 18. **Nord:** «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier. Viet. 18. **Nuovo Fortino:** «Impiccalo più in alto» C. Eastwood, I. Stevens, tec. **Orientes:** «I crudeli» Joseph Cotten, Norma Bengell, colori. Vietato 14. **Palermo:** «3 Superman a Tokio» techn. scope, Dick Gordon, Newton. **Sociale:** «Gungala la pantera nuda» tech. sc. K. Swan, J. Tanger. V. 14. **Zenit:** «La battaglia di Engelskon» techn. B. Ollsove, V. Miller.

Cabiria: «Gli insorabili» Audie Murphy, John Saxon, technicolor. **Continental:** «I 5 ladri d'oro» P. Morley, D. King, D. Massey, tec. sc. **Flora:** «Tom e Jerry in Top-Cat» tchn. (Parlato in italiano).
Ghigo: «I 2 avesi di Sing Sing» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Italia: «Gungala la pantera nuda» tc. sc. K. Swan, J. Tanger. Viet. 14.
Piemonte: «Impiccalo più in alto» Clint Eastwood, I. Stevens, techn.
S. Carlo: «L'amante infedele» M. Mercier, R. Hossain, technicolor.
Spezia: «Gentlemen Jo, uccidi», tec. scope, Anthony Steffen. Ap. 15.

Diana: «James Bond 007 Casinò Royale» techn. scope, Ursula Andress, David Niven.
Doria: «10.000 dollari per un massacro» tc. sc. F. Sancho, G. Hudson.
Kama: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» tec. R. Steiger, Poitier.

Alba: «Addio mamma» techn. scope Miranda Martino, Michele.
Ambra: «Escalation» colori, Lino Capolicchio, C. Auger. Vietato 18.
Apollo: «Ognuno per sè» techn. sc. V. Heflin, C. Kinski, C. Hilton, G. Roland. Ap. 16,30. Ult. 22,30.
Cassiodoro: «Faldmaresciallo» col. Rita Pavone. «Pionieri ultima frontiera».
Ideal: «Un treno per Durango» tec. Anthony Steffen, D. Boschero.
Lucento: «Oggi a me, domani a te» tec. sc., M. Ford, B. Spencer.
Lutezia: «Indovina chi viene a cena» S. Tracy, S. Poitier, K. Hepburn, technicolor, scope.
Splendor: «L'uomo dal colpo perfetto» tec sc. R. Harrison, A. Chelli.

MONCALIERI

Excelsior: «Ringo del Nebraska», Ken Clark, J. Bastien, colori.

ORBASSANO

Moderno: «I crudeli» con Joseph Cotten, Norma Bengell.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Ambrosio, Maffei, Major, V. Veneto - Ente Manifestazioni Torinesi: spettacoli estivi, abbonamenti ridotti all'Enal - Palazzo della Sport: riunione di boxe, gradinate ridotte all'Enal.

CONTINUA IL SUCCESSO
al Cine TORINO
un nuovissimo film dell'asse della risata!
dopo: TRE UOMINI IN FUGA
IO...2 FIGLIE e 3 VALIGIE
LE GRANDI VACANZE
un nuovo travolgente ciclone di risate con
FIDA LOUIS DE FUNES

Claude Brasseur
Jean Richard
Sacha Distel
Produzione Mocha Productions
distribuzione FIDA CINEMATOGRAFICA
SUPERVISION

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Domenica ore 16 e 21
AL BANO
continua il successo di
Remo Germani
con il suo complesso

Danze LA PERLA
Stasera, venerdì elegante, tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
il CANTANTE di tutti i tempi
GIUSEPPE NEGRONI
in CANZONI D'OPERETTA
Alessandro ZOPPI - Giovanni MUSSO
(Cavalieri in abito scuro)

ASTRA: OGGI

BRADFORD DILLMAN - VERA MILES - PETER GRAVES

Oggi al Cinema METROPOL
BRIVIDO - SUSPENSE - TERRORE!

IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI al grande IDEAL
MIGLIA PER MIGLIA... MINUTO PER MINUTO... LA FUGA PIU' EMOZIONANTE E PERICOLOSA DELL'ULTIMA GUERRA

al REPOSI 2ª SETTIMANA
La guerra... I conflitti più crudeli di coloro che devono uccidere per dovere sacrificando anche i propri sentimenti
SPIE OLTRE IL FRONTE

Una missione impossibile: impadronirsi dell'arma più micidiale dell'ultimo conflitto mondiale

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
A seguito delle numerose richieste riprendono le repliche del più importante film dell'anno

ATTENZIONE! Questo film non sarà presentato in nessun altro cinema di Torino.

Imminente al REPOSI
NELLO SPLENDORE DEL 70mm.!
Un moderno e divertente "ratto delle sabine"!

JEFF RICHARDS - RUSS TAMBLYN - TOMMY RALL - STANLEY DONEN - JACK CUMMINGS

LA PERLA: OGGI

EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO

LUX La più grande interpretazione di
AUDREY HEPBURN
in FRED ZINNEMANN
STORIA DI UNA MONACA
PETER FINCH | TECHNICOLOR
EDITH EVANS - PEGGY ASHCROFT - DEAN JAGGER
WARNER BROS.-SEVEN ARTS
Vietato ai minori di anni 14

VITTORIA
quando il sangue vuole dentro è come avere una belva nella gabbia - solo la nostra pelle
la TIGRE IN CORPO
RICHARD CHAMBERLAIN CHRISTOPHER JONES SUSAN STRASBERG ANN SOTHERN
Vietato ai minori di anni 14

NAZIONALE
L'amore... La guerra...
URSULA ANDRESS
in
UN BACIO PER MORIRE
Vietato ai minori di anni 14

DA OGGI AL CINEMA
ALEXANDRA
FARO
UN FILM VIOLENTO, EMOZIONANTE, VERO
SCONCERTANTE PER LA SUA POTENZA EMOTIVA
UNA TRAMA DI BRUCIANTE INTERESSE
Un vero thrilling: non vi sarà concesso un attimo di distrazione per tutta la durata del film

TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
HENRY SILVA - PERNELL ROBERTS - CHARLES BRONSON
CHUCK CONNORS - EDWARD G. ROBINSON - KEENAN WYNN
REGIA DI HAL BRADY - PRODOTTO DA F. T. GAY
CINEGAI - DOLLY FILM

ELISEO
OGGI

NUOVO Fortino
VIA CIGNA 101
CLINT EASTWOOD
INGER STEVENS
IN
IMPICCALO PIU' IN ALTO
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Ente autorizzato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024.

PRINCIPE: OGGI
Nel clima infuocato di Haiti, una vicenda moderna, violenta, appassionata
L'inganno, la corruzione, la violenza, l'amore... Ecco la loro vita!
Metro-Goldwyn-Mayer presenta una Produzione di Peter Glenville
Richard Burton
Elizabeth Taylor
Alec Guinness
Peter Ustinov
I Commedianti

PANAVISION - METROCOLOR

Dov'è Nebe?
Scoprilo subito nelle librerie
La romanzesca resistenza dei generali a Hitler
Un SS contro Hitler

Gisevius « Dov'è Nebe? » L. 2500
Ferro Editori Via Brera 6 Milano

CRONACA TELEVISIVA

Classici sul video

Ieri la seconda parte del *Don Carlos* di Schiller: eccellente spettacolo - Difficile la divulgazione scientifica - Stasera con «Tv 7» uno show di Milva e le avventure giallo-comiche di Lionello

Esiste un problema dei classici di teatro in tv? Certamente, nel senso che più di una volta abbiamo sentito in persone non sprovviste di educazione letteraria e non nemiche a priori, ostinatamente, di ogni forma di cultura, scappate a gambe levate, e con terrore, dal video solo che venissero annunciate rappresentazioni illustri all'insegna di Euripide e di Shakespeare. Perché?

Le risposte, in genere, erano sempre le stesse e riguardavano due precisi elementi: la traduzione aulica, ampollosa, spesso ingrata alle orecchie di un pubblico moderno, spesso addirittura oscura e incomprensibile; e la recitazione di tono non dissimile, cioè enfatica, urlata, lamentosa, grondante retorica ad ogni battuta e regolarmente accompagnata da una mimica esuberante con corrugamento di fronti, fremito di ganasce e roteare fosco di pupille. Così, in effetti, i classici diventano incredibili e quindi insopportabili.

Il problema invece non esiste quando gli spettacoli sono come il «Don Carlos» di Schiller di cui è andata in onda ieri la seconda parte. Questa edizione della tv tedesca è stata veramente pregevole e la seconda parte ha confermato le doti della prima: scioltezza, naturalezza, sobrietà, forza interiore. Dobbiamo osservare comunque che il contributo italiano è stato rilevante: alla misura e alla «credibilità» ammirevole degli interpreti si è adeguato un doppiaggio puntuale, accurato anche nei personaggi minori; e l'alto valore poetico del testo e la sua struttura fortemente drammatica e il suo appassionato e nobile messaggio di libertà e illuministica e laica tolleranza sono stati messi in evidenza dalla versione di Italo Alighiero Chiusano che era quanto di meglio si potesse desiderare: semplice, limpida, armoniosa e insieme discorsiva, lontana da ogni sospetto di pedanteria e di compiaciuto accademismo.

* *

Il debutto della rubrica «Planetario» sul secondo canale ha ribadito quanto sia difficile divulgare argomenti scientifici attraverso la tv. Ieri il discorso, abbastanza frequentemente, finiva col rivolgersi a gente già in possesso di nozioni non superficiali: comunque bisogna riconoscere che alla base c'era lo sforzo di interessare a complesse questioni di cosmologia una platea ampia, sforzo che si attuava soprattutto mediante inserti cinematografici spettacolari (frane gigantesche, uragani, effetto di scontri catastrofici). Vedremo nelle prossime puntate se la rubrica accentuerà o diminuirà il suo arduo tentativo di volgarizzazione.

* *

L'altra sera un corretto «Almanacco» è stato costretto a subire la dura concorrenza del Cantagiro. A dire la verità, se ci fossero stati soltanto i cantanti e le canzoni, il Cantagiro avrebbe offerto moderati spunti di sollazzo: fortunatamente c'era Noschese che con due o tre imitazioni ha tonificato l'atmosfera.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con il rotocalco «Tv 7» (che da qualche tempo si mantiene ad un livello soddisfacente). Seguirà uno show di Milva che canterà canzoni impegnate e no: le faranno da corona Nino Castelnuovo, Paolo Carlini, Ernesto Calindri e Franco Volpi.

Secondo canale: andrà in onda alle 21,15 un nuovo episodio della serie giallo-comica «Se te lo raccontassi...» con Alberto Lionello: sino ad ora, nonostante l'impegno di Lionello che si è buttato a capofitto nel ruolo di mattatore, la trasmissione s'è dimostrata alquanto modesta. Alle 22,15 circa poi la rubrica «Incontri 1968» potremo assistere ad un'intervista a Jean Guitton, scrittore cattolico francese, studioso di problemi religiosi.

* *

Da lunedì prossimo prenderà il via sul canale nazionale un nuovo ciclo dedicato al regista John Huston. Il primo, comparso cinque anni or sono, comprendeva «Il tesoro della Sierra Madre», «L'isola di corallo», «Stanotte sorgerà il sole», «La prova del fuoco» e «La regina d'Africa» (un sesto film, «Gli spostati» era stato incluso nella «personale» di Marilyn Monroe). Stavolta vedremo *Giungla d'asfalto* (1950), *Moby Dick* (1956), *Il barbaro e la ghisa* (1958) e *Le radici del cielo* (1958).

Negli studi di Torino è in preparazione la commedia *Fermenti* di Eugene O'Neill, regia di Gian Domenico Giagni, protagonisti Eva Magni, Evi Maltagliati, Turi Ferro, Roberto Chevalier.

u. bz.

Gli artisti torinesi per un asilo siciliano

La mostra al San Paolo

(a. m.) Organizzata dall'Assessorato ai problemi della Gioventù e dal Comitato Calatafimi '68, si è inaugurata nei locali dell'Istituto bancario San Paolo una mostra d'arte figurativa cui hanno aderito, con slancio veramente encomiabile, oltre cento artisti torinesi donando acqueforti, dipinti e disegni. Le opere sono in vendita e il ricavato servirà all'acquisto del materiale per la costruzione di un asilo che verrà realizzato a Calatafimi da 300 studenti torinesi durante il periodo delle vacanze. Il progetto della costruzione apre appunto questa bella rassegna che ospita circa 180 opere.

Impossibile citare tutti gli artisti presenti ma ricordiamo Mastroianni, Paulucci, Gribaudo, Soffiantino, Pontecorvo, Dafne Casorati, Ruggeri, Pacini, Calandri, Colombotto Rosso e Galvano, Poi Romano e Gemma Vercelli, Nespolo, Abacuc, Camerini, Treves, Invrea, Chicco e Baretta.

Accademia corale Stefano Tempia — Stasera alle 21,15, nella cappella dei Mercanti (via Garibaldi 25) si terrà l'ultimo concerto della stagione. Saranno eseguiti cori, madrigali, arie e canzoni di Banchieri, Monteverdi, Donato, Puccini, Donady, Stradella, Haendel, Chopin, Liszt, Mozart, Puccini, Beethoven, Rossini e Vecchi. Maestro direttore Alberto Peyretti.

Musiche romantiche dirette da Otto Gerdes

Il concerto all'Auditorium della Rai

Non molto pubblico ha accolto l'invito della Rai per un concerto fuori stagione, destinato a risarcire gli abbonati di qualche manifestazione omessa per cause di forza maggiore. Tale concerto era affidato ad Otto Gerdes, giovane direttore tedesco, noto soprattutto per numerose incisioni, di carattere elevatamente culturale, presso una importante casa discografica.

Egli ha presentato un programma ottocentesco, nel quale spiccavano i *Cinque canti* di Wagner per voce femminile, scritti su poesie di Matilde Wesendonck, l'ispiratrice del *Tristano*, e giustamente considerati come un appassionante anticipo di quel capolavoro. Ne è stata interprete ammirevole Elsa Cavelti, una di quelle voci che sfidano le consuete distinzioni tra soprano e mezzosoprano (nel *Tristano*, per esempio, la Cavelti fornisce un'interpretazione indimenticabile della parte di Brangania). Anche relegata in fondo all'orchestra, come in castigo, ha saputo imporre in tutta la sua pienezza la prevalenza della linea vocale sopra l'accompagnamento orchestrato, in verità con molta discrezione, da Felix Motti, e altrettanta discrezione eseguito dall'orchestra sotto la guida del Gerdes.

Il concerto s'era aperto con la bella *Ouverture tragica* di Brahms e finì con l'*Ottava Sinfonia* di Dvorak (quarta secondo la vecchia numerazione), alla quale comincia a rivolgersi da qualche tempo l'attenzione dei direttori. E' vera musica estiva: per quanto dottamente costruita, scivola nelle orecchie senza peso, ma anche senza lasciar traccia, salvo che per il bel corale, quasi marcia, del finale. Sembra una bella fanciulla un po' oca, che fa piacere guardare, ma alla quale non si sa che cosa dire.

Il pubblico ha vivamente applaudito la Cavelti e il maestro Gerdes, che ha diretto con sicurezza ed esperienza, ma senza dimostrare, in verità, una vocazione romantica così spiccata come la qualità del programma avrebbe fatto supporre.

m. m.

Sempre caotica la situazione della mostra veneziana

Quasi tutti gli artisti italiani ritirano le opere dalla Biennale

Ne sarebbero rimasti non più di 4 su 22 - Pacifica invasione del padiglione svedese tenuto chiuso

Gli agenti accorrono in Piazza San Marco per affrontare un gruppo di dimostranti (Telefoto Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 20 giugno.

A due giorni dall'apertura della trentaquattresima Biennale d'arte, la situazione è questa: i padiglioni svedese e francese sono chiusi (vi è rimasto il solo Arman, ma non è escluso che anch'egli decida di «abbandonare»); i pittori italiani Novelli, Pascali, Perilli, Aricò, Bonfanti, Gaspari, Guerrini, Leoncillo, Morandis, Nigro, Porzano, Bertini, Ferroni, Marzot, Strazza, Colombo, Morandini e Adami hanno deciso di ritirare le loro opere. L'Italia sarebbe così rappresentata soltanto da Korompay, Mattioli, De Luigi e Mirko. I due ultimi, tuttavia, avrebbero già manifestato l'intenzione di ritirarsi.

Oggi la curiosità maggiore si è accentrata sul padiglione svedese. Il commissario Granath ha motivato la sua rinuncia alla mostra con l'assenza delle esposizioni storiche, *«un punto saliente della Biennale»* e con *«il provocatorio aumento della polizia nei dintorni e nella zona della Biennale che ha trovato il suo culmine nella mattina del 13 giugno scorso in occasione della "vernice"»*.

Ma oggi pomeriggio, cinque danesi residenti in Svezia e capeggiati da Jorgen Nash (fanno parte di un movimento chiamato «L'internazionale dei situazionisti») sono entrati nel padiglione svedese dichiarandolo aperto.

«Non ce l'abbiamo con gli svedesi perché hanno chiuso» — hanno detto — *«Noi siamo contro la Biennale e contro la polizia che ha invaso la Biennale, e siamo contro l'arte che non è libera. Vogliamo però che la gente veda, perché soltanto così può rendersi conto di questo stato di cose»*.

Il commissario svedese è intervenuto per invitare il pubblico ad abbandonare il padiglione, mentre i cinque «invasori» attaccavano sui muri e sulle finestre le scritte più strane.

Fuori della Biennale, le violenze sono continuate anche ieri. In piazza San Marco, la polizia ha disperso tre volte i dimostranti. Ci sono stati una quarantina di fermi e dodici persone sono state denunciate a piede libero. Negli incidenti sono stati coinvolti un critico d'arte svedese, Torsten Bergmark, e sua moglie Birgitta, che lavora per la televisione. Un gruppo di artisti, critici e giornalisti di Svezia e Finlandia ha elevato una formale protesta.

Oggi, per fortuna, c'è stata la pace. Protagonista di un episodio definito da lui stesso «distensivo», il pittore argentino Garcia Uriburu, che dirige a Parigi una nota galleria d'arte, ha percorso in gondola il Canal Grande, sciogliendo nell'acqua polvere di sodio fosforescente. Ai veneziani e ai turisti, nella tarda mattinata, si è così presentato lo spettacolo del Canal Grande di un color verde smeraldo brillante.

g. gr.

Gli attori di prosa torinesi in polemica con lo Stabile

Gli amministratori approvano il programma del teatro

(a. bl.) Il Consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile, riunitosi mercoledì scorso, ha confermato la decisione di affidare le sorti dell'Ente a una direzione collegiale (Bartolucci, Chiarella, Doglio, Messina, Morteo) e ha approvato il programma di massima, elaborato dalla Direzione stessa, di cui abbiamo già pubblicato i punti principali. Il Consiglio avrebbe anche dovuto dividere tra i cinque condirettori i compiti e le attribuzioni ma, quasi per ribadire la sua fiducia nel principio del lavoro di gruppo, ha preferito non stabilire rigide ripartizioni, o almeno non dare ad esse carattere ufficiale rendendole pubbliche.

Naturalmente, è chiaro che esse avranno ugualmente luogo all'interno della Direzione, secondo le specifiche attitudini di ciascuno dei componenti. Non è difficile prevedere che a Daniele Chiarella e a Nuccio Messina toccheranno le maggiori responsabilità organizzative e amministrative, mentre Giuseppe Bartolucci, Federico Doglio e Gian Renzo Morteo si assumeranno quelle più strettamente artistiche e culturali.

Per quanto riguarda la prossima stagione, che dovrebbe comprendere cinque spettacoli in abbonamento più *L'amica delle mogli* di Pirandello con la compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani e uno spettacolo di scambio con un altro Stabile, la nuova Direzione potrà ora perfezionare gli accordi già in corso.

Ma le acque del teatro torinese sono ancora agitate. Questa volta si tratta degli attori della nostra città che, dopo l'assemblea nazionale della Sai (Società attori italiani) svoltasi domenica a Roma, hanno ribadito la loro *«volontà di contestazione delle strutture teatrali italiane»* affermata in alcune riunioni dei giorni scorsi. Gli aderenti torinesi alla Sai, pur sconfessando l'azione di un gruppo isolato che sabato scorso ha lanciato al Carignano manifestini di proteste e di insulti, sono in polemica con lo Stabile poiché auspicano una *«radicale trasformazione dei teatri e pubblica gestione»*. Le loro aspirazioni sembrano piuttosto confuse, ma essi sperano che valga a chiarirle l'atteggiamento che, sul piano nazionale, sarà assunto dalla loro organizzazione.

SULLO SCHERMO

«I verdi anni della nostra vita» dal "Grande Meaulnes,, di Alain-Fournier

«I ragazzi di Camp Siddons», storia di boy-scouts prodotta da Walt Disney - «La tigre in corpo»: avventure e pesca dei delfini nel Pacifico «Un bacio per morire»: guerra nelle Filippine (con Ursula Andress)

(Doria) - I verdi anni della nostra vita procede direttamente dal romanzo di Henri Alain-Fournier, «Le grand Meaulnes» (1914). La delicatezza, la poeticità dell'originale — considerato oggi, dopo una crescente «fortuna», un «classico» del primo Novecento — sono nel film riversate all'esterno: i personaggi riescono teneri, il messaggio delizioso, i dialoghi misurati e trepidi; ma tante grazie non si legano e si resta nel vago.

Il regista francese Jean-Gabriel Albicocco («La ragazza dagli occhi d'oro») ha connaturato il gusto del simbolico, che risolvendosi per lo più in immagini sbiadite e colori filtrati, come ha impreziosito l'illustrazione cinematografica dell'opera di Fournier, così ne ha alquanto raffreddato, in chiave decadentistica, lo spirito di «poema dell'adolescenza», dove lo stesso crepuscolarismo è tenuto in toni netti e squillanti. Peraltro, anche così discutibilmente angolato, il film è ricco di suggestivi richiami al testo, apprezzabili, è ovvio, soltanto da chi il testo conosce, anzi ama: per il resto del pubblico, questo racconto-sogno rischia di apparire un gelatinoso enigma.

La vicenda, narrata in termini appassionati dall'amico, François, è quella del diciassettenne Meaulnes subito battezzato «grande» per aver portato nel grigiore della provincia un radioso spirito d'avventura. Egli si avviene un giorno in un castello dove si tiene una festa di fanciulli in costume per onorare l'imminente arrivo del padroncino Franz e della sua fidanzata; ma Franz giunge solo e in lagrime (la fidanzata, schiva popolana, non ha voluto seguirlo), e la festa e il castello stesso si dissolvono. Ma non si dissolve in Meaulnes e nel suo amico la brama di ritrovare quel luogo d'incanto, e di ritrovare con esso la squisita Yvonne, sorella di Franz, della quale Meaulnes si è perdutamente innamorato. E dopo molti avvolgimenti e disguidi, essendo frattanto la famiglia del castello caduta in povertà, egli rivede la fanciulla e la toglie in isposa: un breve sogno, ché presto Yvonne muore, lasciando al marito una bambina. Assai meglio che alla propria, il «grande amico» ha provveduto alla felicità del già disperato ed errabondo Frana, facendogli ritrovare la sua Valentina.

Fotografia, scenografia e costumi sono di prima qualità, e costituiscono l'intrinseco del film. L'interpretazione, marcatamente languorosa, è affidata a Jean Blaise, Juliette Villard, Alain Libot e Brigitte Fossey (che apparve bambina nei «Giochi proibiti» di Clément).

* *

(Astor) - I ragazzi di Camp Siddons, diretto a colori da Norman Tokar esce dalla fucina, tuttora aperta, del compianto Walt Disney: come dire che ha un timbro chiaro, edificante, per famiglie. Tratto dal romanzo «God and My Country», narra una «vita» interamente dedicata ai «boy-scouts», quella di un negoziante di provincia, tale Lem Siddons, che in venti e più anni, trasandando i propri affari e rinunciando a studiare da avvocato, ad altro non pensò che a potenziare quella benefica istituzione intesa a strappare i ragazzi dalla strada e dai biliardini. E fortuna che la moglie, comprensiva al massimo, lo aveva lasciato fare.

Indovinava forse che il marito sarebbe per quella via diventato dottore in legge *(honoris causa)* e poi addirittura famoso (almeno in America)? Il racconto, pescando ora nel comico ora nel patetico, ha il solito garbo della produzione disneiana; ma è un po' troppo semplice anche per le anime semplici. Attorniato da Vera Miles, Lilian Gish e molti pargoli, vi si rivede il simpatico Fred Mac Murray.

l. p.

* *

(Vittoria) - *Belle scene di mare, con ampi particolari di pesca ai tonni e ai delfini, movimentano il technicolor-panavision* La tigre in corpo *(«Chubasco», di Allen H. Miner). Un irruente giovanotto ha grane con la polizia ma evita l'arresto imbarcandosi su di un peschereccio, non senza avere promesso ad una ragazza di sposarla. Giuramento che sarà mantenuto prima dell'epilogo, anche se a causa d'un malinteso, il giovane deve affrontare in zuffa tremenda l'ira del padre di lei.*

La lieve trama è ambientata nel pittoresco sfondo di villaggi di pescatori e trova sfogo anche più ampio negli esterni girati in pieno Oceano Pacifico. Buoni interpreti danno rilievo ai personaggi, specie Christopher Jones nel ruolo di Chubasco il protagonista, e Susan Strasberg che modula con l'usata sensibilità la figurina della sposa innamorata. Tra gli «anziani», una pittoresca Ann Sothern, un rude Richard Egan e lupi di mare autentici nelle gagliarde figure dei pescatori.

* *

(Nazionale) - *Si ritrova Ursula Andress consolatrice di eroi votati alla morte nel technicolor* Un bacio per morire *(«Once before I die»), ambientato nelle Filippine occupate dai nipponici nell'ultimo conflitto mondiale. Fidanzata, nel '41, a un maggiore americano comandante una guarnigione, la bella Alex affronta coraggiosamente i rischi della guerra e sarà fortemente colpita dalla fine dell'uomo amato, dilaniato da una granata. Priva del capo, la guarnigione ripiega attraverso la giungla puntando su Manila, ma nella marcia di avvicinamento nuovi morti e nuovi scontri mettono a dura prova il reparto, sul quale i giapponesi avranno il sopravvento.*

Alex sola sopravvolerà, per portare con sé il ricordo di una pagina di gloria e di sacrificio. Il tema poteva risultare cinconfuso d'una sua nobiltà se la regia di John Derek (il noto attore, marito separato della Andress) fosse stata meno grezza e di maniera, tanto che alla fine tutto è sommerso dall'enfasi e dalla retorica.

vice

Brigitte Fossey, che fu l'interprete di «Giochi proibiti», è la protagonista femminile del film di Albicocco

Una questione di dogana

Viaggio d'affari nel Kenya di un industriale italiano e di una valigetta

Non gli volevano credere! Ieri mattina un distinto signore, in arrivo da Nairobi all'aeroporto milanese della Malpensa, non riusciva a convincere gli addetti alla dogana che tutto il suo bagaglio era costituito da una valigetta.

«Sono il presidente di una grande azienda — diceva il signore — viaggio per affari, non per divertirmi, e quel che occorre sta tutto qui dentro». «Non mi dirà che è stato in Kenya con l'abito che indossa?» eccepì ironicamente l'addetto alla dogana. «No, infatti» rispose il signore, e aprì la valigetta mostrando insieme ad un fascio di documenti, il necessaire da toilette, qualche camicia, un abito completo.

«Questo è un abito elegante, pratico, leggerissimo, che sopporta anche gli strapazzi di un lungo viaggio e che all'arrivo, con un rapido cambio, mi consente di presentarmi perfettamente in ordine a qualsiasi incontro importante. E' un FACIS ELBA».

«Facis Elba è la praticità fatta vestito ed è anche l'ideale per affrontare i climi caldi dei paesi che vado a visitare. Del resto in estate lo uso anche in Italia».

«Di abiti Facis Elba ne ho una vera collezione ed ogni volta, all'inizio di stagione ne acquisto un paio nuovi per il necessario cambio».

Ormai convinto il doganiere disse: «Beato lei che se lo può permettere!».

«Ma lo sa — rispose l'industriale — che costa soltanto 24.500 lire e lo può trovare in un qualsiasi centro della confezione Marus?».

Perciò a Torino l'appuntamento con l'eleganza maschile è con Facis Elba è lo stesso dei cinque centri della confezione Marus.

Simone Weil
L'amore di Dio
Con un saggio introduttivo di Augusto Del Noce su "Simone Weil, interprete del nostro tempo".
Una risposta ai teologi della morte di Dio della grande scrittrice francese.
DOCUMENTI DI CULTURA MODERNA
COLLANA DIRETTA DA AUGUSTO DEL NOCE ED ELEMIRE ZOLLA
Borla Cas. Post. 384 - TORINO

Assediata da una folla festosa la carovana del Cantagiro a Cuneo

I «Rokes» conquistano la prima maglia rosa - Stasera l'arrivo a Borgosesia

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 20 giugno.

Il Cantagiro a Cuneo è stato travolto dall'entusiasmo. Le auto della carovana hanno fatto il loro ingresso in città tra due fitte muraglie di folla festosa. Davanti all'hotel che ospita i cantanti, oltre cinquemila persone di ogni età e condizione urlavano, scandendoli, i nomi dei divi. Uno scoppio di ovazioni ha salutato Gianni Morandi che dall'alto dei cinque piani agitava le braccia con falcate selvagge. Una scena da Venticinquesima ora. Poi è stata la volta di Caterina Caselli. Imitando il collega ha riacceso la miccia: grida, battimani, schianti, il finimondo. Trenta, quaranta chiamate, e ora l'uno, ora l'altra balzavano alla ribalta. Non meno calda ed esplosiva la situazione allo stadio Paschero, gremitissimo, dove sino a tarda notte si è svolto lo spettacolo: la prima tappa del Cantagiro, valevole per la classifica.

La manifestazione è nata sotto una buona stella. L'autocolonna si era mossa da Sanremo alle 14,30 precise. L'organizzatore Radaelli ha il pallino della puntualità ed è riuscito a contagiare anche i divi dal capriccio facile. Bobby Solo, un tempo vessillifero del ritardo strategico a fini pubblicitari, ha messo la testa a posto. E' papà: «Ciò per pupo più bello de' Roma. Ora le debbo essere d'esempio». Con il ciuffo ossigenato disposto alle ventitré, è sbucato dalla cintola in su da una rombante Fiat 124. In un attimo la marea degli ammiratori, che da diverse ore congestionava le vie del centro, lo ha sommerso.

La stessa sorte è toccata agli altri idoli. Antoine, pallido sotto un casco di capelli alla Paulette Goddard dei bei tempi andati, firmava come un ossesso autografi sui quaderni delle scolarette, sui bikini delle bagnanti, persino sulla pelle abbronzata delle vikinghe scese dai Nord per la stagione estiva. Claudio Villa con il berretto da nostromo è stato il beniamino delle signore.

La «tappa» di Cuneo, priva valevole per la classifica, ha riservato una sorpresa. Nel Girone A la maglia rosa è andata ai «Rokes», che hanno ottenuto 52 punti dalla giuria al termine dello spettacolo. Al secondo posto, a pari merito sono: Caterina Caselli, Dalida, Fontana e Gianni Morandi (51 punti); seguono: Ranieri, 50; Bobby Solo, Mario Zelinotti, Gian Pieretti e Antoine 48; Camaleonti, Dik-Dik e Del Monaco, 47; Bruno Filippini, 46; Mauro Lusini e Nomadi, 45; Nicola Di Bari, 44; Claudio Villa, 43; Mario Guarnera, 40.

Nel Girone B sono in testa gli Show Men, con 45 punti; seguono: Mario Tessuto e Mino Reitano con 48.

Il Cantagiro lascia Cuneo domani alle 13 da piazza Europa. Muoverà verso Borgosesia, dove l'arrivo è previsto per le 19. Durante il tragitto la carovana toccherà Fossano alle 14, Bra trentacinque minuti dopo, quindi Alba, San Damiano, Asti (ore 15,45), Casale, Vercelli (17,15), Quinto, Arborio, Gattinara (18,15).

Ugo Salvatore

Ezio Radaelli denunciato per truffa all'Ente Fiuggi?

Roma, 20 giugno.

(r. s.) Ezio Radaelli, il «patron» del Cantagiro, sarebbe stato denunciato per truffa. Secondo la denuncia presentata alla Procura della Repubblica di Roma dai carabinieri, Radaelli ed il suo agente pubblicitario Giuliano Galanti avrebbero truffato l'Ente Fiuggi con una serie di assegni per un importo di 350 milioni di lire con false firme e girate. Secondo la denuncia dei carabinieri, vi sono da ravvisare i reati di falsità materiale su titoli di Stato e falsità su scrittura privata.

LA FORZA DI AMARE
ed. italiana a cura di Ernesto Balducci
* L.1150
di Martin LutherKing

IN TRE MESI 100000 COPIE
10ª edizione

GLI ANGOSCIOSI DRAMMI DELLO SPORT

Il pugile tedesco Jupp Elze morto dopo otto giorni di agonia

Aveva 29 anni - Era stato colpito il 12 giugno, a Colonia, negli ultimi secondi di un duro combattimento con l'italiano Duran - Trasportato in ospedale non ha più ripreso conoscenza - Aperta un'inchiesta - Si parla di « doping »

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 giugno.

Il pugile Jupp Elze, di 29 anni, campione di Germania dei pesi medi, crollato mercoledì della scorsa settimana sotto i colpi dell'italiano nato in Argentina, Carlo Duran, negli ultimi secondi di un duro combattimento per il titolo europeo, è morto. Il decesso è avvenuto verso le 18,30 di oggi nella clinica chirurgica dell'Università di Colonia, dove egli era ricoverato dal 12 giugno, dopo che i medici avevano cercato di salvarlo con la trapanazione del cranio. In tutti questi giorni il pugile non ha mai ripreso conoscenza.

Il bollettino medico emesso in serata era allarmante. Diceva: *« Temperatura alta, respiro affannoso, polso assai debole e irregolare, circolazione precipitata. Elze continua a lottare »*. Si era capito che, salvo un miracolo, si stava avvicinando la fine.

Per chi ha visto il drammatico incontro di mercoledì scorso fra il campione d'Europa Carlo Duran e lo sfidante Elze, la morte del giovane pugilatore tedesco è particolarmente impressionante. E' stato un incontro durissimo, quale raramente si è visto su un ring tedesco. Duran deciso a difendere il titolo, Elze scatenato, desideroso di indossare la cintura di campione d'Europa, che già una volta gli era sfuggita due anni fa, quando era stato battuto da Nino Benvenuti.

Per Elze, imbattuto campione di Germania da quattro anni, l'occasione d'incontrarsi con Duran era un sogno a portata di mano. Tre anni fa, prima che l'italo-argentino conquistasse il titolo, Elze aveva battuto Duran ai punti proprio a Colonia, sullo stesso ring che ora gli è stato fatale.

Già all'inizio dell'incontro lo sfidante si è gettato nella mischia con una combattività eccezionale, veloce e aggressivo. A molti, considerata la lunghezza dell'incontro sulle quindici riprese, la sua furia è sembrata una follia. Elze cercava l'avversario, era in grandissima forma, Duran stentava a tenergli testa e doveva ricorrere alla maggiore statura e apertura di braccia per tenere a distanza lo sfidante scatenato.

Alla terza ripresa un « diretto » di Elze ha mandato Duran per breve tempo al tappeto: l'italo-argentino si è rialzato rapidamente ed è passato alla controffensiva. Da quel momento è cominciato quello che ora si può chiamare il martirio del pugile tedesco. Già alla sesta ripresa Jupp è andato a terra ed è stato salvato dal « gong ». S'è visto subito che era « groggy »: anziché dirigersi verso il proprio angolo si è mosso verso quello dell'avversario.

Un allenatore previdente avrebbe forse compreso che era il principio della fine, uno dei tecnici e medici presenti accanto al ring avrebbe forse potuto far cessare lo scontro nel timore che Elze avesse una lesione al cervello. Purtroppo nessuno è intervenuto. Jupp, spinto dalla sua follia che lo incoraggiava e che voleva vedere vincente il campione locale, è tornato a battersi con un coraggio crescente, man mano che le sue forze venivano a mancare. Si calcola che Elze, forse esponendosi troppo per dare il meglio di sé, abbia ricevuto da Duran almeno 150-160 colpi alla testa.

Alla tredicesima ripresa il tedesco era soltanto più un automa, una macchina che tirava e riceveva pugni; alla quattordicesima si aggrappava disperatamente al corpo dell'avversario (che sembrava più provato di lui). L'incontro si era ormai trasformato in un tragico mulinare di pugni tra due ciechi: Duran aveva la vista coperta dal sangue che gli colava dal sopracciglio destro e si difendeva talvolta a testa bassa, Elze con lo sguardo sbarrato dell'uomo che non ce la fa più.

Eppure è suonato anche il gong della quindicesima e ultima ripresa. Venti secondi sono passati, ne mancavano centosessanta alla fine dell'incontro quando Elze, stretto alle corde d'angolo, si è esposto troppo. Duran ha approfittato del momento, l'ha toccato prima di sinistro, poi con un gancio destro al mento. Il tedesco è caduto in ginocchio, ha atteso che l'arbitro contasse fino ad otto, ha avuto ancora la forza di rialzarsi. Ha capito che era finita, ha alzato il braccio in segno di resa.

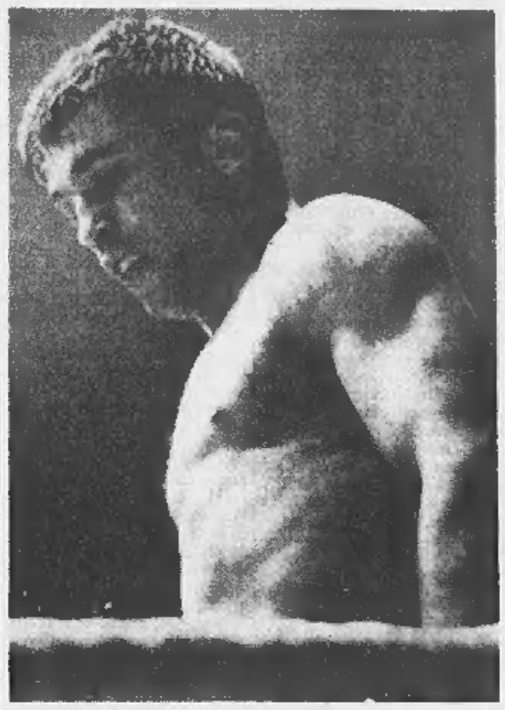
Pochi minuti più tardi, dopo che Duran aveva abbracciato il valoroso avversario sollevandolo di peso, perché non si reggeva in piedi, Elze è crollato. Soltanto allora un medico si è avvicinato a tastargli il polso ed ha capito che lo sport era divenuto dramma: maschera a ossigeno, barella, autoambulanza, clinica chirurgica, trapanazione del cranio. Mezz'ora dopo l'incontro, l'atleta Jupp Elze era un moribondo.

Ora, nonostante la continua assistenza dei medici, il giovanotto di Colonia che sognava di conquistare il titolo di campione d'Europa è morto. Lascia la moglie che lo ha assistito in ospedale fino all'ultimo, lascia un bambino di un anno e mezzo. *« Ne farò un campione »*, aveva detto. Ma sua moglie Helga, già nei giorni scorsi, aveva risolutamente affermato: *« Mio figlio non darà mai un pugno nella sua vita »*.

Si cercano ora i responsabili della tragedia di Colonia. Chi è il colpevole? I « secondi », che non hanno gettato la spugna quando hanno visto che Elze non ce l'avrebbe fatta? I medici che non si sono fatti vedere? l'arbitro? oppure i nuovi guantoni da otto once, troppo « soffici », che hanno intontito Elze anziché mandarlo k.o., come sarebbe accaduto con i guanti « duri » da sei once? oppure — come si mormora — Elze era drogato?

Quest'ultima ipotesi, che spiegherebbe la eccezionale combattività del campione di Germania, il suo sguardo inebetito, la sua eccezionale resistenza ai colpi poi rivelatisi mortali, viene smentita dal manager Loering e dall'allenatore Weinbach. Risulta tuttavia che prima dell'incontro, nella cabina di Elze, si trattenne per un quarto d'ora il massaggiatore d'un ciclista professionista (del quale non si fa il nome), che di recente fu squalificato dall'Uci per uso di droghe. Un'inchiesta è stata aperta dalla magistratura tedesca.

t. s.



Elze, ormai senza reazioni, nell'ultimo round del drammatico incontro di Colonia con Duran (Telef. Ansa)

Duran, piangendo: « Come faccio ora a guardare le mie mani? »

Roma, 20 giugno.

Carlo Duran ha saputo della morte di Elze mentre stava per recarsi in Germania a far visita al suo sfortunato avversario. Da Ferrara, dove abita, si era recato a Roma, deciso a proseguire poi in aereo verso Colonia. Una telefonata lo ha raggiunto con la tragica notizia. E' scoppiato in pianto. *« Il nostro è uno sport pericoloso; — ha detto — la stessa sorte poteva toccare a me, ma come faccio ora a guardare queste mie mani che sono state la causa di una morte? Elze combatteva con me il 12 giugno, non con altri. Sono io che l'ho colpito. L'unica cosa che mi conforta — se tale parola si può usare — è che quando due pugili sono sul quadrato, anche se il pubblico urla sempre lo sa, si rispettano. Ed io ho rispettato Elze come tutti quelli che lo hanno preceduto. Quando si sale sul ring non c'è odio in noi, ma spirito agonistico »*.

Duran si recherà ugualmente in Germania per rendere omaggio alla salma del suo sfortunato rivale.

Aveva 34 anni, madre di due bimbe

Sposa si impicca a Novara appena tornata da Sydney

Si credeva malata - Il marito dirige una impresa edile in Australia

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 giugno.

(p. b.) Una giovane sposa, madre di due bimbe e appena tornata in Italia da Sydney, si è tolta la vita nel pomeriggio di oggi a Novara impiccandosi nella cantina sotto l'abitazione dei genitori in via Dante Alighieri 13. La donna, Maria Luisa Ravasi, di 34 anni, era sposata al geometra Gianni Spadini, già titolare di un'impresa edile a Novara e da qualche anno emigrato per ragioni di lavoro in Australia.

Maria Luisa Ravasi aveva seguito lo Spadini a Sydney, ma nei giorni scorsi era tornata a Novara con le due figlie (di 8 e 5 anni), poiché il clima non le si confaceva e perché colpita da una grave forma di esaurimento nervoso.

Ai genitori che l'ospitavano la sposa aveva invece confidato che riteneva di essere affetta non soltanto da esaurimento ma anche da un male incurabile: parenti e amici l'avevano rincuorata e nulla lasciava presagire la tragedia.

Oggi alle 15 la sposa si è trattenuta un po' nel negozio di un'amica, poi più nessuno l'ha vista. A sera i genitori, preoccupati per il suo stato di salute, si affannavano a cercarla finché ne scoprivano la salma in cantina: penzolava da un gancio, al quale era stato fissato il cappio di una cordicella.

Maria Luisa Ravasi Spadini, 34 anni, la suicida

Aggredita da sconosciuti?

Giovane turista svedese svenuta e senza abiti sulla spiaggia di Ostia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

(r. s.) Una giovane turista svedese, la ventiseienne Katarine Grenstadius, è stata trovata priva di sensi e completamente nuda sul lungomare di Tor San Lorenzo. Soccorsa e trasportata al pronto soccorsi di Ostia, è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

La ragazza ha dichiarato di essere stata aggredita in casa da due uomini che dopo averla trascinata sulla spiaggia l'avrebbero denudata tentando invano di usarle violenza. Uno dei due sconosciuti, disperato dalla strenua resistenza della giovane, le avrebbe stretto il collo sino a farle perdere i sensi. Credendo forse di averla uccisa i due sarebbero quindi fuggiti. I carabinieri hanno operato due fermi.

Il calciatore del Lecco ferito sul campo di Verona

Vinicio Facca perderà l'occhio colpito dalla bottiglia d'uno spettatore

Verrà operato nei prossimi giorni - Le cure per salvargli l'occhio sono state vane - L'industriale Zanussi, morto l'altro ieri in Spagna, gli aveva promesso un lavoro, nel caso che avesse dovuto lasciare il calcio

Lo sfortunato calciatore Vinicio Facca (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 giugno.

Vinicio Facca, il ventinovenne calciatore del Lecco seriamente ferito ad un occhio in seguito all'irresponsabile gesto di uno spettatore che ha lanciato in campo una bottiglietta di vetro al termine della partita svoltasi a Verona il 2 giugno, ha perso ogni speranza di riprendere a giocare. Il verdetto dei sanitari, che sin dal momento del ricovero dello sfortunato atleta nella clinica oculistica della Università di Milano, non avevano nascosto la serietà delle lesioni riportate, è stato inesorabile: nei prossimi giorni, martedì o mercoledì al più tardi, Facca verrà sottoposto ad un intervento chirurgico per l'enucleazione del globo oculare destro.

La funzione e capacità visiva dell'organo sono state compromesse totalmente dalle schegge di vetro, e se non si intervenisse chirurgicamente in breve tempo sussisterebbe il pericolo per il giocatore di perdere anche l'altro occhio. Tutte le cure sono state tentate, in questa ventina di giorni, ma invano, e alla fine il prof. Orzalesi ha dovuto comunicare la triste notizia al giocatore. Nel pieno delle forze Facca deve considerare definitivamente conclusa la sua carriera calcistica dal gesto di un irresponsabile.

Una conclusione drammatica e penosa per questa vicenda causata da uno scoppio inspiegabile di « teppismo » da parte di uno spettatore, al termine di una partita che non aveva fatto registrare alcun grave incidente in campo che avesse potuto in qualche modo « eccitare » il pubblico. La gara aveva visto di fronte due squadre con opposti traguardi: il Verona stava lottando per la promozione in serie A, il Lecco per la salvezza. Il risultato di parità però, non era certo soddisfacente per i veneti, che temevano di vedere sfumare così il passaggio alla serie superiore. Ed il pubblico, come purtroppo accade qualche volta, reagì violentemente contro i giocatori della squadra avversaria che altra colpa non avevano se non quella di essersi battuti con la stessa buona lena dei veronesi, premiati al par loro dal risultato.

« I medici han tentato tutto il possibile per salvarmi l'occhio — *mormora Facca* — sarebbe stato peggio se mi avessero detto subito che non c'era più niente da fare. Così un poco ci si abitua, subentra un senso di rassegnazione, anche se ancora mi chiedo perché quella persona ha fatto un gesto del genere. Solo un criminale può agire con una tale sconsideratezza. Anche se so bene che quando la gente va allo stadio si trasforma. Una persona tranquilla e perbene lungo tutta la settimana, alla domenica urla, impreca, invelisce o peggio ancora. Ogni partita, adesso, è una specie di battaglia: non si può perdere, ed anche il pubblico risente di questa situazione. Ma oltre un certo limite non si può, non si "deve" andare. Spero che questo incidente sia l'ultimo "caso" provocato dalle intemperanze del pubblico. Ma non vorrei illudermi ».

Il giudizio di Facca è duro, tanto più perché è di uno che nel mondo del calcio ha vissuto per tanti anni. La violenza deve essere combattuta prima che diventi un fatto abituale negli stadi.

A ventinove anni adesso, si apre drammaticamente per Facca il problema del futuro. « Subito dopo la disgrazia avevo parlato con l'ing. Zanussi, mio conterraneo, il quale mi aveva assicurato che mi avrebbe offerto un posto di lavoro. Ma a distanza di poche ore dalla notizia della mia prossima operazione ho appreso anche che Zanussi è morto in Spagna. Avevo avuto altre proposte di lavoro, comunque, dal presidente del Lecco Mario Ceppi e penso che in qualche modo me la caverò. Per adesso però non voglio pensarci. Appena uscito di qui desidero tornare dai miei. Lì con i risparmiati in 10 anni ho costruito una casa ad Azzano Decimo vicino a Pordenone, dove son nato. Là ci sono mia mamma, mia moglie ed il mio bambino Luca. Voglio restare con loro, perché il calcio finora non me l'aveva permesso. Di una cosa son sicuro: non intraprenderò la carriera d'allenatore, del calcio ne ho abbastanza ».

E' la cosa più amara che possa dire chi non aveva avuto altro nella vita. **p. pat.**

Parere medico su due dolorosi casi

Terribili rischi dello sport

Da che parte la morte di Jupp Elze può riaccendere le mai chiuse polemiche su taluni aspetti del pugilato e sulla relativa patologia, ma restiamo in un campo che l'odierno sviluppo della medicina dello sport potrà meglio controllare per quanto di sua competenza, tendendo a prevenirne il meglio possibile i rischi. Ma da un altro lato, con l'ineluttabile perdita di un occhio da parte del calciatore Facca, c'è da domandarci come si possa frenare quella degenerazione del tifo sportivo (questo non è sport!) che arriva ad atti così inconsulti non pesandone i tragici risultati.

Elze è deceduto per trauma cranico, per uno di quei pugni che, purtroppo, vanno oltre il giusto effetto e pertanto le conseguenze non si limitano a stordimenti momentanei o non si arrestano alla commozione cerebrale, ma per lesioni varie provocano la rottura di un importante vaso sanguigno nell'interno del cranio, da cui si genera un'emorragia più o meno rapida. E sarà la compressione di quella raccolta di sangue (ematoma) sul cervello a scatenare una catena di disturbi sino al coma, anticamera della morte.

Supponiamo, difatti, che Elze è stato operato al più presto appunto per emorragia cerebrale. Non essendo state rese più dettagliate informazioni per individuare la sede della rottura vasale bisognava supporre in ipotesi. Una: la rottura dell'arteria meningea media, un grosso vaso sanguigno che incorrendosi provoca un'emorragia che impone un intervento chirurgico urgente altrimenti la morte avviene rapidamente in coma; ma questo è, tuttavia, preceduto da un cosiddetto *intervallo libero* variabile, e che può essere anche di soli pochi minuti. Significa che nel frattempo il traumatizzato non ha la perdita completa della conoscenza. La resa di Elze è avvenuta, infatti, come si sa a 3 minuti e mezzo dalla fine del combattimento.

Comunque vari casi di morte per emorragia intracranica sono stati riconosciuti da lesioni vasali in altra sede comportanti un « intervallo libero » più lungo.

Che razza di paragoni si dirà. Ma talora la più lieve conseguenza può essere favorita anche dalla preesistenza di misconosciute malformazioni congenite del sistema sanguigno, che nella vita normale possono passare inosservate, cioè senza disturbi apprezzabili.

In quanto al calciatore, vittima del lancio di una bottiglietta di vetro i cui frammenti gli hanno devastato l'occhio destro, a quanto si apprende, la causa ultima che è venuta ad imporsi per la enucleazione del globo oculare consiste in un'infezione da germi resistenti all'antibiotico-terapia, portati ovviamente da quei frammenti stessi. Ma già la lesione in se si era mostrata subito grave sì da imporre un delicato intervento sollecito. Si è trattato difatti, di una vasta ferita perforante, che interessava una buona metà della cornea, cioè della membrana anteriore dell'occhio, che lascia trasparire l'iride. Questa per tale lesione si è a sua volta prolassata: essa era inoltre prevedibile la formazione di una cataratta traumatica, cioè una opacità del cristallino, piccola lente trasparente del globo oculare per il transito dei raggi luminosi, convergenti verso la retina. Ragione per ritenere sospettabili residui morbosi tali da rendere problematica la funzionalità visiva dell'occhio leso.

a. v.

Afferra al volo un bimbo che cade dal terzo piano

Bergamo, 20 giugno.

(u. p.) Il muratore Giovanni Cefis, di 44 anni, ha afferrato al volo, riuscendo a salvarlo, un bambino di 5 anni che era precipitato da un balcone del terzo piano; sia il piccolo sia il salvatore sono rimasti incolumi. Il fatto è accaduto ieri a Redona, piccola frazione di Bergamo.

Il bambino, Alberto Meris, rimasto solo in casa, mentre giocava sul balcone si è sporto eccessivamente ed è piombato nel vuoto. Nella sottostante via Corridoni, tre operai erano intenti ad alcuni lavori stradali: uno di loro, il Cefis, si è rapidamente spostato sulla traiettoria della caduta del bimbo ed è riuscito ad afferrarlo al volo.

Chiesti quattro e cinque anni per i due cancellieri di Bra

Sono accusati di malversazione - Ieri la requisitoria del P. M. - Proposti 10 mesi per l'ufficiale giudiziario

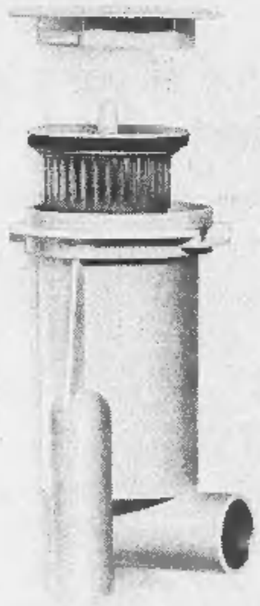
(Dal nostro corrispondente)
Alba, 20 giugno.

E' proseguito oggi al Tribunale di Alba il processo contro i due cancellieri di Bra. All'udienza, la decima, erano presenti i tre imputati: il cancelliere capo Aldo Gaspari, di 55 anni, il cancelliere penale Giuseppe Ravinale, di 44, e l'ufficiale giudiziario Francesco Pietro Merlo, di 58, tutti residenti a Bra.

I primi due devono rispondere di malversazione continuata ed aggravata, di soppressione e distruzione di decreti penali e falso in atti pubblici. Il Merlo è accusato di falso in atti pubblici per aver concorso con gli altri due nella compilazione di sette decreti penali in sostituzione di quelli distrutti.

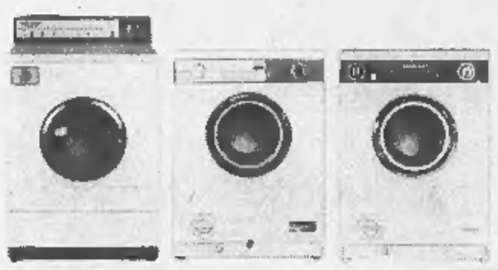
L'udienza di oggi si è iniziata con le ultime dichiarazioni degli imputati. Il Gasparri ha confermato quanto già detto in precedenza, sia nell'ammettere le accuse, sia nel ribadire che a suggerirgli le irregolarità fu il Ravinale poco tempo dopo la sua nomina a cancelliere capo della pretura di Bra. Ha poi preso la parola il P.M. dott. Venezia. Al termine della requisitoria, il rappresentante dell'accusa ha chiesto le seguenti condanne: per il Ravinale 5 anni e 6 mesi di reclusione; per il Gasperi 4 anni e sei mesi; per il Merlo 10 mesi di carcere. Il processo si conclude domani. **g. f.**

la lavatrice Triplex digerisce bucati pesanti



Lavare in assoluta sicurezza. Questo filtro rappresenta l'apparato digerente delle lavatrici *TRIPLEX*. Quando con l'acqua, lo sporco si separa dal bucato, il filtro speciale trattiene le scorie e l'impurità.

garantendo la piena efficienza degli organi meccanici. È così che, anche i bucati più pesanti, vengono lavati con assoluta sicurezza, perchè *TRIPLEX* digerisce lo sporco.



Fortuna Superautomatica con "clock control", per programmare a distanza

Secura 88 Superautomatica con 14 programmi di lavaggio

Nita Superautomatica con 8 programmi di lavaggio

TRIPLEX
industria mondiale di cucine ed elettrodomestici

Centri di vendita e assistenza tecnica ovunque

L'industriale perito nella sciagura aerea in Spagna

La salma di Zanussi vegliata a Pordenone nella città che egli ha reso grande e ricca

Il cavaliere del Lavoro Lino Zanussi, quarantottenne, era padre di tre figli - In vent'anni aveva saputo trasformare la piccola azienda paterna nel più grande complesso europeo per la costruzione di elettrodomestici (13.000 dipendenti; esportazione in 110 Nazioni) - Il feretro è stato composto negli stabilimenti e vegliato dai congiunti e dagli operai - Tutta la provincia è in lutto: le fabbriche sospendono il lavoro per 48 ore - Oggi i funerali, presenti il ministro Andreotti e Merzagora

(Dal nostro inviato speciale)

Pordenone, 20 giugno.

Le salme dell'ing. Lino Zanussi e dei suoi compagni di sventura, il vice direttore generale dell'azienda, Alfio Di Vora, il direttore dell'Ibelsa (consociata della Zanussi) ing. G. B. Talotti, il pilota Sergio Millich, giunte stasera a Pordenone, provenienti da Venezia, sono state composte in una camera ardente allestita nell'ingresso degli stabilimenti Zanussi, alle porte di Pordenone. Vegliate da dirigenti, da colleghi, da amici, da familiari, da operai della Zanussi in tuta azzurra, le quattro salme hanno ricevuto l'omaggio della popolazione pordenonese.

Domani, nel Duomo della città saranno celebrate le solenni esequie, presenti il ministro Andreotti e l'ex presidente del Senato, Cesare Merzagora, amico personale dell'ing. Zanussi. Gli stabilimenti hanno sospeso per 48 ore il lavoro in segno di lutto. Anche la città, anche la provincia di Pordenone (recentemente istituita) sono in lutto. Bandiere abbrunate sono apparse spontaneamente alle finestre delle case prima ancora che ai balconi degli edifici pubblici.

La città ha accolto sgomenta e accorata le quattro bare. Prima di essere deposta nella camera ardente degli stabilimenti, la salma dell'ing. Zanussi era rimasta per un'ora nella cappella privata della famiglia, nella villa di Ronche di Fontanafredda, pochi chilometri dalla città. Qui lo scomparso è rimasto attorniato dai suoi familiari, la moglie Angela Pavan, i figli Paola e Antonia di 21 e 20 anni, e il piccolo Andrea di 7 anni, inoltre il fratello ing. Guido Zanussi, che con lui divideva le maggiori responsabilità dell'azienda.

« Ha sempre avuto così poco tempo per noi, lasciateci soli con lui almeno questa volta, per un'ora soltanto », aveva implorato la signora Angela. Lino Zanussi, in realtà, ha bruciato la sua breve vita — aveva compiuto 48 anni nel febbraio scorso — in un'impresa che ha gli aspetti della leggenda: una leggenda industriale moderna, le cui caratteristiche sono l'estrema vitalità dell'uomo, la sua capacità organizzativa, il suo coraggio civile e la sua totale dedizione al lavoro, inteso come servigio alla società.

La sciagura non colpisce soltanto l'industria Zanussi nel suo consigliere delegato, nel suo animatore principale; colpisce Pordenone e il Friuli in uno dei suoi affetti più sentiti e più spontanei, in uno degli uomini che più hanno felicemente operato per trasformare e migliorare le condizioni di vita della sua terra.

Vent'anni or sono, Pordenone era uno dei punti della massima depressione economica del Veneto Orientale, classica zona di emigrazione. Oggi la tendenza è rovesciata: da 30 mila abitanti, quanti erano nell'immediato dopoguerra, Pordenone è salita a 50 mila abitanti, e non solo in termini quantitativi è avvenuta questa crescita: gli stabilimenti Zanussi sono il polo d'attrazione di tecnici, di ricercatori, di giovani intellettuali che gravitano per l'una o per l'altra ragione intorno alla più grande azienda produttrice di elettrodomestici d'Europa.

Rare volte si è avuto nella regione un uomo di tante capacità, suscitatrici di emulazione nel campo imprenditoriale e, più generalmente, nel campo degli impegni civili. Lino Zanussi aveva incominciato da ragazzo a lavorare nel ramo degli utensili da cucina. Prima dell'altra guerra, suo padre, Antonio, lavorava alla riparazione di cucine economiche; nel 1916 conosceva già così bene il suo mestiere che si arrischiò di fare qualcosa per conto suo. Faceva le cucine economiche, poi le vendeva; e con il denaro guadagnato, ne faceva altre, e così via, con un metodo e con una rigorosa misura di autocontrollo che furono di esempio anche al figlio, il quale fu sempre fedele al principio dell'autofinanziamento della propria azienda.

E del resto i friulani — e Zanussi lo era intensamente — sono per natura diffidenti del denaro preso a prestito. Dalla vecchia, patetica cucina economica, con le zampette alte, i lunghi tubi tortuosi, condotti — per esigenze di risparmio familiare — a serpeggiare da una stanza all'altra, nell'illusione che bastasse il passaggio della tubazione fumaria ad apportare calore, il giovane Lino Zanussi passò nel 1935 alle cucine a gas e ai fornelli. Morendo nel 1946, il padre gli aveva lasciato in eredità una esperienza artigianale, che si fregiava del nome «Rex» ispirato dal grande transatlantico che aveva, anteguerra, battuto il primato di velocità oceanica.

Una recente foto dell'industriale Lino Zanussi al tavolo di lavoro (Tele... Ansa)

La fabbrichetta di Lino Zanussi aveva allora 250 dipendenti. Dieci anni dopo, nel 1958, erano 1200. Nel 1960 salivano a 3 mila. Nel frattempo, abbandonata la vecchia cucina economica, era incominciata la grande svolta nella produzione Zanussi: l'azienda incominciò a produrre frigoriferi e poco dopo lavatrici. Lino Zanussi — mi dicono i suoi collaboratori diretti — aveva una felice fantasia imprenditoriale: sapeva arrivare con il prodotto giusto al momento giusto. Se avesse lanciato il suo frigorifero un anno prima, o un anno dopo, probabilmente la storia della sua impresa sarebbe stata meno fortunata.

Se per l'italiano del 1955 era venuto il momento di comprare il frigorifero, per le italiane di alcuni anni dopo venne il momento di comprare la lavatrice, e per gli italiani tutti del 1960 incominciò la stagione dei televisori. Tutt'e tre le volte Zanussi, perfetto conoscitore della dinamica dei desideri, si affacciò sulla porta del mercato con prodotti che avevano una loro linea, una loro dignità costruttiva, un prezzo concorrenziale e un efficace apparato propagandistico, capace di interessare tutti gli strati dei possibili consumatori.

Un grande nome, « Rex », alla portata delle case popolari; era il suo punto d'orgoglio, questo, di essere riuscito a introdurre nella collettività italiana abitudini e gusti all'altezza di popoli ben più avanti del nostro nella conquista del « comfort » del vivere domestico.

Le sue stufe, i suoi frigoriferi, le sue lavatrici cominciarono a penetrare con successo anche in Germania — tradizionale creatrice di elettrodomestici — e in Francia — orgogliosa produttrice di celebrati *frigidaire* —. L'ira del mercato internazionale si manifestò immediatamente ed anche con durezza. La « guerra dei *frigidaire* » in Francia e quella delle lavatrici in Germania hanno avuto episodi di autentico coraggio, almeno nei tentativi e nelle intenzioni.

Da questi urti con il mercato internazionale era venuto a Zanussi il piacere della lotta, lo stimolo a misurarsi anche in altri settori, che paravano di esclusiva competenza di altri apparati industriali europei e internazionali. Per esempio l'elettronica. Era su questo settore che si esercitava in questo momento il maggiore sforzo della inventiva di Lino Zanussi e della sua « équipe » di tecnici e di consulenti.

Nel momento della sua morte il quadro dell'attività imprenditoriale della « Zanussi » si concentrava in queste cifre: uno stabilimento di 460 mila metri quadri di superficie coperta, un organico di 13 mila dipendenti, con 14 mila apparecchiature prodotte giornalmente; un'organizzazione di vendita che si vale di 180 centri di distribuzione diffusi in 110 Paesi importatori. America, Africa, Asia e Paesi dell'Est sono compresi nella rete della sua distribuzione commerciale.

Sotto il profilo industriale, la marcia di quest'uomo verso il successo si caratterizza per l'assoluta probità dei suoi metodi. Nessun mistero, nessun miracolo: ognuno che lo volesse, fosse pure un concorrente, da qualsiasi parte del mondo venisse, poteva entrare e visitare a Pordenone i suoi stabilimenti, in qualsiasi reparto, per quanto tempo gradisse e Lino Zanussi si compiaceva per queste visite. Era la politica della « porta aperta » che egli applicava anche verso i suoi dipendenti.

In una conversazione recente, parlando dei rapporti tra l'industria e l'uomo del nostro tempo, minacciato dagli eccessi del tecnicismo, egli aveva detto: *« Non è pensabile un ritorno alla civiltà pre-industriale; è però anche vero che l'obiettivo obbligato davanti al quale ci troviamo è quello di pagare un prezzo equo per questa civiltà: non troppo oneroso né troppo semplicistico, come vorrebbero certi atteggiamenti di contestazione. L'industria non può e non deve risolvere tutti i problemi individuali che quotidianamente insorgono, ma può e deve fornire a tutti coloro che in essa operano le cognizioni necessarie e sufficienti sulla dimensione e la struttura e il funzionamento del sistema aziendale ».*

Nessun paternalismo. Lino Zanussi rifuggiva dalle avventure filantropiche care al capitalismo ottocentesco, nelle quali scorgeva il pericolo di deviazioni dal compito fondamentale di un'azienda, che è quello di produrre, di inventare nuovi prodotti, di cercare soluzioni ai problemi tecnici e commerciali del momento. E anche un altro pericolo vi scorgeva: quello di limitare dall'alto la libertà di scelta degli individui. Era un imprenditore nato, ma si preoccupava della libertà dell'individuo, e si preoccupava, nel contempo, dell'avvenire della società.

All'Università di Padova, che alcuni anni fa lo aveva insignito della laurea di ingegnere « honoris causa », egli presiedeva il Centro universitario di organizzazione aziendale, una scuola di altissimo livello per la formazione dei quadri per l'industria. Nella sua città, presiedeva l'Istituto tecnico industriale intitolato (non certo per caso) a John Fitzgerald Kennedy.

Di Lino Zanussi non si conoscono che imprese legate al suo lavoro. Nessun viaggio di svago. Due o tre domeniche all'anno lo si vedeva in montagna a sciare; uno o due domeniche al mare, con la famiglia. Aveva la passione per la cultura; si interessava all'arte, era un attento collezionista di quadri e di sculture moderne; abitava una villa di scuola palladiana e amava le frequentazioni intellettuali. Leggeva molto. Il volume che è rimasto a metà sul suo tavolo da notte reca il titolo: *« Vogliamo un mondo più nuovo »* di Robert Kennedy. Altri titoli possono dare un'idea dell'indirizzo del suo pensiero. « La sfida americana », di Servan-Schreiber; *« Il mondo industriale »*, di Galbraith. Non aveva nessuna « stanza dei bottoni » nel suo stabilimento. Non c'era ussiere davanti alla sua porta. I suoi collaboratori potevano entrare e uscire tutte le ore.

Accanto al tavolo, la televisione a circuito chiuso, con cui Lino Zanussi poteva seguire la vita dello stabilimento, in ogni suo reparto. Un solo telefono. Tutto era regolato da lui, per chiamata diretta, e questo è anche un aspetto della sua personale leggenda, che lo vedeva solo, al centro di un'azienda poderosamente cresciuta, in vent'anni, cinquanta volte le sue dimensioni iniziali e che negli ultimi cinque anni aveva raddoppiato, anno per anno, gli investimenti per le ricerche applicate e per lo sviluppo tecnologico. Oggi sulla sua scrivania c'è un mazzo di rose, deposto dai suoi operai.

Gigi Ghirotti

Primi risultati dell'inchiesta ufficiale

L'aereo nella nebbia ha urtato contro una roccia a San Sebastian

Il bireattore, con sei persone a bordo, non era riuscito ad atterrare causa la scarsissima visibilità - Ripresa quota, dopo 30 minuti precipitava - Le salme trovate dopo altre quattro ore

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 20 giugno.

Un'inchiesta ufficiale è in corso sulla sciagura aerea nella quale, martedì scorso, hanno perso la vita l'industriale italiano ing. Lino Zanussi, quarantottenne, consigliere delegato della « Zanussi-Rex », ed altre cinque persone. Il noto imprenditore, si era recato in Spagna per alcune riunioni di lavoro a San Sebastian e a Bilbao. Insieme con lui erano periti due piloti e tre dirigenti della sua società. Avrebbe dovuto far parte della comitiva anche l'industriale spagnolo Ignacio Fierro ma un impegno all'ultimo momento glielo aveva impedito.

L'ing. Zanussi era giunto nella capitale spagnola dall'Italia martedì poco dopo mezzogiorno a bordo di un bireattore con il direttore amministrativo dell'industria di Pordenone, dott. Alfio Di Vora, e i due piloti Sergio Millich e Davide Albertazzi. La presenza a bordo del collaudatore Albertazzi si spiega con il fatto che l'ing. Zanussi aveva intenzione di acquistare l'aereo, un « PD-808 ». L'aereo sarebbe dovuto proseguire subito per l'aeroporto « Fuenterrabia » di San Sebastian ma le condizioni del tempo consigliarono un'attesa. Intanto si unirono al gruppo altri due passeggeri, il direttore della « Zanussi » di Madrid (l'« Ibelsa ») ingegner Giovanbattista Talotti, e un dirigente della stessa società, lo spagnolo Hurtado De Mendoza. Si attendeva inoltre — vista la necessità della tappa forzata — anche il dott. Fierro il quale, tuttavia, fece sapere di non poter essere disponibile per la riunione di San Sebastian.

Il « PD-808 » partì dall'aeroporto madrileno alle 16,30. L'inchiesta ha stabilito che il volo è stato regolare fino alle 17,15 quando già il pilota, in contatto con la torre di « Fuenterrabia », stava preparandosi per l'atterraggio. Le condizioni di visibilità non erano buone.

Secondo indiscrezioni raccolte a San Sebastian, ed attribuite ad alcuni tecnici dell'aeroporto, quando il pilota chiese alla torre di controllo se poteva scendere, gli fu data risposta negativa: le condizioni di visibilità non lo permettevano. Sempre secondo queste fonti, il bireattore sarebbe allora risalito ad alta quota.

Da questo momento non si sarebbero più avuti contatti tra la torre e il « PD-808 », il quale, per trenta minuti, sorvolò la città e l'aeroporto. Poi la prima notizia della sciagura: alle 18, un abitante di Irun, alla frontiera con la Francia, comunicò alla polizia di avere udito un aereo passare a bassa quota e, subito dopo, un'esplosione.

Fu dato l'allarme. Verso le 22,30 i primi soccorritori giunsero sul posto della sciagura: il bireattore s'era schiantato contro una sopraelevazione rocciosa alla quattro metri del monte Jaizkibel. Il mattino dopo le salme delle sei vittime venivano portate a San Sebastian e di qui fatte proseguire per Madrid.

Oggi alle 12,30 (ora italiana) cinque delle sei salme, e cioè quelle di Lino Zanussi e degli altri italiani, sono partite per Venezia a bordo di un « DC-8 » dell'« Alitalia ».

r. s.

Due vittime della sciagura: il magg. Davide Albertazzi, pilota dell'aereo, e l'alessandrino Sergio Millich

Le altre vittime

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 giugno.

(g. d.) Il maggiore Davide Albertazzi, il pilota dell'aereo precipitato in Spagna martedì scorso, con a bordo l'ingegnere Lino Zanussi, tre dirigenti della « Zanussi-Rex » e un secondo pilota, abitava a Genova-Sampierdarena in via Eridania 7/11. Era nato a Savona il 18 giugno 1930 e aveva perciò compiuto 38 anni proprio il giorno della sciagura. Era sposato e padre di due bambine.

Alessandria, 20 giugno.

(f. m.) Sergio Millich, trentaduenne, il secondo pilota dell'aereo caduto in Spagna, era alessandrino di adozione: nella nostra città, infatti, la famiglia Millich, proveniente da Zara, era giunta parecchi anni fa.

Il padre, dott. Vincenzo, di 58 anni, è impiegato alla « Borsalino », la mamma, signora Santina Olivari, cinquantatreenne, è maestra elementare. Sergio era il primogenito di sei figli.

Pordenone, 20 giugno.

(a. c.) Generale compianto ha suscitato in città e in tutta la provincia la notizia della tragica morte in Spagna di Alfio Di Vora e Giovanbattista Talotti.

I due dirigenti della grande industria pordenonese erano molto noti e stimati. Il Di Vora, quarantasettenne, vice direttore generale della società, era sposato con Luciana Pugnetti ed aveva un figlio, Nevio, di 15 anni. L'ing. Talotti, di 49 anni, direttore generale della « Ibelsa » — la consociata spagnola della « Zanussi » — lascia la moglie, Loredana Ferrante, e due figlie: Giuseppina, di 17 anni, e Antonella, tredicenne.

I due dirigenti erano saliti sull'aereo — pilotato dal comandante Albertazzi — a Treviso insieme col consigliere delegato ing. Lino Zanussi.

oggi c'è il Renault 16-TS

dalla riserva di cavalli e di elasticita' del motore 1500 del Renault 16, un 1600 che fa i 165 all'ora.

Ripresa e tenuta di strada da entusiasmare! Con partenza da fermo, dopo un Km. il Renault 16-TS raggiunge i 145 l'ora.
Trazione anteriore, carburatore doppio corpo, baricentro bassissimo, freni anteriori a disco servoassistiti con limitatore di pressione. E le quattro ruote indipendenti. Nel Renault 16-TS c'è tutta la tradizione di sportività e di sicurezza della Renault. Aggiungetaci lo spazio e il comfort che solo una linea così può offrire; aggiungete il lusso dell'interno (cruscotto imbottito, contagiri elettronico, termometro dell'acqua, sbrinatore elettrico del lunotto, climatizzatore a turbolenza differenziata, spia consumo freni, lavavetro e tergicristallo accoppiati a due velocità, alternatore al posto della dinamo) e avete già oggi - con il Renault 16-TS - l'automobile di domani!

RENAULT 16 TS

RENAULT 16 LUSSO: 1500 cc. - 145 Km/ora - consumo normalizzato 9,8x100 - L. 1.196.000
RENAULT 16 SUPER: 1600 cc. - 145 Km/ora - consumo normalizzato 9,5x100 - L. 1.098.000
RENAULT 16-TS: 1600 cc. 165 Km/ora - consumo normalizzato 10x100 - L. 1.600.000

RENAULT: dal non ha mai sbagliato un motore

ALESSANDRIA
Comm. F. MOCCAGATTA, via Dante, 27 - tel. 53.443
AOSTA
NITRI FRANCO, via Piccolo S. Bernardo, 28 - tel. 41.403
ASTI
C.A.R. di Massasso Dario, via Pollenzo, 1 - tel. 56.961
BIELLA
ETTORE ROMERSA & Figlio, via Trieste, 22 - tel. 22.959
CHIERI
GIOVANNI COLOMBO, viale Fiume, 17 - tel. 942.120
CIRIÉ
F.lli BERRUTO, via Lanzo, 58/60 - tel. 924.984
CUNEO
ENRICO PACINI, corso IV Novembre, 19 - tel. 61.805
IVREA
G. MANFREDI & C., corso Vercelli, 152 - tel. 48.958
PINEROLO
PIER GIORGIO RABINO, via Chiappero, 23 - tel. 36.20
RIVOLI
AIMAR ANDREA, via Cavour, 5 - tel. 959.310
NICHELINO
AUTO SUD, via Torino, 35/A - tel. 669.616
TORINO
C.A.R. S.r.l., corso Principe Oddone, 30 - tel. 480.294/489.715
RENAUTO S.n.c., corso Siracusa, 75 - 323.056/325.011
VERCELLI
AUTO SCOOTER, corso Prestinari, 119 - tel. 34.68

PER I VOSTRI ARREDAMENTI AL MARE... AI MONTI
RIVOLGETEVI FIDUCIOSI ALLA
FABBRICA POLTRONE REGINA
(LA POLTRONA SUL TETTO)
CONTINUA INTANTO IL SUCCESSO DEL
SALOTTO D'ORO 1968
TRASPORTO GRATUITO PER QUALSIASI LOCALITA' DEL PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA
VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
Cavalcavia c.so Francia fraz. Regina Margherita - Tel. 794.975

PER ISOLAMENTI TERMO-ACUSTICI NELL'EDILIZIA
PERLESIVE granulato di polistirolo per la formazione di calcestruzzi isolanti termo-acustici (terrazze, sottofondi pavimenti, ecc.).
POLISTIROLO ESPANSO IN LASTRE isolamento termo-acustico settore edile e frigoriferi.
PERLITE per la formazione di calcestruzzi isolanti termo-acustici.
A parità di isolamento, offrono i migliori vantaggi sia tecnici che economici.
SIVE - Milano - Via Solari, 39 - Telefonare 847.21.51-2-3.

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta n. 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.836

CRONACHE DELLO SPORT

IL CASO DOPING AD UNA SVOLTA DECISIVA

Balmamion e forse Gimondi si salveranno dalle accuse

Il ciclista piemontese ha preso sostanze che risulteranno proibite solo dal 1° luglio - Dubbi sulle irregolarità degli energetici di cui ha fatto uso Gimondi - I due ciclisti correranno il Tour?

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 20 giugno.

Franco Balmamion e forse anche Felice Gimondi riusciranno a salvarsi dall'accusa di doping, e ad evitare il mese di squalifica previsto dalle leggi sportive per questa prima infrazione. Risulta infatti che i prodotti usati dai due corridori durante il Giro d'Italia e riscontrati agli esami antidoping non sarebbero tra quelli proibiti. Questo è il clamoroso colpo di scena verificatosi stasera all'Istituto di medicina sportiva dell'Acqua Acetosa, dove una commissione presieduta dal prof. Montanaro aveva iniziato nel tardo pomeriggio i lavori preliminari per le controperizie richieste dai nove corridori — tra cui appunto Balmamion e Gimondi, oltre a Motta e Bodrero — accusati di doping nei controlli effettuati al Giro d'Italia.

Balmamion è giunto a Roma accompagnato dal direttore sportivo Albani, dai fisiologi milanesi prof. Cerretelli e prof. Torelli, e dal compagno di squadra Bodrero, egli pure accusato di doping. Il terzo corridore della Molteni posto sotto accusa dopo il Giro d'Italia era Motta, il quale ha preferito restare in casa per farsi operare alle tonsille.

La svolta decisiva s'è avuta quando Balmamion ha appreso dai medici inquirenti e dal presidente della Commissione tecnica dell'Ucip, Carlo Carini, che le tracce rinvenute nel suo liquido organico erano di *efedrina*, un prodotto che sarà proibito dal 1° luglio, quando cioè anche in Italia verrà adottata la lista dei prodotti illeciti varata dall'Uci ma che al momento attuale, secondo i regolamenti italiani, non può essere considerata doping. Balmamion ha preso atto, spalleggiato dai suoi periti, di questa importante notizia, e ha detto che domattina alle 7,30 rifiuterà alla commissione presieduta dal prof. Montanaro il permesso di procedere alla controanalisi.

Trattandosi d'un prodotto non vietato dall'attuale regolamento, Balmamion si ritiene infatti in diritto di venire prosciolto da ogni addebito. Analogo, ma non così chiaro, il caso di Gimondi, il quale è venuto a Roma appoggiato dal prof. Lodi, tossicologo dell'Istituto di medicina legale di Milano, e dal prof. Genovese, psicofarmacologo dell'Istituto farmacologico milanese. Per il ciclista bergamasco infatti sono state riscontrate tracce di un prodotto chiamato *milliescon;* secondo i rappresentanti di Gimondi questo prodotto non rientrerebbe tra quelli proibiti. Domattina in sede di controanalisi sarà questa la contestazione che il prof. Lodi e il prof. Genovese faranno alla commissione inquirente. Appare probabile, se non certo, che anche Gimondi possa evitare la squalifica.

Diverso il caso di Bodrero, nel cui liquido organico sono state trovate tracce di *deadin*, che è un prodotto a chiara base anfetaminica, e anche la posizione di Motta (tracce di *fenmetrazina* nelle urine) non appare molto facile.

I casi di questi quattro corridori saranno i primi ad essere messi sotto esame domattina all'apertura delle controanalisi.

Appare probabile quindi che già nella serata di domani almeno la posizione dei corridori più importanti sarà definita. In modo favorevole, quasi certamente, per Balmamion e Gimondi, con qualche speranza per Motta, con una probabile condanna per Bodrero.

La quasi certa riabilitazione di Balmamion riporta di attualità il problema di una eventuale seconda squadra per il Giro di Francia. Il presidente della commissione tecnica Carini si metterà in contatto domattina col presidente della Federazione ciclistica Rodoni (che si trovava al seguito del Giro della Valle d'Aosta per dilettanti) per esaminare con lui la possibilità di varare una seconda formazione affidandone la guida appunto a Balmamion. Il corridore piemontese, interpellato in proposito, pur esprimendo i suoi dubbi sulle attuali condizioni di efficienza dopo una settimana di forzata inattività, si sarebbe dichiarato disposto a tentare l'avventura in Francia.

Gianni Pignata

La selezione per la Francia

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 giugno.

(d. m.) Franco Bitossi e Italo Zilioli andranno al Tour con Severino Andreoli, Ugo Colombo, Adriano Passuello e Flaviano Vicentini della Filotex, Luciano Armani (Faema), Carlo Chiappano e Pietro Guerra (Salvarani), Silvano Schiavon (Pepsi-Cola). Come riserve sono stati designati Alberto Della Torre (Filotex) e Franco Mealli (Faema).

Il Commissario tecnico, Mario Ricci, ha spiegato a quali criteri si è attenuto. *« Dopo l'esplosione del caso doping, e la forzata defezione di Motta, Balmamion e Gimondi, abbiamo deciso di comporre una sola rappresentativa nazionale, imperniandola su Bitossi e Zilioli, i corridori attualmente più in forma. Accanto a loro ho cercato di porre gli elementi che possono meglio aiutarli, nonché qualcuno, come Schiavon, con il ruolo di "outsider". La squadra mi sembra forte, tuttavia ho invitato i convocati a partecipare al Gran Premio Valsassina, in programma sabato a Varese ».*

Un ciclista in Svizzera tolto dal Tour per doping

Lenzerheide, 20 giugno.

Il controllo antidoping effettuato il 18 di giugno al termine della sesta tappa del Giro ciclistico della Svizzera (la Sierre-Bellinzona) è risultato positivo per il corridore elvetico Augusto Girard. L'atleta è stato immediatamente escluso dalla competizione.

Felice Gimondi intervistato ieri a Roma e, a destra, il professor Montanaro, presidente della Commissione medica incaricata della supervisione (Telefoto)

Pianelli rivela che l'attaccante Vieri sarebbe costato al Torino 700 milioni

In più la Sampdoria avrebbe voluto il mediano Corni - L'Atalanta ha chiesto Baisi e 250 milioni in cambio di Savoldi « Mi ribello contro queste cifre — dichiara il presidente granata —: i grandi assi sono rari ed è inutile spendere per un solo giocatore non ancora affermato più dell'incasso di un'intera stagione » - Nelle casse del Torino sono entrati in un anno 600 milioni - Altre notizie sui trasferimenti - L'ex juventino Carlo Parola oggi a Napoli per firmare il contratto di allenatore

Il presidente del Torino Pianelli ha dichiarato che, salvo improbabili mutamenti, la squadra granata non farà acquisti clamorosi. In compenso non venderà nessuno dei suoi assi. *« Il Torino* — ha detto Pianelli — *si è assicurato in questo inizio di mercato calcistico l'ala Mondonico, la mezz'ala Franzon e lo stopper Bruschini, tre buoni elementi di rincalzo che servono a coprire i ruoli chiesti dall'allenatore Fabbri. Per questi giocatori « qualche altro giovane abbiamo già speso 130 milioni ». « Per il resto* — ha aggiunto Pianelli — *mi ribello alle follie del calcio estivo. E' assurdo costituire delle società anonime « continuare a mandare avanti queste aziende calcistiche con criteri che non hanno nulla di logico e vorrei aggiungere nulla di sportivo ».*

Pianelli non si è limitato ad esprimere le sue intenzioni, ma ha fatto delle cifre precise: *« Abbiamo trattato Roberto Vieri con la Samp* — ha precisato. — *Ci sono stati chiesti in cambio Benetti, del Palermo, il nostro Corni « 250 milioni. Ci siamo allora interessati per Benetti ed il club rosanero ha preteso 450 milioni. Vieri sarebbe dunque costato 700 milioni in contanti più Corni ».*

Anche tenuto conto che l'accordo per Vieri avrebbe potuto scendere ad un livello meno elevato, il sampdoriano — ha fatto rilevare Pianelli — sarebbe venuto a gravare sul Torino per l'equivalente dell'incasso di un'intera stagione. Quest'anno la società granata, infatti, ha realizzato 600 milioni lordi, corrispondenti al netto a circa la metà.

Altri dati. Per il centravanti Savoldi l'Atalanta ha richiesto al Torino l'attaccante Baisi più 250 milioni; per Amarildo la Fiorentina pretende Combin. Su quest'ultimo cambio Pianelli è nettamente contrario anche se i pareri tecnici possono essere svariati.

Per gli altri giocatori le dichiarazioni del presidente del Torino sembrano improntate ad una comprensibile serietà sportiva. *« Io non escludo si possa entrare nell'ordine di idee del mezzo miliardo e anche più* — ha detto l'alto esponente granata — *ma solamente quando l'affare riguardi atleti già affermati in campo internazionale. Su un Eusebio, Rivera, Mazzola, Riva tutti possono essere d'accordo, anch'io naturalmente. Su atleti bravi, ma che in definitiva sono sempre delle incognite, io non voglio seguire la corsa alle spese incontrollate ».*

Pianelli ha anche fatto osservare con evidenti accenni polemici verso la Roma come sia assurdo stanziare cento milioni per un allenatore. Con un'altra battuta ironica, questa volta riguardante il Napoli, il dirigente granata ha pure osservato che *« non vi saranno pignoramenti nella società torinese ».* Com'è noto il club partenopeo, pur incassando in due stagioni poco meno di due miliardi e mezzo in soli abbonamenti, ha un bilancio passivo.

Il dirigente del Torino ha rilasciato la sua vivace intervista alla vigilia di partire per la Spagna, sia per fare il punto sulla situazione, sia per smentire le voci che lo vorrebbero in procinto di lasciare la società. *« Credo di aver amministrato con una certa attenzione il club granata* — ha concluso — *e continuerò a farlo fino a che gli azionisti mi daranno fiducia. Restando alla presidenza, « spero di rimanervi a lungo, desidero dirigere il Torino con l'attenta cura e con la prudenza che ho nei riguardi della mia azienda ».*

In definitiva il Torino, per il momento, si presenta con la stessa « rosa » di giocatori dello scorso campionato integrata da tre buoni elementi.

Ecco gli effettivi che, fino ad oggi, sono a disposizione di Fabbri per il torneo '68-'69:

Portieri: Vieri, Sattolo.

Difensori: Poletti, Fossati, Trebbi, Bolchi, Puja, Cereser, Agroppi, Corni, *Bruschini*, Carlet, Limena.

Attaccanti: Carelli, *Mondonico, Franzon*, Albrigi, Ferrini, Combin, Baisi, Moschino, Crivelli, Facchin. Dall'elenco manca Merighi che è rientrato al Modena per fine prestito.

Per quanto concerne la Juventus nessuna novità di rilievo. Le trattative con il Varese per l'ala Vastola e con il Palermo per la mezz'ala Benetti proseguono con una certa difficoltà. Il Palermo, per la cessione del suo centrocampista, avrebbe chiesto Coramini, Simoni ed altri giocatori. Sembra probabile inoltre il passaggio di De Paoli al Brescia.

Si è avuta conferma infine che l'ex *trainer* juventino Carlo Parola si recherà oggi a Napoli per firmare il contratto con la società azzurra. Ieri Parola ha avuto un lungo colloquio telefonico con il presidente Corcione che lo ha invitato ad assumere la direzione tecnica della squadra. L'accordo è stato raggiunto. I dirigenti partenopei insistono anche per avere il *trainer* del Benfica, Otto Gloria, cui spetterebbe sostanzialmente il compito di « consigliere » della presidenza. **b. b.**

La famosa acrobatica rovesciata di Carlo Parola quando era difensore bianconero

Al Palazzo dello Sport

Biscotti contro Pravisani stasera sul ring a Torino

Al Palazzo dello Sport torinese Italo Biscotti incontrerà questa sera l'incontro più importante della sua carriera, affrontando il triestino Aldo Pravisani, ex campione d'Italia dei pesi leggeri. In caso di una sua affermazione il pugile torinese vedrà aumentare le probabilità di giungere a battersi per il titolo della categoria, attualmente detenuto da Melissano.

Biscotti ha condotto una impegnativa preparazione per questo combattimento che può costituire per lui l'occasione per un lancio definitivo fra i migliori pesi nazionali: il match con Pravisani si presenta in ogni caso quanto mai interessante dal punto di vista tecnico date le caratteristiche dei due avversari.

La riunione, allestita da Mario Trombetta per la « Baroni bose », comprende altri due incontri professionistici, preceduti da un confronto fra rappresentative dilettanti di Torino e Milano.

Questo il programma della serata (inizio ore 21):

Novizi, pesi mosca: Rubin (Ba)-Fortarari (Mi); superleggeri: Grasso (Ba)-Gobbato (Mi).

Dilettanti: mosca: Verdiani (Ba)-Belvedere (Mi); piuma: Carrara (Ba)-Cella (Mi); superleggeri: D'Agnese (Ba)-Filleri (Mi).

Professionisti: leggeri: Biscotti (Trombetta - Canna)-Pravisani (Cinzano - Amaduzzi); welter: Guerniori (Trombetta - Canna)-Budano (Barravecchia).

La corsa a tappe per dilettanti a due giorni dal termine

Vianelli si conferma il migliore nel Giro della Valle d'Aosta

Il corridore lombardo mantiene il primo posto in classifica - Secondo è Crepaldi a 5'16" - A Sion mercoledì si era imposto Davo - Ieri due semitappe, con successi di Cortinovis e Conti - Oggi arrivo in salita a Cogne

(Dal nostro inviato speciale)
Saint-Vincent, 20 giugno.

Il bresciano Vianelli, dopo aver conquistato all'inizio del Giro della Valle d'Aosta un considerevole vantaggio nei confronti di tutti i rivali, sta difendendo ora con autorità la sua posizione di leader: a due giornate dalla conclusione della corsa, il lombardo ha oltre cinque minuti di vantaggio sul secondo in classifica, che adesso è Crepaldi. « Cruel » il bollo soltanto per la piazza d'onore », *ammettono i suoi rivali. E Rimedio ha lasciato intendere che Vianelli sarà l'uomo di punta della rappresentativa italiana alle Olimpiadi, sia nella prova su strada, sia nella 100 chilometri a cronometro.*

Neppure il « tappone » di ieri, con il Gran San Bernardo (metri 2469), e le due frazioni odierne hanno provocato grosse novità in classifica generale: sul traguardo di Sion ha vinto Davo, battendo in volata il compagno di squadra Crepaldi (ma non c'è stato un vero « sprint », i due erano d'accordo).

Oggi si sono disputate due semitappe: a Martigny si è imposto Cortinovis davanti a tutto il gruppo, mentre a Saint-Vincent l'azzurro Conti è giunto primo e solo. In quest'ultima semitappa Vianelli si è classificato soltanto 30°, con sei minuti di distacco. Ma non si è impegnato a fondo, non ce n'era bisogno: Conti era in ritardo in graduatoria di quasi un quarto d'ora.

La frazione più attesa era quella di Sion: se qualcuno aveva energie sufficienti per attaccare, avrebbe dovuto farlo sul Gran San Bernardo, sperando in una crisi di Vianelli. Otto corridori, tra cui Davo, Crepaldi e Conti, ci hanno provato, raggiungendo il colle con un paio di minuti su Vianelli, che guidava il gruppo. Ma il leader, quando la pendenza si è fatta più forte, è scattato: in vetta era separato dai primi di una cinquantina di metri; in discesa si è portato sui fuggitivi. Davo e Crepaldi hanno poi tentato un colpo a sorpresa, in un primo tempo con Conti è rimasto anche Conti, poi l'azzurro ha vanificato per attendere Vianelli. A Sion, prima vittoria stagionale di Davo e balzo in avanti in classifica di Crepaldi, passato dal 7° al 2° posto. Il gruppetto di Vianelli è giunto a tre minuti.

Senza storia la brevissima semitappa di 11 chilometri di completa pianura, si è avvistato ad un monotono « tutti in gruppo », con i corridori impegnati soltanto a cercare la posizione buona per la volata. A Martigny Cortinovis ha superato nell'ordine Conton ed il jugoslavo Pavic.

Proprio Bilic è stato uno dei maggiori protagonisti della frazione pomeridiana. E' andato in fuga pochi chilometri dopo il via con Giaccone, Conti, Vagneur, Tumellero, Zangrandi e lo spagnolo Zubero. Poco dopo Aosta, a circa 25 chilometri dall'arrivo, al gruppetto di testa si sono uniti altri sei corridori, tra cui il torinese Cuntino. Non c'erano tra i fuggitivi uomini da classifica e Vianelli ha lasciato fare, così il vantaggio dei primi è salito in breve a tre minuti.

A cinque chilometri da Saint-Vincent, Bilic (il migliore degli stranieri in gara) è scattato ancora, ha acquistato un centinaio di metri di vantaggio. Un tentativo coraggioso: davanti il jugoslavo, dietro il gruppetto tirato da Conti, in una lotta sul filo dei cinquanta all'ora. Bilic è stato costretto ad arrendersi e l'azzurro nello strappo che porta alle Terme, si è tolto tutti dalla ruota ed ha vinto con facilità. Due uomini di Rimedio sul palco, quindi: Vianelli, sempre primo in classifica, e Conti, alla sua quarta vittoria stagionale.

Domani, penultima tappa da Saint-Vincent a Cogne, su un percorso di 108 chilometri. L'arrivo è in salita.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo della Pont St-Martin-Sion: *1. Zanin (Bonalanza) km 159, in 4 ore 17'52", media 36,867; 2. Crepaldi s. t.; 3. Palazzi a 3'01"; 4. Vianelli s. t.*

Ordine d'arrivo della Sion-Martigny: *1. Cortinovis (Bovis Univar) km. 28, in 34'39", media 48,493; 2. Conton s. t.; 3. Bilic; 4. Tumellero; 5. Conti.*

Ordine d'arrivo della Etroubles-Saint-Vincent: *1. Conti (Telewatt) km 77, in 1 ora 50'17", media 41,838; 2. Sorlini a 13"; 3. Cortinovis a 17"; 4. Quintarelli a 25"; 5. Giaccone s. t.*

Classifica generale: *1. Vianelli (Pedale Bresciano) 18 ore 17'55"; 2. Crepaldi a 5'16"; 3. Sorlini a 5'18"; 4. Piccin a 6'; 5. Pecchielan a 7'19".*

Due stelle del tennis al Torneo di Wimbledon

Alla presentazione del torneo di Wimbledon molto ammirate la brasiliana Bueno, a sinistra, e la famosa stella del tennis americano «Gussie» Moran (Telef.)

Wimbledon, 20 giugno.

Lunedì comincia il torneo di tennis di Wimbledon con la partecipazione dei migliori giocatori dilettanti e professionisti del mondo. Con la formula « open », Wimbledon è diventato in pratica un vero campionato mondiale.

Il torneo durerà due settimane e vi assisteranno 300 mila spettatori. Ci sono in gallo premi per 26 mila sterline (quasi 40 milioni di lire), ma molti tennisti dilettanti hanno già deciso di rinunciare al denaro per conservare la qualifica.

Tra gli spettatori ci sarà una ex-campionessa che vent'anni fa a Wimbledon fu al centro di uno scandalo famoso, l'americana « Gussie » Moran. E' la ragazza che nel 1949 si presentò in campo con (per quei tempi) audacissime mutandine di pizzo.

Notizie di sport in breve

★ **Il Coni ha deliberato di assegnare i premi Coni 1967 alle seguenti società sportive torinesi:** Circolo Golf, Circolo Stampa Sporting, Circolo Caccia e Tiro, Boxe Club Ilio Baroni, Società scherma granatieri, Circolo nautico.

★ **Benvenuti combatterà il 28** giugno prossimo a Roma o a Torino contro il peso medio statunitense Jimmy Ramos.

★ **I brasiliani del Portuguesa** hanno sconfitto mercoledì sera al «Moccagatta» l'Alessandria per 3 reti a 1, ma la squadra grigia ha disputato un bell'incontro non sfigurando di fronte ai forti avversari, alcuni dei quali nazionali del Brasile.

★ **Dodici cavalli** alla partenza nel premio Hickory Fire, in programma questa sera all'ippodromo di Padova e valido come corsa tris della settimana: 1 Tatione, 2 Mastro Anto, 3 Tolmeta, 4 Porter, 5 John Haig, 6 Izeo, 7 Nirano, 8 Brek, 9 Zigrino, 10 Safe Song, 11 Babele, 12 Meriggio.

★ **Pallone elastico:** nel campionato di serie B domenica prossima si disputeranno i seguenti incontri (3ª giornata del girone di andata): a Cuneo: U. S. Bongiovanni-Pro Govone; a Mondovì: U. S. Amici di Piazza-Pollsportiva Fossanese; a Gussago (Brescia): Gussaghese-Silvano d'Orba; ad Acqui Terme: A.T.P.E. Acqui-Gr. Sportivo Ferrero; a Chiusavecchia: U. S. Valle Impero-U. S. Imperia; a Pontinvrea: U. S. La Pineta-S.P.E.C. di Cengio; a Cherasco: A.R.C.O.M. Cherasco-U.S. Dogliano di Andora; a Neive: U.S. Capetta-G.S. Cavallo di Alba; a Ricca d'Alba: U. S. Latina-G. S. Semplone di Dronero.

★ **L'italiano Arcari,** campione europeo dei pesi superleggeri, ha sconfitto sul ring di Genova il canadese Dinard per abbandono alla quinta ripresa.

★ **Il Brasile ha battuto la Polonia** per 5-3 in un incontro amichevole di calcio disputato a Varsavia.

★ **A Rivoli** si svolgerà dall'11 al 14 luglio il primo Concorso Ippico cittadino con la partecipazione di oltre cento concorrenti, fra i quali l'asso Raimondo D'Inzeo.

★ **L'equipaggio del C. S. Fiat** rappresenterà la città di Torino nella gara di canottaggio con la formazione di Aix-les-Bains che si svolgerà domani sul Po (ore 16).

★ **Nel terzo turno del torneo** bocciofilo degli Assi si sono avuti ieri i seguenti risultati: La Piemonte-Pianelli e Traversa 13-10; Torino Nord Golzetti-Fortino 13-10; Barriera di Nizza-Avvenire S. Paolo 13-8; C. S. Fiat-Bertolotti 13-7.

★ **I dirigenti del Sociale** hanno annunciato di essere pienamente favorevoli alle disposizioni della Lega sulla effettuazione del prossimo campionato dilettanti di calcio, dichiarandosi quindi intenzionati a fare partecipare la propria squadra al « girone di eccellenza ».

VI OFFRIAMO UN
TRIS
1) POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER OGNI OGGETTO VENDUTO
2) INSTALLAZIONE E ASSISTENZA GRATUITE PER 6 MESI
3) PIANI DI PAGAMENTO RATEALE
PER UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO PER LA
CASA
Camere da letto - Soggiorni - Sale da pranzo - Anticamere - Salotti - Cucine americane - Mobili in stile - Divani letto - Poltrone - Mobili letto - Armadi guardaroba - Carrelli - Tappeti - Dipinti - Lampade e lampadari - Tavoli - Sedie - Mobili componibili
Se non trovate quello che cercate CHIEDETELO!
CASA delle ASTE
I NOSTRI PUNTI DI VENDITA PIU' VICINI
TORINO Corso Dante, 73/C
Via S. Ottavio, 14
ALESSANDRIA Corso Roma, 6
Da 20 anni milioni di clienti ci dicono GRAZIE!

CRONACHE DELLO SPORT

Nel girone finale di Coppa Italia granata e rossoneri

Il Torino (1 a 0 all'Inter) rompe la serie dei pareggi

Un tiro del terzino Fossati deviato in porta dal difensore nerazzurro Dotti - Buona prova di Moschino, Ferrini, Agroppi, Vieri e dello stesso Fossati - Nell'Inter Nielsen, particolarmente atteso all'esame, ha deluso - Il centravanti è apparso demoralizzato e fuori forma

Domenica scorsa, a Bologna, dopo la partita che il Torino ha giocato con i rossoblù, in una discussione su questo torneo finale della Coppa Italia — organizzato quest'anno con sei giornate di gara, l'una a ridosso dell'altra — ci si trovò d'accordo tutti quanti sulla previsione che la competizione sarebbe stata vinta dalla squadra che avesse rotto il ghiaccio, segnando per prima, dopo tutta una serie di incontri chiusi con risultati di parità.

La rottura del ghiaccio è avvenuta mercoledì sera, nella vecchia città, e la squadra che ha rotto il ghiaccio stesso è stata quella che dalla nostra città stessa porta il nome. Delle sei partite giuocate finora, quattro sono terminate alla pari, e, perché il Torino abbia vinto per la prima volta, c'è voluta una specie di autorete. Altrimenti, anche in questo caso si sarebbe caduti nella regola generale.

Si era giunti al 44° minuto del primo tempo, senza nulla di fatto e con una lieve superiorità — tutta territoriale — degli ospiti. Ad un dato punto, Fossati, il terzino destro del granata era partito di scatto, aveva attraversato di gran corsa tutto il campo, era giunto in posizione di mezz'ala sinistra, dopo di avere battuto un paio di avversari. Gli si era fatto incontro il mediano laterale nerazzurro Dotti. Ed allora, a distanza ragguardevole dall'area di rigore milanese, Fossati aveva sferrato un gran tiro. La palla aveva colpito il Dotti ad un fianco, aveva subito una deviazione, aveva evitato il portiere Sarti, che già stava uscendo, e passandogli alta sopra la testa era andata a finire in un angolo alto della rete, fuori dalla portata di ogni difensore nerazzurro.

Per onor di verità, bisogna riconoscere che l'undici nerazzurro non meritava di perderlo, questo incontro col Torino. Nulla, in realtà, si può eccepire alla vittoria realizzata dai granata, che è la squadra più giovanile, e più svelta del torneo. Hanno difeso in modo valoroso il risultato acquistato nella prima parte dell'incontro. Lo ha difeso in modo un po' rischioso, non facendo altro, sostanzialmente, che difendersi per quasi tutta la durata della ripresa. L'undici torinese sfrutta a dovere la giovinezza dei suoi giuocatori, che corrono, si impegnano, si coprono in giuoco difensivo e sono specie di moto perpetuo. Conta, questa squadra, su di un distributore di giuoco agile ed accorto, come è Moschino, e di un lavoratore dalla tempra eccezionale è Ferrini, e di un giovane che dispone di una impostazione tecnica veramente notevole, come Agroppi, e di un portiere che attraversa un periodo di gran forma, come Vieri, e su di un terzino che sta compiendo progressi e tutto spiano, come Fossati.

L'Internazionale ha lottato con grande coraggio tutta la partita. Ha dominato a lungo, ma nulla di più. La sua difesa è stata superiore di parecchio al suo attacco. Osservazione questa che si può d'altronde applicare anche al comportamento del Torino, ed in definitiva a tutto il giuoco italiano al momento. È più facile distruggere che non costruire, ed il nostro giuoco potrebbe, a proposito, essere citato in blocco ad esempio. I nerazzurri sono un po' stanchi al momento attuale, anche lo è ognuno al termine di una stagione così lunga e così faticosa. Forse l'uomo che meno ha convinto mercoledì sera, è stato il danese Nielsen, che alcuni speculatori del giuoco, dopo di averlo fatto acquistare a peso d'oro, sono riusciti ad avvilire e quasi completamente a logorare. Domenica i nerazzurri saranno ospiti del Bologna, e i granata saranno in trasferta a San Siro contro il Milan.

Vittorio Pozzo

Torino: Vieri; Fossati Trebbi; Puja Cereser Agroppi; Carelli Ferrini Combin Moschino e Facchin.

Internazionale: Sarti; Burgnich Facchetti; Landini Dotti; Domenghini Mazzola Nielsen Suarez e Cappellini (Benitez).

Arbitro: Toselli, di Cormona

Domenica a San Siro confronto Milan-Torino

La vittoria con l'Inter ha consentito al Torino di passare al comando della classifica di Coppa Italia, anche se a pari merito con il Milan. Negli spogliatoi dello stadio comunale, mercoledì sera, al termine del confronto con i nerazzurri, dirigenti, tecnici e giocatori granata hanno manifestato tutto il loro entusiasmo per la felice posizione raggiunta dalla squadra. Anzi, per una errata informazione relativa al risultato di Milan-Bologna (si diceva che la partita a S. Siro fosse terminata in parità) tutti convinti di essere soli in testa. La notizia del successo ottenuto «in extremis» dai rossoneri ha un po' ridimensionato l'euforia ma non ha frenato lo slancio del Torino verso la conquista del trofeo nazionale.

I granata pensano già allo scontro diretto il Milan (una partita che sarà probabilmente decisiva) in programma domenica sera a San Siro. «Un pareggio — ha detto il *trainer* Fabbri — sarebbe senza dubbio un ottimo risultato. In fondo a noi basterebbe sufficiente giungere alle spalle dei rossoneri per poter partecipare alla Coppa delle Coppe».

La gioia dei granata: da sinistra, Trebbi, Facchin, Combin e Puja (Foto Moisio)

La classifica in Coppa Italia

RISULTATI (III giornata)

La terza giornata della fase finale della Coppa Italia, disputatasi mercoledì sera, ha fatto registrare questi risultati:

Milan - Bologna 2 - 1;
Torino - Inter 1 - 0.

	p.	g.	v.	n.	p.	Reti f.	s.
Torino	4	3	1	2	0	2	1
Milan	4	3	1	2	0	2	1
Inter	2	3	0	2	1	3	4
Bologna	2	3	0	2	1	4	4

Granata e rossoneri sono in perfetta parità anche nella «differenza reti» (fra quelle fatte e subite): infatti entrambe hanno realizzato due goals, subendone uno.

Gare di domenica

Domenica si effettueranno le gare della prima giornata del girone di ritorno: Bologna - Inter e Milan - Torino. Le due squadre ora al comando si incontreranno dunque in un interessante confronto diretto a San Siro.

Il Milan supera il Bologna (2-1) Prati regna anche da centravanti

Nell'altro incontro di Coppa Italia - I rossoblù passano in vantaggio con Pace - I campioni d'Italia rimontano con reti di Prati e Sormani - Nella ripresa un infortunio a Bulgarelli - Eccezionali parate di Vavassori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 giugno.

Il Milan, dopo due 0 a 0 consecutivi con il Torino e l'Inter, è aggiudicato la prima vittoria nel girone finale della Coppa Italia battendo per 2 a 1 il Bologna a San Siro. Il successo rossoneri, anche se meritato, è stato quanto mai contrastato come comprova il fatto che Sormani ha siglato il goal del successo quando mancavano non più di 60 secondi al fischio di chiusura. Dopo che Bologna era stato costretto a rinunciare all'apporto di Bulgarelli, al 23° della ripresa, a causa del riacutizzarsi della distorsione alla caviglia destra già infortunata nella partita con il Torino.

Privo di Rivera, di Hamrin e di Malatrasi, il Milan ha avuto in Schnellinger (che ha giocato da «libero») il suo miglior elemento mentre Prati all'attacco si è reso pericoloso nell'area di rigore avversaria specie quando Rocco, alla mezz'ora, ha rivoluzionato la sua prima linea schierando Golin e Prati alle due estreme e spostando Sormani al centro dell'attacco e Rognoni nel ruolo di interno.

Il Bologna ha sperato a lungo di uscire imbattuto da San Siro potendo contare sull'apporto di Vavassori in serata di grazia. Vavassori è stato l'applaudito autore di eccezionali parate, sventando non meno di due palle-goal, la prima al 4° della ripresa deviando sull'incrocio dei pali un fortissimo tiro di destro di Sormani, e la seconda proprio allo scadere del secondo tempo, correggendo con la punta delle dita un tiro saettante di Prati: la palla è rimbalzata sulla traversa.

I rossoblù, fra i quali si è messo in luce anche Clerici, che però è stato poco servito, sono andati in vantaggio dopo soli 7 minuti di gioco con l'involontaria collaborazione di Cudicini. Dalla destra Pace ha effettuato un tiro-cross e il portiere rossonero inspiegabilmente si è lasciato sfuggire dalle mani il pallone che è finito in fondo al sacco. La supremazia rossoblù si è accentuata con il passare dei minuti sino a quando, alla mezz'ora, Rocco ha provveduto, come detto, a modificare lo schieramento della prima linea, il che ha consentito al Milan di impegnare decisamente la retroguardia avversaria e di pareggiare al 42° con Prati (che però è stato in netta posizione di fuori gioco).

Dopo il riposo i rossoneri hanno sostituito Giacomini con Angelillo e tutta la squadra, più omogenea nei vari reparti, è mossa più speditamente attaccando a getto continuo. Dopo che Vavassori al 41' ha deviato sull'incrocio dei pali pallone calciato da Sormani, al 44' il Milan ha segnato con lo stesso Sormani che, ricevuto al centro di Golin, si è inserito fra due difensori avversari battendo imparabilmente di destro Vavassori. Al 45' l'altra grande parata di Vavassori su tiro di Prati, con palla sulla traversa, poi la fine.

All'incontro hanno assistito oltre 12 mila spettatori: in tribuna oltre al presidente della Lega, Stacchi, vi erano anche numerosi dirigenti di società e allenatori fra i quali Helenio Herrera che ha avuto parole di elogio per Rognoni. Il Milan si è affrettato a fargli sapere che il suo giovane attaccante è incedibile.

Giorgio Bellani

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Giacomini, (Angelillo al 46°); Rognoni, Lodetti, Prati, Sormani, Golin.*

Bologna: *Vavassori; Furlanis, Roversi; Guarneri, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli (Tentorio al 68°), Clerici, Turra, Pace.*

Arbitro: *Angonese.*

Sorteggio ieri a Copenaghen

Juventus - Losanna in Coppa delle Fiere

Copenaghen, 20 giugno.

Quest'anno la Coppa europea delle Fiere sarà aperta a 64 clubs, cioè la più dell'attuale edizione, suddivisi inizialmente in 16 gironi di quattro squadre ciascuno. In gara saranno anche quattro formazioni italiane, Fiorentina, Bologna (oppure Roma), Napoli e Juventus.

Il sorteggio svoltosi oggi a Copenaghen, in Danimarca, ha assegnato alla Fiorentina il gruppo 2 (avversaria la Dinamo Zagabria, altre società Malmoe ed Aiens), al Bologna il 4 (Basilea, e Sporting Lisbona, Valencia), al Napoli il 5 (Grasshopers Zurigo, e Club Salonicco, Malta) e alla Juventus il 10 (Losanna Sports, e Leixoes Oporto, Argesul Pitesti).

Secondo il regolamento della Coppa, le società che non si iscriveranno entro il 1° settembre saranno sostituite da altre squadre. Il primo turno dovrà concludersi fra il 1° settembre e il 6 ottobre 1968, mentre il secondo dovrà essere giocato dal 6 ottobre al 6 novembre. Gli ottavi di finale tra il 14 novembre ed il 31 dicembre; i quarti di finale tra il 1° gennaio 1969 ed il 6 marzo; le semifinali tra il 21 marzo e il 30 aprile; la finale tra il maggio ed il giugno 1969.

Il congresso del comitato organizzatore non ha fissato definitivamente date per le due partite della finale 1968. Per sorteggio è stato deciso che la partita di andata verrà giocata a Leeds, il 3 oppure il 4 agosto. E' stato proposto l'11 settembre per il «ritorno» a Budapest. Le due finaliste sono il Leeds e il Ferencvaros.

Presidente del comitato della Coppa delle Fiere è stato sir Stanley Raus con l'ing. Oreste Barassi vice-presidente e il greco Livados secondo vice-presidente. Prima delle elezioni i delegati hanno protestato contro il desiderio di Roma di ospitare l'organizzazione della Coppa all'Uefa.

L'attaccante Ferrari del squalificato per tre giornate

Non giocherà domenica contro il Messina gara per la salvezza - Anche Spagni (Venezia) punito

Milano, 20 giugno.

Il giudice sportivo della Lega professionisti avv. Barbè ha preso fra le seguenti decisioni, che sono molto gravi perché riguardano squadre in serie nell'ultima giornata di campionato nella per non retrocedere: Ferrari, del Genoa, tre turni di squalifica per aver violentemente colpito un avversario a gioco fermo»; Spagni del Venezia sospeso per una perché «recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara».

Sempre stesso comunicato si annuncia la squalifica del bolognese Clerici una giornata. Il centravanti rossoblù non potrà disputare la di Coppa Italia Bologna-Inter.

Punizione severa si dice a Genova

Genova, 20 giugno.

La notizia della grave sospensione inflitta a Enzo Ferrari ha sorpreso i dirigenti del Genoa, che temevano la squalifica del loro giocatore, ma speravano in una sanzione minore anche perché il guardalinee (che aveva segnalato l'episodio) la gara di Novara aveva accennato ad una «gomitata e non ad un pugno».

Ferrari era in raduno a Salice Terme con gli altri per prepararsi alla partita di Salice il Messina. E' stato richiamato a Genova per poter preparare assieme al resto della squadra il ricorso alla commissione disciplinare. Il segretario comm. Toni ha dichiarato: «*Faremo reclamo procedura normale perché ingiusto insistere con richiesta dell'ergastolo*».

Ritiro di Salice Terme Campatelli ha comunicato ai dirigenti le preoccupazioni sulla reazione determinatasi nella squadra squalifica Ferrari, specie in relazione alla necessità mandare in campo domenica contro i siciliani uno schieramento efficiente.

Ippica a Vinovo il Palio Piemonte

Continua la serie delle riunioni ippiche a Vinovo. Domani sera tratto e domenica pomeriggio galoppo, con la disputa della terza edizione del del .

Mercoledì, al termine di una dura lotta, Cremonese (G. si) ha vinto il Premio Azzurri d'Italia (L. 1.320.000, m. 2060), precedendo sul traguardo Nimble Lady, la fotografia il secondo posto contro Rubens; quarto era Ciurlino. Buono il tempo di 1'23"3/10; totalizzatore: vinc. 39, piazz. 13-14; acc. 87. Nelle altre corse successi di Schio (2° Spiaggia), Belgravia Lingotto), Champoluc (2° Tipperary), (2° Campanile), Quaraglio (2° Orio), Nuvolé (2° Friberta), Tognone (2° Zarro).

Ieri all'ippodromo galoppo due prove per i saltatori. Successo a sorpresa di Agrippa (G. Morazzoni) nel Premio Castello di Cocconato (L. , m. 3000 ostacoli) a Negriera mentre il favoritissimo Tarmidero precedendo Wist. Totalizzatore: vinc. 29, piazz. 18-15; acc. 61. premio Orbassano (L. 1.500.000, m. 3000 siepi) affermazione di Regina Cuori (N. Coccia) su Krasna, Beaustang e Nozza. ; vinc. 17, piazz. 18-27; acc. 47. Le altre gare sono state vinte da Orsoboe (2° Dagon), Fenimore (2° Fleurdo), Piper (2° Tanasali), Maggie (2° Gubana), Vogogna (2° Mascaret).

Tutti i pneumatici radiali tessili che circolano sulle strade del mondo sono prodotti su licenza di fabbricazione concessa dalla Pirelli. Ma il Cinturato è solo Pirelli.
I fili della carcassa vanno da un tallone all'altro mantenendo flessibili i fianchi.
La cintura tessile rende rigida la zona di impronta per la massima aderenza e sicurezza in curva, in velocità, in frenata, sul bagnato.

CINTURATO
PIRELLI

Viaggi e vacanze

« Son io, son io la vita. Son la beltà infinita, la luce — il calor. Per me gli augelli han — nti, i fior profumi e incanti, l'albe il color di rose, e palpiti le cose ». *In questi versi di Luigi Illica, colmi in — di decadente retorica, — poi musicati, nel famoso « Inno al sole », da Mascagni — sono racchiuse* « tutta la struggente malia e — vivificante opera — sole, l'astro cui dobbiamo l'avvicendarsi delle stagioni, — sorriso della natura, la nostra gioia di vivere ». — *aggiungiamo noi — l'astro che rende belle le nostre vacanze, che ci fa sospirare per mesi questo periodo — dolce riposo.*

Da quando, nelle ventose giornate di marzo, il sole spunta sicuro dopo i freddi mesi invernali, e nelle cose, negli animali, in noi già sentiamo l'aria di primavera, da allora noi cominciamo a pensare all'estate e alle vacanze. Le « viviamo », nella fantasia, prima di viverle nella realtà, così — ma continueremo a viverle molto tempo dopo, nei racconti fatti agli amici o nella chiusa intimità delle proprie emozioni.

Girovagando per la città, ci assale un torpore languido, misto a sogni di terre lontane, di evasioni senza — ta in paesi sconosciuti; basta un profumo, un oggetto, — ricordo improvviso, per scatenare la nostra fantasia nel mondo dei desideri, nel regno del futuro. — si pregusta già il colore di un sole andaluso, o la frescura di un bosco scandinavo.

Ogni anno si ripete, questo esaltante appuntamento con la bella stagione e le vacanze; ogni anno, dopo lunghi mesi di lavoro e di fatica, passati in mezzo alla caotica esistenza cittadina. E — necessario e utile, per spezzare la routine quotidiana, per creare un proficuo diaframma di distensione, prima della ripresa dell'attività. E ogni anno cresce il numero delle persone che possono andare — vacanza. Questo è uno dei tanti frutti dello sviluppo della nostra società: mentre fino a — molti anni fa era un privilegio — pochi, oggi la civiltà consumistica ha avvicinato vasti strati sociali al godimento di un periodo — riposo, ai viaggi, — soggiorni in località turistiche di mare o di montagna.

Oggi chiunque può, quando cominciano i primi caldi, pensare alle sue vacanze, programmare, discutere su che cosa farà in quel sospirato periodo. Perché mille cose si possono fare d'estate. Proviamo ad immaginare: vediamo forse sorgere — sole, riafano e lontano, nel cielo che si fa tutto rosa, e filtrare fra i pini, a disegnare ombre e fantasmi nel chiaro silenzio del mattino. O ecco una spiaggia deserta, dove si sente solo il tenue risciacquio del mare, e brilla la sabbia bianca, disegnando arabeschi coi piccoli cristalli sparsi ovunque. E le nostre gite e scorribande fra i boschi, in macchina, — su motorini che vanno dovunque, anche nelle contorte stradine fra gli alberi. Con noi — ragazza, — amico, — forse una compagnia allegra e spensierata. Alla ricerca di un'osteria sperduta, dove si mangia bene e si potrà cantare fino a tardi. La gioia di vivere, di divertirsi insieme. Il sorriso dell'oste che porta il pane — il salame — « quello buono, naturalmente! » — e si unisce ai nostri canti di allegria. O assistiamo al tramonto del sole: da una terrazza ventilata, o stesi sulla sabbia ormai fredda, lo vediamo precipitare — enorme disco rosso — là, sull'orizzonte, nelle cupe acque del mare. E scendono le prime ombre della sera.

Tutto questo forse immaginiamo, quando volgiamo il pensiero alle vacanze. Oppure studiamo i luoghi dove vorremmo andare. In Italia, per esempio: sulle rive rocciose della Calabria, — nelle assolate spiagge dell'Adriatico, nei fitti boschi dell'Appennino o ai piedi delle — cristalline vette dolomitiche.

Ma a volte la mente vola più lontano, in paesi stranieri. Sappiamo che possiamo andarci, che in poche ore siamo dove fino a — qualche tempo fa saremmo arrivati in un mese; luoghi che ci paiono — infinitamente lontani — ora « a portata di mano ». Una settimana in Giappone, un mese in Perù, il week-end a Stoccolma: cose che all'uomo comune paiono — destinate a rimanere ancorate al mondo dei desideri irrealizzabili. Oggi sono delle realtà, le esaltanti realtà del nostro tempo. In aereo — o in nave, alla ventura o con un viaggio organizzato, noi possiamo visitare i templi dell'Oriente — le foreste selvagge dell'Africa, la Terra del fuoco e le industrie del Nord America, vedere i canguri dell'Australia — le feroci tigri dell'India.

E per chi resta in città? Anche chi non può andare a godersi il sole di Spagna o il fresco delle Alpi e deve passare i suoi giorni fra le quattro pareti di un ufficio, c'è la possibilità di ristorarsi e di dimenticare di — in città. Forse l'ascolto della musica lo può aiutare: Mozart, Brahms, Beethoven possono essere compagni perfetti di una solitudine pensosa, un'occasione per non perdere anche in — la capacità — riflettere — di provare profonde emozioni. E il refrigerio dell'aria condizionata potrà farci immaginare di essere su un lungomare, la sera, quando già in cielo ci sono le stelle e non si vorrebbe mai smettere di passeggiare o sognare.

Prima o poi, tutti abbiamo le nostre vacanze. Tutti — portiamo la gioia di un periodo felice — spensierato, e proviamo magiche sensazioni che ci resteranno — sempre nel cuore, anche nelle buie e grigie giornate di inverno.

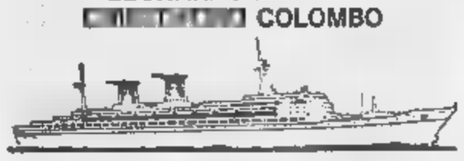
AL NORD AMERICA CON LO SCONTO DEL 20%

per una permanenza massima di 35 giorni

SUI VIAGGI DI ANDATA E RITORNO

con i transatlantici

MICHELANGELO ■ RAFFAELLO
LEONARDO — VINCI
— COLOMBO



Una tariffa speciale nel quadro — programma "Visit USA" valida per tutto il 1968.
Chiedeteci le "hospitality cards" — garantiscono sconti negli alberghi ■ mezzi di trasporto americani

Italia NAVIGAZIONE

TORINO Portici Barberous, 2 ang. Piazza — Telef. 519.055 - 544.903

— ALPINO —
(Vallese) SVIZZERA
Internato cattolico per giovani - Corsi di vacanza: luglio e agosto. Studio e perfezionamento della lingua francese. Lingua moderna. Sport — escursioni. Corsi di lingua tedesca per stranieri. Scuola di — cio (diploma). Studi classici, moderni, scientifici. 40 allievi. Insegnamento individuale. Sport
Dir. MM. PP. — e E. Delapraz
Tel. 313/4 31 11

CROCIERE ESTIVE
● FEDERICO C. 28 giorni alle Antille da L. 297.000
● EUGENIO C. 16-28 settembre nel Mar Nero da L. 210.000
● ANDREA, ANNA, ENRICO C. 35 crociere soggiorno da L. 78.000
● RATTESIANO DEL MARE 5-9 luglio da L. 27 000
● JEDINSTVO 7 giorni Corfù, Rodi, Atene da L. 93.000
● ALEKSA SANTIC settimanale Coste Dalmate da L. 87.000
● CAPO S. VICENTE 4-18 agosto Medit. Orientale da L. 135.000
● IVAN FRANCO e TARAS SCHEVCHENKO, 12 crociere estive (da luglio a settembre), Mediterraneo, Mar Nero, Atlantico, Mare del Nord. Richiedere programmi dettagliati.
PERLO VIAGGI - Piazza San Carlo 205 - Telefoni 540.867 - 534.169

UNA VACANZA ALLA MODA? SI'! CON LA VOSTRA AUTOMOBILE IN

ROMANIA

paese latino alle foci del Danubio, che Vi affascinerà per — cordiale ospitalità.

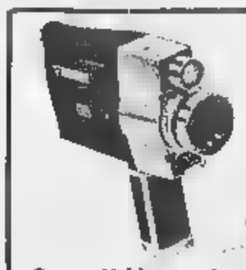
A vostra scelta:
BUCAREST capitale - città dei giardini.
MAMAIA, EFORIE, MANGALIA, splendenti spiaggi del Mar Nero.
SINAIA, PREDEAL, POIANA BRASOV, incantevoli stazioni di montagna
DELTA DEL DANUBIO — paradiso degli uccelli.
MONASTERI DI BUCOVINA incantevoli capolavori — pittura all'esterno.
La poesia del FOLCLORE romeno.
L'AMICIZIA DI — POPOLO FRATELLO.

Questo bel viaggio potete realizzarlo con i seguenti notevoli vantaggi:
● visto turistico gratuito e senza formalità, direttamente ai posti di frontiera;
● strade modernissime, con stazioni di rifornimento e soccorso;
● carburante di ottima qualità a prezzi vantaggiosi: benzina super (98 ottani) a Lit. 88 litro;
● documenti: è sufficiente la sola patente di guida nazionale;
● la Carta Verde è valida anche — Romania;
● cambio turistico preferenziale del 200% : 1 LEU = Lit 93 anziché Lit. 70.

Vi attendono: alberghi confortevoli, campings, — o alloggi presso privati.
A.C.I. e T.C.I. organizzano per i loro soci viaggi speciali a prezzi vantaggiosi. Gratuitamente 200 litri di benzina.

Per informazioni: ritagliare il presente tagliando e spedirlo a: ENTE NAZIONALE PER IL TU— — ROMANIA - — Torino, 100 - — ROMA.

Nome . . . . . .
Cognome . . . . . .
Indirizzo . . . . . .
67/2



★ VICEROY ★
LA MODERNISSIMA CINEPRESA SUPER 8
A PREZZO ECCEZIONALE
presso agente esclusivo per il:
Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria
FOTO CINE MARVIN
Corso Valdocco, 1 - Telefono 51.27.17 - Torino — negozi autorizzati

— VACANZA
LA CROCIERA DI LUSSO
dell'estate 1968 è con la « Renaissance » espressamente costruita per crociere - tutte cabine di 1ª classe esterne con servizi privati - dal 2 al 16 agosto
Le più belle baie del mondo:
crociera aerea intorno al mondo in — il 2 agosto
SUD AMERICA: Brasile - Amazzonia - Perù - Venezuela e Trinidad: 2 crociere aeree in partenza il 9 agosto.
Russia Asiatica, Afghanistan
eccezionale crociera aerea in partenza il 12 agosto
KENYA, TANGANIKA, ISLANDA
crociere aeree in partenza il 2 agosto.
MESSICO 2 crociere — e — il 7 settembre.
GROENLANDIA e ISLANDA
eccezionale crociera aerea dal 27 luglio al 10 agosto
LA RUSSIA e L'AFGHANISTAN
crociera aerea in partenza il 15 settembre
Australia, Nuova Zelanda, Polinesia, California:
2 crociere aeree in partenza il 1° ottobre — del Campionati Internazionali di Golf.
Richiedere i programmi ai principali Uffici Viaggi di Torino oppure a « TURISANDA » Milano, via S. Pellico 6 - Sicilia, via Larmarmora 14

ANDIAMO IN VACANZA NEI
VILLAGGI VACANZA
LOCALITA': — - CORSICA - SICILIA - TUNISIA
— MODERNISSIMI BUNGALOWS E VILLINI IN ALCUNE TRA LE PIU' BELLE SPIAGGE DEL MEDITERRANEO
ATTIVITA': GLI SPORTS: EQUITAZIONE, VELA, SCI NAUTICO, TENNIS, — SUBACQUEA, PALLA A VOLO
QUOTE: 2 SETTIMANE VIAGGIO SOGGIORNO TUTTO COMPRESO DA LIT. 68.000
TURNI SPECIALI IN AEREO
20 luglio - 27 luglio - 17 a— - 24 —
Informazioni, programmi e prenotazioni:
intertour
VIAGGI - TURISMO - VACANZE
VIA BERTOLA, 7 - TORINO
TELEFONO: 541.494 - 518.841

VACANZE IN MUSICA
Ricordi offre il meglio della produzione 1968 di fonovaligie, registratori a caricatore, TV portatili, — transistore, — dischi
a prezzi regalo
RICORDI
Negozio di Via Lagrange 35

1968 AMERICA AMERICA con ALITALIA

BARDONECCHIA TURIST SPORT
COMUNICA
che tutti gli impianti funiviari di BARDONECCHIA, COLOMION, JAFFERAU, — di BEAULARD (Oulx) funzioneranno domenica 23 corrente — ogni giorno per tutta l'estate — partire dal giorno 29. Il Rifugio Albergo AMBIN (Ghiacciaio Sommeiller) inizia turni — sci estivo domenica 23

O TEMPO

CORRI AVANZA

VADO IN SVIZZERA IN VACANZA!
Rivolgersi:
Agenzia Viaggi
Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
— Milano, piazza Cavour 4
tel. 795602
00187 Roma, via V. Veneto —
tel. —

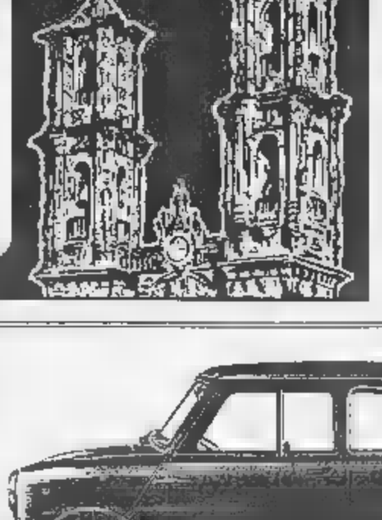
ALBERGO MONT MERY Tipico albergo della valle Gressoney situato a— 1000 mt. circondato da parco con pini — e prati di proprietà. Tranquillità e distinzione. Sana cucina piemontese. Luglio, pensione completa L. 3800

idea cedesi..!

PER UNA VACANZA DISTENSIVA:
TUFFATEVI nell'armonia di bellezze naturali circondati da montagne fra le più belle — mondo.
PRATICATE — sci estivo.
DISTENDETEVI nel verde di pinete e parchi naturali.
FATE escursioni e scalate.
SERVITEVI di una attrezzatura alberghiera di prim'ordine, ...QUESTA E' L'IDEA!
VENITE IN
valle d'aosta
Assessorato Regionale — Turismo Valle d'Aosta

Per ricevere opuscoli e materiale informativo inviate questo tagliando all'ufficio Regionale del Turismo - Aosta.
Nome . . . . . Cognome . . . . .
Via . . . . . N. . . . . Città . . . . .
E Provincia . . . . . Desidera ricevere anche materiale invernale? sì☐ no☐

MESSICO UN MONDO NUOVO PIENO DI FASCINO



Le città coloniali del Messico, con le loro chiese barocche, le piazze ombreggiate, — viuzze pittoresche, vi incanteranno. Ma è solo — aspetto di questo paese affascinante... Vi troverete anche le vestigia pre-colombiane - misteriosi ruderi di strane civiltà - le spiagge soleggiate, i viali moderni e animati della sua capitale, — un'accoglienza sempre calorosa che finirà di conquistarvi!

Numerosi voli quotidiani collegano l'Europa al Messico e New York si trova a meno di 4 ore e mezzo da Città del Messico.

Appuntamento a MEXICO, città olimpica.

UFFICIO DI INFORMAZIONI TURISTICHE DEL MESSICO - VIA BONCOMPAGNI 53/55 - ROMA - Tel. 482 886
CONSEJO NACIONAL DE TURISMO - DEPARTAMENTO DE TURISMO - MEXICO D. F.

Tirrenia
GENOVA - OLBIA - CAGLIARI - — ■ viceversa

Lunedì	ore 18.00	p.	GENOVA	a.	ore 11.00	Venerdì
Martedì	ore 7.00 ore 10.00	a. p.	OLBIA	p. a.	ore 22.00 ore 19.00	—
—	ore 19.00 ore 23.00	a. p.	CAGLIARI	p. a.	ore 10.00 ore 6.00	Giovedì
Mercoledì	ore 12.00	a.	PALERMO	p.	ore 17.00	Mercoledì

la motonavetraghetto « LAZIO » adibita alla linea accetta PASSEGGERI - MERCI - AUTO e può ospitare in garage AUTOPULLMANS AUTOCARRI - AUTOTRENI con RIMORCHI

Informazioni e prenotazioni: TIRRENIA S.p.A.N.

MINI AUTOMATIC cambia da sola

Più divertente, più riposante: non c'è pedale della frizione; premendo l'acceleratore i passaggi progressivi delle — avvengono automaticamente, in più si possono selezionare — marce anche a mano come nel cambio tradizionale, ma senza frizione.

S.I.D.A. - B.M.C.
Agenti esclusivi per l'Italia
Via Tanzi, 10
Milano

prezzo da L. 1.050.000 f.c.!

Commissionari e Servizi in ogni città d'Italia, gli stessi della INNOCENTI.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Un'attività ■■■ può diventare un «hobby» affascinante

Un mondo ancora da scoprire per gli archeologhi subacquei

Primi giorni d'estate ■■ che se rattristati da una pioggia ostinata: presto ■ spiagge ■ trasformeranno in una specie di caotica appendice delle città. Pochi metri quadrati di sabbia per sistemare l'ombrellone e ■ sedia a sdraio, pensioni ed alberghi affollati e rumorosi ■. Anche il mare sembra diventare improvvisamente «piccolo».

Per trovare posti tranquilli ■ isolati è necessario spingersi sempre più lontano. Le «oasi di pace» continuano a diminuire. ■■ lo sanno gli appassionati di caccia subacquea: grazie alla ■ confusione delle nostre rive (e alla pesca indiscriminata) è quasi impossibile riuscire a tornare ■ casa con delle «prede» degne di questo nome. Parecchi ■■ cominciano ■ riporre i fucili per ■ macchina fotografica. Altri, ma sono ancora una minoranza, hanno trasformato questo loro «hobby» in qualcosa di veramente utile: l'archeologia sottomarina, un modo intelligente per «spendere» ■ proprie vacanze.

Le difficoltà da affrontare non ■■■ certo poche, e non solo di natura fisica: basta pensare alle complicazioni burocratiche da risolvere dopo ogni «recupero» interessante, ma le soddisfazioni sono tali ■■ compensare qualsiasi fatica, sia quella in mare, ■■ quella causata dalle troppe carte bollate. Sull'archeologia subacquea ha tenuto di recente un'interessante e completa relazione ■■■ il dottor Fiorenzo Castelli, noto sportivo, già campione italiano di nuoto, che da tempo e con successo ■■ si dedica alle ricerche lungo le nostre coste.

Agganciata la preziosa anfora, il subacqueo risale lentamente alla superficie

«Dall'epoca dei primi ritrovamenti casuali ad oggi — scrive il dott. Castelli — *l'archeologia subacquea è diventata una disciplina indipendente, alla quale dovrebbero ■■■ dati ■■ peso più considerevole ed ■■■ attenzione più particolare. Per nostra fortuna il Mediterraneo, questo mare che è stato forse il più ricco di storia, racchiude nelle sue acque le testimonianze delle più antiche civiltà che si sono chiamate da una riva all'altra ■ ■■ sono congiunte, talvolta anche affrontandosi■, ma comunque comunicando e scambiandosi i loro segreti e lasciandosi sfuggire, depositandole fra le alghe e la sabbia del fondo, le preziose testimonianze della loro potenza e delle loro disfatte...».*

Non è necessario affrontare lunghi viaggi per trasformarsi ■■ archeologhi dilettanti: dalla Liguria alla Sicilia ■■■ c'è tratto di ■■■ sta che non nasconda qualcosa, da ■■■ modesta anfora a una trireme. Naturalmente, oltre alla attrezzatura (indispensabile il respiratore) è necessaria qualche cognizione storica per indirizzare meglio le nostre ricerche ■ una buona dose di intuito. Da non dimenticare che nei secoli ■ profilo delle rive è profondamente cambiato: presso ■ litorale potremo magari trovare vestigia di antichi porti ormai sommersi; al largo, ■■ punti più insidiosi, presso scogli e infidi bassi fondali, scopriremo i resti di antiche navi, prove nascoste d'un antico dramma marino.

Il tempo rende quasi irriconoscibili i relitti anche più grandi. L'inesperto può nuotare sopra un'intera flotta sommersa ■■■■ accorgersene: incrostati ■■ molluschi, ricoperti di alghe e ■ sabbia, i relitti ■■■■ stati quasi «integrati» dal fondo marino. Occorre molto ■■chio per scoprirli ■ un'infinita pazienza e resistenza per riportarli alla superficie. E' un lavoro arduo e complesso (richiede alcune indispensabili cognizioni ■ apparecchiature efficienti) che il dilettante può anche tralasciare. La comunicazione alla competente Sovrintendenza delle Belle Arti della scoperta e dei dati per un successivo recupero è già enormemente preziosa.

«E' ormai accertato — avverte il dott. Castelli — *che i relitti, per quanto antichi ed interessanti, non devono mai essere smembrati né scomposti, ma prima di tutto rilevati ■ studiati con il rispetto dovuto. Sarebbe imperdonabile errore se si continuasse ad applicare gli imperfetti e brutali metodi usati nel passato, che avevano la sola scusante di essere gli unici attuabili in quel tempo».*

L'archeologia subacquea è un campo aperto ai giovani: agli sportivi che decidano di unire qualche studio alla loro salutare attività, agli specialisti che abbiano ■ doti fisiche necessarie per trasformarsi in subacquei. Al contrario di quanto avviene a terra, il fondo del mare anche ad un livello modesto è quasi inesplorato: in pieno secolo ventesimo si possono così provare le emozioni di un archeologo dell'Ottocento. Tutto è nuovo, tutto è sconosciuto.

Un «hobby» affascinante purché sia affrontato con serietà.

Roberto Giardina

Una valida iniziativa internazionale

Nuovo tipo di assicurazione per le vacanze all'estero

■ ■ «Europ-Assistance»: estende la ■■■ azione ■ tutto il continente, più Israele, Marocco e Tunisia - Basta una telefo■■■ ■ l'assicurato avrà, oltre frontiera, ogni aiuto possibile

Per ■■ italiani che si re■■■ in vacanza all'estero è stato creato un nuovo sistema ■ assicurazione «Europ-Assistance» che ■■■■ a disposizione una assistenza completa in tutti i paesi europei, compresa la Russia ■■ ■■ Urali, ■■ in più Israele, il Marocco ■ la Tunisia.

Il concetto è semplice: «Un incidente di macchina, una malattia, ■■■ quanto non drammatici, rischiano sempre di rovinare tutto, specie quando si è all'estero, in un paese ■ cui la lingua e le abitudini vi sono estranee o poco familiari. L'abbonato ■■■ ha che chiama■ o far chiamare l'88.28 di Milano in qualsiasi ora del giorno o ■■■ notte. Potrà parlare in italiano, formulare le sue richieste ■ mettere immediatamente in moto un perfezionato meccanismo di assistenza».

I primi ad usufruire ■ questo tipo di assicurazione sono stati i ■■■■. Nel 1963, il sistema ■ stato adottato in Francia ■ nel 1966 in Belgio. Ora, dal 1° giugno scorso, ha cominciato a funzionare anche per i cittadini italiani che si re■■■■ all'estero per turismo o lavoro. L'iniziativa, alla quale hanno aderito le maggiori compagnie assicuratrici nazionali, si è concretata nella creazione della «Europ-Assistance Italia».

La ■■■■ degli interventi è molto vasta. La società ha a disposizione, in esclusiva, i velocissimi bireattori Mystère, versione sanitaria «per cui ■■ succede qualco■■ di serio, ■■■ si corre il pericolo di finire in fondo alla corsia di ■■ ospedale di provincia, in qualche regio■■ lontana della Grecia ■ della Spagna; l'Europ-Assistance vi riporta a casa, nell'ospedale della vostra città, curati ■■■ vostro medico». Medici specialisti «supervisionano» tutte ■ fasi del rimpatrio.

Nei casi meno gravi, oppure se il malato o il ferito ■ preferiscono, il rimpatrio viene effettuato in vagone letto, in ambulanza, con aerei di linea. E' previsto anche il rimborso, fino a un massimo di 150 mila lire per persona, delle spese per ■■■ dici, rette d'ospedale, medicine, piccole cure dentarie, prolungamento ■■ soggior■■■ in albergo a seguito di malattia o incidente.

Poiché il turista ■■ genere ■ motorizzato l'assicurazione interviene in parecchi casi: rimpatrio ■ treno dei viaggiatori la cui auto risulti immobilizzata; rimpatrio delle auto non riparabili sul posto in cinque giorni; invio dei pezzi di ricambio non reperibili sul posto, con ■ mezzo più rapido (per aereo ogni volta che ■ possibile); ■■■■ a disposizione di un autista, per rientrare ■■■ la propria auto, se nessuno della famiglia è in grado di sostituire il guidatore meno■■■ da incidente ■ malattia; pagamento di eventuali cauzioni penali (anticipo fino a ■■ massimo di 1.500.000 lire).

L'Europ-Assistance ha avuto in totale ■■ mila abbonati di cui circa 55 mila nel 1966. Il 77 per cento degli assicurati del '66 ■■■ motorizzati. Nell'anno i principali interventi sono stati: rimborso ■■■ mediche 57,86 per cento; rimpatrio vetture 14,58 per cento; rimpatrio abbonati non feriti 14,58 per cento; invio pezzi di ricambio 13,26 per cento; rimpatri sanitari 8,11 per cento; invio somme di denaro 4,25 per cento.

Il costo dell'assicurazione «per viaggiare ■■■ le spalle protette» è in rapporto al periodo ■ soggiorno all'estero ■ al gruppo dei paesi compresi nell'itinerario di viaggio.

s. d. v.

Un disco ■ Szeryng

In ■■ Sonate e Partite di Bach

Johann Sebastian ■■■ *Sei Sonate e Partite per violino solo*, BMV 1001-1006. Henryk Szeryng violino. Deutsche Grammophon Gesellschaft 139 270/73 (tre dischi) Stereo riproducibile anche in ■■■■.

Szeryng ■■■ ■ un divo del palcoscenico musicale, ma appartiene a quella schiera, più numerosa dei divi, che ■ può onestamente vantare ■ disporre di ■■■ grande mestiere. ■ in questi tre dischi il mestiere di Szeryng è mes■■■ saggiamente ■ luce. Che cosa si dovrebbe dire infatti della difficilissima Sonata n. ■ in do maggiore, ■ della Ciaccona che tutti hanno suonato, e che bisogna dunque ■■■■■ o meglio o per lo ■■■ eguagliando ■■■ degli immortali? Szeryng, polacco di nascita, ebbe la fortuna di udire il grande Hubermann, e del maestro e compatriota conserva il piglio, la sensibilità, il rifiuto ad abbandonarsi ■ virtuosismo «zigano» che conquista le platee, ma ■■■■■ il ■■■■.

C'è dunque ■ queste esecuzioni bachiane l'indiscutibile ■■■ testimonianza ■ un enorme lavoro, attraverso anni di studio ■ ■■ continui perfezionamenti, c'è una ■■■ ticolosità che, apparentemente, potrebbe anche ■■■ brare noiosa, ■■■ che ■ realtà esegue ciò che Bach ■■■ scritto, e ■ sono infine molti momenti di alata bellezza in cui tecnica ■ pensiero si danno la mano per creare qualcosa ■ trascendentale. E' quanto Bach desiderava ■ più di questo non si può pretendere ■■ un artista.

r. la.

A Praga la mostra filatelica più grande che si sia mai vista

Resterà aperta fino al 7 luglio - Vi partecipano 1200 espositori fra i quali ■■ italiani - Esibiti «pezzi» di immenso valore - Le emissioni più recenti dei vari Paesi

Avvenimento importante per la filatelia internazionale: domani si apre a Praga l'esposizione mondiale che rimarrà aperta fino al 7 luglio e che si preannuncia come la mostra filatelica più grandiosa che mai sia stata organizzata. I partecipanti sono 1200, di cui le amministrazioni postali di 140 Stati. Di queste va detto che quella italiana farà probabilmente la miglior figura: ■ suo stand occupa una superficie ■ 600 metri quadrati e comprenderà anche la ricostruzione di un ufficio postale del secolo scorso. I filatelisti italiani, presenti nella classe competizione, sono 35 ed espongono collezioni classiche di grande interesse e valore, con taluni pezzi che sono addirittura favolosi ■■■ gli amatori degli esemplari rari.

Ad esempio, sarà esposta a Praga una lettera affrancata ■■■ una striscia di tre francobolli «50 grana» del Regno di Napoli, emessi nel 1858. Il 50 grana è ■■ per sé ■■■ e può costare da ■■ lo 750 mila lire; la coppia su lettera vale ■ milioni e mezzo. In questo caso sono tre e il primo dei tre presenta la traccia di ■■■ prima impronta che affiora appena a lato dell'impronta definitiva: una rarità nella rarità. L'insieme di queste caratteristiche porta il prezzo complessivo della lettera a circa 25 milioni. Ma la mostra di Praga non ■ commerciale, è una rassegna puramente dedicata alla quali■ e alla rarità. Saranno numerosi i filatelisti italiani che si recheranno a Praga in questa circostanza, è stato organizzato anche ■■ volo speciale i cui viaggiatori ■■■■ in buona parte torinesi.

Ieri l'altro ■ uscito in Italia il commemorativo di Francesco Baracca, caduto ■■ anni fa ■■■ il ■■■ aereo sul campo di battaglia. La vignetta ci presenta sulla destra l'effige dell'eroico aviatore e sulla sinistra la sin■■■ di un'impresa ■■■■ riprodotta da un bozzetto del pittore futurista Giacomo Balla che fu contemporaneo di Baracca e ■■■ ammiratore. Il francobollo, del valore ■ 25 lire, ■ in quadricromia, carta fluorescente ■■■ filigranata, e viene tirato in 18 milioni di esemplari; avrà validità fino al 31 dicembre 1969.

Un altro commemorativo uscirà il 24 giugno per ricordarci il grande filosofo napoletano Giambattista Vico nel terzo centenario della nascita. La figura ■■■ personaggio, a mezzo busto, è pre■■ dall'Enciclopedia Biografica e Bibliografica Italiana Pedagogisti ed Educatori. Il valore è ■ 50 lire, carta fluorescente, filigranata ■■ chiaro ■ tappeto di stelle, stam■■ in calcografia, tiratura di ■■ milioni ■ esemplari e validità fino al 31 dicembre '69.

Continuano le emissioni per i giochi olimpici che si svolgeranno in ottobre ■ Messico. Ora è la volta della Jugoslavia. La quale emette, il 28 giugno prossimo, una serie di sei valori dedicati ad altrettanti sports. L'Ecuador ci presenta ■■■ schermitore su un francobollo ■■■■ ■ formato romboide.

La Cina non poteva trascurare di dar posto anche nei francobolli alle massime ■ Mao; un altro valore ci presenta Mao che campeggia come enorme sole ■■ un'orchestra e un coro i quali, evidentemente, stanno osannando con i canti il grande capo. Gli Stati Uniti fanno la propaganda per la votazione elettorale ■■■ un francobollo che raffigura una bandierola segnavento di una casa della «Collina rossa» di San Francisco.

L'Ungheria emette una ■■■ rie di sette valori che riproducono dipinti del museo delle belle arti di Budapest. Uno, il «busto di ragazza» di Palma e il vecchio», ■ inserito in «foglietto»: intorno al riquadro del francobollo vero e proprio c'è una immagine di Venezia con gondola ■ campanile ■ San Marco.

Remo Lugli

In alto, un francobollo ungherese «con foglietto»; in basso, due pezzi cinesi: Mao che campeggia come il sole su un'orchestra e una massima dello statista

Una moneta che pesa tre etti nell'imminente asta londinese

E' un «cento reali», in argento, emesso da Filippo IV di Spagna

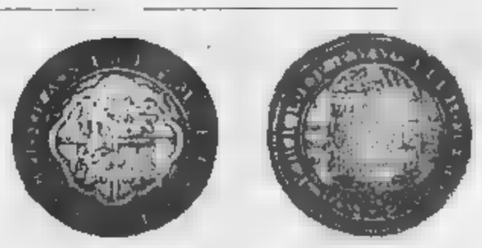
Fra ■ monete d'oro e d'argento ■■■ Paesi Bassi che Sotheby metterà in asta a Londra il prossimo ■■ e 27 giugno appare ■■■ delle monete più rare e più grandi che siano mai state battute: è ■ «pezzo» d'argento ■■■ 100 Reali, battuto nel 1633 da Filippo IV di Spagna. La moneta, che misura ■■■ 73 ■ diametro e pesa ben 334 grammi, venne coniata, come sta ad indicare l'apposito contrassegno inciso nel dritto (due ordini di archi sovrapposti), nella Zecca di Segovia.

La moneta, veramente eccezionale per modulo ■ ■■rità, attende ■■■■ di es■■■ adeguatamente studiata. Non sappiamo nulla o quasi della sua storia ■ delle sue origini. ■ che accresce ■ suo fascino. Grazie ad alcuni documenti ■■ tempo, dovuti al cronista Diego ■■ Colmenares, e al tesoriere della Zecca, Baltasar, sappiamo soltanto l'uso a cui queste monete erano destinate e la tecnica di battitura.

Quest'ultima era piuttosto primitiva, seguendo il metodo allora in ■■■ ■ Spagna della battitura al «rodillo», da cui derivavano l'irregolarità più o meno marcata del modulo e ■■■ certa differenza di peso fra «pezzo» e «pezzo». Differenza a cui d'altra parte non si faceva gran caso, venendo destinati i 100 Reali, proprio per la loro eccezionale grandezza, ad essere oggetto di omaggio e di regalo da parte del ■■ ad ambasciatori e dignitari di Corte, più che al libero commercio.

Circa l'imperfezione del modulo è opportuno ricordare che ■ Zecca di Segovia fu l'unica (fra tutte quelle che battevano ■■■■■ nell'impero spagnolo (oltre 19) ad emettere solo e sempre dei tipi ■ modulo rotondo ■ mai i cosiddetti tipi macuquini, ossia quelle strane monete dalle forme più irregolari che continuarono a circolare per oltre due secoli e mezzo nelle colonie spagnole d'America.

Il «pezzo» da 100 Reali che appare all'asta di Sotheby presenta al dritto il ■■■■ stemma di Spagna coronato e dentro un cerchio di perline; tutt'intorno il ■■■■ del ■ e ai lati, a sinistra le indicazioni della Zecca ■ dell'incisore ■ a destra il ■■■ lore (100). Al rovescio è riprodotta ■■■ ■■■ accantonata da quattro piante di ■■■ se, il tutto in un circolo perlinato; intorno il titolo (Hispaniarum■ Rex) ■ la data (1633). Mentre l'impronta del dritto ■■■ si differenzia ■■■ quella che appare sulla serie dei Reali (dalla metà al 100 Reali), l'impronta del rovescio è notevolmente diversa, ■■■■ inedita direi, almeno per quanto riguarda le monete coniate a Segovia. In■■■■ della semplice croce accantonata dei classici simboli ■ León ■ Castiglia (un leone rampante ■ un castello), si ha ■■■ croce di Gerusalemme.



Il pezzo da ■■ reali apparso recentemente in un'asta a Milano: ■ stato aggiudicato per oltre 700 mila lire.

Mario Traina

Il Festival ■ Bregenz

■■ ■ luglio al 31 agosto si svolgerà il consueto Festival musicale ■ teatrale di Bregenz, nel Vorarlberg austriaco, caratterizzato come sempre da uno spettacolo sul lago. Quest'anno sarà la volta della *Vedova allegra*. La celebre operetta di Franz Lehar, ormai assurta ■ rango di un classico, avrà a protagonista il soprano Evelyn Lear, recentemente ■■■ gnalatasi nella splendida incisione della *Lulu* di Alban Berg per la Deutsche Grammophon. Direttore d'orchestra Anton Paulik, regia di Helmuth Matiasek, coreografia di Dimitrije Parlic. Orchestra dei Wiener Symphoniker, coro del Festival di Bregenz, balletto dell'Opera di Stato di Vienna.

L'altro spettacolo d'opera, nel teatro Am Kornmarkt, sarà il *Falstaff* di Verdi, interpretato da Giuseppe Taddei, ■■■ Oralia Dominguez, Rosa Laghezza, Margherita Rinaldi, Pietro Bottazzo, Mario Carlin, Enzo Sordello. Anche qui orchestra del Wiener Symphoniker, e coro dell'opera ■ Vienna. Regia di Filippo Crivelli, ■■■ ■ costumi di Peter Hall. Direttore d'orchestra l'intramontabile Vittorio Gui, che l'anno ■■■■ a Bregenz è ■■■ festeggiato con particolare entusiasmo ed insignito di lusinghiere onorificenze. Egli dirigerà pure un concerto sinfonico il cui programma costituisce un illuminante accostamento storico di grandi composizioni corali del secondo Ottocento: lo *Stabat Mater* e il *Te Deum* di Verdi, e il *Canto del destino* ■ la *Rapsodia* per contralto di Brahms.

Altri concerti sinfonici ■■■ ranno diretti ■■ Wolfgang Sawallisch (con musiche di Honegger, Weber ■ Dvorak) e da Joseph Krips (con musiche di Beethoven). ■■

CHIAVARI - SPORT
VILLEGGIATURE

I CHAMONIX visitate la MER DE GLACE,
Il ghiacciaio ■ rinomanza ■■■■■ con le rapide automotrici ■■■ ferrovia di MONTENVERS. Prezzi ridotti per società e gruppi. I biglietti sono in vendita presso le Agenzie: AZIV, corso Stezzani 8 (telefono 547.069) - SAVET, via Bruno Buozzi 19 (telefono 57.94.44).

CRANS sur Sierre Il posto più soleggiato della Svizzera - Due campi di golf (9 e ■ buche) - Piscine riscaldate, tennis, equitazione, passeggiate, nuoto - 38 alberghi di tutte le categorie - 5 teleferiche fino a metri 3000. Ufficio del Turismo - Crans - Telef. 7.21.32 Telex 38.178

GRECIA - EGITTO - LIBANO
Servizio regolare passeggeri ed ■■■ con le modernissime navi SYRIA e ALGAMAYER, costruite entrambe nel 1963. Aria condizionata, piscina, dancing, giochi di ponte, cucina ■■■■■nale, tutti i comforts. Partenze settimanali da ■■■■ ogni■■■■. Informazioni e prenotazioni presso tutti Uffici Viaggi oppure ITALAFRIC, Genova, P.tta J. da Varagine 2, tel. 293.751 - ITALAFRIC, Venezia, Doroedro 3500/1, tel. 700.835 - Torino: SAVET, via B. Buozzi 10, tel. ■■■■

MESSICO e U.S.A. part. 8/8 da L. 840.000; ■■■ Uniti e Canada 16 giorni, part. 6/8-12/8 da L. 365.000; New York partenze giornaliere 16 gg. ■■ L. ■■■■; Kenia, Tanzania, Uganda 16 giorni, part. 10/8-14/9 da L. ■■■■ - Organizzazione MALAN VIAGGI - Via Accad. delle Scienze 1 - Tel. 53.19.41.

PRAGA Budapest, Zagabria 11 gg. L. 110.000; Budapest via Jugoslavia 8 gg. L. 48.000; Giro della Jugoslavia 8 gg. L. 79.000; Londra e il paese di Shakespeare 11 ■■ L. 140.000; Benelux e Valle del Reno 11 gg. L. 110.000; tutta l'Austria 8 gg. L. 80.000; Grande giro della Svizzera 5 giorni L. 65.000; ■■■■ e ■■■■ 8 ■■■■ L. ■■■■. MALAN VIAGGI - Via Accademia Scienze, 1 - Telefono 53.19.41.

ESTIVO Dal 23 giugno al 30 settembre - Settimane solistiche all'Hotel «Lo Stambecco» a Cervinia pensione + funivie + 7 sciovie estive da L. 47.000 a L. 50.000. Informazioni, prenotazioni: Cervino, corso G. Ferraris, 1 10121 Torino. Telef. 519.426 - 537.321.

URSS In treno 14 giorni - Venezia, Vienna, Varsavia, ■■■ ningrado, Mosca, Budapest, Vienna, Venezia - partenze luglio agosto L. 143.000. Per informazioni e iscrizioni: ITALTURIST, via A. Doria 7, tel. 538.566 -

URSS Mosca/Leningrado - aereo - 8 giorni - partenze luglio agosto L. 135.000. Per informazioni e prenotazioni: ITALTURIST, via A. Doria 7, tel. 538.566 - 539.591 o presso il Vs. Agente di viaggio.

VACANZE ■■■8 VACANZE WAGONS-LITS/COOK - Il problema delle vostre vacanze è risolto! Le più fedeli■■■■ nate iniziative (viaggio incluso) per le vostre ■■■■■ Vacanze, le più sicure, le più economiche: GRECIA 7 giorni L. 48.000; PARIGI 5 giorni L. 58.200; SVIZZERA 6 giorni L. 62.000; LONDRA 8 giorni L. 71.800; DANIMARCA 7 giorni L. 82.300; COSTA DEL SOL (Spagna) 7 giorni L. 99.600; BUCAREST 7 giorni L. 99.000; GIORDANIA e LIBANO 14 giorni L. 120.000; BULGARIA (viaggio in gruppo) 14 giorni L. 146.900, partenze: 25 luglio, 8 e 15 agosto; ROMANIA (viaggio in gruppo) 15 giorni ■■■ 156.200, partenze: 19 luglio e 14 agosto; RUSSIA 8 giorni L. 174.200; ■■■■ UNITI 14 giorni L. ■■■■■ ... e tante altre ■■■■■■■■. Panorama Turistico «ESTATE 1968» e tutte le altre pubblicazioni sono in distribuzione gratuita nelle nostre Agenzie. Chiedetele, portatele a casa, commentatele in famiglia, poi decidete tranquilli. Informazioni e prenotazioni presso l'AGENZIA WAGONS-LITS/COOK, piazza San Carlo 132 - tel. 512.760 - TORINO. In provincia Rivolgervi a qualunque Ufficio Tur■■■■.

MELANI sport, ■■ ■ ■■■ ■■■■ grande assortimento abbigliamento sportivo, ■■■■ bagni, attrezzi, tutto per lo sport. ■■ Cavour 4.

WEEK-END AD AREZZO
rapidamente con l'AUTOSTRADA DEL SOLE

itinerari ■■■■
"PIERO DELLA FRANCESCA" AREZZO - MONTERCHI - SANSEPOLCRO
"DANTESCO" AREZZO - PONTI - ROMENA - POPPIANO
"SANTUARI" AREZZO - LA VERNA - CAMALDOLI
"ETRUSCO" AREZZO - CORTONA
Informazioni: E.P.T. - AREZZO - C. 2. 197

RAGAZZI A SCUOLA dalla ■■■■■ alla sera
(con piscina, palestra e teatro)
■■ esigenze ■■ vita moderna impediscono a molti genitori ■ badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli ■■■ assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma ■■■ sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni dei papà e ■■ mamma.
L'Istituto parificato Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha 39 automezzi, dai piccoli pullman ■■■ 10 posti ■ giganteschi torpedoni con ■■■ posti e raccoglie alla mat■■■ dinanni ■ portone ■ casa ciascun alunno per riportarlo alla sera con i compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda ■ modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezza■■■■ cucine.
Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: ■ pregato di chiedere a lui le informazioni ■■■ scuola che inizia ora ■ suo centesimoquinto ■■■ no di vita.
L'Istituto parificato Maffei svolge la propria ■■■■ in tre ■■■ costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola ■■■ sule ■■■e e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.
Corsi facoltativi di ■■■ classica, musica e lingue stra■■■ ■■■■■ agli alunni interni.
Scuola elementare corso Regina Margherita 302, telefoni 76.18.44 - 76.68.83; scuola media via Mazzini 50, tel. 87.85.68 - 87.85.69; istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza ■■■ Carlo 162, tel. 54.54.34 - 55.51.51; segreteria ■■■ automatica 24 ore ■■ 24 tele■■■ 54.54.34.
Qualche parola in più per la nuovissima sede ■■■ scuola elementare in corso Regina Margherita: ■ una costruzione appena inaugurata e ■■■■ del■ comodità più moderne; può ospitare mille alunni ed offre loro, oltre il pranzo, spettacoli ■■■ proprio teatro, un ■■■ di nuoto nella propria piscina riscaldata e coperta, giochi e ricreazione all'aperto oppure al coperto a seconda della stagione.
A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

PRESTITI
VI OCCORRE DENARO ?
CHIEDETELO ALLA
FINANZIARIA ■■■■■■
Consumer Finance Corp ■■ Italy S.p.A
■■ G. Amendola 10 Torino

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
- Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 133
- Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 37 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni a data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate con cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [illegible] DI [illegible] e con la CASSA DI [illegible] DI TORINO gli annunci possono essere indirizzati — [illegible] ore di sportello — presso [illegible] la Sede o Succursale di questa Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

OFFICINA vende piallo 3000x1000x 1000, trapezio Anno n. 2, tornio Di Palo 1000. Telef. 790-329.

per tutti i liquidi e necessità. Feit, via Monginevro 226. Tel. 331-591. 24309

VENDESI occasione rettifica interni Bryant diametro 500 x 400, 4 mandrini New Britain, Tel. 722-577.

VENDO seminuovi forni, Ribon 800, radiola 1200. Telefonare 287-969. A62547

VENDO lamia prismatica mt. 1,5 L. 100.000; pialletrice 1000 x 3 L. 100.000; cassia mano, pedestre Mondial, bilanciere. Telef. 852-816.

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

ESEGUIAMO qualsiasi lavoro decorazioni garantite tappezzerie 16.000 ducatone 12.000. Telef. 356-587 Lazzaro.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed impiegati anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINANZIAMENTI a tutti i proprietari e proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via [illegible] 16,30-19; 18-20; festi. 10-12; L. [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (Piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonate 760-203, 779-826.

A.A.A.A. PRESTITI (immediati) contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Tel. 544-265 anche domenica.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-975. O878

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Valfino, via A. Doria 15.

A. ACQUISTEREI rilevarsi Torino e vicinanze negozio azienda qualsiasi genere Tel. 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo prova tempo. Picco, corso Marconi 26. Telef. 657-324.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fissano 694-570, 694-180. O908

AVVIATISSIMA bella boutique elegantissima clientela, zona signorile, molteplici lizieux cede trasferendo, motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6528 — Torino».

BAR centrale giornaliero posizione eccezionale affido garanzia causa trasferimento. Tel. 502-542.

BAR e torrefazione centrali moderni (orario ridotto) avviatissimi cediamo. Studio Fiorina tel. 541-358.

BAR CENTRALISSIMO, PUNTO COMMERCIALE ECCEZIONALE, CERCA GERENTI ALTAMENTE QUALIFICATI ATTIVITA' PLURITRENTENNALE, POSSIBILITA' RILIEVO. L'IMMOBILIARE. 502-514, 502-542. O83

BAR su mercato 90.000 giornaliere dimostrabilissime alloggio cede dilazionando. Telefonare 537-213.

BAR torrefazione centralissimo incasso 140.000 giornaliere chiusura spesa cede lunga dilazione. Telefonare 537-213. O113

CAFFE' centralissimo biliardo medio 70.000 alloggio cedesmo (facilitazioni). Fiorina telefono 561-366.

CARPENTERIA metallica leggera (Grugliasco) vendesi causa salute. Vero affare. Telefonare 532-780.

CAUSA malattia cedesi Riviera Ligure gastronomia più pluriclientela. Telefonare San Bartolomeo dal Cervo 44-150. 2001

CEDESI latteria vicinanze Piazza Vittorio causa malattia utile mensile 350.000. Tel. 758-931.

CEDESI negozio avviatissima ottima posizione, tessuti, maglierie, biancheria, drapperia, con o senza merce. Telefonare 485-982 ore negozio.

CEDESI negozio fiori centralissimo causa maternità. Telef. 650-253.

CEDESI negozio mobili antichi moderni in zona commercialissima. Telefonare 740-714. O338

COMMESTIBILE drogheria eccezionali licenza 100.000 giornaliere sono popolosissima cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O113

COMMESTIBILE zona popolosissima alloggio locale incasso Mln anticipo 500.000. Telefonare 537-213.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede per ritiro commercio, avviatissimo latteria, 100 litri giornalieri, bloccasi 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar analcolico, avviatissimo, reddito elevato, trattabili 5.000.000, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, avviato confezioni bimbi, 350.000 utile netto mensile dimostrabile, trattabili 4.000.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo elettromeccanica centrale utile nettissimo 4.500.000 dimostrabili, trattabili 5.000.000 facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria avviatissima, angolare, ottima posizione, trattabili , facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo colorificio, zona commercialissima, 18.000.000 anticipo, trattabili 6.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, salumeria gastronomia, avviamento ventiquinquennale, 70 000 giornaliere, trattabili 3.500.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede o concede in sopragestione, albergo ristorante (Valle d'Aosta), 70 camere, 100 coperti, garages, parcheggio, forte reddito dimostrabile, vendesi eventualmente proprietà murarie. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata negozio «Tutto per la casa» 10.000.000 annuali facilmente incrementabili, trattabili 3 milioni, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa, zona signorile, 125 macchine, trattabili 4.500.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata merceria, zona popolosissima, 200.000 utile netto mensile, trattabili 2.500.000, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria zona S.ta Rita, 60 000 giornaliere medie garantite dimostrabile, trattabili 3.000.000, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cambi auto, accessori, 700 mila reddito netto mensile, trattabili 15.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ritiro commercio, centralissima cartolibreria, avviamento quarantennale, trattabili 6.500.000. **LAVABIANCHERIA** gettone investito posizione commerciale, reddito 500.000 nette mensili, cedo permuto cascina occasione. Rosta, Principe Oddone 3. O338

LAVANDERIA e cedesi. Telefonare 544-444.

moderno forte incasso Barriera Milano vendesi causa malattia. Telefonare 215-866.

MOBILI arredamenti, immediate disponibilità Torino, cedesi per ritiro commercio. Scrivere a «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

PRESTITI, cessioni quinto stipendio, dipendenti statali, enti pubblici, privati, sicurtà, riservatezza, celerità. Madama Cristina 167, 632-429.

PRESTITI rapidissimi, anche per viaggi lunghi, ad impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza assoluta. Anastasi - Bracesco, c. G. Cesare Tel. 853-996.

PRESTITI rimborsabili in 5 anni su casa, appartamenti, Valfino, via A. Doria 15. O152

PRESTITI sulla fiducia e operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560

RADIO tv elettrodomestici autoradio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2528 — Torino».

RIVENDITA pane kg. 140 posizione eccezionale affidasi a gerente eventualmente cedesi. Tel. 502-514.

SALUMERIA, gastronomia, avviatissima, incassa 80.000, richiesta 4.000.000, parte dilazionando. Telefono 83-926. 1001

STABILIMENTO PIEMONTESE ATTREZZATO, FABBRICAZIONE PRODOTTO PRIG, INGENTI COMMESSE ITALIA ESTERO, CLIENTI ASSOLUTA SOLVIBILITA', SCOPO SVILUPPO SOCIO DISPONGA 150 MI, TELEFONARE STUDIO ING. GIRLANDO 778-971. Q63482

TABACCHERIA bar, modernissima levata 1.100.000 annuo controllabile 9 500 000 cedesi 30.000.000 trattabili. Frans, Carmine 28.

TINTOSTIRERIA lavaggio a secco cedesi poco anticipo causa trasferimento 339-189, 213-065.

TIPOGRAFIA avviatissima cedo Lavagna, ottimo affare, 15.000.000 trattabili. Tel. 27-107.

TORRES cede avviato negozio confezioni bambini S. Paolo. Telefonare 389-417. O61

TORRES vende avviatissima boutique zona S forte affare. Telefonare 389-417. O61

Corre col tempo ed è sempre pronto per voi!

sempre delizioso,

CAMPARI Soda

vi dà la gioia di sentirvi sani

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673.

A. ACQUISTASI per impiego capitali casa in Torino. Telef. 541-419.

A. ACQUISTANDO contanti subito alloggio qualunque zona. Telefonare 875-327.

A. ACQUISTO alloggetto 2-3 camere, anche vecchia costruzione. Telefonare 343-113. O154

A. COMPRO alloggi riconosciuto immediato massimo realizzo contante. Telefonare 381-735.

A. CORSO Francia (Paradiso) anticipo 1,500,000 vendo 3 Telefonare 610-836. A60791

A. LUNGO Dora Napoli una camera cucina bagno lire 2.950.000 cinquecento 1.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670.

A. PINO splendida posizione vendonsi alloggi signorili con giardino facilitazioni pagamento. Telefonare 881-852. O28

A. RIVOLI vendo bellissimo alloggio 3 camere servizi. 7.000.000. Telefonare 273-571. O130

A. VALSALICE vendonsi tutti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302. O28

A. VIA Baltimora angolo via Tripoli, 4 camere cucina bagno signorile recentissima, lire 12.500.000 sufficienti 6.500.000 contanti. Consuledile 512-670. O961

A. VIA Capua 9, angolo Livorno vendonsi alloggi liberi occupati. Eccezionale costruzione antiguerra. Terme, bagni, ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo - rateazioni. Visite 17-19 feriali.

A. VIA Pinerolo 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) casa recentissima signorilmente rifinita vendonsi a varie occasionali (facilitazioni 600.000 contanti una camera tinello cucinino servizi più rata 47.000 compreso mutuo. Visite 15-16. Telef. 519-896.

A Madonna Campagna vendiamo ultimo alloggio nuovo, tre camere, cucinetto, tutti servizi - 7.200.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 759-800. Geometra Martinat.

ABITABILI Vanchiglia signorilissimi 2-3 tinello prandiosi, 4 milioni 500.000 più mutuo. Telefonare 581-735. O307

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi, Telefono 657-324. O350

AFFARE, appartamento in Biscarini 2 (Fiat Miraflori). Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno. Molto spazioso. 1.960.000 Mutuo 3 milioni 900 000. Gabetti 578-044.

AFFARE, casa 14 camere, due negozi (via Stradella), 9 000 000 mutuo 7.500.000 Torrencino 517-249.

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telefonare 535-501, posti 288-761.

ALLOGGI due, tre camere, servizi, 2.800.000-4.700 000, via Pesaro 32 (quasi angolo Cigna). Visite 15-16

ALLOGGI negozi case signorilissimo via Cernaia , vendonsi. Mutuo trentennale. Telefonare 547-108.

ALLOGGI Rivoli ottima posizione, liberi, convenientissimi, una, due camere servizi ascensore termo centrale vendonsi. Telefonare 544-635

ALLOGGI signorili 150-200 mq, palazzina Val Salice 227, panoramica su Torino, parco, mutuo, vendonsi Telefonare 547-108. A52672

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi c. Agnelli 46 int. 6 Visite feriali 15.30-17,30 Gabetti 578-044. A61751

ALLOGGIO (corso Traponi) camera cucina spaziosa. 2.300.000 facilitando Torinese 515-318

ALLOGGIO (Mirafiori) 2 camere tinello servizi, 3 000.000 più mutuo, Torinese 515-318. O160

APPARTAMENTI grandiosi, gran prestigio, in palazzo straordinariamente bello: via Cibrario 30. Occasione eccezionalissima. Tre camera, cucina ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 100.000 mutuo 4.900.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000 mutuo 8.700.000. Salone angolare con boxinno, cinque camere, cucina, enorme ingresso, bagno, ripostiglio 4.950.000 mutuo 11.550.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prezzo introvabile, via Massena (corso Umberto), magnifica posizione. Affare interessantissimo: due camere, ingresso, bagno 990.000 mutuo 2 milioni 300.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3.100.000 Quattro camere, ingresso, bagno 2.300 000 S.300 Visti Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, corso Vittorio Emanuele ascensore, termosifone. Sei camere, ingresso, bagno, grandioso terrazzo 5.900.000 12.700.000. Gabetti 578-044. O338

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi facilitazioni legge 167, mutuo agevolato. Modernissima residenza: giardini, tennis, parcheggio. Via Tevere angolo via Sestriere, 4 Km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, box auto 8.950.000. Contanti 890 mila subito; 910.000 entro aprile 1969, rimanenza mutuo, dilazioni. Prenotazioni minimo anticipo direttamente sul posto oppure Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO magnifica posizione, corso Brahmante 6, fronte Fiat Fiat, panoramicissimo 3° piano, salone, quattro camere, ingresso, servizi 5.600.000 12.900.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO moderno, signorile, corso Toscana 95, luminose tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile conveniente, via Nizza, 3 camere cucina bisservizi, 9.000.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Tel. 512-677.

APPARTAMENTO straordinariamente conveniente via De Sanctis 60, tre camere, cucinetta, antrata, bagno 2.300.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O335

BAITA caratteristica collina Fraz.ne Sulle (Pinerolo) due 350.000 mutuo 700.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMO alloggio tinello cucinino e servizi due vani vendesi zona Lucento ottima posizione. Telefonare 731-573 12 a 13,30 alle 20,30. A63390

CASA di 13 camere, con laboratorio nel cortile vendesi via Carpagna 10, vicino Fiat Lingotto. Tel. 482-372. A63098

CASTIGLIONE delle Pescaie: grazioso centro balneare tra splendide pinete. Particolare. Appartamenti a Residenza L'Approdo, Monocamera, cucinetta, servizi 1 milione mutuo 2.320.000. Due camere, cucinetta, servizi 1.300.000 mutuo 2.000.000; tre camere, tinello, servizi 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.

CAUSA trasferimento vendesi Mirafiori 2 camere tinello serviti. Telefonare 352-426. A52805

CERES appartamenti signorili, meravigliosa Valle Lanzo. Tre camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.100.000, Gabetti 578-044.

CERIALE: villette-bungalows, completamente arredate, nuove straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1.650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044.

CHIOMONTE ultimi alloggi vero affare per definizione trasformazione liquidandi. Facilitazioni straordinarie, Telefonare 60-815. O36

CORSO Francia 95, 4° piano, 2 camere cucina libera 5.600.000 sufficienti 2.500.000. Geometra Durranti. O329

CORSO Galileo Ferraris vendo eccezionale signorile panoramico alloggio salone, cinque camere, cucina, camera donna, tripli servizi, libero estate 1969. Tel. 538-821. O364

CORSO Potenza vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 257-911. O225

CUMIANA: 600 mt. Appartamento signorile, quattro camere, ingresso bagno. Giardino. 2.000.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 578-044.

CUORE barriera Milano, via Virgilio 33, 3 camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

DI NANNI angolo Volvera, Palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti. Mutuo ai ulteriori dilazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-548. O142

FENESTRELLE (20 km. Sestriere) altitudine metri 1150. Bellissima cittadina montana, villeggiatura biostagionale, Terreni pregiato apprezzato villa cinque camere, servizi, garage. Occasione 2.200.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044.

FINANZIARIA acquista urgentemente casa, base fabbricato, pagamento contanti. Telefonare 517-803.

GEOMETRA Lombardi vende stabilimento industriale 1000 mq. coperti. 800 mq. cortile zona Fiat Ricambi, Telefonare 533-349, 867-116

IMPRESA Ing. Monti vende alloggi una due tre quattro camere servizi doppi negozi con retro via Guala 113-122 Quartiere Quiipp. Visite cantiere. Telef. 366-814.

IN Alessa vendo alloggio nuovo camera; tinello, cucinino, servizi. Tel. 385-275. A61858

LA LOGGIA «vicinissimo Torino» appartamenti lussuosa palazzina. Prezzo attuale. Salone, tre camere, cucina, servizi, garage, giardino 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. O335

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» comforts mutuo. Geometra Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00. 27568

LOANO vendesi alloggio centrale, camera tinello servizi. Telefonare Torino 721-293.

LOCALI su strada mq 150 zona corso Marconi vendesi. Tel. 740-714.

MADAMA Cristina appartamento 4 camere cantina soffitta scansorre (possibilità termoautono), 6 milioni, sufficienti 2.500.000. Amministrazione Castello 532-780.

MIGLIORE edilizia prezzo supercconveniente; valido ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione Giovani». Appartamenti signorilissimi spaziosi. Sole 69.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112 quasi angolo Pietro Cossa. Tre camere, cucinetta, antrata, bagno ripostigli 2.730.000 mutuo 6.370.000. Gabetti 578-044. O335

MINICASETTA rustica località villeggiatura Cuneese Monasterolo, altitudine 726. Due camere, servizi 680.000 mutuo 950.000. Gabetti 578-044. O335

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Laumann-Grugliasco. Tel. 472-205.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno eccezionale liberi occupati buon reddito mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O36

OCCASIONE Crocetta, corso Mediterraneo vendesi alloggio libero luglio due camere tinello, cucinino, cantina, balcone su corso. L. 8 milioni 950.000. Telefoni: 537-495; 538-821. O1304

OCCASIONE vendo fronte corso, signorile una camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Tel. 537-496.

PALAZZINE residenziali 3 piani ascensore appartamenti: 3 camere, cucina, salone, triservizi; appartamenti 2 camere, salone, tinello, biservizi; appartamenti 2 camere, tinello, servizi; abitabili luglio. Cassile, S. Da Savia, pomeriggi 15-16. Telefonare 296-260. 2001

PANORAMICA bellissima villa collina astigiana, vigna, orto, giardino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6588 — Torino», A60324

PINO alloggi nuova costruzione giardino zona signorile vendo private. Telefonare 772-762 ore pasti.

REDDITO 8% netto 2 alloggi rivisibili bloccansi 6.700.000 geometra Durranti corso Francia .

RIVOLI camera tinello cucinino esentasse. 4.600.000, contanti 2 milioni 500.000 Telef. 518-738.

S. PAOLO vendesi alloggio una camera tinello cucinino ingresso bagno. Telefonare 537-496 O304

SANITARITA centro due-tricamere tinello servizio, mutuo vendo. Telefonare 581-973, A63114

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole 62 bellissimi spaziosi, negozi, laboratori, boxes. Telefonare 610-359. 1001

AFFITTASI negozi ampio retro, servizi, magazzini. Complesso residenziale Boirasco. Tel. 538-821.

AFFITTASI soffitta zona Vanchiglia, fitto dodicimila cauionando. Telefono 750-781. AG3244

AFFITTASI via Cuneo 45, alloggio tre camere, cucina, servizi libero 1° agosto. Telefonare 342-164.

AFFITTO ufficio o abitazione appartamento centralissimo 170 mq 1° piano 90.000 mensili. Telefonare 544-982. 24560

ALLOGGIO Giulio Cesare 61 lire 42.000 libero. Telefonare 553-142.

AMMOBILIATO lusso Crocetta una camere cucina servizi affittasi. Telefono 530-202.

APPARTAMENTINO signorilmente arredato pied-à-terre riservatissimo (Crocetta) 70.000 mensili. Telefonare 745-341. AG3221

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta (Sollicitor), Telefonare 897-208. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 511-571 ditta Quarenta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con falegnami elettricisti ditta Brolato. Telefonare 621-839. 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 4000 per camera, Torino dintorni mare qualsiasi destinazione. Ditta Corbo. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI taleri 3000-5000 camere assicurati autolurgoni. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera furgoni imbottiti operai specializzati, Telefonare 266-507.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito, personale specializzato, Tel. 336-165.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni 5000 camere, operai specializzati, Telefonare 48 8. (Maggio).

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere furgoni imbottiti garanzia. Telef. 687-644. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 camera, operai specializzati, Garanzie preventivi. Tel. 329-855, (Leonardi).

CASCINE Vica appartamento 3 camere tinello lire 36.000 mensili. Telefonare 382-175. A63203

Siracusa Fiat Migliori affittansi alloggi due, camere tinello cucinotto servizi. Forco. Telefonare 510-957.

IN villa alloggio indipendente, tre camere, salone garage 120.000. Telefonare 544-461. O301

LOCALE mq. Mancalieri, affittasi industria numerosa. Telefonare 364-798. A60971

LOCALI capannoni magazzini liberi Rivolgersi Rubiolo, Bertrand 3, telefono 779-733.

MAGAZZINI DEPOSITO AFFITTANSI, CASE NUOVE, FRANCIA-STATUTO. TEL. 873-804, 745-546 ORE PASTI.

MAGAZZINO deposito luminoso metri 120 affittasi. Montelli, via Lombardore 15. A62095

NEGOZI commercialissimi corso Vercelli 229-231 affittansi. Telefonare 512-670.

PINO Torinese affittasi, panoramica alloggio 3 camere e servizi in palazzina signorile, tranquillo con giardino. Telefonare 511-657 ore pasti. A62098

PRECOLLINARE affittasi camera cucina ammobiliata riservata. Telefonare 872-354. A63355

TORRES affitta locali mq indipendente, cancello libero. Telefonare 389-417.

LOCALI PER VILLEGGI.
L. 220 per parola

ALASSIO affittasi luglio e settembre alloggio giardino vicinissimo mare. Telefonare 546-108. A63400

ALASSIO cercasi luglio appartamento 5 letti comodità mare. Tel. 596-606.

ANDORA Marina affittasi alloggetto luglio-agosto, Telef. 662-819.

BERDIGHERA affittasi mensilmente estate stagionalmente inverno pied-à-terre ammobiliato in villa collinare vista panoramica mare giardino collegamenti pubblici, Telef. 540-180.

COAZZE affitta alloggio camera cucina ricchio servizi tutto l'anno, riscaldamento. Tel. 635-755, 328-329.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio luglio settembre. Tel. 592-647 ore pasti.

LOANO impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Tel. To 761-736.

MONTAGNE Canavese 1000 stagione affitto alloggetto luglio. Telefonare 668-093 pasti. AG3603

RIVAROSSA Canavese prenotansi residenze caratteristiche pinete parco laghetto. Telefonare 772-521.

RIVIERA a Savona vendo alloggi pronti e affittasi. Telefonare ore pasti 777-856 Torino. 24399

RUBIANA ville tre camere, servizi, agosto-settembre. Telefonare 379-088 posti. O381

SANREMO affittasi appartamento villa vista mare agosto settembre. Tel. 380-800. O159

AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. alloggio tinello piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-519.

A. ABBISOGNA alloggio cantieri piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-800.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O945

CERCASI appartamento sei camere, salone, tripli servizi, giardino terrazze. 02-469-3837 Milano.

CONIUGI affitterebbero camera mansarda servizi in palazzina precollinare comodità mezzi. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino».

INDUSTRIA LEGGERA AFFITTEREBBE LOCALI 1400 MQ. CIRCA IN TORINO. TELEF. 537-782 ORE UFFICIO. A63285

MEDICO cerca piccolo alloggio per genitori zona S. Paolo. Tel. 723-372

PENSIONATI cercano camera cucina servizio. Telefonare 370-495.

PROSEMI sposi cercano alloggetto da affittare. Telefonare 893-550 pasti. A63343

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25 000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. AFFITTASI due camere, tinello, servizi, Telefonare 745-720, Geometra Martinat. O360

A. REFERENZIATO ammobiliato rotenda vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 servizi. Argenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI negozi zona Francia mq. 80 caduno adatti anche uffici, rappresentanza. Telefonare 539-535.

AFFITTANSI 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTASI tinello servizi zona Bengasi, referenziati «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

AFFITTASI alloggio centrale quattro camere doppi servizi terrazzo. Telefonare 81-510.

AFFITTASI appartamento Francia quattro camere cucina doppi servizi doppio ingresso adatto anche professionista. Telef. 582-837.

AFFITTASI bassa fabbricato 400 mq oltre uffici. Vassalli Eandi 26. Telefonare 342-134.

AFFITTASI camera cucina gabinetto esterno Mercati Nuovi. Tel. 352-428.

AFFITTASI cinque camere, servizi, centrale, adatto ufficio. Tel. 537-496.

AFFITTASI Crocetta piano terreno preferibilmente ufficio. Vespucci 9. A63348

AFFITTASI magazzino zona Francia mq. 550. Passo carrabile. Telefonare 539-535. A61850

MAGAZZINO mq. 200 vicinanze Porta Palazzo affittasi. Tel. 238-705.

(Continua a pag. 18)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Majestic, telefono 42-721, 2ª categoria, sul mare, spiaggia, garage, menù a scelta. Disponibilità luglio agosto settembre. Pensione completa 5000-6500, tutto compreso. 24402

ALBERGO Galambra, Sestriere, m. 1032, telefono 0122 86-41, Soggiorno montano, ideale luglio, ceciamo famiglie. Interpellateci.

ALBISSOLA Marina «Soggiorno Liguria» Clio 7, ipmillere, giardino. Telefonare 595-412.

ANDORA, Hotel Sanfrancisco, luglio 2800, agosto 3000-3500, settembre 2200. A61597

BELLARIA, Rimini, Hotel Giorgetti, tel. 49-121. Direttamente mare. Tutte camere con bagno. Ascensore, Parcheggio. Menù alla carta.

BORDIGHERA Pensione Tina cucina piemontese, menu alla carta. Via Regina Margherita 50, telef. 22-858.

BORDIGHERA, tel. 20-618, Pensione Marika, vicinissima mare, vasto terrazzo, cucina casalinga familiare. Prenotatevi. A62624

BOSSEA (Mondovì), Albergo della Grotta, m 850, soggiorno incantevole, prezzi modici, interpellateci.

CATTOLICA, Adriatico, Pensione Rita, centrale, tranquilla, ogni confort. Prezzi speciali in luglio. Telefono 61-354. 24525

CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare, prezzi modicissimi. Spellataci.

INFORMAZIONI, ESPOSIZIONE, PROVE: -

CORSO VITTORIO EMANUELE TELEFONI 758.818 753.428 758.282

COSÌ si acquista una casa in Svizzera

Inviandoci questo coupon ritaglio del Vostro indirizzo riceverete una completa documentazione sulla procedura di acquisto e affitto di appartamenti, ville, terreni.

PER APRIRE AL TURISMO un paesaggio paradisiaco (costruzione di una seggiovia) cercasi socio

La testimonianza sulla strage sulla via di Milano

Nuove accuse alla «gang» di Cavallero "I banditi sparavano solo sulla folla,,

Lo affermano ■ vigili urbani: «Non li abbiamo mai visti con le armi rivolte alle auto della polizia, che li inseguivano» - Un brigadiere dichiara: «I malviventi mi facevano cenno d'andare piano, poi esplodevano raffiche all'impazzata» - Interviene ■ difesa di Cavallero: «E lei, perché ■ ha desistito?» Il pubblico protesta indignato - Come furono uccisi Angela Maffi, l'artigiano De Rosa ■ lo studente Grossi

La deposizione dei genitori del giovane Lopez

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 giugno.

Oggi il pubblico milanese, che assiste ■ processo contro Cavallero ■ complici in perenne ebollizione, ha pianto. E' stato quando sono comparsi a testimoniare in favore del ■ Donato Lopez i genitori. Li ha citati il difensore, avv. Cesare Degli Occhi. Prima di loro ha parlato Luigi Rippa, l'attentatore della squadra di calcio in cui il ragazzo giocava: «Era molto suggestionabile, capisco che gli abbiano potuto montare la testa. Ma era anche un bravo figliolo: non mi ■ ■ dire che ■ orgoglioso ■ lui». *Il pubblico rumoreggia indignato.*

Una madre sgomenta

Ora, nell'aula entra la mamma, Teresa Catinella: ■ anni, un sobrio abito a fiori, la crocchia di capelli alla nuca. Ha atteso per tutto il giorno nell'aula dei testimoni, ascoltandoli sgomenta rievocare la tragica giornata. Non ha fatto che piangere. Ha gli occhi rossi, declina le proprie generalità con voce rotta.

Pres. — Avvocato Degli Occhi, che ■ posso domandarle? Che domanda posso fare ■ una mamma ■ queste condizioni?

Degli Occhi — ■ il ■ bimbo è ■ malato.

Teste — Sì, era piccino, aveva cinque anni, fu in pun■ di morte. *Stringe disperatamente il fazzoletto, la voce si spegne.*

Avv. Degli Occhi — Se ha sempre lavorato.

Teste — Sì, come ■ altri figli miei. Mi consegnava tutti i soldi che guadagnava. *Ora la ■ si rompe ■ un singhiozzo, poi in un pianto dirotto.*

Pres. — Avvocato, la lasci andare. Perché la vuole ancora martirizzare? Quello che ci ■ è pacifico, acquisito agli atti.

Degli Occhi — Non accetto insegnamenti su quello che devo fare.

Pres. — Ho rilevato solo una condizione pietosa, ho detto: basta questo martirio.

Degli Occhi — E' un martirio per lì figlio.

Pres. — Non facciamola soffrire di più.

Molti, tra ■ pubblico, hanno gli occhi rossi, le donne piangono. Lopez ha il capo tra le ginocchia, le spalle scosse da singhiozzi soffocati. Ora parla il padre, Gabriele Lopez. Recita, evidentemente, la lezione che l'avvocato gli ha insegnato, ma ■ fa a fatica. ■ un terribile sforzo su se stesso, interrompendosi di frequente perché la vo■ gli ■■■■■ «Signor presidente, signori giurati, pubbli■ milanese, il mio ragazzo ha sempre lavorato dall'età di 11 anni, ho altri due figli che lavorano, dei nipoti agenti ■ polizia e carabinieri. Siamo onesti, abbiamo sempre fatto un onesto lavoro. Mio figlio non è ■■ bandito...»

Non riesce più a continuare: il viso si deforma in una smorfia tragica, disperata, la ■■■ sommessa si muta in un pianto ■■■■ che fa rabbrividire. ■ toglie gli occhiali bagnati di lacrime, lo accompagnano via barcollante. Ora tutti, ira ■ pubblico, han■ gli occhi lucidi. Donato Lopez ha rialzato il viso stravolto, bagnato ■ pianto. Anche Ravoletta e Notarnicola piangono, prendono il ragaz■ per una spalla. Cavaliero ha il viso scolpito nella pietra.

Perché tanto sangue?

Così si ■ conclusa ieri l'udienza. Per due giorni, si è tentato di chiarire ■■■ degli interrogativi più inquietanti di questo processo: perché tanto sangue, e morti e feriti per le vie ■ Milano? Cavaliero dice: «Noi abbiamo sparato solo sulla polizia». *Gli chiedono:* «Perché non hai rotto il lunotto posteriore dell'auto come avevi fatto in altre rapine, per colpire meglio gli inseguitori?». *Si stringe nelle spalle:* «Un errore tecnico di guerriglia».

Non ■ ■■■ risposta. La risposta l'aveva data Notarnicola, subito dopo l'arresto, ■■■ non l'ha ripetuta in aula: «Le sue istruzioni erano di sparare sulla folla: la polizia si sarebbe fermata a ■■■ correre i feriti o, comunque, il caos ■■■ ■ sarebbe ■■■■ avrebbe bloccato il traffico dietro ■ noi». *Forse c'era un calcolo anche più cinico,*

Il padre di Lopez piangente mentre lascia l'aula e la madre del giovane bandito durante la deposizione (Tel.)

spaventoso. Dice Cesare Cardillo, brigadiere di polizia, comandante ■ ■■■ delle prime «pantere» che iniziò la caccia: «Mi facevano cenno ■■■ la mano di andare piano, poi sparavano all'impazzata». *Come a dire:* «Se vi avvicinate, facciamo ■■■ ■■■■ sacro».

Avv. Duminuco — E voi, perché non avete desistito?

■■■ spari alla «cow-boy»

Mentre la folla rumoreggia indignata, il teste risponde: «Noi cercavamo ■ tenerci a distanza, nella speranza che smettessero di sparare. Poi abbiamo sparato anche noi, nei tratti di strada in cui non c'era traffico. Sparavo col mitra, ma ■ colpo singolo.

Duminuco — ■■ ■ minuti di inseguimento avete sempre sparato?

Teste — In cinque ■ sei riprese. Ma in tutto ho sparato quindici colpi: ■■■■ un mitra e avrei potuto spararne migliaia. Premevo il grilletto ■■■ tutte le cautele, dove non c'erano passanti.

Oggi, si è ascoltata la testimonianza di nove vigili urbani. Tutti ■■■■ concordi su ■■■ punto: «Abbiamo visto i banditi sparare non all'indietro, contro la polizia ma lateralmente, contro la folla». *La difesa ribatte:* «Non si sa. Le "pantere" ■■■ la polizia uscirono dalla caccia ridotte a colabrodi: quindi, i banditi dovevano ■■■ sparare contro gli inseguitori. ■ anche la polizia sparò molti colpi: le sue pallottole non avevano il dono di passare tra la folla come tra gocce di pioggia senza bagnarsi».

Secondo i calcoli della difesa, i banditi spararono «al■■■■ decina di colpi»; *alla caccia parteciparono 12 equipaggi della polizia:* ■ «pantere», *tre macchine della «Volante» e quattro auto con targa civile. Ieri la questura ha reso noti, rispondendo a una richiesta della Corte, il numero dei colpi sparati: ■ in tutto. Quindici del brigadiere Cardillo; altri 55, ■ mitra, calibro 9, dall'agente Vincenzo Casalino, su una macchina della «Volante» ■ Magenta; 4, di pistola, ■■ un'auto della «Volante» di Musocco ■ 5, pure di pistola, dall'«850» del maresciallo Siffredi nell'ultimo scontro.*

Dalle testimonianze fino ad ora raccolte, si ■ acquisita la certezza che il camionista Virgilio Odone cadde sotto i colpi di Cavaliero. Angela Maffi fu colpita dalla pistola «Colt 45» che si suppone impugnata da Donato Lopez. Ieri il ferimento è stato rievocato ■■■ donna che ■■■ lei in auto, Renata Colitti: «In via Rembrandt udii ■ sirena della polizia, mi accostai a sinistra, presso la banchina dei tram che corre al centro della strada, per lasciare il passo. Vanni sorpassata dalla "1100" dei banditi, che correva sulle rotaie: dai finestrini di sinistra, sia anteriore (dove sedeva Lopez), sia posteriore (dove sedeva Notarnicola), uscivano delle fiammate».

Prosegue la teste — Quello ■■■ la pistola sparava alla "cow-boy". E ripetizione. Io ■■■ il busto proteso in avanti, ■■■ pallottola passò tra il mio dorso e ■ schienale del sedile. Angela ■■■ fi ■■■ sulla mia destra, stava guardando nella borsetta. Disse: «Che cosa succede?». Dopo qualche attimo mi chiese: «Sei ferita?». Era coperta dai frammenti ■ vetro ■■■ finestrino andato in pezzi sotto il colpo. Disse: «Non sento più ■ gambe, non posso più muoverle». Pareva stupita. La rassicurai, perché non vedevo sangue. Poi disse ■■■■ra: «No, devo ■■■■ ferita, ■■■ sento male al petto, a un polmone». Guardai meglio e vidi un buco sulla giacca, all'altezza della spalla sinistra. Ora ■■■ rivolo di sangue scendeva dalla manica. Davanti, un altro ■■■■ era rimasto ferito, su una 500». *Era ■ fioraio Pacchioni, che guarì. Angela Maffi morì dopo oltre ■■■ mesi di agonia, all'ospedale: la pallottola le aveva leso ■ spina dorsale.*

Ieri, ha deposto anche il perito settore prof. Franco Massari, sulle circostanze in cui rimasero colpiti ■ camionista Virgilio Odone, l'artigiano Francesco De Rosa e lo studente Giorgio Grossi. Anche Odone ■ De Rosa ebbero ■ spina dorsale tranciata da una pallottola, ■ primo all'altezza del collo, il secondo delle spalle: «Colpi sparati da un minimo di ■■■ a un massimo di dieci metri: ■ pallottole avevano una forza viva enorme, perché frantumarono parecchie ossa, trapassando i corpi ■ parte a parte».

Per lo studente Giorgio Grossi, la perizia ha portato invece scarsi elementi: «Il chirurgo che intervenne per salvarlo asportò parte della ossa del cranio, dove figura■■■ i fori di entrata e uscita ■ dal proiettile: si può dire che la pallottola passò lungo la connessura superiore delle ■■■ superiori del capo, spaccandogliela come ■■■ colpo d'ascia».

Chi uccise lo studente?

L'unico testimone della morte del giovane ■ il vigile Giuseppe Tristano, che ■■■ in servizio a piazzale Lotto. Dice: «Cavaliero sparava dal finestrino di sinistra, feri■■■ donna, ■■■ non avrebbe potuto colpire ■ studente, che si trovava sulla destra dell'auto in fuga».

Pres. — Sa se qualcuno sparasse anche dal ■■■■■ ■ destra ■■■■■

Teste — Non ■ vidi, ma ■■■■■ di sì. Perché sulla destra, dopo il passaggio dei■ "1100", risultò colpita una "500".

Pres. — E la polizia?

Teste — La polizia seguiva a 20 o 30 metri, dal finestrino ■ destra, accanto al guidatore, si sporgeva un agente, che sparava ■ raffica ■■■ ■ mitra.

L'agente che sparava era, a quanto pare, Vincenzo Ca■■■■ che racconta: «Cavaliero ci indirizzò alcune raffiche, io risposi e continuai a sparare per quasi tutto l'inseguimento. Molte volte fummo sul punto di raggiungere i banditi, ■ avvicinammo fin quasi a toccarli. ■■■ allora non potevo sparare perché c'era molto traffico. Io colpii l'auto in fuga, mai la folla. I banditi sparavano ■■■ due finestrini posteriori: quando sparava quello ■ destra, ci spostavamo a sinistra o viceversa. In piazza Firenze vidi cadere, dalla mia parte, ■ piccolo Taddei di ■ anni: ma in quel momento io avevo il mitra rivolto in avanti. Dall'auto dei banditi invece qualcuno sparava, non so se Lopez o Notarnicola».

Il teste scagiona per quanto può il Lopez: «Per quel che ne so, il ragazzo sparò un solo colpo, svogliato. Da quel che vedevo, ebbi l'impressione che nell'auto succedeva qualcosa, qualcuno lo incitava».

Cavaliero vuol replicare: «Gli stavamo tamponando il sangue, gli avevano sparato nella testa», *Lopez ascolta ■ capo chino; sa che tra breve verranno i genitori a compiere un doloroso, inutile tentativo ■■■ salvarlo.*

Giorgio Martinat

INA ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

Bilancio 1967 (LVesercizio)

Il 20 giugno si ■ riunito a Roma, nella sede dell'Ente in via Sallustiana, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale ■■■ Assicurazioni, per l'esame dei risultati del LV esercizio, corrispondente all'anno solare 1967, e le conseguenti determinazioni.

Il Consiglio, udita la relazione del Collegio dei Sindaci, ha approvato, corredandoli con ■ ■■■ relazione, i conti economici ed il bilancio 1967, nonché ■ ripartizione dell'utile netto di L. ■■■■■■■■. ■ bilancio ■ le relazioni saranno inviati al Ministero del Tesoro, per l'inserimento nel bilancio dello Stato, e al Ministero dell'Industria, del Commercio ■ dell'Artigianato, per la comunicazione al Parlamento.

Ha presieduto la riunione ■■■ Consiglio il Presidente dell'Istituto Prof. Avv. Francesco Santoro Passarelli; i conti economici, il bilancio ed i conseguenti atti dispositivi ■■■ stati presentati al Consiglio dal Direttore Generale Avv. Emilio Pisanisi.

Al termine della riunione, il Consiglio di Amministrazione ha voluto esprimere il ■■■ grato compiacimento all'Avv. Pasanisi ed a tutti i collaboratori dell'Istituto in Roma, nei Centri ispettivi, nelle Sedi agenziali, e rivolgere altresì il suo saluto ai milioni di cittadini che hanno manifestato all'Ente assicurativo dello Stato la loro fiducia, mediante la sottoscrizione delle sue polizze di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione finanziaria.

* * *

La relazione del Consiglio di Amministrazione, dopo aver richiamato dati fondamentali sulla situazione economica del Paese nel 1967, per i riflessi che essa può avere sull'attività assicurativa, passa brevemente in ■■■ segna gli attuali problemi dell'assicurazione sulla vita e delle assicurazioni contro i danni nel nostro Paese; illustra, poi, con dati statistici e di bilancio, l'attività industriale e patrimoniale nel 1967 ed i risultati conseguiti.

* * *

L'organizzazione territoriale dell'Istituto, la cui efficienza viene di anno in anno perfezionandosi, ha raccolto nel 1967 contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione in numero maggiore del 1966: 378.708 contro 363.319, per un importo di somme assicurate — capitali e rendite capitalizzate — di 414 miliardi di lire ■■■ 393 miliardi. E' apprezzabile il progresso, tenuto conto della consistenza delle cifre, che superano largamente quelle analoghe di ogni altra Impresa operante in Italia e comprendono sia le assicurazioni individuali (ordinarie e popolari), sia le assicurazioni collettive (aziendali e previdenziali), sia ■ riassicurazioni attive, sia le capitalizzazioni finanziarie.

Le imprese nazionali ed estere operanti in Italia nel 1967, hanno, complessivamente, in virtù delle norme vigenti, ceduto all'INA quote di 461.333 contratti per ■■■ 1■■ miliardi di lire ■ ■■■■ assicurate.

■■■ ■■■ degli incrementi e delle eliminazioni verificatisi nell'anno, il portafoglio assicurativo complessivo dell'Istituto alla fine del 1967 risultava costituito di 5.966.383 contratti a di 2.464 miliardi ■ lire di somme assicurate (capitali più il decuplo delle rendite vitalizie annuali).

Le riserve matematiche corrispondenti al portafoglio complessivo alla fine ■■■ 1967 sono state valutate in ■■■ 537 miliardi di lire; vi sono comprese anche ■ ■■■■ accantonate in corrispondenza dei benefici gratuiti assegnati agli assicurati a valere sull'esercizio 1967 e precedenti.

I premi di competenza dell'esercizio dovuti dagli assicurati, vecchi e nuovi, sono saliti ad oltre 95 miliardi di lire, comprese le cessioni legali.

Il reddito netto ■■■ investimenti ha raggiunto circa ■■ miliardi di lire. Sempre soddisfacente è il ■■■ percentuale medio di rendimento.

A circa 44 miliardi sono ascesi nel 1967 i pagamenti agli assicurati, per scadenze, sinistri, rendite vitalizie, ed altri titoli, ivi compreso ■■■ ■■■■■ ■ ■■■■ circa per maggiorazione ■ capitali ■ ■ rendite a titolo di «premio di fedeltà» ed utili ■ bilancio. Il «premio ■ fedeltà» fu inizialmente corrisposto nel 1963 e da allora l'attribuzione dello stesso è continuata ininterrottamente, con apposita deliberazione adottata dal Consiglio ■ ogni approvazione ■ bilancio. Alle polizze dell'INA che dal 1956 sono giunte a maturazione per scadenza o per sinistro sono state corrisposte somme aggiuntive a titolo gratuito, per maggiorazioni varie, per un importo di circa 9 miliardi di lire.

L'espansione della spese di produzione ■ di incasso ■ avvenuta in misura percentuale leggermente superiore a quella dello sviluppo della produzione e dell'incasso premi, per ■■■■ delle nuove provvidenze adottate al fine di ottenere una più efficiente organizzazione acquisitiva ed esattiva. Sono risultate, invece, più contenute le spese generali di amministrazione, ■ la incidenza percentuale delle stesse sui premi è diminuita.

L'attività d'investimento nel 1967 ■ è ■■■■■■■ in relazione alle maggiori disponibilità: a circa 93 miliardi e mezzo, infatti, ammontano le somme investite nel decorso esercizio. La parte più cospicua ■ tale importo, rappresentata da mutui a provincie, comuni, consorzi di bo■■■■ ed ■■■ vari per la realizzazione di opere di pubblico interesse, testimonia e conferma l'impronta ■■■ ■■■ ratterizza gl'investimenti dell'INA.

Sempre allo ■■■■ finalità di carattere pubblico sono rivolti gli altri investimenti in titoli di Stato ■ diversi, in cartelle di credito fondiario, in conto di contributi statali, in mutui per l'edilizia economica e popolare, in partecipazioni ■ pubblico interesse. Sono altresì continuati in misura cospicua gli investimenti in costruzioni ■ acquisti immobiliari e in mutui ■■ polizze ■ cessioni.

Le riserve matematiche e patrimoniali trovano ampia, solida e redditizia copertura nel complesso delle attività patrimoniali dell'Istituto, la cui consistenza ■ ■ ■■■■■ bre 1967 superava i ■■■ miliardi ■ lire. Di questa cifra, il 36,31% era costituita da beni immobili, il 28,79% da mutui ed anticipazioni, il 16,82% da cartelle ■, credito ■■■■■■■ a titoli diversi, l'8,88% da partecipazioni ad Enti e Società assicurative e varie, l'8,17% da titoli e annualità di Stato, etc. Le polizze dell'INA sono garantite anche dallo Stato; ma la prima e diretta garanzia è costituita da un patrimonio di eccezionale consistenza, il cui valore effettivo, tenuto conto della estrema prudenza dei criteri di stima, trascende certamente quello delle cifre esposte in bilancio.

* * *

La relazione del Consiglio ■ Amministrazione accenna anche all'attività ed alla situazione delle Società di assicurazione collegate: «Le Assicurazioni d'Italia», che opera con la stessa organizzazione territoriale dell'Istituto e che si avvia a chiudere il suo bilancio con lusinghieri risultati industriali, economici e patrimoniali; la «Fiumetor» e la «Praevidentia» — con organizzazione territoriale propria — le quali hanno dato prova di crescente vitalità e tendono ad inserirsi in posizioni ■ sempre maggior prestigio fra le Compagnie del mercato nazionale.

La relazione accenna anche al «servizio» che l'INA rende direttamente allo Stato, per determinate gestioni: dell'assicurazione dei crediti alla esportazione e del fondo indennità impiegati; ed accenna altresì alla gestione delle cauzioni esattoriali, e di taluni fondi previdenziali, quali il fondo previdenza impiegati industria, il fondo esattoriali, il fondo daziari, ed altri minori.

* * *

■posta in forma sintetica l'attività svolta in alcuni settori direzionali, quali quello dell'amministrazione del personale e della disciplina dei rapporti contrattuali di lavoro, dell'organizzazione territoriale e commerciale, della stampa e della propaganda, la relazione si conclude con una sintesi del bilancio 1967.

La speciale «riserva per le prestazioni aggiuntive gratuite a favore degli assicurati» compresa nelle riserve matematiche, è stata convenientemente rafforzata con integrale imputazione al conto economico. La sua consistenza, oltreché coprire tutti gli impegni assunti nel passato, ha consentito di rinnovare anche due i provvedimenti adottati in occasione dell'approvazione del bilancio 1966: la maggiorazione definitiva dei capitali assicurati per il caso di vita alla scadenza dell'intero portafoglio in vigore al 30-6-1968 (5 per mille ■ 2,50 per mille); — l'attribuzione del «premio di fedeltà» nella misura degli anni precedenti a favore dei contratti scadenti o sinistrati dal 1-7-1968 al 30-6-1969.

Inoltre, l'utile netto di bilancio registrato in lire 1.502.490.640, superiore a quello del ■■■ è stato ripartito a termini ■ legge, con le attribuzioni della competenti quote alla «riserva ordinaria» ed alla «riserva di garanzia». Gli utili residuali, in L. 1.453.740.706, sono stati attribuiti per metà allo Stato, e per metà agli assicurati, destinando quest'ultima quota ad una maggiorazione delle prestazioni da corrispondersi in caso di morte, con effetto dal 1° gennaio ■■■ per tutti i contratti in vigore ■ ■ dicembre 1967.

* * *

«L'evoluzione della economia verso nuove vie e nuove strutture, che tendono a superare i limiti di ciascuna nazione per creare mercati sempre più vasti entro i quali l'attività umana trovi ■■■ sua aperta e libera forma di espressione, richiede un costante impegno per adeguare i programmi e gli strumenti tecnici alle mutevoli situazioni. L'esercizio in esame ha visto attuare una parte di tali programmi ed indirizzi; altri sono allo studio o in elaborazione; essi sono destinati ad inserirsi in un'azione di più ampio respiro, che fornisca all'organizzazione periferica i supporti e i mezzi più idonei al suo lavoro, in modo che questa sia sempre più ■■■■ strumento per l'attuazione dei fini propri del nostro Istituto». Così dice, avviandosi alla conclusione, la relazione consiliare; questo è l'obbiettivo cui tende tutta l'azione dell'Ente. In Italia la previdenza libera ha aperto, dinanzi a sé, un lungo cammino: l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vuole essere sempre, nel percorrerlo, all'altezza dei compiti che il legislatore gli ha commesso.

Dati significativi dell'attività ■■■ dell'INA nel 1967 ■ ■■■ situazione ■ ■ ■■■■■■ 1967

	ESERCIZI 1966	ESERCIZI 1967	INCREMENTI assoluti	INCREMENTI percentuali
Produzione diretta dell'esercizio				
— Numero dei contratti	383.319	378.708	15.389	4,24
— Capitali ■ rendite assicurati (milioni di lire)	393.268	413.510	20.242	5,15
Portafoglio complessivo al 31 dicembre				
— Numero dei contratti	5.789.283	5.966.383	197.100	3,42
— Capitali e rendite assicurati (milioni di lire)	2.250.735	2.463.748	■■■■	9,88
— Riserve matematiche (milioni di lire)	480.887	536.722	55.835	11,61
Premi ■ competenza dell'esercizio (milioni di lire)	84.584	95.425	10.841	12,82
Reddito netto degli investimenti nell'esercizio (milioni di lire)	27.785	31.531	3.746	13,47
Pagamenti agli assicurati nell'esercizio (milioni di lire)	39.915	43.836	■■■	9,82
Benefici gratuiti agli assicurati corrisposti nell'esercizio (milioni ■■ lire)	1.193	1.431	■■■	19,95
Investimenti dell'esercizio (milioni di lire)	78.684	93.437	15.753	20,54
Situazione degli investimenti ■ 31 dicembre (milioni di lire)	495.638	551.289	55.651	11,23
Riserve patrimoniali al 31 dicembre (milioni di lire)	9.939	10.438	499	5,03
Utile d'esercizio (milioni di lire)	1.609	1.802	193	12,00

SOCIETA' AMERICANA in forte espansione
operante nel settore di ALTA ■■SMESI.
cerca: VENDITORI GIOVANI massimo 28anni
residenti Torino da avviare ad una interessante attività commerciale applicando le più moderne tecniche di vendita.

RICHIEDIAMO:
— dinamicità ed entusiasmo
— spiccata personalità e buona presenza
— cultura media superiore
— auto propria
— militesenza.

OFFRIAMO:
— inquadramento come impiegati
— elevato stipendio iniziale destinato ad aumentare a scadenza fisso
— interessanti premi di vendita
— diaria a più di lista
— rimborso auto
— inserimento in ambiente di lavoro giovane e aperto a possibilità di carriera.

Si fa presente che: non è indispensabile l'avere esperienza di vendita. Le persone interessate vogliano presentarsi domani sabato, all'Hotel Ambasciatori, corso V. Emanuele 104 (ore 9-12,30; 15-18) a chiedere del sig. Corvi, munite possibilmente di foto. Zone interessate: PIEMONTE - LIGURIA.

Dai ■■■ Informatori ■ Torino
■■■■■■■■

Borse economia e finanza

L'indice generale guadagna oltre un punto per cento: da 68,12 a 68,94

Due sedute in rialzo per le azioni

Brillante la presentazione degli scambi «a fine luglio»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 giugno.

I primi due giorni del nuovo mese di Borsa e a fine luglio » sono stati migliori di quanto potevano prevedere anche gli osservatori più preparati.

Mercoledì si iniziavano piuttosto in sordina le transazioni per fine luglio. Il tanto atteso frazionamento delle Assicurazioni Generali non aveva dato, almeno in un primo momento, quei positivi risultati che molti si aspettavano e gli altri titoli a grande mercato, come ad esempio Montedison, mantenevano le posizioni solo mercè un attento lavoro di arginatura.

Poi a metà riunione è esploso il « caso » Monte-Amiata. Una pressante domanda ha fatto leva sulle quotazioni e, superata d'un balzo quota 10.000, si è chiuso a 10.505. In appoggio a questo movimento si è avuto anche il rialzo delle Miralanza e con questi due punti forza il mercato ha ripreso quota, terminando meglio del giorno precedente. Molto bene accolta anche l'Alitalia nel primo giorno di vita al listino ufficiale.

Il numero indice è passato mercoledì da 68,12 a 68,25, con un progresso dello 0,19% (ma se si tiene conto dello stacco di numerose cedole e del diritto di assegnazione gratuita della Sip il guadagno è stato dello 0,75 %).

Oggi il rialzo è continuato e si è allargato ad altre voci. Oltre alle Monte-Amiata — che hanno progredito ancora di oltre il 15% — e le Stelo, si sono fortemente ripresi le Toro, Mediobanca, Centrale, Liquigas, Miralanza, Breda.

In buon progresso pure le Pirelli, ricercate già in chiusura del giorno precedente, mentre il diritto per le obbligazioni convertibili è rimasto nettamente al di sotto della parità teorica. Relativamente poco attivi i titoli a grande mercato che migliorano in genere solo di una modesta frazione.

Il numero indice sale a 68,94 contro 68,25 del giorno precedente con un rialzo dell'1 per cento.

Scambi trattati: mercoledì 1.940.000 per un valore di 5,4 miliardi; giovedì 2.302.000 per un valore di 6,4 miliardi.

Ci troviamo di fronte a un ritorno in forze della speculazione rialzista. Dopo un periodo di prevalenza dei ribassisti alcuni gruppi hanno ripreso l'iniziativa, facendo man mano sulle Monte-Amiata per le quali si sono osservate precipitose ricoperture.

In seno a tanta eccitazione e pronunciati contrasti, i risparmiatori restano però estranei al movimento o quasi fittano dei corsi migliori per ridimensionare i loro portafogli. Occorreranno ancora diversi giorni per saggiare l'effettiva portata e la forza di questo tentativo di riportare la tendenza sulla via del rialzo. Solo allora si potrà verificare un naturale ripensamento da parte dei veri investitori.

Normale l'andamento nel comparto del reddito fisso con affari meno intensi e corsi stabilizzati.

Renato Cantoni

In ribasso a Londra l'oro e la sterlina

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 giugno.

E' proseguita la discesa della sterlina, che ha chiuso a due dollari cents 40 centesimi di cent, dieci centesimi meno di ieri. Pesanti le contrattazioni. E' da tempo che la sterlina oscilla sotto la sua parità ufficiale di due dollari 40 cents, poco sopra il margine minimo di 2,38.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	19 giugno	giugno
Londra	41,40	41,18
Zurigo	41,375	41 —
Parigi	45,56	44,69
Francoforte	41,32	—
[illegible]	41,38	41,38
New York	41,95	41,80
Hong Kong	40,80	40,56
Macao	38,37	38,38

La settimana scorsa s'era rafforzata: ma martedì, dopo le deludenti cifre della bilancia commerciale, scivolava vamente. Ieri, altro ribasso, con chiusura a 2 dollari 38 cents 50 centesimi di cent.

Fiacco pure il mercato dell'oro. L'ultimo prezzo di martedì fu 41 dollari 10 cents per oncia di fino. Ieri, mercoledì, il prezzo saliva, in ambedue i « fixings », a 41 dollari 40 cents. Oggi, si sono avute solo modeste variazioni. Primo « fixing »: 41,05. Secondo « fixing »: 41,10.

m. ci.

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, 20 giugno.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti): oro fino 820-840 (820-840) lire al grammo; argento 49.000-53.000 (50.000-54.000) lire al chilogrammo.

Monete auree: sterlina vecchio conio 7000-7300 (7000-7300); nuovo conio 6850-7250 (6850-7250); marengo svizzero 7300-7600 (7300-7600); marengo francese 7000-7350 (7000-7350); marengo italiano 6900-7200 (6900-7300).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 623,20 (623); sterlina 1485,75 (1485,90); franco francese 125,31 (125,28); franco svizzero 144,805 (144,825); marco occ. 155,92 (156,01).

FALLIMENTI

TORINO

Benedetto Maria ved. Gera - Gera Bianca; v. Cassino 22, [illegible] della « Brossilex » già fallita; sent. 10 maggio; cur. avv. Pia; ver. 17 giugno; giud. Pregno.

Lucidi Giuseppe già ditta « Tecnifuto », v. Sacchi 42; sent. 10 maggio; cur. dr. Rossi; ver. 18 giugno giud. Fornelli.

Gabutti Michele, ambulante stoffe, v. [illegible] 47; sent. 11 [illegible] cur. proc. Cisa; ver. 26 giugno; giud. Venditelli.

Palchetti ing. Salvatico «Sapis» in liquid., Santena; sent. 11 maggio; cur. dr. Zunino; ver. [illegible] giugno; giud. Martinetto.

Barusco Dario già bar, c. Casale 331; sent. 15 maggio; cur. [illegible] Cerruti; ver. 28 giugno; [illegible] dico Martinetto.

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento « Geometra Greppi Giuseppe » n. 210/67

Il giorno 9 luglio 1968 alle ore 10 avanti al dr. Domenico Fornelli, Giudice Delegato al fallimento a margine, si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto del seguente bene immobile già di proprietà del geom. Greppi Giuseppe:

In Torino, via Calavia 7, 2° p., 3° f.t., vani cinque.

Prezzo base L. 6.668.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito cauzione e spese L. 1.406.960.

Versamento del prezzo 30 gg. dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino, sez. Esecuzioni Immobiliari od al Curatore Alberto Leyduan, corso Re Umberto n. 92, Torino, [illegible] 502.138.

[illegible] Cancelliere VERCELLI

QUOTAZIONI [illegible] TORINO

Titoli	19	20
DI STATO		
[illegible]ria 5%	107,20	107,20
» cert.	107,10	107,10
Ordinarie 3½	100,85	100,85
» cert.	100,75	100,75
Ricostruz. 3½	84,20	84,20
» [illegible]	84,20	84,20
Ricostruz. 5%	98,50	98,50
» cert.	98,40	98,40
Med. Fond. 5%	96,40	96,40
Pr. R. 5% Tr.	96,60	96,40
» 56	95,40	95,40
Pr. R. Ed. 5½%	100,20	100,20
Cert. C.T. 5% 78	93,90	100 —
» » 5½ 78	100 —	99,80
» » 5% '77	100 —	100,05
B.T.N. 5% '68	100,05	100,05
» » '72	100 —	100,05
» » '71	100 —	100,05
» » '73	100,05	100,05
» » '74	100,05	100,05
» » '75 I	100,05	100,05
» » '75 II	100,05	100,05
OBBLIGAZIONI		
Cattl. 6% I	96,80	96,85
» » '65 II	97,50	97,50
» » '66 I	96,70	96,80
» » '66 II	96,50	96,80
» » '67	97,35	97,35
» » '68	98 —	97,975
» Cat 6%	96,45	96,05
I.M.I., Sidal 5½	97 —	97 —
» ('56) 6%	100 —	100 —
» ('58) 6%	99,10	99,10
» '57 L.I. 6%	99,20	99,20
» ('59) 6%	99,35	99,35
» Real. 6%	98 —	98 —
» ('74) 6%	98 —	98 —
» '59 5½%	92,20	[illegible]
» '62 5½%	91,60	91,65
» '61 5½%	91,35	91,35
» '63 5½%	91,05	91,05
» '64 6%	[illegible]	[illegible]
» '65/85 6%	96,80	96,85
» Stet 5% opt.	95,60	95,60
» El. 5½% opt.	95,60	95,60
Selm 5,50% '63	[illegible]	97 —
» » '67	97 —	97 —
Cities (IV) 5%	92,50	92,50
FF.SS. 5½%	96,10	96,10
» » '53	95,90	95,90
» » '55	94 —	94 —
» » '58	92,50	92,50
» 5% '59	93,80	93,80
» 5% '61	93,85	93,53
» 5% '55 I	95,95	95,95
» 5% '55 II	95,85	95,95
» 5% '56 I	95,90	95,90
» 5% '56 II	95,95	95,95
» 6% '57	96,05	95,90
» 6% 57-67	95,45	95,40
B.S.Agr. 5% I	98,90	98,90
» » 5% II	92,50	92,50
» » 5% III	92,25	92,25
» 6% 64 I	95,80	95,80
» » 6% 64 II	[illegible]	[illegible]
» » 6% 65 III	93,90	[illegible]
» » 6% 65 IV	95,90	95,90
» » 6% Sp.V	95,80	95,75
» » 6% Sp.VI	95,90	95,80
CD.FF. 5%	93,55	93,55
» 5½%	89,45	89,95
» 6%	95,05	95 —
» C. Ag. '54	98,85	98,80
» » '55	93,75	93,75
» » '60	93,75	93,75
» D. 1° 6%	96 —	96 —
» D. 2° 6%	93,85	93,85
» Ist. A 6%	95,20	95,35
» Ist. B 6% I	96,45	96,40
» Ist. B 6% II	97 —	97 —
» Ist. B 6% III	97 —	97 —
» Ist. C 5% I	95,90	95,90

Titoli	19	20
OP ss. C 6% II	95,25	95,25
» ss. C 6% III	95,25	95,30
» I. Ss. 6% 66	95,80	95,80
» » [illegible]	95,80	95,80
» » 6% III	95,875	95,875
» Anas 6% 66	95,20	95,20
Esi Petrolio 6%	95,70	95,70
» » 5% 57	99,50	99,50
» » 5% 58	96,175	96,70
Esi Sp. 5% 58	95,70	96,70
» '65 5%	100,20	98 —
» '55 5%	98,50	97,50
» '56 5%	96,20	96,20
Esi Sud 5%	96,50	96,50
» » 5½%	92,50	92,60
» » 5½ '61	92,50	92,50
» 5½ '61 2°	90,80	90,80
» 5½ '62 1°	92,10	92,10
» 5½ '62 2°	92,40	92,40
E. S. 5½ '62 1°	92,80	92,80
» 5½ '63 1°	93,60	93,60
» 5½ '63 2°	96,80	96,80
» 6% '64 2°	92 —	92 —
» Gold 5½%	96,50	96,50
G. Paolo 5%	96,50	96,50
» G. P. 5%	94 —	94 —
» G. P. 4%	92 —	92 —
» Q. P. 3½%	85 —	85 —
M. Pacchi 5%	90,55	91 —
» 55 FF. II %	94 —	94,80
Migliorini 5%	91 —	91 —
» 57% '61	91 —	91 —
» Diltr. 5%	95 —	95 —
C.I.R. Sic. 5%	95 —	95 —
Cr. F. Sic. 5%	95 —	95 —
» 55 FF. 5%	88,50	[illegible]
Cr.F. Sardo 5%	92,80	92,80
Cr.I.Mar. '62 5½	91 —	91 —
» » '63 5½%	97,20	97,20
» » '64 5%	95 —	95 —
» » '65 6%	94,20	94,20
» » '66 5%	93,80	93,80
C.F.D. Nap. 5%	91 —	91 —
Ippodromi 5% '50	99,50	99,50
» 5½ 51	93 —	93 —
» 5½ 52 2°	91 —	91,70
» 5½ 53 2°	92 —	92 —
» 5½ 53 3°	90,50	90,50
» 5½ 53 7°	90,50	90,50
» 5% 54 2°	90,40	90,40
» 5% 54 3°	85,30	85,30
» 5% 55 1°	93 —	94,90
» 5% 55 11°	95,10	95,10
» 5% 56 12°	84,80	85,10
» 5% 57 13°	94,85	95,10
» 5% 57 14°	95,10	95,10
Cassa RPL 5%	95 —	95 —
» R.P. 5%	94,80	94,80
Selgo ord. 5½	90,70	90,70
» » 6%	95,15	95,10
» Edilcost% 57	100 —	100 —
» » 5% 58	96,20	96,20
» » 6% 58	96,50	96,50
Cattai 6%	96 —	96 —
SI. Mobil. 6%	96,70	96,70
» Sp.S.M. » IV	97,50	97,50
» » » V	97,70	97,70
» Eqp. 6%	97,30	97,30
» » Sp. 6%	99 —	99 —
IMI XII 6%	99,80	99,80
» XVIII 6%	98,25	98,35
» XIX 6%	99,70	99,70
» XX 5%	93,90	93,90
» XXI 5%	90,20	90,20
» XXII 3%	38,45	38,45
» XXIII [illegible]	90,40	90,40
» XXIV 3½	85,80	85,70
» XXV 6%	94,875	94,85
» XXVI 6%	98,80	98,80
» Cr.M 6% 1°	98,70	98,70
» Cr.M. 6% 2°	98,70	98,70
» spec. '64	99,65	99,80
» Fin 6% '65	95,70	95,70
Torino 6% '52	95,50	95,50
» AEM 6% 56	98 —	95 —
» AM 6% 57	99,10	99,10

Titoli	19	20
Centro 6% '58	96,25	96,25
» 5½% '61	90,50	90,50
Fiat 6% '49	98,90	98,90
» 6% '58	98,70	98,70
» 6% '57	98,50	98,80
» 5½% '60	92,20	92,20
SIV 5½%	89,65	89,65
Pirelli 6% [illegible]	96 —	95 —
» 5½% '62	90,90	90,80
Sip. '48-'48 7%	100,95	100,95
» '53 7%	[illegible]06,10	
» '55-'75 7%	103 —	103 —
» '58 7%	103,90	103,90
» '58 5½%	98,70	99,70
» '62 5½ 1°	89,30	89,325
» '62 5½ 2°	89,30	89,30
Gen. El. 5½%	88,60	88,75
Montecat. '48 7%	101 —	101 —
» '48 7%	104,25	104,25
» '56 7%	104,50	104,50
Eternit 7%	102 —	102 —
» 6% '60	94 —	94 —
» 5½ '63	89 —	89 —
Vibertì 7% '57	101,50	101,50
» 7% '58 I	101,70	101,70
» 7% '58 II	102 —	102 —
Cent-Gen. 7%	102,50	103,50
Westingh. 7%	112 —	112 —
SADE 6%	97 —	97 —
Fonsara 7%	103 —	103 —
» 7% '56	103 —	103 —
Ang.-Fras 6%	98,30	98,30
Cart. II 7% ex	101 —	101 —
» 5½ 61	87,225	87,50
Cotoni 6%	100 —	100 —
» 6% 58	96,625	96,612
» 5½% 60	88,80	88,80
» 5½% 61	88,90	89,20
» 5½% 62	90,10	90,40
Meridionali 5%	97 —	97 —
Vigorelli 5%	88,80	99,50
» 6% 57	96 —	96 —
» 6% 64	93,30	93,20
Stigel 6%	98,50	98,50
Tirso 6%	97 —	97 —
Tripoi 5%	97 —	97 —
Terni 6%	97,50	97,50
Uva 6%	96,80	96,80
Esso 6%	99,75	99,75
SIP 6%	98,75	98,75
Pubblici 6½%	98 —	98 —
» 6% 66	90 —	90,50
Mediobanca 7%	103 —	103 —
Fergat 5%	105,20	105,20
C. Forzi 5,75 59	85,20	86,20
» 5,50 62	85,20	85,25
Montecatini 5½	89,10	89,50
» 5,50 62	88 —	88 —
Lanerie 5½% 60	90 —	90 —
» 5½% 62	88,35	89,85
Linoleum 6% 59	91,425	91,425
Cave-Sav. 5½	89,30	89,45
IBM Italia 5½	89,20	89,20
It. Gas 5½ '61	89,90	89,90
Tr.G.S.Bor. 5½	88,70	88,80
Autostrade 5½	88,80	88,90
» 6% '63	96,30	96,25
» 6% '67	89,60	89,70
» 6% '68	97,05	97,10
Motta 6%	92,80	92,80
Saram 6% '68	94,40	94,40

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finelettr 5%	90 —	89,95
Ac. Pol. 5½%	223,50	223,50
Imm. Roma 5%	230 —	230 —
Remisera 6%	100,05	100,50

AZIONI ALIMENTARI

Motta	7150	7100
Cristallo	2410	2400
Ital. Zuccheri	142	145
Talmone	3110	3030
Pluria	82	82

Titoli	19	20
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10530	12000
Monteponi	243	243
Talco & Grafite	13100	13100
Fornaci Rina.	12[illegible]	12100
COMUNICAZIONI		
N. B. I.	7800	[illegible]
Torino-Marg	54 50	[illegible]
Metrol (F. Med.)	2980	2900
SIP	[illegible]	2687
Italcable	6400	6900
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	5730
Gilardini	[illegible]	2440
Risan. (Napoli)	6350	6350
Sifas	2975	2975
Real Estate	3710	3740
Imm. Roma	573	574
Ind. Stura	2000	2000
Ferre	188,50	186
Beni Br.	870	873
CHIMICI		
Montedison	1673,5	1683,5
Liquigas	73	192,50
Pelligas	89,50	89,875
SAFFA	4700	—
Schimpparelli	5250	5250
Paramatti	770	770
Mira Lanza	41500	42600
S.A.R.O.M.	1065	—
ANIC	1263	1266
Montanara	1262	1265
Italgas	1185	1210
FINANZ. E ASSIC.		
Medivalbanca	74125	76000
La Centrale	6180	6450
S.M.E.	2243	2243
STET	3180	3173
Finsider	599	606,25
Pirelli Finanz.	1110	1110
Ianusi	3875	—
Assic. Torino	6510	6240
Ass. Toro priv.	5585	5570
Ass. Generali	35720	36600
S.A.I.	29700	30000
Bastogi (Mor.)	1995	1970
METALMECCANICI		
Fiat	[illegible]	395
Westinghouse	801	801
Manifattura	3820	3800
Marelli	582	582
Italsider	850	843
Saimine	1150	—
Olivetti	2940	—
Olivetti priv.	—	—
FIAT	2735	2760
Fiat priv.	2250	2310
Terni	247,50	247,50
E. Marelli	608	608
M. Marelli priv.	1400	1410
TESSILI		
Cantieri	3550	3500
Fisac	388	[illegible]
Borgosesia	7375	7375
Vitonia	3255	3250
Vitonia priv.	[illegible]	2300
DIVERSI		
Rinascente	[illegible]	[illegible]
Rinascente pr.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	3475	3580
Cartiere Ital.	1010	1010
Cartiere Burgo	13550	13700
Cir	3060	3080
Acque Potabili	1135	1135
Acqua Nova	680	660
Eternit	3275	3275
Cotonif. Fossi	122	[illegible]

Mercoledì alla Borsa di Torino bilancio in complesso positivo. Sono state quotate ufficialmente le azioni Alitalia privilegiate (chiusura 17.500). Sono state quotate ex dividendo: Sip ex 140 (ed ex-assegnazione gratuita [illegible] opzione); Ass. Generali ex [illegible] (e per azioni frazionate); Condotte Acqua [illegible] 28; Sacie privilegiate [illegible] 18; Rinascente ordinarie [illegible] 3; Rinascente privilegiate ex 8; Alitalia privilegiate ex 700.

Ieri il mercato azionario ha ampliato i progressi.

Dopoborsa ancora interessato dalla prevalenza dei compratori.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2639	Motta	7140
Eridania	2490	R. Zucch.	136
Ex. Molini	2430	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	36.900	Ass.Ter.pr.	3890
F.N.I.	29.960	Incendio	9900
Ass. Mil.	32.800	Fond.Vita	20.020
Ass.Mil.pr.	20.930	Assicur.	70.090
Ass. Ter.	9290	Ras	49.250
BANCARI			
Mediobanc.	75.650		
CHIMICI			
Anic	1265	Lepetit pr.	4500
Bricchi	11.530	Liquigas	191
Naz. Gas	856	Mira L.	42.400
Caffaro	285	Ossigeno	1780
C. Erba	10.250	Pirelli	80,12
Erba priv.	6290	Montecatini	1200,5
Rhodiat	2730	Saffa	4685
Italgas	1186	Saroa	1074
Lepetit	4060	Montedison	1083
ELETTRICI			
Magneti	1407	Tecnom.	981
Marelli	604	Terni	248
Sip	2705		
[illegible]			
Agricola	3430	Invest	2892
Bastogi	1937	Italgi	3390
Breda	3825	Centrale	6399
Finanz.	344,50	Pirelli C.	3920
Finsider	604,75	Sme	2225
Generalfin	835	Stet	3180
Gim	3570	Sviluppo	2007
IMMOBILIARI [illegible]			
Andes	3980	[illegible]	872
Beni Stab.	3750	Iniziativa	2312
Ben. Ferr.	1058	Milano C.	23.400
Cogr	9000	Mun. M.	6390
Imm. Roma	[illegible]	Sifas Gen.	2910
Sagi	1515		
MECCANICI E [illegible]OMOBILISTICI			
Worthingh.	820	Olivetti	2990
Fiat	2765	Olivetti pr.	3223
Fiat priv.	2320	Fr. Tosi	1532
Rebiolo	535		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3500	Metallur.	3170
Falck pr.	3405	Montan.	12.070
Breda-Ist.	1060	Monteponi	245
Dalmine	1174	Piombadola	1954
Ilva-Viola	611	Siola	4320
Italsider	845	Trafilerie	935
Magona	1780		
TESSILI			
Cantieri	3595	Mart. pr.	1705
Cantoni	13.225	Rosatel	[illegible]
Olcese	—	Rotondi	23.500
Cucirini	—	Tosi	2105
Stampati	2900	Pacchetti	425
Cascami	5020	Sviz Text.	3300
Fisac	355	Visconea pr.	8290
Lanerossi	3230	Zerbone.	445
Marzotto	1610	Velcaro	225
Scotti	107	Ubiana M.	21.300
Linificio	300		
TRASPORTI			
M. Milano	3250	Mittel	[illegible]
Navigazione	2200		
DIVERSI			
Ed Fe[illegible]	1352	C. Acqua	678
Elettr.	28.980	Risanac.	361
Burgo	13.030	Rinasc. pr.	253
Cementir	2010	Monted. p	3055
Cer. Pozzi	114,75	Portello it.	[illegible]
Pozzi ginr	193	Rejna A.	916
Ginori	357	Smeraglia	67
Ligo	3540	Ses	3920
Acque pot	1131	Sgas	[illegible]
Eternit	3325	T. Acqui	2890
Italcemen.	19.280	Italcable	6800

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street perde «quota 900»

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 900,20 a 898,28

New York, 20 giugno.

Il mercato azionario — rimasto chiuso ieri per smaltire il lavoro arretrato — ha iniziato [illegible] moderata ascesa durante la prima ora, movimento che però si è esaurito nel corso della giornata; in chiusura gli indici principali si trovavano sotto i livelli di martedì. La media « Dow Jones » degli industriali ha perso quota 900.

Indici Dow Jones (tra parentesi le medie di martedì): industriali 898,28 (900,20); ferrovie 263,27 (263,95).

Azioni scambiate: 16 milioni 280.000.

Parigi irregolare

Ieri tendenza debole. L'indice è sceso da 104,4 a 103,2. Oggi l'annuncio di possibili dichiarazioni ufficiali circa le misure per attenuare le ripercussioni negative dei recenti scioperi hanno incoraggiato l'attività e il mercato azionario ha assunto un tono più fermo. L'indice risale da 103,2 a 104,9.

Zurigo sostenuta

Ieri quotazioni quasi invariate (indice da 295,2 a 295,5). Oggi diffusi rialzi in quasi tutti i settori. L'indice è salito da 295,5 a 298,5.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Unione Banche Svizzere 4895 (4880); Soc. di Banca Svizz. 3100 (3090); Credito Svizzero 3435 (3415); Bally 1480 (1470); Nestlé 3295 (3265); Elektro Watt 1660 (1625); Italo-Suisse 215 (215,5); [illegible] Tessin 995 (995); Brown Boveri 3745 (2710); Adolph Saurer 1470 (1470); Ciba 6660 [illegible]90); Fischer 1175 (1160); Lonza 1650 (1650).

Carlo Erba 73 (72); Rumianca 8,50 (8,40); Fiat 19,70 (19,50); Snia Viscosa 23,25 (23,25); Bastogi 13,90 (13,75); Condotte Acqua 4,75 (4,75); Soc. Gen. Immob. 4,10 (4,05).

Londra in progresso

Dopo l'interruzione di ieri, determinata dalla pubblicazione [illegible] dati della bilancia nazionale del commercio estero, che ha causato una generale delusione (indice da 679,7 a 676,8), oggi la Borsa ha ripreso a salire. L'indice è passato da 676,8 a 682.

Francoforte sale

Dopo l'incerta seduta di ieri, oggi il mercato ha assunto disposizioni positive e i corsi hanno chiuso ai massimi della giornata. L'indice, che ieri era rimasto quasi invariato, da 154,43 a 154,47, è salito a 156,03.

[illegible] QUOTAZIONI NON [illegible] ALLA BORSA DI MILANO

Titoli	12/6	20/6
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	17.610	17.450
Ital. Vita	1.800	1.700
Nuova Ormelina	800	825
BANCARI		
America Ital.	1.300	1.300
Comm. Ital.	10.510	10.350
Comm. Indostrian	6.930	6.950
Ital. Agric.	8.075	8.075
Pop. di Milano	7.650	7.700
Pop. di Novara	18.500	19.500
Prov. Lombarda	4.950	4.550
Varesino	6.500	6.500
Veneto Ital.	10.000	10.000
Ambrosiano	8.325	8.615
Banca	10.350	10.250
Cred. Comm.	900	920
Credito Italiano	1.065	1.070
Ist. Fin. Lumbard	103.000	104.500
[illegible]		
Milano	30	30
Varese	25.500	25.500
Venezia	10.220	10.220
CHIMICI		
Bonelli & C.	3.535	3.535
Mac Meyer	11.300	11.300
Zambelletti	10.320	10.320
Zerla & C.	2[illegible]	2.950

Titoli	12/6	20/6
METALMECCANICI		
C. G. E.	11.900	11.900
C. R. B.	1.800	1.800
Rejna Zanard.	2.000	2.000
Fonte Met. Carb.	1.390	1.405
Metall. Bregg	1.600	1.650
TESSILI		
Cot. Riberna	2.190	2.200
Cot. Ottolini	16.900	16.700
Cot. Subiate	350	350
Frette & C.	4.290	4.290
Borgomanero	2.510	2.500
Manif. Cuorgnè	2.980	2.940
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.010	10.020
Salma Maggiò	9.750	9.750
Cart. gen. Milini	5.400	5.400
DIVERSI		
Unica Italia	[illegible]	640
Fog. Milan	9.355	9.355
Ingegnoli F. P.	1.940	1.943
Calz. Varese	5.150	5.150
Arti Grafiche	[illegible]	17.470
Deal	3.990	3.990

IMI

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

Assemblea dei Partecipanti del 20 giugno 1968

Il [illegible] giugno [illegible] è svolta a Roma, sotto la presidenza dell'Avv. Stefano Siglienti, l'Assemblea dei Partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) per l'approvazione del bilancio e del rendiconto economico del XXXVI esercizio.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, letta dal Presidente Siglienti, esamina alcuni rilevanti problemi connessi con la politica di investimento, specie nel settore industriale, e auspica, al fine di accrescere la produttività del sistema economico nazionale, nelle note condizioni internazionali di crescente competitività, un maggiore [illegible] tra centri di decisione politica, imprenditoriale e finanziaria.

Dopo aver illustrato l'evoluzione dell'attività degli istituti speciali di credito industriale nel 1967, la Relazione espone alcune considerazioni sullo sviluppo delle operazioni dell'I.M.I.

Negli ultimi dieci anni, i finanziamenti in [illegible] dell'Istituto [illegible] saliti da L. 643 miliardi a L. 2.334 miliardi, aumentando ad un tasso [illegible] pari al 13,8%.

Sotto un profilo qualitativo l'attività dell'Istituto si è articolata, sui piani territoriale o settoriale, in linea con il progresso dell'economia del Paese e con le direttrici di politica economica. L'I.M.I. [illegible] oggi, fra gli istituti di credito industriale, il primo [illegible] nel finanziamento dei settori [illegible] che corrispondono agli investimenti a più alto livello tecnologico; nel finanziamento degli investimenti industriali nell'Italia meridionale, con una quota del 30% sul totale; nei settori del credito all'esportazione e dei crediti finanziari ai Paesi in via di sviluppo, con una quota superiore al due quinti del totale.

La dislocazione territoriale dei finanziamenti dell'Istituto ha raggiunto nel [illegible] degli [illegible] un equilibrio più favorevole [illegible] Mezzogiorno [illegible] all'Italia centrale e nord-orientale; a fine 1967 la situazione relativa dell'Istituto nei confronti delle operazioni in essere dell'intero sistema di credito industriale era espressa dai seguenti dati: Italia nord-occidentale 38%; Italia nord-orientale 25%; Italia centrale 31%; Italia meridionale [illegible] 30%.

Sotto il profilo settoriale, la posizione relativa dell'I.M.I. appariva, alla stessa data, la seguente: 34% nei finanziamenti complessivi all'industria — [illegible] punte particolarmente elevate nei settori: metallurgico (52%), meccanico (46%), chimico e petrolchimico (34%); 45% nel settore dei trasporti terrestri e aerei; 82% nel settore dei trasporti marittimi, in-alluse le operazioni della Sezione autonoma di credito navale; 89% nel settore delle telecomunicazioni; 44% nel settore dell'energia elettrica.

[illegible] XXXVI esercizio l'attività dell'Istituto ha registrato, in tutti i principali settori di intervento, ulteriori significativi sviluppi: le operazioni complessivamente stipulate sono state pari a L. 545 miliardi (+ 28,6% sull'esercizio precedente), valore

In continuo sviluppo il commercio con l'estero

Le esportazioni italiane salite del 14,2% in aprile

Spedite oltre frontiera merci per 513 miliardi di lire - Importazioni per 528 miliardi (+4,3 per cento sullo stesso mese dell'anno scorso)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

I dati analitici di aprile confermano l'ottimo andamento delle nostre esportazioni: abbiamo infatti spedito oltre frontiera merci per 513 miliardi (+ 14,2 per cento nei confronti dell'aprile 1967). Ancora poco vivaci, invece, le importazioni (528 miliardi, con un modesto aumento del 4,3 per cento), anche se continuano ad influire sui totali i ritardi nella contabilizzazione di grosse partite di prodotti agricoli di provenienza comunitaria.

Nei primi quattro mesi, a causa appunto di tale fenomeno, le importazioni di prodotti agricoli appaiono diminuite da 248,4 a 194,9 miliardi con una flessione, del tutto irreale, del 21,5 per cento. Questa distorsione si fa sentire anche in sede di riepilogo generale: le importazioni complessive (1977 miliardi) denunciano, a tutto aprile, una riduzione dello 0,9 per cento.

Le esportazioni nel primo quadrimestre registrano un incremento del 12,4 per cento (da 1776 a 1995 miliardi), nettamente inferiore a quello delle nostre vendite alla Germania federale (+ 14,9). Risulta così confermata l'importanza decisiva dell'economia tedesca per il commercio dell'intera comunità.

ar. ba.

Il fatturato dell'Eni 1112 miliardi di lire

Aumento di 155 miliardi nel '67, rispetto al '66 Investimenti per 198 miliardi (+ 32 per cento)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Nel 1967, secondo i dati di bilancio pubblicati oggi, l'Eni ha incrementato di 155 miliardi il fatturato lordo, salito dai 957 miliardi del 1966 a 1112.

Al netto delle imposte di fabbricazione sui carburanti e dell'Ige, l'incremento assoluto del fatturato è meno rilevante (da 687 a 810 miliardi), in quanto l'ammontare delle imposte indirette è passato da 270 a 302 miliardi, per effetto, soprattutto, dell'addizionale di 10 lire su ogni litro di benzina, decisa nel novembre 1966.

Gli investimenti del gruppo sono ammontati a 198 miliardi, contro i 150 del precedente esercizio, con un incremento del 32 per cento.

Per 81 miliardi, gli investimenti sono stati destinati alla ricerca e alla produzione mineraria; per 31 al trasporto e alla distribuzione di metano; 11 miliardi sono andati al settore chimico, 7 a quello tessile e 19 alla meccanica, alla flotta, agli stabilimenti e ai servizi ausiliari.

I dipendenti del gruppo ammontavano, al 31 dicembre scorso, a 59 mila unità, di cui 11 mila occupati all'estero. Nel complesso figurano occupate 4500 persone in più: la crescita è però dovuta, in buona misura, all'inclusione di 33 società nel bilancio consolidato dell'Eni. Le società del gruppo salgono così a 115.

g. m.

In aumento le operazioni dell'«Istituto mobiliare»

A fine '67 i finanziamenti in corso ammontavano a 2334 miliardi (+14,6% sul '66)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

(r. c.) Oggi a Roma ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'avv. Stefano Siglienti, l'assemblea dei partecipanti al capitale dell'Istituto mobiliare italiano - Imi, per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1968.

Le operazioni complessivamente stipulate dall'Istituto nel corso dell'esercizio sono ammontate a 545 miliardi (+20,9 per cento rispetto alla gestione precedente), valore che si eleva a 591 miliardi ove si includa anche l'attività del credito navale - Sezione autonoma dell'Imi.

I finanziamenti in essere a fine esercizio ammontavano a 2334 miliardi (+14,6 per cento sull'anno precedente).

Le emissioni obbligazionarie dell'Istituto hanno raggiunto nell'esercizio il livello record di 370 miliardi (288 miliardi in quello precedente) per cui, detratti i rimborsi, le obbligazioni Imi in circolazione al 31 marzo 1968 ascendevano a L. 1757 miliardi.

L'utile conseguito dall'Imi è stato di 2 miliardi e 229 milioni, trasferito per 4 miliardi e 774 milioni a riserve e per il rimanente ripartito fra i partecipanti al capitale, in ragione dell'8 per cento sul nominale.

L'Italcantieri aumenta il capitale a 35 miliardi

Trieste, 20 giugno.

Il bilancio del primo esercizio sociale dell'«Italcantieri» chiuso al 31 dicembre scorso, con un utile di oltre tredici milioni di lire, è stato oggi approvato dall'assemblea ordinaria. Si è svolta poi l'assemblea straordinaria che ha deliberato l'aumento del capitale sociale da trenta a trentacinque miliardi, rinviando l'operazione all'inizio del prossimo anno.

La relazione degli amministratori mette in evidenza — è detto in un comunicato — la opportunità delle decisioni del Cipe per la ristrutturazione dell'industria cantieristica facente capo all'Iri e prevede un sostanziale equilibrio economico anche per gli esercizi 1968 e 1969.

Oggi quinto anniversario della nomina di Paolo VI

Ieri in San Pietro il Papa si è lamentato dell'ignoranza dei cattolici in materia di fede

Città del Vaticano, 20 giugno.

(l. p.) Domani ricorre il 5° anniversario della elezione di Paolo VI e stasera l'«Osservatore Romano» dedica un editoriale alla ricorrenza, per la quale stanno giungendo in Vaticano telegrammi e messaggi augurali da ogni parte del mondo.

Paolo VI, parlando ai numerosi fedeli convenuti ieri nella Basilica vaticana, ha ripetuto «la necessità di una conoscenza seria e organica della fede» ricordando che questa «purtroppo manca a moltissimi, sia cattolici che no; cosa questa intollerabile in una società, in cui la cultura ha un posto preminente e in cui la facilità di informazione è, si può dire, alla portata di tutti».

Il Papa ha deplorato «la reticenza, o la vergogna, o la paura relativa alla professione della propria fede per timore del ridicolo, della critica, o della reazione altrui. E' il fallo triste e celebre di San Pietro nella notte della cattura di Gesù».

Interrogato per dieci ore all'ospedale di Cosenza

«Fu il figlio a strangolare la dottoressa» dice l'infermiere

Salvatore Pilopida, che già aveva accusato Remo Segrè di essere suo complice, cerca ora di addossargli tutte le responsabilità - Forse entro oggi sarà trasferito a Milano per un confronto col giovane che respinge le accuse e ha un alibi

Remo Segrè, figlio dell'uccisa, in questura a Milano

(Dal nostro inviato speciale)

Cosenza, 20 giugno.

L'infermiere ventitreenne Salvatore Pilopida che mercoledì ha confessato di aver ucciso la dottoressa milanese Cesarina Volterra con la complicità del figlio della vittima, oggi avrebbe cambiato sostanzialmente versione accusando apertamente il giovane di essere l'autore dell'agghiacciante crimine. «E' stato Remo Segrè a strangolare sua madre — *ha detto* — io non ne ebbi il coraggio. Era una brava signora e avevo una profonda stima e devozione per lei. Quando si trattò di tirar con forza lo strofinaccio io abbandonai la presa e Remo mi disse: "Vattene, farò da solo"».

Alle contestazioni che gli vengono rivolte sull'ora del delitto e sulle ragioni della sua presenza in casa Segrè, l'infermiere risponde: «Cosa vi debbo dire? Così sono andati i fatti».

E' evidente che Salvatore Pilopida cerca di sottrarsi alle sue tremende responsabilità, lanciando sulle spalle del figlio della vittima l'accusa non solo di complicità, ma di aver egli da solo inferto il colpo mortale alla madre. Oggi sono giunte da Napoli angosciate ed affrante due sorelle dell'infermiere di Sparanise, Maria Luisa e Concetta, ma fino a questa sera l'autorità giudiziaria non aveva ancora dato l'autorizzazione a visitare il loro congiunto.

Le due donne, nonostante la confessione del fratello, non credono alle sue responsabilità nel delitto: «Non può esser vero — *dicono* —. E' uscito pazzo povero Salvatore; che disgrazia!».

A. Luise

Morto di spavento un artigiano per il terremoto in Val d'Aosta

Aosta, 20 giugno.

(l. v.) Il decano degli artigiani valdostani, Alfonso Laurent, di 87 anni, è morto sabato a Gressoney St. Jean per lo spavento provato due giorni fa quando la sua casa, nella frazione Pont-Trentaz di Gab, rimase semidistrutta da un masso staccatosi dalla montagna in seguito alla scossa tellurica.

La notizia, diffusasi nelle prime ore del pomeriggio, ha destato nella valle notevole impressione. Il Laurent era molto noto. Ultimamente, il 28 maggio, era stato premiato con una medaglia d'oro della Mostra-mercato dell'Artigianato di Firenze.

Un macigno enorme quella mattina investì in pieno la casa e il laboratorio del Laurent: l'anziano artigiano, costretto a letto perché ammalato, sentì tremare le fondamenta, mentre attorno a lui calcinacci e macerie cadevano con grande fragore. Il masso si fermò a pochi centimetri da lui, risparmiandolo miracolosamente: immediatamente soccorso, fu trasportato a Gressoney-St-Jean, ma il forte spavento provato l'ha ucciso.

L'interrogatorio dei due giovani «soggiogati» dal filosofo

Anche la seconda vittima del professore ha chiesto di parlare a «porte chiuse»

Il presidente farà sgombrare l'aula quando saranno trattati argomenti scabrosi - Per ora il giovane ventiseienne non ha mosso accuse all'ex amico - Il suo compagno è stato invece molto duro contro l'imputato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Dopo Piercarlo Toscano ha deposto stamane, davanti ai giudici dell'Assise di Roma, Giovanni Sanfratello, la seconda presunta vittima del prof. Aldo Braibanti, lo scrittore-filosofo, accusato di «plagio», di aver cioè soggiogato i due giovani con la forza delle sue idee.

Anche il Sanfratello, che ora ha 26 anni, ha subito chiesto al presidente di poter essere interrogato, per una maggiore tranquillità, a porte chiuse. Il presidente ha respinto la richiesta precisando che avrebbe fatto sgomberare l'aula soltanto se si fossero avute determinate situazioni particolarmente delicate. Tale situazione, che si era creata durante la deposizione del Toscano, non è invece maturata oggi. L'interrogatorio del Sanfratello si è svolto pertanto alla presenza del pubblico.

L'udienza odierna si è aperta alle 9. I giudici dovevano ascoltare, a porte chiuse, le conclusioni del Toscano. Il giovane ventottenne aveva già citato durante l'istruttoria i dettagli più scabrosi, e nella sostanza — a quanto si è potuto sapere — non ha fatto che confermarli a porte chiuse. Conobbe Aldo Braibanti quando aveva 14 anni, ma soltanto quattro anni dopo assunse il ruolo di «allievo prediletto»; lo seguì a Como in un *week-end*, accampato sotto una tenda sulle rive del lago; a Bologna, in una stanza d'albergo si rese conto di quali fossero gli obiettivi del professore. *«Cominciò a manifestare* — è la versione di Toscano resa in istruttoria — *una gelosia che con il tempo raggiunse il parossismo... Mi fece giurare sulla tomba del padre che non lo avrei lasciato mai... Mi condusse con sé a Firenze e fu il periodo peggiore».*

Quando è salito sulla pedana Giovanni Sanfratello, l'imputato è apparso più calmo. Aldo Braibanti sapeva evidentemente che dal secondo suo «allievo prediletto» non avrebbe avuto sorprese.

Giovanni Sanfratello si è rifiutato di costituirsi parte civile. Lo ha fatto, per lui, il padre che, già segretario comunale a Fiorenzuola d'Arda, venne a Roma nel novembre del 1964 per riprendersi con la forza suo figlio che era andato a vivere col Braibanti in una camera ammobiliata in via Montecatini.

Rispondendo alle domande del presidente, il Sanfratello ha dapprima parlato dei suoi studi: dopo essere rimasto per quattro anni in un seminario se ne andò perché non gli «andava di fare il prete».

Presidente — *Quando fuggì, e per quali motivi, per la prima volta da casa?*

Sanfratello — *Andai a Parigi nel 1960 e intendevo dedicarmi alla pittura. Provavo per l'ambiente scolastico e familiare una totale intolleranza. Alla mia famiglia non potevo attribuire torti particolari ma ritenevo che mi ostacolasse in qualsiasi mia iniziativa: non voleva che leggessi certi libri...*

Presidente — *Per esempio, quali?*

Sanfratello — *Romanzieri russi. Non voleva che frequentassi certi ambienti politicamente qualificati a sinistra...*

Presidente — *Ma lei aveva delle idee politiche precise?*

Sanfratello — *Seppure genericamente mi consideravo un comunista e frequentavo elementi di sinistra, come i fratelli Bellocchio a Piacenza.*

Presidente — *Braibanti che cosa le diceva a proposito del suo atteggiamento protestatario?*

Sanfratello — *Da Braibanti ho avuto sempre un appoggio umano. Mi diceva che dovevo trovare in me stesso le ragioni di questo contrasto e che, comunque, i gesti polemici non avrebbero risolto nulla.*

Giovanni Sanfratello, oggi, ha avuto appena il tempo di fornire chiarimenti generici sulla sua dolorosa esperienza. Domani, il giovane tornerà in Corte d'Assise ed è probabile che questa volta l'udienza si svolga a porte chiuse.

g. f.

E' assolto uno sciatore che ne travolse un altro

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 20 giugno.

(a. m.) Lo studente universitario Bartolo Vurchio, di 21 anni, residente ad Asti, è stato processato in pretura a Borgo San Dalmazzo per avere «tamponato» in sci, sulle nevi di Limone Piemonte, un altro sciatore. L'impiegato trentenne Luigi Berardo, abitante a Vernante, ferendolo seriamente. Il Vurchio è stato assolto con la formula «perché il fatto non costituisce reato».

L'episodio era accaduto il 19 febbraio dello scorso anno sulle piste del Cross di Limone. Il Berardo aveva appena iniziato una discesa quando scivolava e cadeva sulla neve. In quel momento sopraggiungeva il Vurchio che non poteva evitare d'investirlo. La punta di uno sci lacerò il viso al Berardo, che si trovava ancora bocconi sulla neve, spezzandogli una mandibola. Il ferito, ricoverato all'ospedale, sofferse una malattia di 180 giorni e di conseguenza lo studente astigiano fu incriminato per lesioni colpose.

Secondo i dati provvisori dell'Automobile Club

Registrati in 15 giorni 62.616 autoveicoli nuovi

Flessione del 7 per cento rispetto alla prima quindicina del giugno '67 (a causa del lungo ponte tra il Corpus Domini e la domenica)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Dal primo al 15 giugno, secondo dati provvisori dell'Automobile Club d'Italia, sono stati immatricolati 62 mila 616 autoveicoli «nuovi di fabbrica», con una flessione del 7 per cento rispetto allo stesso periodo del 1967. Quasi certamente il regresso è dovuto ad un puro fatto di calendario: il lungo «ponte» fra il Corpus Domini (giovedì 13 giugno) e la domenica successiva (16 giugno).

Induce a formulare una simile ipotesi il fatto che diminuzioni si registrano per tutte le categorie, nessuna esclusa, anche se in misura diversa. Le vetture iscritte al Pubblico Registro Automobilistico risultano 54.181 (— 6,3 per cento rispetto allo scorso anno), gli autobus 91 (— 5,2), gli autocarri 3945 (— 0,2), i motoveicoli 4399 (— 19,1 per cento).

E' del tutto improbabile — ad esempio — che le vendite di veicoli industriali, da tempo in brillante ascesa, siano improvvisamente rallentate. I dati dell'intero mese dovrebbero perciò modificare le impressioni che si potrebbero avere dai dati a metà mese.

ar. ba.

La caccia si aprirà domenica 25 agosto

Roma, 20 giugno.

La caccia sarà aperta in tutta Italia domenica 25 agosto. Lo ricorda il ministero dell'Agricoltura facendo rilevare che il calendario venatorio non è disciplinato con decreto ministeriale, ma dai comitati provinciali della caccia; essi dovranno pubblicare i relativi manifesti, contenenti le indicazioni per i territori di propria competenza, entro il 1° luglio.

Il ministero informa inoltre che è stato emanato, con recente decreto, il regolamento nazionale sulla «caccia controllata». Con esso vengono fissati i criteri ai quali dovranno uniformarsi quei comitati provinciali della caccia, che vorranno adottare nelle loro province questo nuovo istituto, previsto dall'art. 3 della legge 2 agosto 1967, n. 799. *(Ansa)*

Spezza la sbarra con le mani e strappa un bimbo alla morte

A Borgovercelli - Il piccolo, di 4 anni, era rimasto prigioniero sotto un trattore ribaltato - Nell'incidente è morta la madre, trentasettenne

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 20 giugno.

Un bambino di 4 anni, Maurizio Viazzo, che stava per essere lentamente strangolato dalla staffa di un trattore ribaltatosi per il franamento della strada, è stato strappato a sicura morte dalla forza prodigiosa di un contadino, il trentasettenne Felice De Antonio. Nella sciagura la madre del piccolo, Margherita Ubezio, di 37 anni, è deceduta, schiacciata dal pesante automezzo; il padre, Giancarlo Viazzo, trentaduenne, è rimasto ferito.

L'incidente è accaduto stamane verso le 8. Un trattore guidato dal Viazzo, conduttore della cascina Molino di Borgo Vercelli, procedeva verso un campo distante dalla fattoria circa un chilometro. In piedi, nella parte posteriore, tenendosi alle staffe laterali poste sui parafanghi, stavano la moglie e il figlio. Giunto alla provinciale di Vinzaglio, il trattore curvava ma, causa la pioggia caduta abbondantemente nella notte, una parte dell'argine cedeva: l'automezzo sbandava e quindi si rovesciava lentamente sul fianco destro. Il Viazzo riusciva a saltare sulla strada, cadeva sull'asfalto e rimaneva privo di sensi. La moglie e il figlio, invece, erano proiettati contro la sponda di un fossato pieno, a metà, d'acqua.

Sulla donna e sul bambino si è abbattuto a questo punto il trattore. La Ubezio è stata schiacciata ed è morta sul colpo. Il piccolo, invece, caduto nella terra molle, rimaneva prigioniero nel fosso e stretto alla gola da una delle staffe di ferro, grossa come il dito medio di una mano.

La staffa, poiché il trattore sprofondava lentamente, stava strangolando Maurizio. E' intervenuto allora il De Antonio il quale lavorava in un vicino campo. Rialzato il Viazzo, che presentava ferite di scarso rilievo, e resosi conto che per la donna non c'era più nulla da fare, il contadino ha afferrato la staffa e l'ha spezzata con le mani.

Padre e figlio sono stati poi condotti alla cascina dello stesso De Antonio. Hanno riportato ferite superficiali; guariranno in pochi giorni.

Poco dopo sono arrivati sul posto i carabinieri con i vigili del fuoco di Vercelli, i quali con un carro-attrezzi hanno liberato la salma della donna.

v. n.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Il tempo che farà

Al nord, cielo nuvoloso con piogge e temporali di breve durata; al centro al sud e sulle isole inizialmente cielo poco nuvoloso; nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità con qualche pioggia o temporale. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	11	24	Pescara	18	26
Bolzano	11	27	L'Aquila	14	23
Trento	13	27	Roma	18	26
Verona	15	26	Campob.	16	22
Trieste	17	25	Bari	20	30
Venezia	17	28	Napoli	18	27
Milano	14	26	Potenza	15	22
Genova	17	23	Catanz.	18	28
Bologna	16	25	R. Cal.	18	28
Firenze	16	26	Messina	20	24
Pisa	16	24	Palermo	22	26
Ancona	18	24	Catania	18	27
Perugia	15	23	Cagliari	18	29

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	31
Londra	13	17
Berlino	17	23
Amsterdam	12	18
Bruxelles	6	20
Madrid	15	25
Mosca	17	26
Stoccolma	17	26
New York	18	23
San Francisco	11	24
Tokio	17	34
Città d. Messico	11	24
Buenos Aires	4	16

Fidanzati feriti nell'auto che si scontra con un camion

Rivoli, 20 giugno.

(a.) Stasera alle 22,30, in località «Baraccone di S. Didero», sulla statale del Moncenisio, una «600» s'è schiantata contro un camion che usciva dal piazzale di un distributore di benzina: i due occupanti della vettura sono rimasti feriti. Si tratta dell'operaio ventiduenne Claudio Merlo, dimorante a Susa e della sua fidanzata Franca Benetti di 18 anni residente a Bussoleno via Moletti 17, pure operaia.

Soccorsi, i due giovani sono stati trasportati all'ospedale: la ragazza lamenta ferite alla fronte, alla gamba destra e *choc*; l'operaio ha riportato la frattura dell'omero destro.

E' mancato alla vita e ai suoi ideali

Arturo Felici
«Panfilo»

Partigiano di «Giustizia e Libertà» Cittadino Onorario di Cuneo

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 15 partendo dall'abitazione di via 28 Aprile.

— Cuneo, 21 giugno 1968.

Si associano gli amici:
Dott. Luigi Di Oreste
Avv. Giuliano Pellegrini
Avv. Aldo Viglione
Mauro Cuniberti.

Le Associazioni Partigiane cuneesi: ANPI, FIAP, FIVL, «Ignazio Vian», «Partigiani Cristiani», annunciano la morte di

Arturo Felici
«Panfilo»

e invitano i Partigiani a partecipare ai funerali.

— Cuneo, 21 giugno 1968.

Francesco Enrico Occelli piange con la famiglia la scomparsa dell'amico fraterno

Arturo Felici

— Partigiano, 21 giugno 1968.

Renzo Minetto esprime la sua simpatia dolorosa.

Luigi Di Oreste e Aldino Viglione partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Arturo Felici
(Panfilo)

— Cuneo, 20 giugno 1968.

L'avv. Giuseppe Giordanengo con la moglie e i figli prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Arturo Felici

— Cuneo, 20 giugno 1968.

Il Direttore Prof. A. S. Paletto, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia chirurgica e Corso di Operazioni dell'Università di Torino, prendono parte al dolore del Prof. Alessandro Beretta Anguissola per la perdita della mamma

CONTESSA

Giuseppina Beretta Anguissola da Travo

— Torino, 21 giugno 1968.

Il Direttore dell'Istituto di Zootecnica Generale dell'Università di Torino, Prof. Prospero Massaro, gli Assistenti e tutto il Personale partecipano al profondo dolore del Prof. Alessandro Beretta Anguissola per la scomparsa della madre

CONTESSA

Giuseppina Beretta Anguissola da Travo

— Torino, 19 giugno 1968.

Il Direttore della Clinica Chirurgica Generale dell'Università Prof. Luigi Bianchiana, gli Aiuti e gli Assistenti prendono viva parte al dolore del Prof. Alessandro Beretta Anguissola per la perdita della mamma Sig.ra

Giuseppina Beretta Anguissola da Travo

— Torino, 19 giugno 1968.

Pia Bastai, Antonella e Paolo Prat prendono vivissima parte al lutto del prof. Alessandro Beretta Anguissola per la morte della sua adorata mamma

CONTESSA

Giuseppina Anguissola

— Torino, 21 giugno 1968.

Il Direttore Prof. Oreste Pinotti, l'Aiuto, gli Assistenti partecipano al dolore del Prof. Alessandro Beretta Anguissola per la scomparsa della Mamma Sig.ra

Giuseppina Beretta Anguissola da Travo

— Torino, 19 giugno 1968.

Il Primario, Prof. Angelo Vannini, e gli Assistenti della Divisione Ospedaliera dell'Ospedale Oftalmico di Torino, prendono parte al lutto del Prof. Alessandro Beretta Anguissola per la perdita della Madre Signora

Giuseppina Beretta Anguissola da Travo

— Torino, 19 giugno 1968.

Angelo ed Ambrosita Vannini prendono viva parte al dolore del Prof. Alessandro Beretta Anguissola per la scomparsa della MADRE.

Il primario Prof. V. Nazzi, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Medica B della Nuova Astanteria Martini prendono viva parte al grande dolore del Prof. A. Beretta Anguissola per la perdita della Mamma Signora

Giuseppina Beretta Anguissola da Travo

— Torino, 21 giugno 1968.

Franca e Vinicio Nazzi si uniscono al dolore del Prof. A. Beretta Anguissola, dei Suoi fratelli e della Signora Carmen per la perdita della MAMMA, il ricordo della quale rimarrà sempre vivo in loro.

Franco Mily Bappi Massimo Piovesana si uniscono al dolore del carissimo prof. Alessandro per la morte della Madre

CONTESSA

Giuseppina Beretta Anguissola

— Torino, 19 giugno 1968.

Le Famiglie Anapane Boniperti Ferrio partecipano al lutto dei Sigg. Cassinera per la morte della suocera Signora

Jolanda Scaglione

— Torino, 19 giugno 1968.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della Mamma Sig.ra

Jolanda Amerio ved. Scaglione

gli amici di Gabriella:
Giorgio Allegri
Tino Capussotti
Amalia Cavalletto
Paola Chiericato
Maria Cuccorese
Oddone Dub
Gianna Gariglio
Annamaria Maino
Elda Schaeffer
Gianfranco Sisni
Guglielmo Tabacco
Piero Zanotto.

— Torino, 19 giugno 1968.

Cristianamente è mancata

Maggiorina Chiarla ved. Ruata

Addolorati l'annunciano i figli Piero e Paolina con le rispettive famiglie, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 22 alle ore 16 in Montaldo Roero. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 giugno 1968.

Ieri in Quray Colorado (Stati Uniti) è mancato

Frank Pecchio
di anni 65

Con affettuoso ricordo lo annunciano i nipoti Antonio, Delfina e Francesco Pecchio.

— Centallo, 19 giugno 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Mediati

La piangono: sorelle, cognati, Luciano. Funerali oggi, ore 16,15, via Broglio 21.

— Torino, 21 giugno 1968.

Condomini ed inquilini di Via Cavallo 34 annunciano la morte del Sig.

Giovanni Tolesco

— Torino, 20 giugno 1968.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bordoni e Rosina profondamente commosse per le dimostrazioni di affettuoso cordoglio tributate alla loro cara mamma

Ortensia Bordoni

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Esprimono a Enrico Degiorgis la loro gratitudine per la sua sempre devota ed apprezzata amicizia. Rivolgono un grazie particolare al Dott. Franco Girivetto ed alle infermiere Marisa Barale e Lina Capra per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 19 giugno 1968.

Serenamente, dopo lunga malattia sopportata cristianamente, è mancata

Annamaria Banzatti

Ne dà l'annuncio con infinito dolore il fratello Camillo ed i cugini Banzatti, Battocchia, Bianchini. Funerali nella Parrocchia Santi Angeli Custodi venerdì 21 giugno ore 8,45. In luogo di fiori eventuale beneficenza.

— Torino, 21 giugno 1968.

I cugini Banzatti piangono la carissima ANNAMARIA.

Gigi e Franca Casani con i figli sono affettuosamente vicini a Camillo per la dolorosa scomparsa della sorella

Annamaria Banzatti

— Milano, 21 giugno 1968.

Partecipano al lutto di Camillo per la scomparsa della carissima indimenticabile amica ANNAMARIA, Giorgetto e Luisa Negro Ponzi con i figli Alessandro e Marilli.

Vittorio Giuliana, Maria Rosalia ved. Giuliana e figli prendono affettuosa parte al dolore di Camillo per la perdita della carissima

DOTT.SSA

Annamaria Banzatti

— Torino, 19 giugno 1968.

Alberto e Elena De Bernochi
Gianmario e Cicina Parolli
Caterina e Annamaria Secchi
Giovanni e Giusta Zunino

piangono commossi la cara Amica ANNAMARIA.

Federico, Mario e Franca; Aldo, Nini, Paola e Barbara Berini sono affettuosamente vicini al carissimo Camillo.

Aldo, Luciana e Marisa Dei partecipano affettuosamente al dolore di Camillo.

Sandro e Renato Perego affettuosamente vicini all'amico Camillo, piangono per la scomparsa della Sig.ra

Annamaria Banzatti

— Torino, 21 giugno 1968.

Arri, Mary e Laura Mizza sono affettuosamente vicini a Camillo nel dolore per la scomparsa della carissima

Annamaria Banzatti

— Torino, 19 giugno 1968.

Anuska e Luciana Roberzano
Carla e Giovanni Farchakli
Edvige e Piero Olivero
Elena e Ugo Pozzo
Milena e Urbano Rosso
Ninetta e Giuliano Magaino
Teresa e Milio Gallo
Jolanda Gilles
Anna e Beppe Robetti
Celeste Orione
Jury Scerrano

profondamente addolorati per la scomparsa della cara amica

DOTT.SSA

Annamaria Banzatti

partecipano commossi al grave lutto di Camillo.

— Torino, 19 giugno 1968.

Augusto e Nanda Simondi prendono parte al dolore di Camillo per la perdita della cara ANNA MARIA.

Vittorio e Luisa Lainati sono affettuosamente vicini a Camillo nel ricordo della carissima

Annamaria Banzatti

— Milano, 20 giugno 1968.

Vera e Luigi Dolza si uniscono commossi al dolore del Dott. Camillo Banzatti per la perdita della sua sorella ANNAMARIA.

Inquilini e Amministrazione casa Teso si associano al dolore del Dott. Banzatti per la dipartita della sorella ANNAMARIA.

— Torino, 20 giugno 1968.

La Robertshaw Italia partecipa al dolore del Suo ex Vice Presidente Dott. Camillo Banzatti per la perdita della Cara sorella ANNAMARIA.

Il Personale della Robertshaw Italia si associa al dolore del Suo ex Vice Presidente Dott. Camillo Banzatti per la grave dipartita della Cara sorella ANNAMARIA.

Nini Quirico
Lydia e Marcello Quirico
Cristiana e Ettore Giordana

ricordano con affettuoso rimpianto la cara ANNAMARIA.

Consiglio Amministrazione, Direzione e Personale della Propaganda Gas prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il Dott. Camillo Banzatti con la perdita della sorella ANNAMARIA.

Gli Amici del Rotary Club di Susa e Val Susa prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il loro Past-President dott. Camillo Banzatti per la perdita della sorella ANNAMARIA.

Emma e Maria-Valeria Bona
Fanny e Vittorio De Bernochi
Elena e Ferdinando Mottura
Enrichetta ed Emanuele Bona e figli

partecipano commossi al dolore dell'amico Camillo Banzatti ricordando con tanto affetto la carissima ANNAMARIA.

Roberto e Franca Schiaroli con i figli prendono parte al profondo dolore di Camillo per la scomparsa della cara ANNA MARIA.

E' mancato all'affetto dei suoi

Giacomo Serra

Ne dànno il doloroso annuncio il papà, i fratelli Carlo e Giovanni, il nipotino Luciano, la cognata Teresa e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 da Torino partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5 alle ore 9 e proseguiranno per Sciolze (servizio pullman). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Sciolze, 21 giugno 1968.

Sindaco, Amministrazione, Dipendenti, Popolazione tutta di Sciolze partecipano al grave lutto della Famiglia per la tragica perdita del caro Consigliere

Giacomo Serra

— Sciolze, 21 giugno 1968.

Partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa di

Giacomo Serra

gli amici:
Famiglia Secondo Cagno
Famiglia Giulio Crevalla
Famiglia Lupo e Alberto Moncalvo
Luigi Val
Carlo Val
Gabriele Val
Cesare Rullino
Andrea Rullino
Mario Rullino
Ezio Caudano
Giuseppe Tinto
Antonio Oliviero.

— Sciolze, 21 giugno 1968.

Gruppo Alpini Sciolze si associa al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa del caro

Giacomo Serra

— Sciolze, 21 giugno 1968.

Il Personale «Serra Trasiochi» si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro

Giacomo Serra

— Torino, 21 giugno 1968.

E' spirata

Edvige Allais nata Cugno

Il marito Paolo (Blue), il figlio Pierfranco, la moglie Lidia, il piccolo Paolo, coi parenti tutti, danno il triste annuncio. I funerali si svolgeranno in Avigliana il 21 alle 17.

— Torino, 21 giugno 1968.

A funerali avvenuti, la moglie Caterina, i figli Giovanni con la moglie Domenica, Beatrice col marito Vittorio, parenti tutti, annunciano con dolore la scomparsa di

Andrea Meiranesio

ex tipografo

— S. Maurizio Canavese, 20-6-'68.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Manfredo Manferdini

i suoi cari lo ricordano con amore ed infinito rimpianto. Messa domenica ad Exilles ore 11.

— Torino, 19 giugno 1968.

1963 1968

Comm. Giuseppe Reano

S. Messa 23 giugno ore 10.

— Prarotto, 21 giugno 1968.

Continua a pagina 18

ULTIME NOTIZIE

Preparato dai militari

Fallito un complotto contro Hussein di Giordania?

Secondo un'agenzia israeliana, la congiura sarebbe stata stroncata nella notte tra martedì e mercoledì da unità dell'esercito irakeno

Tel Aviv, 20 giugno.

L'agenzia di stampa israeliana Itim *ha pubblicato dichiarazioni di abitanti della Cisgiordania tornati ieri da Amman, secondo i quali* e un'unità dell'esercito giordano, contraria al regime di re Hussein, ha tentato nella notte da martedì a mercoledì di rovesciare il sovrano».

L'agenzia aggiunge: «L'unità, che martedì a mezzanotte si dirigeva verso il ministero della Difesa e la stazione radio di Amman, è stata arrestata da unità irakene di stanza in Giordania. Il tentativo è fallito».

Esperti israeliani di affari arabi, di solito bene informati, non hanno confermato l'informazione dell'agenzia. (Ansa)

Netta smentita ad Amman

Sparatoria tra israeliani e giordani presso il lago di Tiberiade

Amman, 20 giugno.

Un portavoce ufficiale giordano ha smentito in modo categorico l'informazione di fonte israeliana secondo cui ad Amman sarebbe fallito un tentativo di colpo di Stato. Il portavoce ha dichiarato che la notizia è *«priva di qualsiasi fondamento»*.

Un altro portavoce ha dichiarato che una sparatoria tra forze israeliane e giordane è avvenuta oggi a sei chilometri a sud del lago di Tiberiade. Gli israeliani avrebbero aperto il fuoco per primi; le forze giordane hanno risposto. La sparatoria è durata una decina di minuti e non vi sono state perdite da parte giordana. *(Ansa)*

Contrasto in Israele fra Dayan e Abba Eban

Il generale ha dichiarato «inaccettabile» la risoluzione dell'Onu, smentendo il suo governo

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 20 giugno.

Le dichiarazioni di Dayan, che definiva inaccettabile la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre, hanno provocato gli effetti che era facile prevedere. Il ministro degli Esteri Abba Eban, ha deciso di chiedere alla prossima riunione dei ministri di vietare ancora una volta ai membri del Gabinetto di esprimere in pubblico opinioni opposte a quelle ufficiali del governo.

Eban ritiene che nulla indichi, nella risoluzione del Consiglio di Sicurezza, che Israele debba tornare alle frontiere del 4 giugno. Negli ambienti vicino al ministero degli Esteri non si nasconde lo stupore provocato dall'interpretazione del generale Dayan che, si dice, è quella degli arabi e dei russi.

Secondo il punto di vista ufficiale del governo di Gerusalemme, il Consiglio di Sicurezza raccomanda solo di stabilire frontiere sicure e riconosciute. Questo, in ogni caso, è il senso che ha dato alla risoluzione il delegato americano Goldberg, ed è in questo spirito che il rappresentante d'Israele all'Onu ha accettato il documento.

Il gabinetto Eshkol, con molta probabilità, domenica prossima, giorno abituale di riunione, confermerà la sua posizione, smentendo così, implicitamente, Dayan.

André Scemama

Iniziate in Cecoslovacchia le manovre della Nato comunista

Praga, 20 giugno.

Un comunicato del ministero cecoslovacco della Difesa annuncia che le manovre interalleate dei paesi del patto di Varsavia si sono iniziate oggi alla presenza del presidente della Repubblica, generale Svoboda. Il comunicato precisa che Dubcek e Cernik, rispettivamente primo segretario del Pc cecoslovacco e presidente del Consiglio, avevano ricevuto ieri pomeriggio il maresciallo Jakubowski, comandante supremo delle truppe di Varsavia.

Un comunicato del ministero della Difesa fa capire che le manovre si svolgeranno nella Slovacchia (alla frontiera con l'Ungheria) nella Moravia (al nord (frontiera con la Polonia) e nella Boemia occidentale (frontiera con la Germania). *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Per il rinnovo del contratto

Gli elettrici municipali minacciano di scioperare

I dipendenti dei quotidiani sospendono il lavoro domani per 24 ore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

(g. f.) I dipendenti delle aziende elettriche municipalizzate sono decisi ad attuare scioperi se non sarà concluso rapidamente un accordo per il rinnovo del contratto nazionale. Un incontro tra i sindacati dei lavoratori e la Federazione delle aziende è previsto per il 27 giugno.

In vista della riunione, i sindacati hanno indicato le «richieste irrinunciabili» per il rinnovo contrattuale. Esse si basano sui seguenti punti: durata del contratto dal 1° gennaio 1968 al 31 dicembre 1969; aumento del minimo del 4,75 %; erogazione entro luglio 1968 di un acconto pari al 30 % di una mensilità; perfezionamento delle norme riguardanti i lavori promiscui, le prestazioni straordinarie, ed altri punti che riguardano l'orario di lavoro, il trattamento di malattia, la scelta del personale.

Si è concluso oggi il secondo sciopero nazionale proclamato dai tipografi dei quotidiani e delle agenzie di stampa in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto. Per sabato è stata confermata la terza astensione nazionale della durata di 24 ore: sabato non usciranno i quotidiani del pomeriggio e domenica quelli del mattino.

I dipendenti delle agenzie di stampa sospenderanno il lavoro dalle 7 di sabato alla stessa ora di domenica, gli impiegati amministrativi sciopereranno per l'intera giornata di sabato. Cgil, Cisl e Uil si sono riservate di decidere entro la fine della settimana altre agitazioni.

Dipendenti dell'Enalotto in sciopero da domani

L'agitazione proclamata da Cisl e Uil

Roma, 20 giugno.

Le organizzazioni sindacali dei dipendenti Enalotto aderenti alla Cisl ed alla Uil hanno indetto una serie di scioperi che cominceranno sabato 22 giugno. I motivi dell'agitazione sono la mancata stipulazione del contratto di lavoro. *(Ansa)*

Salvato in Atlantico il navigatore solitario disperso da due giorni

Londra, 20 giugno.

Il navigatore solitario francese Joan De Kat, disperso da due giorni in Atlantico, è stato individuato e salvato. Lo ha comunicato il Ministero della Difesa inglese. De Kat era impegnato nella traversata solitaria dell'Oceano dalle coste inglesi a quelle americane (alla gara partecipa anche un italiano).

Secondo quanto si afferma a Plymouth, da dove sono partiti i partecipanti alla corsa transatlantica, De Kat è stato ritrovato un po' più ad est di quanto non si sarebbe dovuto trovare. Il francese aveva abbandonato il suo trimarano «Yaksha», quando l'imbarcazione era ormai irrimediabilmente danneggiata dal mare cattivo. Erano state subito iniziate ricerche in un tratto di mare a 960 chilometri ad ovest dell'Irlanda.
(A. P.)

Stato Civile di Torino

18 giugno 1968

NATI — Tamasi Ivana; Botti Chiara; Santoriello Laura; Lecchi Emanuela; Barbero Alessandra; Cornello Elena; Maraglia Federica; Fuggioni Marco; Agnusdei Giuseppina; Romagnollo Anna; Felino Giuseppe; Rossi Giovanni; Santarelli Luca; Cordero Sabrina; Ballesirin Maurizio; Marando Iva; Ponticelli Roberto; Contento Corinna; Dolce Michele; Bonavita Marisa; Chaia Paola; Mesaino Valeria; Regalbuto Simone; Frezza Maria; Conti Cecilia; Giarlo Roberto; Tina Silvia; Sandrone Corrado; Tonsetto Remo; Ragnoli Cinzia; Givone Nadia; Restina Paloma; Curatolo Nadia; Rovelli Massimo; Ierissi Michele; Solavagione Massimo; Olivero Sonia; Angiulano Matteo; Bruna Massimo; Martino Luigi; Friso Katia; Palmieri Daniele; Delpiano Milena; Agrifani Gianluca; Bertolino Roberto; Scudiero Michele; Cammarota Alfonso; Cavalaio Silvio; Gruosso Loredana; Cocco Monica; Campaner Erica; Frola Alberto; Comollo Cristina; Faiena Stefano; Manzon Paolo; Rossi Gianfranco; Lenzotti Ornella; Piscedda Maria; Picchiarelli Giuseppe; Sora Emanuela; Ventura Roberto; Barberis Cristina; Manzone Maria; Diana Marco; Tarditi Sergio; Serra Caterina; Allibrandi Giovanni; Fermentin Riccardo; Ostarero Marina; Meriano Carmela; Foggio Luca; Duretto Roberta; Kocijedic Silvia; Ghiotti Patrizia; Gatto Valentina; Sburlati Lodovico; Bino Roberto; Gallo Antonio; Pellegatti Paolo; Tarulli Patrizia; Nosenzo Gianluca; Beccaria Anna; Guadagni Marina; Giaccone Marialuisa; Motta Stefano; Fasano Paola; Ricci Laura; Conti Axel; Carta Paola; Gallo Antonella; De Luca Paolo; Chicco Sabrina; Spina Luisella; Cecchi Enrico; Marino Massimiliano; Mantilaro Massimo; Napolitano Tiziana; Gianinetto Cristina; Perulgotti Paola; Rizzi Carmine; Morandi Barbara; Facchino Giuseppe; Marassi Enrico; Brugaletta Giovanna; Colaci Michele; Francavilla Giovanni; Ducato Cinzia; De Ros Luca.

MORTI — Nottolini Pia vedova Bartolini, di anni 92, nata a Camaiore, casalinga, abitante in via Era 8; Villarboito Giovanni, a. 74, Bianzè, pensionato, v. Borgo Pisani 12; Casiraghi Cesare, a. 55, Cermusco, maresciallo magg., via Castelnuovo 6; Marchetti Iolanda ved. Olivero, a. 58, Alpette, pensionata, v. V. Lancia 80; Ferrari Ernesto, a. 81, Bussolo, pensionato, v. Bellore 49; Andreone Riccardo, a. 64, Vignale Mont., pension., c. Rosselli 172; Martinengo Anna in Droetto, a. 68, Ala di Stura, casalinga, v. Santa Chiara 22; Bronner Ada, a. 59, Roma, casalinga, v. Cellini 5; Guillaume Giuseppe, a. 76, Torino, pensionato, v. La Loggia 6; Ballesio Maria in Roggero, a. 72, Cirié, pensionata, v. Macerata 19; Formas Teresa ved. Formas, a. 73, Borgaro, casalinga, v. Francia 10; Renoglio Francesco, a. 80, Falestro, artigiano, v. Stornosca 3.

Deceduti in ospedale: Bruno Paola, giorni 1, Torino; Pocchiaro Gilda in Tartaglia, a. 57, Rapolla, pensionata; Girando Giuseppe, a. 83, Cannes, pensionato; Cella Antonietta, a. 84, Noventa Padovana, casalinga; Vitello Stefano, a. 86, Torino, pensionato; Gallo Annibale, a. 72, Soracaba (Brasile), pensionato; Carnemolla Laura, giorni 16, Torino; Conrado Ida ved. Farina, a. 80, Asti, pensionata; Lazzarotto Gioanna, a. 86, Valstagna, religiosa; Zanini Luciano, a. 15, Collegno, studente; Manassero Laura, nata I, Beinasco; Andolfato Antonio, a. 77, Odezzo, pensionato; Ingrosso Antonio, a. 52, Gallipoli, maresciallo 1ª classe P.S.

Nati 108 - Matrimoni 32 - Morti 25

19 giugno 1968

NATI — Ramooeda Oscar; Brucciaferri Alida; Luciani Sabrina; Verduzio Silvia; Figarolo di Gropello Carlo; Bosco Sergio; Spada Cristina; Quaglia Massimo; Licheri Valeria; San Roberta; Caldaruli Antonio; Carrera Carlo; Merahito Giuseppe; Barone Andrea; Bottacco Antonella; Casetta Tiziana; Magliotto Barbara; Zaffosi Umberto; Balmazia Isabella; Sessa Felicita; Maimone Antonino; Pellusori Roberto; Costarelli Tatiana; Spagnolini Paola; Pagano Immacolata; Bellapiana Maria; Crivellari Antonella; Zaccagnino Maria; Fasano Giuliana; Grassi Cosimo; Foschina Maria; Malergio Cosimo; Cavallari Enrico; Accamo Simona; Tassera Vincenzo; Monticelli Dario; Fecchio Carlo; Signori Maria; Orco Roberto; Rossi Giorgia; Arrobbio Gianluca; Ferrantini Alessandra; Fallano Massimiliano; Volpe Maurizio; Ceccarello Tiziana; Becchio Giorgio; Bergamasco Flavio; Giraldo Marco; Bolfri Paola; Moscatiello Concetta; Rinaldo Gino; Rizzi Antonella; Frizzarin Fabrizio; Marino Adriana; De Bartolo Marilena; Crosato Laura; Franzin Maurizio; Stilli Anna; Pisano Giandomenico; Marchisio Monica; Tasso Paola; Stanganello Anna; Dipinto Paola; Loro Sergio; Merlo Cristiano; Forno Giuseppe; Cichelli Antonella; Gedio Giovanni; Costantino Vincenzo; Chiarle Roberto; Tarara Calogero; Donna Ornella; Marroccia Laura; Piazza Marina; Regini Luigi; Vignola Mario Giorgio; La Rosa Anna Maria; Bellaria Alessandra; Cupiti Domenico; Corallo Elisa; Gariglio Marco; Aperno Roberto; Martinalli Henry; Cavezzale Loris; Lapio Sergio; Marinaro Lucia; Castroreale Alessandro; Chirigu Massimo; Musso Ornella; Bauducco Claudia; Tabasso Monica; Gazziero Andrea; Palladino Giuseppina; Arena Pia; Laguzzi Roberta; Benedetti Monica; Bentivoglio Massimiliano; Bargogno Manuela; Cazzulini Antonio; Lusso Valter; Mangeri Valeria; Taranna Stefania; Foglia Fabio; Bianchi Katia; Olivero Laura; De Lorenzi Danilo; Praticò Paola; Amaranto Maria; Pacifico Marco; Uberti Monica; Di Giorgio Maria.

MORTI — Franchi Giuseppe, di anni 93, nato a Colle Salvetti, pensionato, abitante in via Costigliole 12; Goria Lorenzo, a. 79, Solero, pensionato, v. Marco Polo 8; Vaschetti Anna in Castagno, a. 64, Buttigliera Alta, pensionata, v. G. F. Re 88; Catropia Giovanna, a. 68, Corleone, casalinga, via Gozzoli 5; Vitale Aminta ved. Dosio, a. 90, Roma, casalinga, v. C. Vidua 22; Vescon Romeo, a. 62, Padova, pensionato, v. S. Massimo 3; Bo Giuseppe, a. 85, Cherasco, pensionato, v. dei Mille 12; Cavari Dina ved. Panfani, a. 86, Firenze, casalinga, v. Biamonti 8; Maggio Teresa ved. Varetto, a. 87, Chieri, pensionata, v. Villa della Regina 21; Macoli Matilde vedova Radice, a. 83, Torino, pensionata, v. Sostegno 43; Barrera Rosa ved. Zeano, a. 68, Torino, pensionata, v. Boccardo 30; Di Mare Domenico, a. 77, Canosa, pensionato, via Parvinche 5.

Deceduti in ospedale: Villa Pietro, a. 72, Fonderano, pensionato; Merlino Agostino, anni 4, Torino; Trombini Antonio, a. 55, Migliarino, pensionato; Museo Giovanni, a. 49, Torino, fattorino; D'Errico Luigi, a. 69, San Severo, pensionato; Brunetti Efisia, a. 80, Torino, casalinga; Ferraiuolo Luigi, a. 69, Napoli, pensionato; Deidda Anna, a. 36, Sitius, casalinga; Bettini Ida in Baldoin, a. 68, Monselice, pensionata; Serravalli Maddalena in Barbero, a. 33, Torino, casalinga; Chiaffrino Giovenale, a. 75, Torino, pensionato; Isterdonato Antonella, giorni 3, Torino; Orsini Maurizio, a. 22, Udine, studente universitario; Pellicciotti Eugenio, a. 83, Cefalù, avvocato; Marengo Giuseppe, a. 54, Torino; Chiesa Clotilde, a. 82, Pinerolo, casalinga.

Nati 111 - Matrimoni 32 - Morti 28

Segue dalla pagina 17

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Margherita Carnero nata Quaranta

di anni 62

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la mamma Maria, il figlio Francesco con la moglie Rosanna, la sorella Anna ved. Vacchi con la famiglia, zia, cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 c. m., partendo dall'abitazione dell'estinta, via Cavour 57, alle ore 16. Per espressa volontà dell'estinta non fiori, ma opere di bene. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Aragno e al Rev. Canonico Guglielmo Pistone.
— Settimo Torinese, 20-6-1968.

La Ditta Fr.lli Carnero partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il Sig. Giuseppe per la perdita della consorte

Margherita Carnero

— Settimo Torinese, 20-6-1968.

La Soc. FAL-BOS dei cugini Carnero prende parte al dolore del Cav. Ufficiale Francesco per la perdita della mamma

Margherita Carnero

— Settimo Torinese, 20-6-1968.

La Ditta Carnero & Gerardi partecipa al dolore di Pino e Francesco.

La Ditta Co.Le.T di Quaranta Tiziano e Dipendenti prendono parte al dolore della famiglia Carnero.

Piorina, Mario, Eva e Gianni Gerardi sono affettuosamente vicini nel loro dolore a Francesco e a Pino per la scomparsa della Carissima RITA.

La Famiglie Quaranta, Manella, Cernaglia, Zanni partecipano al dolore per la scomparsa della cugina

Margherita Carnero

— Settimo Torinese, 20-6-1968.

La Famiglie Giovanni e Luigi Taringlino partecipano vivamente al dolore di Francesco per la scomparsa della MAMMA.

Giovanni e Mirella Gabetto partecipano al dolore di Francesco e Rosanna.

Partecipano al dolore la famiglie:
Sergio Carnasco
Giovanni e Bina Gerardi
Benedetto Marco e Annamaria Monica
Augusto e Francesco Carretto
Enrico Carnasco
Mario Benedetto
Luigi Cravero
Giovanni Bruno
Alessandro Benedetto
Renzo Occhiena
Mario Scoppino
Maria Carrado
Giovanni Tonda
Gaspare Bollito
Giovanni Biamonte
Nag. Franco Ghiona
Mauro Garnerone
Giuseppe Perino
Guerrino Sattia
Antonia e Ing. Mario Delvedimo
Dott. Giuseppe Aragno e al Rev. Canonico Guglielmo Pistone.
— Settimo Torinese, 20-6-1968.

Deceduti in ospedale: Villa Pietro, a. 72, Fonderano, pensionato; Merlino Agostino, anni 4, Torino; Trombini Antonio, a. 55, Migliarino, pensionato; Museo Giovanni, a. 49, Torino, fattorino; D'Errico Luigi, a. 69, San Severo, pensionato; Brunetti Efisia, a. 80, Torino, casalinga; Ferraiuolo Luigi, a. 69, Napoli, pensionato; Deidda Anna, a. 36, Sitius, casalinga; Bettini Ida in Baldoin, a. 68, Monselice, pensionata; Serravalli Maddalena in Barbero, a. 33, Torino, casalinga; Chiaffrino Giovenale, a. 75, Torino, pensionato; Isterdonato Antonella, giorni 3, Torino; Orsini Maurizio, a. 22, Udine, studente universitario; Pellicciotti Eugenio, a. 83, Cefalù, avvocato; Marengo Giuseppe, a. 54, Torino; Chiesa Clotilde, a. 82, Pinerolo, casalinga.

Nati 111 - Matrimoni 32 - Morti 28

Martedì 18 giugno è tragicamente scomparso l'

Ing. Lino Zanussi

Lo annunciano angosciati la moglie Angela Pavan con i figli Paola, Antonia ed Andrea; i fratelli Guido con la moglie Delfina Falet e i figli Aldo, Emilio, Antonino e Antonia con la moglie Cinzia Marzola e la figlia Antonella.
— Pordenone, 19 giugno 1968.

Il Consiglio di Amministrazione della «A. Zanussi S.p.A.» di Pordenone, annuncia con dolore la tragica scomparsa del Consigliere delegato della Società

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Pordenone, 19 giugno 1968.

Il Consiglio di Amministrazione della «A. Zanussi S.p.A.» annuncia la scomparsa del

P. I. Alfio Di Vora

Vice Direttore Generale della Società

Dirigenti, Impiegati e Operai degli Stabilimenti Zanussi partecipano al dolore che ha colpito la famiglia.
— Pordenone, 19 giugno 1968.

I Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai degli Stabilimenti Zanussi, partecipano con profondo dolore al tragico lutto che ha colpito la famiglia del Consigliere delegato

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Pordenone, 19 giugno 1968.

Il Circolo Anziani «A. Zanussi» prende viva parte al cordoglio generale per la tragica scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

Consigliere delegato della Industrie A. Zanussi S.p.A.
— Porcia, 19 giugno 1968.

Il Circolo Anziani «A. Zanussi» prende viva parte al cordoglio generale per la tragica scomparsa del

P. I. Alfio Di Vora

Vice Direttore Generale delle Industrie A. Zanussi S.p.A.
— Porcia, 19 giugno 1968.

La Commissioni Interna delle Industrie Zanussi S.p.A. si associano al cordoglio generale per la tragica scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

Consigliere delegato della Società, e del

P. I. Alfio Di Vora

Vice Direttore Generale della Società.
— Porcia, 19 giugno 1968.

Il Consiglio di Amministrazione della «A. Zanussi S.p.A.» annuncia la tragica scomparsa dell'

ING.

Giovan Battista Talotti

Direttore Generale della Società Ibelsa

Hurtado De Mendoza

Direttore Commerciale della Società Ibelsa

Sergio Millich

Pilota dell'aereo scomparso

Dirigenti, Impiegati e Operai degli Stabilimenti Zanussi partecipano al dolore che ha colpito le famiglie.
— Pordenone, 19 giugno 1968.

La Società Ibelsa consociata spagnola della Zanussi S.p.A. prende parte al grave lutto, per l'incidente che con due propri dirigenti ha causato la morte anche del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

Consigliere delegato della Zanussi S.p.A. di Pordenone e del

P. I. Alfio Di Vora

Vice Direttore generale della Società.
— Alcalà del Henares (Madrid), 19 giugno 1968.

La Società Rurital di Parigi, si unisce al lutto causato dalla dolorosa e tragica morte del consigliere delegato della Zanussi S.p.A.

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Parigi, 19 giugno 1968.

La Società Deutsche Zanussi di Francoforte partecipa sentitamente al lutto delle Industrie Zanussi S.p.A., dovuto alla scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

Consigliere delegato della Zanussi S.p.A. di Pordenone.
— Francoforte, 19 giugno 1968.

La Società Lavarex di New York (Usa) sentitamente partecipa al cordoglio suscitato dalla tragica morte del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

Consigliere delegato delle Aziende del Gruppo Zanussi.
— New York, 19 giugno 1968.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti della Società Bocci di Forlì si uniscano al lutto che con la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

ha colpito la Società Zanussi S.p.A.
— Forlì, 19 giugno 1968.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti della Soc. Sifco di Bedia a Settimo (Firenze), prendono parte al doloroso lutto che ha colpito la Società Zanussi con la scomparsa del suo Consigliere delegato

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Bedia a Settimo, 19 giugno '68.

La Soc. Cartopiave prende parte con profondo rammarico al dolore causato dalla morte del Consigliere delegato della Società Zanussi

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

La Borsa S.p.A. di Pordenone partecipa al lutto per la dolorosa scomparsa del Consigliere delegato della Zanussi S.p.A.

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Pordenone, 19 giugno 1968.

E' con profondo dolore che il «Messaggero Veneto» partecipa al lutto per la scomparsa del Consigliere delegato della «Zanussi»

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Udine, 19 giugno 1968.

La Società RMG con tutti i suoi Collaboratori profondamente addolorati, partecipa al gravissimo lutto per la tragica scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

e

P. I. Alfio Di Vora

— Pordenone, 19 giugno 1968.

La Cartopiave S.p.A. partecipa con cordoglio la immatura e repentina morte, avvenuta per sciagura aerea, del suo Consigliere,

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Presidente della Soc. Cartopiave si unisce al grave lutto per la dipartita del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. Cartopiave si unisce al grave lutto per la scomparsa dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

La Direzione della Soc. Cartopiave con cordoglio partecipa al lutto che ha colpito la famiglia dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

I Rappresentanti della Soc. Cartopiave si uniscono al lutto per la morte dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Gli Impiegati della Soc. Cartopiave si uniscono al dolore per la scomparsa dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Cav. Camillo Vazzoler - Presidente della Soc. Cartopiave - si unisce al grave lutto per la scomparsa dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Carlo Morgani con la famiglia partecipa al lutto per la sciagura aerea avvenuta che l'ha privato del caro amico

Giovanni Battista Talotti

chiare semplice ed esimio professionista sempre di efficaci suggerimenti ed amore per il prossimo.
— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

La Direzione della Soc. Cartopiave con dolore si unisce al grave lutto per la morte del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

I Rappresentanti della Soc. Cartopiave si uniscono alle condoglianze per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Gli Impiegati della Soc. Cartopiave addolorati si uniscono al lutto per la morte del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

La Maestranze della Soc. Cartopiave partecipano al cordoglio per la morte del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Cav. Camillo Vazzoler - Presidente della Soc. Cartopiave - addolorato per la sciagura che ha stroncato la vita al

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

al quale era legato da vincoli di lavoro nonché di affettuosa amicizia partecipa al cordoglio della famiglia.
— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Carlo Morgani che ebbe modo di ammirare ed altamente apprezzò le qualità del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

si unisce alla famiglia nel lutto per la sua scomparsa.
— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Emilio Rivasi che fece tesoro dall'esempio e degli affettuosi suggerimenti del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

con profondo dolore si associa al lutto della famiglia.
— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

La Soc. La Priula si unisce al cordoglio generale per la morte del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Presidente della Soc. La Priula esprime il suo cordoglio per la perdita del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. La Priula in lutto si unisce a quello della famiglie per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Collegio Sindacale della Soc. La Priula si accomuna al lutto per la morte del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

La Direzione della Soc. La Priula partecipa al dolore generale per la morte del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Gli Impiegati della Soc. La Priula si uniscono ai dirigenti per esprimere il lutto alla famiglia del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

La Maestranze della Soc. La Priula partecipano al lutto per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Cav. Camillo Vazzoler si unisce al grave lutto per la dipartita del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

accomunando il suo dolore a quello dei famigliari.
— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Carlo Morgani considerandosi alunno e discepolo dell'illustre scomparso addolorato si unisce al lutto per il

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Emilio Rivasi che come molti ebbe modo di ammirarne le doti si unisce al lutto per la morte del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

La Cartopiave S.p.A. si unisce al lutto della famiglia per la morte avvenuta in sciagura aerea dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

che fu suo validissimo collaboratore.
— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Presidente della Soc. Cartopiave ricordando il tempo della collaborazione e la simpatia che lo scomparso sapeva ispirare, addolorato si unisce al lutto della famiglia per la morte dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. Cartopiave si unisce alla famiglia nel dolore per la sciagura avvenuta all'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Collegio Sindacale della Soc. Cartopiave addolorato partecipa al cordoglio di quanti conobbero l'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

La Direzione della Soc. Cartopiave con cordoglio partecipa al lutto che ha colpito la famiglia dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

I Rappresentanti della Soc. Cartopiave si uniscono al lutto per la morte dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Gli Impiegati della Soc. Cartopiave che vivamente lo ricordano si uniscono al lutto per la scomparsa dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Le Maestranze della Soc. Cartopiave con memori pensieri si uniscono al lutto generale per la dipartita dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Cav. Camillo Vazzoler - Presidente della Cartopiave - si unisce al grave lutto per la scomparsa dell'egregio

ING.

Giovanni Battista Talotti

— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Carlo Morgani con la famiglia partecipa al lutto per la sciagura aerea avvenuta che l'ha privato del caro amico

Giovanni Battista Talotti

chiare semplice ed esimio professionista sempre di efficaci suggerimenti ed amore per il prossimo.
— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Emilio Rivasi partecipa al lutto per la morte dell'amico

Giovanni Battista Talotti

e con la famiglia si unisce al dolore di quanti l'hanno conosciuto ed apprezzato.
— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

La Soc. La Priula si unisce al lutto per la morte del suo sindaco

ING.

Giovanni Battista Talotti

Partecipano al lutto:
il Presidente
il Consiglio di Amministrazione
il Collegio Sindacale
la Direzione
gli Impiegati
le Maestranze.
— Ponte Priula, 19 giugno 1968.

Il Presidente della Industrie A. Zanussi S.p.A. annuncia con profondo dolore la tragica scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

Consigliere delegato della Società e del

P. I. Alfio Di Vora

Vice Direttore Generale della Società e dell'

Ing. Gian Battista Talotti

Direttore Generale Società Ibelsa e del signor

Hurtado De Mendoza

Direttore Commerciale della Società Ibelsa
— Pordenone, 19 giugno 1968.

Il Consiglio d'Amministrazione e i Dipendenti della Società Bocci di Forlì partecipano al lutto che ha colpito la Società Zanussi S.p.A. con la scomparsa del suo Vice Direttore Generale

P. I. Alfio Di Vora

— Forlì, 19 giugno 1968.

Il Consiglio d'Amministrazione e i Dipendenti della Società Bocci di Badia a Settimo (Firenze) partecipano al lutto che ha colpito la Società Zanussi S.p.A. con la scomparsa del suo Vice Direttore Generale

P. I. Alfio Di Vora

— Badia a Settimo, 19-6-1968.

Gli Azionisti, il Presidente, l'Amministratore delegato, i Dirigenti e i Dipendenti della Mallory Tinsley Continental S.p.A. si uniscono commossi al grave lutto che ha colpito la Industrie Zanussi per la perdita dell'Ing. LINO, del sig. DI VORA e dei DIRIGENTI DELLA IBELSA periti così tragicamente in Spagna.
— Frassinone, 19 giugno 1968.

Francesco Casarini - Presidente della Caster S.p.A. - vivamente addolorato per la tragica morte del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

si unisce al lutto che ha colpito la famiglia.
— Torino, 19 giugno 1968.

Presidenza, Direzione Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale della Caster Elettrodomestici S.p.A., si uniscono al cordoglio della Zanussi-Rex per l'immatura, drammatica perdita del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

Consigliere Delegato della Società
— Torino, 19 giugno 1968.

Il Dott. Guido Ascarnero, Vice Presidente della Caster S.p.A., partecipa al lutto della Zanussi-Rex per la scomparsa del Consigliere Delegato

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

— Torino, 19 giugno 1968.

La Pubblicità Stampa S.p.A. partecipa al generale cordoglio per la tragica scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Lino Zanussi

e dei suoi

Collaboratori

— Torino, 19 giugno 1968.

Dirigenti e Maestranze della Ferdinando Zoppas S.p.A., partecipano al grave lutto che ha colpito le Famiglie Zanussi per la scomparsa del

CAV. DEL LAV.

Lino Zanussi

— Conegliano, 19 giugno 1968.

Uniti nel dolore e nel pianto delle Famiglie Zanussi sono Augusto, Gino, Alberto e Franco Zoppas per la tragica scomparsa del fraterno Amico

CAV. DEL LAV.

Lino Zanussi

— Conegliano, 19 giugno 1968.

La Confezioni Sanremo S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito la Famiglie Zanussi per la tragica scomparsa dell'

Ing. Lino Zanussi

e

Collaboratori

— Torino, 19 giugno 1968.

La Climalk partecipa commossa alla tragica perdita dell'

Ing. Lino Zanussi

amministratore delegato delle Industrie A. Zanussi, ricordandolo con profonda stima.
— Torino, 20 giugno 1968.

La famiglia Gatti partecipa costernata alla dolorosa ed immatura scomparsa del caro amico

Ing. Lino Zanussi

— Asola, 20 giugno 1968.

Giovanni Piccazzo, Collaboratori, Impiegati, Tecnici TO/IM S.N.C. Grandi Impianti Rex Torino prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

(Continua da pag. 14)

CATTOLICA, Albergo King, telefono 61-480. Moderno tutti comforts vicinissimo spiaggia ascensore. Interpellateci. 24364
CERIALE, Soggiorno Scharkin, camere libere giugno-settembre 2000 luglio-agosto 3500 ottimo trattamento in ambiente signorile, via Aurelia 84. Telefono 70-298.
CURA e soggiorno al mare presso la nuova casa di cura San Michele, Albenga (17031), tel. 51-494. Camere di lusso 1ª, 2ª, 3ª classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi.
GABICCE Mare, Hotel Maramonti, tel. 62-184, vicino mare, moderno, tutte camere serviti e balcone; 1ª al 15 luglio 2500. 24545
GABICCE Mare (Pesaro), Hotel Excelsior, tel. 61-769, sul mare con ascensore attraversamenti, camere doccia balcone, prezzi convenientissimi.
LOANO centralissima Pensione Michail tranquillità panoramica ottimo trattamento corso Europa 19. Telefonare 66-612. 2001
MONTAGNA, Fenestrelle, albergo ristorante Tre Re, tennis, giardini, farmacia. Telef. 89-14.
NETTUNO Hotel, Miramo Mare, vicinissimo Riccione, nuovissimo, apertura primi luglio, 2ª categoria, ogni comfort moderno, prezzi d'apertura.
PENSIONE Gozzi, v.le Stella angolo Mantova, Miramare Rimini, telefono 30-600. Vicino mare, confortevole cucina rinomata, prezzi modici. 24465
PENSIONE Lavilletta familiare economica, 100 metri spiaggia. Via Teodoro Monferrato 20, Pegli.
RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco. 24525
RIMINI, Albergo Prater, tel. 25.770, bassa 1500, luglio 2000 complessive.
RIMINI, Hotel Consul, [illegible] servizi privati, bassa 2000, alta interpellateci. 24136
RIMINI Marebello, Pensione Amneris, tel. 30-285, 20 m dalla spiaggia, tranquilla, giugno-sett. 1700, luglio 2300, agosto 2900 tutto cameresa. 24525
RIMINI, Pensione Dalia, via Manzoni, 50 metri mare, luglio 2000.
RIMINI, Pensione Moroni, telefono 26-870, sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. 24525
RIMINI Rivabella, Pensione «Due Tranchi», nuovissima, fronte mare, veramente confortevole, prezzi reclamistici. 24485
RIVABELLA Rimini, Villa Iride, telefono 27-118; luglio 1800, agosto modicissimi. 24525
RIVAZZURRA Rimini, Pensione Blue Ribbon, tel. 30-938, vicinissima mare, Camere doccia. Autoparco.
ROSETO Abruzzi, Motel Hercules, Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina, parco giardino, stabilimento balneare privati. Giugno-settembre per soggiorni di 15 giorni, 2 giorni in più gratis.
SANMAURO Mare, Bellaria, Pensione Anna, confortevole, bassa 1800 complessive, parcheggio.
SANREMO pensione Primosole, telefono 84-777 fronte mare, comfort, 3000 complessive.
SANREMO, Pensione «Rosa», telefono 60-777, nuova gestione, prezzi modici, spiaggia. 24525
VARAZZE, Albergo Villa Cassi, 97-403, vicinissimo mare, giardino, ottimo trattamento. A53569
VARAZZE, Pensione Mariuccia, 97-324, [illegible] ottimo, prezzi modici, panoramica, giardino.
VISERBA, Pensione Canasta, telefono 38-112, vicinissima mare, trattamento ottimo, 21-31 agosto 1500, settembre 1300. 24510
VISERBA, pensione Delulgi, telefono 38-508, vicinissima mare, luglio 3500 complessive. 24405

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

BERLITZ, aperta tutto l'anno: lezioni private per preparazione agli esami. Gratuitamente Via Santa Teresa 3. Tel. 553-970. 0337
ISTITUTO Internazionale sul Rosenberg, San Gallo/Svizzera Sezione Italiana legalmente riconosciuta (Scuola Media, Liceo, Istituto Tecnico) corsi di ricupero. Internato maschile e pensionato femminile. Piccole classi. Sports. Corsi estivi di lingue moderne (tedesco, francese, inglese) luglio e agosto lezioni private per materie di riparazione. L'insegnamento è affidato a professori di ruolo del Ministero della P. I. e a professori abilitati. Si inviano programmi richiedendoli alla Direzione Rosenberg.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuole Ariem Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto di Estetica Lina Reinero, corso Matteotti 31, tel 519-688, Torino A59353

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A distinto affitto elegante indipendente piedi-à-terre zona Sporting. Telefonare 652-905.

A stabile referenziato affitto bella mobilietà tutti comforts zona Crocetta. Telefonare 590-882 ore pasti.
AFFITTO bellissima centralissima camera ammobiliata ogni confort. Telefonare 539-200.
PIED-A-TERRE signorile indipendente, libero subito, ammobiliato, serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE ventennale qualificata competenza professionale illimitato consulenza di direzione ed organizzazione aziendale affiancherebbe titolare piccola [illegible] industria assumendone [illegible] responsabilità conduzione amministrativa contabile. Telefonare 598-982 ufficio 592-742 abitazione. 62036
A ragioniere 26enne referenziato esperienza contabile amministrativa, francese inglese, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».
ALBERGO direttore [illegible] piemontese coniugato lingua referenze controllabili vaglierebbe offerte scopo miglioramento disposto trasferirsi ovunque. Libero ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino». A53673
CAPO-magazziniere ramo industriale o commerciale, referenze, offresi. Tel. 902-761.
CENTRALINISTA 18enne discreta dattilografia offrasi 1° impiego. Telefonare 384-120. [illegible]
COMPUTISTA 19enne volenterosa referenziato patentiato offrasi qualsiasi lavoro. Telefonare 276-781.
CONTABILE DIPLOMATA ESPERIENZA ULTRADECENNALE CONTABILITA' GENERALE, FISCALE, PAGHE, CONTRIBUTI, CONIUGATA CERCA IMPIEGO SERIA AZIENDA. TEL. 858-282.
DIPLOMATO caporeparto 28enne buona conduzione personale offresi industria [illegible] elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino». A63372
DIPLOMATO 36enne decennale esperienza ufficio produzione dotato massima precisione elaborazione ordini cartellini d'officina programmazione corrispondenza clienti ed agenti offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6697 — Torino». A61597
DIRIGENTE tecnico, responsabile progettazione macchine impianti speciali. Vasta esperienza elettrotecnica, elettronica, chimica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 36 — Torino». 1001
GEOMETRA capo cantiere di anni 30, esperienza decennale conduzione cantieri civili e industriali, occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — 10100 Torino». A62297
GIOVANE perito elettrotecnico con esperienza impiegherebbesi. Telefonare 326-504. A53572
IMPIEGATO 27enne regioniere disposto trasferirsi mansioni responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino».
ISTRUTTORE guida abilitato esperienza impiegherebbesi fisso. Telefonare 650-493 dalle 15 alle 18.
MILITASSOLTO pratico import-export o magazzino impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».
PENSIONATO ex contabile amministrativo realmente esperto offresi piccola media azienda tenuta contabilità, libriposa, consulenza, mansioni liduciu. Eventuale cauzione. Referenze. Telefonare 594-433.
PERITO elettronica, decennale esperienza insegnamento tecnica, lunga pratica telecomunicazioni, laboratorio ed strumenti misura, buona conoscenza inglese, libero ore pomeridiane ed serali, esaminerebbe possibilità incarico presso scuole istituti privati o laboratorio ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino». A62348
PERITO industriale preventivista cerca 2° impiego zona Alessandria. Scrivere: Pubbliman Casella 112, 15100 Alessandria. 24545
QUALIFICATISSIMO capo ufficio spedizioni quinquennale esperienza trattative vendita con settori consegna organizzazione programmazione lavoro impiegherebbesi anche come ispettore vendita o altra attività purché stabile. Telef. 787-324.
RAGIONIERA signora 23anne offresi impiego qualsiasi seria ditta. Telefonare 320-679. 2001
RAGIONIERA 23enne scopo miglioramento offresi libera subito. Telefonare ore pasti 873-086.
RAGIONIERE libero sabato ai ore pasti offresi. Telefonare 532-186 ore pasti. 1001
RAGIONIERE 22enne referenziato esperienza biennale ufficio pubblico ed azienda industriale offresi. Telefonare 87-25 Pinasca, ore 9-12.
RAGIONIERE 30enne contabile amministrativo livello direzionale consulente libera buona conoscenza lingua inglese impiegherebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Torino». 2001
SEGRETARIA esperienza decennale, buona conoscenza inglese francese tecnico commerciale, stenodattilo perfetta, offresi zona Tortona e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino». A53661
SEDICENNE diplomata perforatrice-meccanografica offresi. Tel. 761-987 ore pasti. 2001
SIGNORA trentenne esperienze ultre decennale ufficio commerciale, segreteria, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino». A62292
SIGNORA 29enne stenodattilo pratica decennale paghe contributi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino». 1001
SIGNORINA 36anne ottima [illegible] esperienza negozio offresi impiegata, cassiera, collaboratrice mansioni responsabilità. Telefonare 511-668.
TECNICO elettronico, assistente equiparato 1ª categoria, venticinquenne, ammogliato, offresi. Telef. 364-777 dopo ore 17. A53528
TELEFONISTA dattilografa 22anne offresi. Tel. 215-380.
VENTOTTENNE conoscenza lingue francese, inglese offresi, segretaria albergo disposta trasferirsi ovunque. Telefonare 369-423.
VENTUNENNE diploma contabilità aziendale pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino». A62540

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO collaboratori [illegible] liberi o turno. Presentarsi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 0923
A.A. ABBISOGNANCI complementisti, pratiche paghe e contributi. Telef. 534-988. A62770
A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dapelavorist incerico liducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 58 angolo Piazza Statuto, Torino.
A giovani dinamici offriamo la possibilità di una rapida e brillante carriera presso la filiale italiana di una importante società estera per la vendita diretta e la propaganda di nuovi elettrodomestici. Corso istruzione teorico e pratico. A personale qualificato assunzione immediata con provvigioni e premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Torino».
APPRENDISTA stenodattilografa presenza cercasi. Telefonare 510-577 ore pasti. A63293
ASSUMESI impiegato conoscenza conto lavorazione su schede di industria elettrocasseforti auto. Telefonare 329-932. A53364
ASSUMIAMO signora signorina distinta facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare e illustrare nuova produzione a nostra clientela in Torino e Piemonte. Breve corso istruzione teorico presso nostra filiale di Torino. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 22 — Torino».
AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria abilitato, telefonare 0123/20-60 ore pasti. A61373
AZIENDA centro città assume abile elemento per servizio approvvigionamenti nazioni inglese. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino». A61911
AZIENDA industriale assume ragioniere oppure segretaria azienda dattilografia possibilmente lingue. Scrivere referenze pratiche a: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».
AUSTALE ragioniere esterno, cercasi. Telefonare 535-263.
CASTELLINA impianti termici via Pola 16 cerca segretaria capace lavoro autonomo ottima stenodattilo culture conoscenza Mercator. Telefonare 343-990 solo possedendo requisiti. 2001
CERCASI apprendista impiegata dattilografa licenza scuola media. Telefonare 82-711. A62515
CERCASI valoce dattilografa. Telefonare 534-278. A63072
DIRETTRICE bar, tavola calda, capace, massima serietà, assumiamo. Telefonare 541-031. A63046
DISEGNATORI PARTICOLARISTI CON ALMENO [illegible] ANNI DI ESPERIENZA CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. OFFRESI OTTIMA RETRIBUZIONE REALMENTE ADEGUATA EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 685 — TORINO ».
[illegible] esecutore, cerca studio pubblicità. Tel. 351-335.
IMPORTANTE Casa spedizioni internazionali assumerebbe subito contabilista telefonica preferibilmente conoscenza lingua estere. Scrivere referenziando «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A63136
IMPORTANTE [illegible] AZIENDA CERCA PERITI MECCANICI CON PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DA AVVIARE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 6694 — TORINO», A61364
IMPORTANTE società commercio combustibili liquidi assume giovane anni 20-30 possibilmente diplomato spiccate capacità vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino». A63306
IMPORTANTE società torinese rischiamenti assume giovane dinamico con ottime cognizioni impianti e tutti tipi bruciatori. Indispensabile patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino».
IMPRESA costruzioni assumerebbe geometra documentato esperienza cantieri civili industriali contabilità tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3504 — Torino». A63271
INDUSTRIA metalmeccanica Torino assume impiegata pratica commercio estero. Necessità perfetto inglese, francese, stenodattiloscritti, disbrigo corrispondenza. Offresi stipendio equiparato. Scrivere: Società Reriondial, S. Francesco da Paola 40 - 10123 Torino. 0972
INDUSTRIA rossite provincia Torino cerca assistente filatura cardata, Saifactings Rings. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino».
LA R.A.S. Assicurazioni assume ispettori provata capacità lavorativa ed giovani millesanni referenziati allievi ispettori retribuiti. Scrivere dettagliatamente per colloquio: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».
ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca impiegata volenterosa facilità trattative con clienti manoscrivere curriculum «Pubblicità Stampa 554 — Torino». O28
ORGANIZZAZIONE vendita macchine utensili cerca giovani diplomati tecnici inclini contatto clientela ogni livello, personale esperienza biennale vendita settore meccanico. Offresi inquadramento 2ª categoria, rimborsi spese. Richieste superiori si considereranno se accompagnate da titoli superiori. Assicurasi continuità impiego ai prescelti addetti vendita, lasciando presente quanto sia necessario [illegible] preparazione tecnica incisività ed attitudine per proseguimento carriera. Scrivere: Organizzazioni aziendali Rorimondial, 5, Francesco da Paola 40, 10123 Torino.
PRATICA paghe-contributi, cercasi. Telefonare 870-177. A63190
PROFESSIONISTA [illegible] subito dattilografa primo impiego. Telefonare 850-431 ore [illegible]
SICME soda via Cigna 110, Torino, cerca: disegnatori progettisti per studi di nuovi macchinari o gruppi meccanici. Inviare curriculum, pretese, disponibilità. Garantita massima segretezza. A62083
SOCIETA' AMERICANA CENTRO TORINO RICERCA RACCOMANDE MAX TRENTENNE PER PROPRIO UFFICIO ACQUISTI. RICHIEDESI ESPERIENZA AMMINISTRATIVA MINIMO TRIENNALE E BUONA CONOSCENZA INGLESE. INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3388 — TORINO». A63300
STENODATTILO primantista contabilità meccanizzata [illegible] pratica lavori ufficio cerca azienda [illegible] ri. Telefonare unicamente possedendo requisiti, referenze 342-134.
SOCIETA costruzione ricambi auto assume persona qualificata per ricerca, classificazione, archivio, compilazione catalogo, particolari propria produzione autoveicoli marche europee Specificare età, titolo studio, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino».
SOCIETA' importanza internazionale assume signorina per impiego ufficio vendite. Richiedesi cultura, presenza, comunicativa, auto propria, [illegible] trattative con clienti. Titolo preferenziale esperienza in campo immobiliare, ottima [illegible] Telefonare 547-560. O346
STENODATTILO giovane veloce corrispondente cerca zona Mirafiori. Telefonare 813-325. 2001
STUDENTESSA au-pair famiglie due bimbe, cerca due settimane mare 23-7 giugno. Tel. 890-321.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE meccanico offresi mezza giornata. Telefonare 354-198.
AUTISTA con 615 offresi mezza giornata presso ditte. Telef. 82-324.
AUTISTA lunga esperienza, patente C, offresi subito. Telef. 332-004.
AUTISTA magazziniere 45anne referenziato pratico materiale elettrico anche lavori [illegible] offresi ditta o privato eventualmente auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3427 — Torino». A61773
AUTISTA patente B disposto viaggiare offresi seria ditta o privato. Telefonare 852-065. A63316
AUTISTA patente C, E, subito libero offresi per autotreni. Tel. 882-034 ore 10-12. A62304
AUTISTA patente C offresi privato, zona Liguria Torino. Scrivere: Publimen Casella 119 - 15100 Alessandria. 24555
AUTISTA 28enne D pubblica praticissimo città provincia offresi ditta privato trasporto pullman, qualsiasi mezzo. Telefonare 398-137.
AUTISTA 39enne emiliano offresi privato o ditta esporto viaggi estero. Telefonare 689-290. AG1752

CAPO OFFICINA CARPENTERIA METALLICA CARROZZERIA INDUSTRIALE MULTIBENNE APPARECCHIATURE IDRAULICHE PRATICA VENTENNALE OFFRESI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 31 — TORINO». 2001

CONFEZIONISTA esterno cerca lavoro, Telefonare 760-758.
BATTILABTRA finito offresi presso autocarrozzerie per riparazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino». A63562
COMMESSO lecramente esperienze decennale referenziato 38enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino». A63337
CONIUGI senza figli referenziati offronsi portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3439 — Torino».
CUOCO trentottenne offresi per stagione. Telef. 542-392 ore 13.
CUSTODE fattorino patente auto, referenziato, immediata disponibilità [illegible] offresi per [illegible] a Ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino». A63354
CUSTODE-magazziniere 56anne militare pensionato offresi zona Piemonte retribuzione minima. Tel. 788-836
DECORATORE rappezziere offresi lavoro manutenzione cottimo presso ditte. Telefonare 281-510.
DICIASSETTENNE volenterosa offresi fattorino magazziniere o altri lavori. Telefonare 322-719.
DONNA sola con bambino libera subito, cerca portineria. Catapano Elena, Manzoni 12, 28100 Novara.
DONNA tuttofare libera ore 8-10, 14-18,30 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino».
ELETTRICISTA antennista offresi subito ditta. Telefonare 852-065.
ESTETISTA manicure diplomata Arlem occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 767-047. A63554
EX autista tranviere 40enne piemontese offresi mattino fattorino eventualmente auto propria, esclusivi fiducia, serietà. Telef. 694-366.
EX Finanziere pluridecorato 43enne offresi come guardiano notturno libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino».
GIOVANE diciannovenne offresi apprendista qualsiasi impiego. Telefonare 344-576. A63392
LITOGRAFO operatore Multilit Romayor Rotsperiri. Telef. 679-325.
MAESTRA in fasciatura o altre mansioni serietà [illegible] referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».
MAGAZZINIERE autista patente C 39anne solo pratico città e provincia libero subito offresi. Telefonare 769-482. A63568
MECCANICO auto offresi ora extra, periodo ferie qualsiasi lavoro. Telefonare 902-583. A62291
OFFRESI a ore tuttofare. Telefonare 322-913. A63359
OFFRESI autista possibilmente lunghi viaggi patente C. Tel. 761-854.
OFFRESI autista patente C piemontese pratico città e Piemonte mezza età. Telefono 295-035 ore pasti.
OFFRESI per consegne città e dintorni camioncino 625 portata 25 quintali. Tel. 531-427.
OFFRONSI coniugi camerieri sala pranzi lingua tedesca francese. Telefonare 651-332 ore 10-12.
PENSIONATO statura quarantottenne piemontese offresi guardiano stabilimento custode giardiniere villa qualsiasi lavoro fiducia massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A63064
PENSIONATO 62enne referenziato cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 515-890. A61998
RAGAZZA ventenne offresi per negatoria o per fabbrica. Tel. 260-125.
RAGAZZO offresi barista oppure qualsiasi lavoro. Telefono 737-537.
SIGNORINA offresi operaia generica o qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 236-081. A63407
STUDENTESSA ottima famiglia [illegible] studierebbe alla pari bimba al mare. Telefonare 367-406, 396-356.
TRENTADUE anni cameriere night offresi whisky a gogo. Tel. 358-839.
TRENTAMEZZENNE offresi lavoro notturno mitì pratesa. Tel. 788-008, 730-464. A63132
TRENTASETTENNE offresi qualsiasi lavoro purchè notturno. Telefonare 788-008, 730-464. A63132
TURNISTA ventisettenne, magazziniere pratico ricambi Fiat, patentato, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 730-614

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. ASSUMIAMO operai generici anni 23-45 minimo 5ª elementare. Presentarsi via Monginevro 156 ore ufficio. 2001
A. APPRENDISTE oppure meglierista formando macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Capsi, Corsiglia 5, Torino. O659
A. CERCO tuttofare referenziato mattino più tre pomeriggi. Tel. 388-415
A. OPERATORI presse giovani cercasi. Presentarsi via De Sanctis 27.
A. PADRE figlio assume signorina fidata fissa o generica, andamento casa, Telefonare 84-065. O351
A nota ditta urge personale femminile lavoro pubblicitario forte guadagno premi. Presentarsi via Cameriana 4/C, Torino. A61401
ABBISOGNANCI abili operai lattonieri idraulici. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Trivellato, via Canova 19. A63100
ABILE tuttofare referenziato fisso cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 773-535. A61027
AGGIUSTATORE STAMPISTA PRIMA CATEGORIA, [illegible] ESPERIENZA, OTTIMA RETRIBUZIONE, CERCASI. PRESENTARSI JOANNES, CORSO CANONICO ALLAMANO 11, GRUGLIASCO. 0771
AGGIUSTATORI stampi pressofusione materie plastiche cerca officina zona Moncalieri. Tel. 644-032.
AGGIUSTATORI attrezzisti seconda categoria officina meccanica cerca. Telefonare 774-911. A62056
AGGIUSTATORI QUALIFICATI CERCANSI, PRESENTARSI VIA POSTUMIA 63, TELEFONO 790-325.
AGRICOLTORE salariato con famiglia cercasi per piccola azienda con cavalli. Telefonare 321-784.
AIUTO operatore e operaie presse cercansi. Presentarsi Osiel, via Massara 13. 2001
ASSUMESI meccanico costruzione macchine media precisione pratico saldatura carpenteria generica buona paga. Telefonare 293-056.
ASSUMIAMO carpentieri ferro, saldatori elettrici, addetti macchine, verniciatori. Telefonare 342-143.
ASSUMIAMO signora signorina 120 mila mensili, facile propaganda biancheria. Telefonare 756-757.
ASSUMIAMO urgentemente signore, signorine lavoro distribuzione, minimo quarantamila settimanali, premi produzione. Presentarsi via Cameriana 4-C Torino. A61401
ASSUMONSI uomini addetti presso stampaggio lamiera. Telef. 721-940.
AUTISTA PER GUIDA AUTOVETTURE DI DIREZIONE E LAVORI VARI AUTOCENTRO POSSIBILMENTE CONOSCENZE MECCANICHE RESIDENTE TORINO CERCA PRIMARIA AZIENDA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3520 — TORINO ».
AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori preparatore montatore vetturo apprendista verniciatore. Telefonare 748-900. 1001
AUTORIMESSA cerca [illegible] pratica diurno [illegible], Foscolo 12. Telefonare [illegible] A63579
AUTORIMESSA cerca ragazzo pratico lavaggi. Presentarsi via Biella 26.
AZIENDE elettromeccaniche cerca operai carpentieri meccanici. Presentarsi A.E.T., via G. Re 47. A61792
AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME CAPO REPARTO PER LAVORAZIONI GROSSE CARPENTERIE ET BALDATURE. RICHIEDESI ELEMENTO ENERGICO ESPERTO MAX 40NNE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3397 — TORINO». A61445
BAMBINAIA oppure tuttofare amante bambini referenziata cercasi casa precollinare. Telefonare 682-223.
C.G.T. assume addetti macchina provenienti da industria meccanica. Lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina [illegible] O345
C.G.T. assume addetti torni a copiare Fischer-Utita vari, lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica. O345
C.G.T. assume operai 2ª-3ª categoria per reparti torni-rettifiche-dentatrici frese. Lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica.
CAMERIERA fissa pratissima referenziata stipendio massimo ottimo trattamento cerca famiglia signorile. Telefonare 578-349. A63161
CARPENTIERE in ferro buone capacità cercasi. Presentarsi ore 11 largo Borgaro 42, Torino. 2001
CARPENTIERI in ferro e saldatori si assumono. Presentarsi via XX Settembre 46, Collegno. 1001
CARROZZERIA cerca verniciatore specializzato sapolatore. Diversamente non telefonare. Tel. [illegible]
CARROZZERIA cerca verniciatori, lerratori specializzati. Presentarsi, requisiti richiesti: Civardi, str. Carignano 46, Moncalieri. 1001
CARROZZERIA Moretti assume lamieri saldat montaggio linea, carrozzieri, apprendisti. Via Monginevro 282. 1001
CARROZZERIA BAVIO ASSUME OPERAI SPECIALISTI PERRATORI VIA CORRADINO 8 BORGO SAN PIETRO. 2001
CASA signorile cerca cameriera fissa. Scrivere: Marone, strada Superga 72, Torino. A61723
CERCANSI operai e apprendisti idraulici, termoidraulisti 16-18enne. Telefonare 630-852. A62835
CERCANSI operai generici. Telefonare Catalano 276-757.
CERCANSI signorine-signore età massima anni 30, bella presenza, lavori guardarobe salette ristorante. Referenze moralità massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino»
CERCANSI stagione estiva cameriere sala piani tuttofare cuoco cuoca. Presentarsi, scrivere: Albergo Piemonte, Cesana Torinese. 2001
CERCASI abile decoratore. Telefonare 388-270, 580-194.
CERCASI abile macchinista, fodderista pellicciaio e pellicciai. Fratelli Giorgi, via 5. Francesco da Paola 18, telefono 535-829.
CERCASI aiuto commesso giovane presenza pratica abbigliamento. Presentarsi Camusso, via Roma 57.
CERCASI apprendiste commesse alimentari. Telefonare 517-816.
CERCASI apprendista sarta veramente capace 16-19anne. Tel. 779-458.
CERCASI battilastra o verniciatore qualificati per lavoro carrozzeria fisso e Cuneo, Telefonare 51-50 Cuneo.
CERCASI commesse bravissima referenziata esperienza quinquennale affidamento negozio alimentare articolo solo. Telefonare 687-732 ore ufficio. A63361
CERCASI cuoco o aiuto cuoco per ristorante. Telefonare 774-168.
CERCASI custode villa Torino media età, capace giardinaggio. Indicare composizione famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». A62478
CERCASI donna libera impegni trattoria, vitto - alloggio. Presentarsi corso Vercelli 226. A63071
CERCASI lattonire 14-15anne per ufficio. Telefonare 553-869.
CERCASI lavorante pettinatrice manicure. Telefonare 590-545.
CERCASI ragazzo-ragazza quindicenne bella presenza purgitore galeti ottima retribuzione. Presentarsi Bar Magna, piazza Carlo Felice.
CERCASI scavaturista. Tel. 892-583.
CERCASI telefonista uomo con mansioni di guardiano. Telef. 252-833.
CERCASI, tornitore II, aggiustatore I, aggiustatore stampista II, apprendista. Presentarsi via Monginevro 270. 2001
CERCASI tuttofare fissa o giornata disposta villeggiatura. Presentarsi Revelli, via Lamarmora 61.
CERCASI tuttofare mezzetà fisso referenziato coniugi [illegible] buon stipendio, Telefonare 273-201. 1001
CERCASI tuttofare, pratica cucina, 7,30 - 12, zona Stadio. Tel. 327-843
CERCASI verniciatore qualificato a spruzzo e apprendista. Tel. 241-926.
COMMESSE pratiche abbigliamento anche per mezza giornata cercansi. Telefonare 852-322.
CONIUGI cercano tuttofare fisso buon mensile permessi uscita. Telefonare 759-913. O372
CONIUGI 2 bambini cercano signora signorina amante bambini governo casa esclusa lavare stirare referenziata stipendio adeguato, Telefonare 287-558. A63416
CUSTODE stabilimento Grugliasco preferibilmente meccanico con patente, moglie pulizia uffici. Tel. 785-252
DOMESTICA cercasi per coniugi soli Cavoretto, Telefonare 786-883 ore ufficio. A63232
DOMESTICA fissa [illegible] Telefono 631-951. A63161
DOMESTICA fissa per famiglia due persone villa Cavoretto cercasi. Telefonare 532-411. 2001
FALEGNAMI [illegible] Ditta Vigna, strada Cascinotto 215, tel. 240-175.
FAMIGLIA signorile tre persone cerca tuttofare e giornata. Tel. 878-333
FAMIR FABBRICA RETTIFICATRICI CERCA AGGIUSTATORI MONTATORI VIA VILLA GIUSTI 32 TELEFONO 337-937 TORINO.
FONDERIA ghisa S.A.T.F.E.S. [illegible] macchinisti e manovali. Presentarsi via Messedaglia 3. A63250
FRESATORE aggiustatore cerca officina stampi plastica pressofusione apprendista. Tel. 335-657.
FRESATORI, aggiustatori industria meccanica cerca. Gino Capponi 20, telefono 290-705. A63408
FRESATORI QUALIFICATI CERCANSI. PRESENTARSI: VIA POSTUMIA 63, TELEFONO 790-325.
FUTTATORI I e II categoria [illegible] media industria. Presentarsi Sicma via Cigna 114. A63139
GIOVANI cercansi anche studenti lucile propaganda guadagno immediato, 5, Assisino 26/F, tel. 657-394.
GUANTIFICIO cerca operaia, apprendiste pratiche cucito macchina possibilmente pratiche cucito guanti. Presentarsi Capisi, via Goletta 9, telefono 237-893. A63382
IMPORTANTE azienda cerca operatore torni automatici multimandrini esperto lavorazione cuscinetti. Telefonare Torino 492-987.
IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA SORVEGLIANTE PER TURNI AVVICENDATI. RICHIEDESI SUFFICIENTE PRATICA DI SERVIZIO IN STABILIMENTO. SCUOLA MEDIA O EQUIPOLLENTE, ETA' MEDIA, INDICARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3525 — TORINO ».
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI DA ADIBIRE A REPARTO PULITURA DISPOSTI EFFETTUARE TURNI, INVIARE DOMANDE A «PUBBLICITA' STAMPA 6692 — [illegible]».
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. RICHIEDONSI PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 6693 — TORINO». A61584
IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO CERCA AIUTO CUOCO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7126 — TORINO ». [illegible]
IMPRESSORE tipografico per [illegible] chine Heidelberg assume industrie Laumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino».
INDUSTRIA colori vernici cerca operai pratici. [illegible] 853-825.
INDUSTRIA macchine utensili assume abili aggiustatori montatori. Telefonare 661-481. 2001
INDUSTRIA metalmeccanica cavaleria via corso Francia cerca radiellisti trapanisti aggiustatori 1ª - 2ª. Telefonare 728-383. A62651
INFERMIERE urgono. Presentarsi Assistenza Infermi, via Giolo 9.
LA S.M.A. SUPERMERCATI S.P.A. CERCA PER LE SUE FILIALI DI TORINO, BANCONIERI DI MACELLERIA ETA' 25-35 ANNI, OBBLIGHI MILITARI ASSOLTI O MILITESENTI, [illegible] ESPERIENZA ALMENO BIENNALE. PRESENTARSI A: S.M.A. SUPERMERCATI, CORSO BERNARDINO TELESIO, GIOVEDI' POMERIGGIO DALLE 18 ALLE 19.
**LINOTIP

la nuova primula

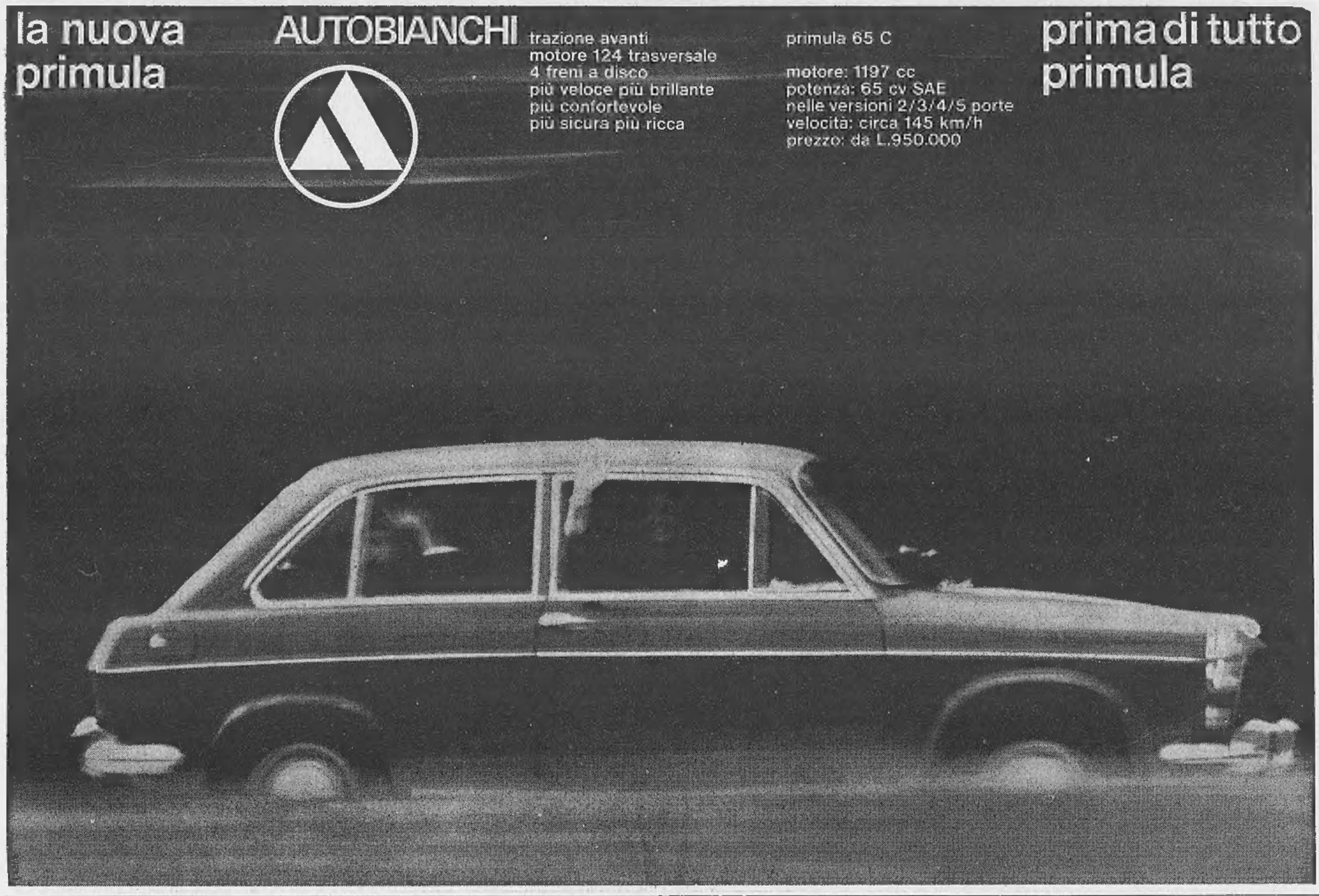
AUTOBIANCHI

trazione avanti
motore 124 trasversale
4 freni a disco
più veloce più brillante
più confortevole
più sicura più ricca

primula 65 C

motore: 1197 cc
potenza: 65 cv SAE
nelle versioni 2/3/4/5 porte
velocità: circa 145 km/h
prezzo: da L.950.000

prima di tutto primula



ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

RISTORANTE zona Moncalieri cerca fisso giovane cameriere, pratico bar. Eventuale alloggio. Telef. 644-652.

SALDATORE o carpentieri conoscenza disegno industria cerca. Gino Capponi 20. A63408

BELLAIA cerca lire, via Balbiare 52, Torino. A61771

SOCIETA' Barfil cerca abilissimo stiratore confezioni femminili. Telefonare 237-123. A62665

SIGNORA cercasi un mese mare lavori leggeri. Telefonare 543-913.

TIPOGRAFIA cerca impressori di 1ª e 3ª categoria, lavoro assicurato, ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino».

TORNITORI QUALIFICATI CERCANSI. PRESENTARSI VIA POSTUMIA 63, TELEFONO 780-325.

TUTTOFARE abile cercasi da famiglia due persone signorile zona Milliefiori - Traiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3679 — Torino».

TUTTOFARE lire cercasi abile cucina esclusi lavori pesanti trattamento familiare retribuzione adeguata capacità. Telefonare 881-420.

VERNICIATORE a spruzzo apprendista e operaio pratico cerca azienda meccanica. Telefonare 720-012.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A.A. AFFERMATA fabbrica lampadari moderni milanese importanza nazionale programmante un ulteriore sviluppo ricerca elementi moderni brillanti in esclusiva massimo trattenni forniti automezzo vendite Piemonte nominativi forniti direttamente negozianti e grossisti ad individui volenterosi con requisiti. Assicuransi grandiose possibilità vendite, offresi rimborso spese. Presentarsi oggi Hôtel Patria, Santhià. A63579

A. VERCOS calorifici Settimo Torinese Galileo 17, cerca agenti Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, Romagna, Veneto. Rimborso spese provvigione. Ensarco. Esigonsi capacità esperienza specifica. Inutile presentarsi se non in possesso requisiti richiesti. 2001

INDUSTRIA farmaceutica importanza internazionale cerca per propria divisione cosmetici elementi qualificati e referenziati introduttori farmacia e profumerie. Scrivere dettagliando profess e referenze: «Pubblicità Stampa 16 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimon 105/1, Biella. 24231

OTTIMO stipendio fisso più provvigioni offre industria per lavoro esterno continuativo. Presentarsi oggi: Broletto 3 ore 9-12, 15-19.

RAPPRESENTANTE bene e sollecitamente retribuito residente zona già pratico settore, introdotto, abituato generosa attività cerca per singole province Novara, Varese, Como, Pavia, azienda importanza nazionale produttrice insetticidi lucidi cere deodoranti detergenti affini. Casella Ersese Pubblicità 207 G Bologna 40126.

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA ritrovamento cane segugio giallo nome Bidi smarrito. Telefonare 594-818. 1001

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Pio V, 20.

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, pressanzioni dipendenti. Nizza 102, Tel. 630-715, 633-146.

A. AIRIY detectives controlle infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia estero. Re Umberto 54. Telef. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

DETECTIVES Z 3. Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, telecollegamenti consentono controlli infedeltà, controspionaggio industriale Italia-estero. S. Secondo 3, telef. 535-500, 535-800.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque, Marconi 3, Tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni 5, Francesco da Paola 40. Telefonare 531-161. 0972

Z. DIOGENE investigazioni informazioni prematrimoniali, controllo infedeltà ovunque, Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495.

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali ..uratívi relax. Telef. 512-344.

A.A.A. ESTETISTA massaggi relax pedicure. Telefonare 778-577.

MASSEUSE specializzate dimagranti, rassodanti, anticellulitiche, sportivi. Saune, relax. Telef. 587-683.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO anticipo senza [illegible] privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Garanzia 6 mesi corso Potenza 105, angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Montalcone 141. Tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo autovetture nuove, occasioni garantite, Montalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63. Tel. 745-213, 1200 spider, Giulia super, 1300, 1300, 850, 600, 500, 850 coupé, Prima, Giulietta, Appia (aperto festivi). O203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali continuità di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzie 6 mesi. Corso Francia 343. O138

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia Montalcone 141. Telefonare 393-127. O50

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), decine di autovetture di occasione selezionate da 100.000 in poi. O316

A.A. AL nuovo supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio vastissimo assortimento auto occasione Biancheria panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000; Typ, Simca 1000, 850 Berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefonare 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento 1100 D 1100 Special 1100 H, 1100 e 1300 familiari, 1300, 124. Appia II III serie, minimo anticipo, garanzie. Telefonare 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, [illegible] GT, Giulia sprint, Giulia Spyder, garantite, Montalcone 141, Tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova [illegible] (piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C, Fulvia coupé, Flavia spider, Biancbine spider, lunghe rateazioni.

A.A. CORSO Belgio 179 occasioni Fiat, Lancia, Alfa rateazioni, lunghe rateazioni, familiari. O379

A.A. CORSO Belgio 179: 1500, 1300, 1100, 850, 500, 500, molte altre occasioni da 80.000 a 650.000.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestemi, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più alternata organizzazione di compra-vendita concessionarie per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, Corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino Corso Vercelli. O345

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo MiniMinor, Opel, Nsu, Volkswagen, [illegible] 25, Montalcone 141, Telefonare 393-127. O50

A. ARCIOCCASIONISSIME via Madama 36/10, Tel. 388-847, Fulvia, 1300, 1500, 850, 600, 500, 1100 da scegliere, Appia III serie, furgoni 750 T. O31

A. SENZA anticipo, senza cambiali senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione, Corso Agnelli 22, fronte Stadio. Tel. 353-632. Aperto anche festivi. O146

A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13 vastissimo assortimento auto occasioni senza anticipo, 36 rate.

A. VIA Andrea Doria 13: con [illegible] mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate.

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, in migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

ABBIAMO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, Corso Turati 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincaraite, corso Principe Oddone 68. O825

AFFARE 500 Fiat '63 [illegible] 140 mila, altra '64 170.000, massima rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febro 10, tel. 519-862, consegna sollecita produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O509

AL Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) traverale Kadett 1000, 1500 C, 1100 R, Fulvia 2 C, Flavia coupé, 1600, 1500, Giulia 1300 T, Giulia 1600 e moltissime altre occasioni. Lunghe rateazioni, Telefonare 353-593, 353-632.

ALLA Sala un'occasione eccezionale: Peugeot 404 iniezione, interno pelle, tetto apribile, veramente perfetta. Corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756. O334

ALL'AUTOMERCATO Sale disponibile vasto assortimento usato, tra cui segnaliamo: Fiat 1100 D '65, 2300 S coupé 1965, Lancia Fulvia 2 C 1967, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxhall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1000 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi aperto mattinate festive, corso Giulio Cesare 202, Telefonare 265-756. O334

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 [illegible] giardiniere panoramiche pulmini camioncini furgoni multiple garantite. Montalcone 141, Telefonare 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-823. O959

ASSICURAZIONI rischi automobilistici polizza globale. Salvaggio: 511-324, 545-026, Guerini 4.

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Corso Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI autovetture da ire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985. 21683

AUTONOLEGGIO autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O837

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età e anzianità patente. Telef. 687-514. O778

AUTOSAIO, tel. 380-800: autoscarti 600, 500, 124, 1100 R, Giulia 1600, 850, IM 3, [illegible] giardiniere.

AUTOSALONE Tesslera, Cavour 42, vende 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, Biancbina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep. O936

AUTOVETTURA Fiat 1500 vendesi. Via S. Ottavio 14 II 21 corr. ore 16. L. 450.000 pronti contanti.

BMW novità, Station Vagon 1300 cc, pratica economica elegante. Italcar, corso Turati 63; tel. 500-835.

BMW 700 lusso berlina bellissima vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

CERCO Jeep o Campagnola, autosalone Tessiera, Cavour 42.

COMPERA autovetture pagando contanti massime valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, Telefono 215-849, vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141. Telef. 393-127.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO Giulia GT junior 1300 [illegible] alto [illegible]. Telef. 543-512.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 110. Compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, garanzia, permute, rateazioni. 2001

CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio). Tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali. O146

DKV lusso, 1965, unico, pellicciami, vendesi 200.000. Tel. 512-133 pasti. A63501

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano L. 3365. Ilas, corso Principe Eugenio 11. Tel. 515-823.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUP. PI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FINANZIARIA vende provenienza sequestro auto Bianchi Primula perfette condizioni, anche rateizzate. FINANZIARIA FID, via Carnaia 18.

FLAVIA coupé 1500, Angila Torino, Consul 315, BMW 700, Simca 1501. Italcar, corso Turati 63. O318

FLAVIA [illegible] '66 unico proprietario perfetta vendesi privato. Telefono 530-333. O131

FULVIE coupé, 2 C, [illegible], Flavia occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni. Lancia Anselmetto, corso Duca degli Abruzzi 10. Telefonare 547-485. [illegible]

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: partite condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo, 36 rate. O152

GIULIA GT rossa, Fiat 1600 S, Jaguar 3.8 S, 1100 familiare vendo. Telefonare 595-354. Via Cristoforo Colombo 43. O199

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, RMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '53, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JUNGLA 600 privato vende come nuova eventualmente anche con rimorchio. Telef. Repetto 872-656.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141. Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCONTI, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, [illegible].

MANCINI vasto assortimento sportive coupé spider berline. Permute, rateazioni, corso Marconi 5, via Lagrange 13. Tel. 683-295, 538-652.

MINI MINOR, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, corso Siracusa 40. Telefonare 396-851. O229

MINI Minor semestrale gialla vendo dilazioni. Telefonare 538-573.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Comodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL. O95

NON leggete questo avviso a meno che Vi interessi un'autoccasione perfetta, garantita, massimamente rateata con possibilità sospendere pagamento in caso impedimento. La nostre condizioni non le offre nessuno. Automarkets corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. O959

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O822

NOVITA' assoluta per Torino nuovo coupé Primula 1400 visibile per prove e dimostrazioni, presso Ruspa nuova commissionaria Autobianchi Vigevano 62, [illegible] Dora.

NUOVA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA AUTOVETTURE USATE: FULVIA 2 C, COUPE', GIULIA 1300 TI, 124, 1100 R, 1100 Special, BMW, Spider 950, 1100, [illegible] 1000, 600, 14, 850, 500, MASSIME FACILITAZIONI, GARANZIE, PERMUTE, AUTOSALONE [illegible] CORSO RAFFAELLO 3, TELEFONO 60-508. A60706

OCCASIONISSIMA corso Svizzera 63 1100 familiare, 600 T finestrato 7 posti, 600 furgone, 500 multipla, Leoncino ribaltabile. O203

OCCASIONISSIME spider 124 seminuove, berline 124 semestrali. Conti Saluzzo 118.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate. O152

PER cessata attività vendo Leoncino con lavoro. Tel. 784-763 ore pasti.

PEUGEOT 404 iniezione, lusso, tetto apribile, pelle, Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. O318

PRIMULA Autobianchi, pronta consegna prove dimostrazioni, vantaggiose permute. Nuova Commissionaria Ruspa, Vigevano 62, stazione Dora. O357

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 rivalutate e nuove e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O146

PRIVATAMENTE vende 850 coupé unico proprietario ottimo stato. Telefonare 763-848. A63216

PRIVATI attenzione! Società Linea auto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-215, 485-274. O731

PRIVATI, prima d'acquistare la vetture, visitate le nostre esposizioni di corso Dante 133 e corso Siracusa 158. Acquisterete certamente. Completamente senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali, assicurazione inclusa. Garanzia semestrale scritta.

PRIVATO vende 500 D, 600 D veramente come nuova condizioni. Telefono 759-895. O30

PRIVATO vende 850 coupé 18 mesi bianca bellissima eventuale dilazione. Tel. 580-661.

PRIVATO vende 1200 spider 1963 molto bella L. 320.000. Telefonare 853-110. A63255

PRIVATO vende 500 semestrale sabbia. Telef. 242-990 ore pasti.

PRIVATO vende 850 coupé. Dilazione 50%. Capello 532-780, corso Vittorio 82. O164

RENAUTO Commissionaria vende rateizza giardinette Renault 4 '63-'65 accuratamente revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 325-011

ROULOTTES Graziella, Gioia, nuove seminuove, esposizione tutto campeggio grandi sconti mese di giugno. Approfittate, visitateci. Sono, corso Racconigi 197. Telefonare 383-422. 2001

ROULOTTES Laverda a Sprita da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando, prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Rouimec campeggio, giardino, canotti, esposizione. Reg. Doglioni, telefono 965-116, La Loggia. O325

R 8 Major unico proprietario ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, tel. 393-127.

SIMCA 1000 coupé veramente come nuova privato vende. Telefonare 796-530. O30

SIMCA 1000, SIMCA 1500, SIMCA 1200 S, SIMCA 1301-1501 ADIBITE ESPOSIZIONE, SERVIZIO DIREZIONE, OTTIME CONDIZIONI, GARANZIA, VENDONSI. TELEFONARE 323-132, CORSO GIAMBONE 33. A1202

SPIDER 600 Vignale metallizzata vendesi. Telefonare 543-780.

VENDESI furgone 1100/T 1964 con impianto gas. Tel. 892-962, 856-735

VENDO privatamente 500 F in ottima '65, facilitazioni pagamento. Telefonare 396-165. 1001

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

VOLKSWAGEN 500, 9300; 600 - 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419

125 Fiat km 5000 come nuova privata vende. Telefonare 774-494.

500 beige semestrale perfetta interno chiaro vendo. Tel. 386-165.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. 682 ribaltabile Fiat conto terzi vendesi, Telefonare 293-047.

750 190.000 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilitazioni. Telefonare 310-229.

850 azzurra 1966 vendesi. Telefonare 870-274. A61221

850 coupé unico proprietario ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

1100 R [illegible] destra 4 mesi blu scuro come nuova. Rateazioni. Vendo Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

2300 S '65 blu come nuova. Ottima occasione. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O947

200.000 privato vende Flavia buon stato gancio traino. Tel. 374-341 ore pasti. A61056

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANDITI pneumatici con motori fuoribordo, vendite rateali, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Garma, Asola 3.

CIAO Ciclomotori Piaggio consegna pronta Commissionaria Maroni, corso Unione Sovietica 169. 2001

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743. O49

MOTOMORINI ciclomotori alla qualità assistenza rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Cameraria 2.

MOTOSCAFO Cigala & Bertinotti, motore Scott, completamente revisionato vendesi L. 350.000. Telefonare 847-872. A60892

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli [illegible] occasioni. Maroni, Unione Sovietica 169.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CERCASI amministratore stabili condomini acc. Rivoli. Tel. 957-108.

31 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. [illegible] cantine, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 515-370. A59095

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A57963

A. ATTENZIONE! Al Supermec del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Siate i primi, scegliendo meglio. Via Lanino 9 angolo via Collianega. Telef. 238-705.

A. PORTA Palazzo trionfa in colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete posti. Sconti fino al 50 %, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 138.

A. VISITATE al Supermec del Salotto esposizione permanente. Via Cigna 2 (interno). O924

AFFARONE avendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 125.000 telef. 882-396, 876-733. A61320

AMBIENTATORI stile antico troverano vasto assortimento mobili stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane; cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 S.

ANTICHI mobili vari, specchi, lampadari, quadri, soprammobili cedonsi. Telefonare 883-454. A63002

ARMADIONI, laccati e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi, Passalacqua 6.

ARNOLDO Mondadori editore, agenzia Cuneo-Asti. Primo premio n 825 A, Asti, 1° giugno '68. Secondo premio n 213 A, Saluzzo, 29 maggio '68. Comunichiamo che è disponibile la biblioteca scientifica dello studente completa di 10 volumi e mobile, microscopio omaggio.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucina 42.000, Principe Amedeo 11-U, Lagrange 29 (cortile).

BELLISSIMA [illegible] eriocchino femmina iscritta 12 mesi. Tel. 961-556.

COLLIE femmine tre mesi 30.000 vaccinato. Telefonare 961-556.

COMPRIAMO cesso vuoto, Marino, corso Moncalieri 203, tel. 694-305.

ESTETISTA causa matrimonio vende attrezzatura completa seminuova. Telefonare 584-068 ore pasti.

LETTI cancelletti capriliamo lampadari in ferro battuto officina. Telefonare 267-628. 2001

LIQUIDAZIONE mobili al costo per riduzione attività e sgombro magazzini. Telefonare 289-842.

PELLICCE visoni canadesi scuriss.mo selvaggio pastello visoni azzurro persiani Bukara grigi neri beige lontre Alaska ocelotti leopardi bellissimi breitschwanz castori castorini extra giacchini baleri visone (modelli esclusivi). Telefonare 389-425.

PRIVATO vende camere pranzo e letto. Telefonare 585-358.

RATEALMENTE mobili, salotti, acquistateli prezzi [illegible] senza aumenti. Informazioni telef. 755-861.

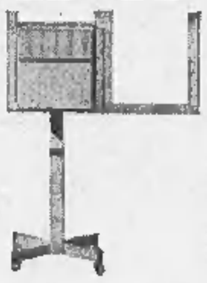
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SVENDO blocco lampade auto, foto, Proiezioni, colori radiotrasmittenti, astucci pile, fornelli, incisore, materiale elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7055 — Torino».

VENDO cuccioli breton iscritti. Telefonare 331-349 Carmagnola, via Politica 19 10139 Torino. 24429

VENDO pellicce astrakan nuove. Telefonare 754-386. A62796

CONDIZIONATORI D'ARIA RIELLO



Semplici da installare
basta un foro nel vetro o nella finestra, rimane sempre libera!

Facili da trasportare
per il condizionamento alternato di più locali

Servono tutto l'anno
perché fanno fresco o caldo a seconda delle stagioni (sistema Rotoclima)

Se avete deciso di eliminare i disagi dell'estate, telefonate alla Agenzia Riello della vostra città: in pochi minuti, nella vostra casa, aria pura e fresca anche nelle giornate di caldo più intenso.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE [illegible] TERME - Corso Italia 39 - Tel. 4290 ALBA - Via P. Belli 29 - Tel. 3282 [illegible] - Via Dante 29 - Tel. 53239 BIELLA - Via Torino 45 - Tel. 2426 ARONA - Via Milano 60/62 - Tel. 2350 ASTI - Corso Matteotti 88 - Tel. 51651 BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27432 BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto 82 - Tel. 22303 CASALE MONFERRATO - Via Savio 19 - Tel. 4143 CHIERI - Via C. Battisti 26 - Tel. 942481 [illegible] - Stradale Torino 48 - Tel. 911059 CIRIE' - Via Vitt. Veneto 3/F - Tel. 924249 CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 5302 CUORGNE' - Via Torino 40 - Tel. 6226 DOMODOSSOLA - Via De Gasperi 44 - Tel. 3491 IVREA - Via C. Olivetti 19 - Tel. 45010 MONDOVI' - Corso Statuto 8 - Tel. 3966 NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29989 NOVI LIGURE - Via Marconi 61 - Tel. 2087 / Via Don Bosco 10 - Tel. 7187 OMEGNA - Via F.lli Rosselli 14 - Tel. 62304 PINEROLO - Via Clemente Lequio 45 - Tel. 4494 TORINO - Filiale - Via Nizza 66 - Tel. 675455 - 684688 RIVOLI - Corso [illegible] 66/bis - Tel. 950477 TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. 62078 VERCELLI - Corso De Gregori 36 - Tel. 61788